

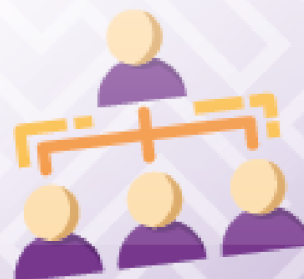


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC MINO MILANI PAVIA

PVIC82900R

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MINO MILANI PAVIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11887** del **20/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 68** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 77** Aspetti generali
- 94** Traguardi attesi in uscita
- 98** Insegnamenti e quadri orario
- 106** Curricolo di Istituto
- 221** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 247** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 266** Moduli di orientamento formativo
- 274** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 320** Attività previste in relazione al PNSD
- 328** Valutazione degli apprendimenti
- 333** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 339** Aspetti generali
- 341** Modello organizzativo
- 365** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 366** Reti e Convenzioni attivate
- 379** Piano di formazione del personale docente
- 390** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L' Istituto Comprensivo é costituito da 7 plessi scolastici situati su due comuni: Pavia e Torre d'Isola. Comprende due scuole dell'infanzia quattro scuole primarie ed una scuola secondaria di primo grado. Il contesto economico pavese é basato prevalentemente sull'imprenditoria commerciale e artigianale. Importanti sono i settori di produzione economica dei servizi e quello delle comunicazioni. Il comune di Torre d'Isola ha vocazione agricola, pur con la presenza di alcune imprese artigianali e industriali, ed é un'ampia zona residenziale. Nel territorio comunale di Pavia sono presenti: l'Università, il Policlinico San Matteo, il Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica, il CNR, i musei civici e universitari, biblioteche (civica/comunale /universitaria). Tutti rappresentano risorse per la scuola perché propongono progetti specifici per gli studenti, per diverse fasce d'età, coinvolgono spesso l'istituto in ricerche ed attività e consentono l'intervento di esperti nei percorsi didattici. Vi sono inoltre numerosi centri culturali, teatri, agenzie educative, sportive e associazioni di volontariato importanti risorse per la comunità educante.

Il Comune di Pavia collabora con la scuola proponendo diverse iniziative culturali ed educative e contribuisce alla manutenzione degli edifici e al rinnovamento degli spazi esterni.

Il territorio di Torre d'Isola ha un notevole valore paesaggistico e ambientale che ben si presta a visite per approfondimenti di tipo geologico. Le famiglie attraverso l'associazione degli Amici dell'IC di Corso Cavour collaborano con la scuola proponendo attività e sviluppano con gli studenti un forte senso di fiducia e appartenenza alla scuola affidando all'istituto i propri figli lungo il corso del ciclo scolastico dall'infanzia alla SSIG anche per i fratelli.

Opportunità:

Gli studenti provengono dal centro e dal quartiere ovest della città e numerosi studenti della scuola secondaria di primo grado arrivano dai comuni limitrofi che scelgono la scuola per l'offerta formativa. Il contesto socio-economico di appartenenza degli alunni é mediamente alto (Dati Invalsi indice ESCS) e negli ultimi anni la scuola ha accolto numerosi alunni non italofoni per i quali ha strutturato percorsi di alfabetizzazione sia curricolare che extracurricolare.

La popolazione scolastica dell'Istituto si presenta quindi numerosa e articolata nei tre ordini, con valori superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, segnalando stabilita' e capacita' attrattiva. Non risultano bambini anticipatori alla primaria, elemento che garantisce regolarita' nei percorsi e



continuità educativa. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana, superiore ai valori nazionali, costituisce un'opportunità di arricchimento culturale e di sviluppo di pratiche inclusive e interculturali. L'incidenza di famiglie con entrambi i genitori disoccupati è contenuta e inferiore ai valori nazionali, riducendo la diffusione di situazioni di forte svantaggio. L'indice ESCS mostra una copertura elevata e una variabilità prevalentemente interna alle classi, segnalando un contesto socio-economico mediamente equilibrato tra sezioni e la possibilità di attivare strategie didattiche comuni. La numerosità degli alunni e la diversità dei background culturali offrono occasioni di sperimentazione metodologica, di potenziamento delle competenze sociali e di consolidamento della leadership diffusa.

Vincoli:

La scuola registra una presenza di studenti con disabilità certificata superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali, con conseguente necessità di potenziare risorse per l'inclusione e il sostegno. Anche il numero di studenti con DSA risulta più elevato rispetto ai valori nazionali, richiedendo un investimento costante in formazione dei docenti e strumenti compensativi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana, pur rappresentando un'opportunità, comporta vincoli legati all'apprendimento linguistico e alla necessità di predisporre percorsi di alfabetizzazione e supporto. La variabilità interna all'indice ESCS, molto alta rispetto alla media nazionale, evidenzia la presenza di differenze significative all'interno delle singole classi, che possono rendere più complessa la gestione didattica e richiedere strategie di personalizzazione. Pur essendo contenuta, la presenza di studenti provenienti da famiglie in particolare svantaggio socio-economico e culturale richiede attenzione mirata, soprattutto per prevenire fenomeni di esclusione e dispersione. Infine, la numerosità complessiva degli alunni, superiore alle medie di riferimento, implica un impegno organizzativo e gestionale maggiore per garantire qualità e continuità educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le scuole situate nel comune di Pavia sono raggiungibili con le linee urbane e a piedi dalla stazione ferroviaria e dei pullman. Quelle di Torre d'Isola sono ubicate in una sede centrale con un ampio parcheggio e raggiunte da una linea urbana da Pavia. L'I.C. collabora con l'Università degli Studi di Pavia, con le scuole del primo e del secondo ciclo e con diverse agenzie del territorio, con l'Università Cattolica e Bicocca di Milano, e aderisce a numerose reti di scuole, nazionali, di ambito per ampliare l'offerta formativa in linea con i bisogni del territorio. Ha aderito a un consorzio tra più scuole del territorio per avviare la internazionalizzazione della scuola con il primo progetto ERASMUS+ dell'IC.

Il territorio lombardo, e in particolare la provincia di Pavia, si caratterizza per un tasso di disoccupazione tra i più bassi d'Italia (4%), segnale di un contesto socio-economico stabile e



favorevole. Contestualmente, il tasso di immigrazione è elevato (12,1%), superiore alla media nazionale, e rappresenta un'opportunità di arricchimento culturale e di sviluppo di pratiche inclusive. Il tessuto imprenditoriale è diversificato, con una forte presenza di piccole e medie imprese, attività artigianali e agricole, oltre a realtà industriali e di servizi, che possono costituire interlocutori privilegiati per progetti di orientamento e alternanza scuola-lavoro. Il territorio è ricco di associazioni culturali, sportive e di volontariato, stakeholder preziosi per la costruzione di reti educative e di cittadinanza attiva. Le risorse locali (biblioteche, centri culturali, impianti sportivi, enti comunali) offrono spazi e opportunità di collaborazione con la scuola. I servizi di trasporto pubblico e la rete viaria garantiscono un accesso relativamente agevole ai plessi scolastici, favorendo la partecipazione e la continuità della frequenza.

Vincoli:

La forte presenza di studenti con cittadinanza non italiana, in linea con il tasso di immigrazione regionale, comporta vincoli legati all'apprendimento linguistico e alla necessità di predisporre percorsi di alfabetizzazione e inclusione. Sebbene il tasso di disoccupazione sia basso, permangono sacche di fragilità socio-economica, con famiglie in condizioni di svantaggio che richiedono interventi mirati di sostegno. Il tessuto imprenditoriale, pur ricco, è talvolta poco strutturato nella collaborazione con le scuole, limitando la possibilità di costruire percorsi continuativi di orientamento. Alcuni plessi scolastici, situati in comuni diversi da Pavia, possono risentire di carenze nei collegamenti di trasporto pubblico. Infine, la presenza di alcuni studenti provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati, seppur non prevalente, richiede attenzione costante per prevenire fenomeni di esclusione e dispersione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La fonte di finanziamento principale che riceve l'istituto è quella dello Stato. Esistono inoltre fonti di finanziamento fornite dall'amministrazione comunale in particolare riguardo a un importante progetto di alfabetizzazione per gli studenti neo arrivati non italo-foni. L'Istituto partecipa a bandi nazionali ed europei per finanziare attività inerenti il piano dell'offerta formativa nell'ambito del potenziamento linguistico, STEM e dell'internazionalizzazione della scuola (ERASMUS+)

La scuola dispone di 7 edifici tutti dotati di rete e connessione WiFi in numero superiore alla media regionale e nazionale, con una buona dotazione di spazi funzionali (aule polifunzionali, biblioteca, salone infanzia, mensa, teatro, spazi esterni attrezzati). Tutti gli edifici sono dotati di porte antipanico (100%) e di servizi igienici per disabili, garantendo sicurezza e accessibilità. La presenza di rampe e ascensori nel 57,1% degli edifici è in linea con la media provinciale e consente un buon livello di inclusione. La scuola può contare su 8 laboratori, con una forte presenza di laboratori di informatica



(92,9%), scientifici (71,4%) e musicali (64,3%), che arricchiscono l'offerta formativa. La dotazione di palestre (6) è superiore alle medie di riferimento, favorendo attività motorie e sportive. Alcuni plessi dispongono di cortili all'aperto garantendo l'opportunità di attività all'aria aperta. Gli spazi e i materiali per la scuola dell'infanzia (salone, spazi per il riposo, psicomotricità, orto sensoriale) risultano ben strutturati e sicuri, con giochi e materiali didattici prevalentemente strutturati e in buono stato. La scuola partecipa a coordinamenti pedagogici territoriali (CPT), che rafforzano la rete educativa.

Vincoli:

La disponibilità di laboratori con collegamento internet alla fibra è molto ridotta (1), limitando l'uso delle tecnologie digitali in modo diffuso. Sono limitate le dotazioni specifiche per l'inclusione (hardware per disabilità psico-fisica e sensoriale). Le risorse economiche aggiuntive, oltre ai finanziamenti statali, risultano limitate e dipendono dalla capacità di intercettare bandi e progettualità esterne.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola può contare su un corpo docenti stabile e un dirigente scolastico con incarico effettivo e consolidata esperienza (oltre 5 anni), elemento di stabilità e continuità gestionale. La maggioranza dei docenti è a tempo indeterminato, con percentuali superiori alle medie provinciali e regionali, soprattutto nella secondaria di I grado (70,1%), garantendo solidità e continuità didattica. L'età prevalente dei docenti si colloca nelle fasce 45-54 e 55+, portando con sé esperienza e competenze consolidate. La permanenza pluriennale nella stessa scuola (oltre il 70% dei docenti con più di 5 anni di servizio) favorisce coerenza progettuale e senso di appartenenza. La scuola dispone di docenti specialisti per l'attività motoria e un numero significativo di docenti specializzati per il sostegno (19 su posto di sostegno e 10 su posto comune), oltre a figure professionali dedicate all'inclusione (assistenti all'autonomia, educatori, funzioni strumentali), che rafforzano la capacità di presa in carico degli studenti con bisogni educativi speciali. La presenza di psicologo (88,2%), mediatore culturale (70,6%), esperti esterni in attività artistiche, musicali, motorie e scientifiche arricchisce l'offerta formativa e favorisce l'integrazione scuola-territorio.

Vincoli:

La distribuzione anagrafica dei docenti evidenzia una bassa presenza di insegnanti under 35, con conseguente rischio di minore ricambio generazionale e di limitata familiarità con metodologie didattiche innovative. La percentuale di docenti a tempo determinato, soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria (circa 36-39%), può incidere sulla continuità educativa e sulla stabilità dei team. La concentrazione di docenti nelle fasce di età più alte comporta il rischio di pensionamenti ravvicinati e di perdita di competenze consolidate, se non accompagnata da un adeguato turn over.



La presenza di un elevato numero di insegnanti di sostegno a tempo determinato, spesso non sufficientemente formato, grava sulla garanzia della continuità educativa e didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MINO MILANI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PVIC82900R
Indirizzo	CORSO CAVOUR, 49 PAVIA 27100 PAVIA
Telefono	038226884
Email	PVIC82900R@istruzione.it
Pec	PVIC82900R@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdicorsocavourpv.edu.it

Plessi

TORRE D'ISOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82901N
Indirizzo	VIA DE PAOLI, 1 TORRE D'ISOLA 27020 TORRE D'ISOLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DE PAOLI 1 - 27020 TORRE D'ISOLA PV

PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PVAA82902P
Indirizzo	VIA LOVATI, 32 PAVIA 27100 PAVIA



Edifici

• Via LOVATI 34 - 27100 PAVIA PV

MINO MILANI PAVIA - CARDUCCI (PLESSO)

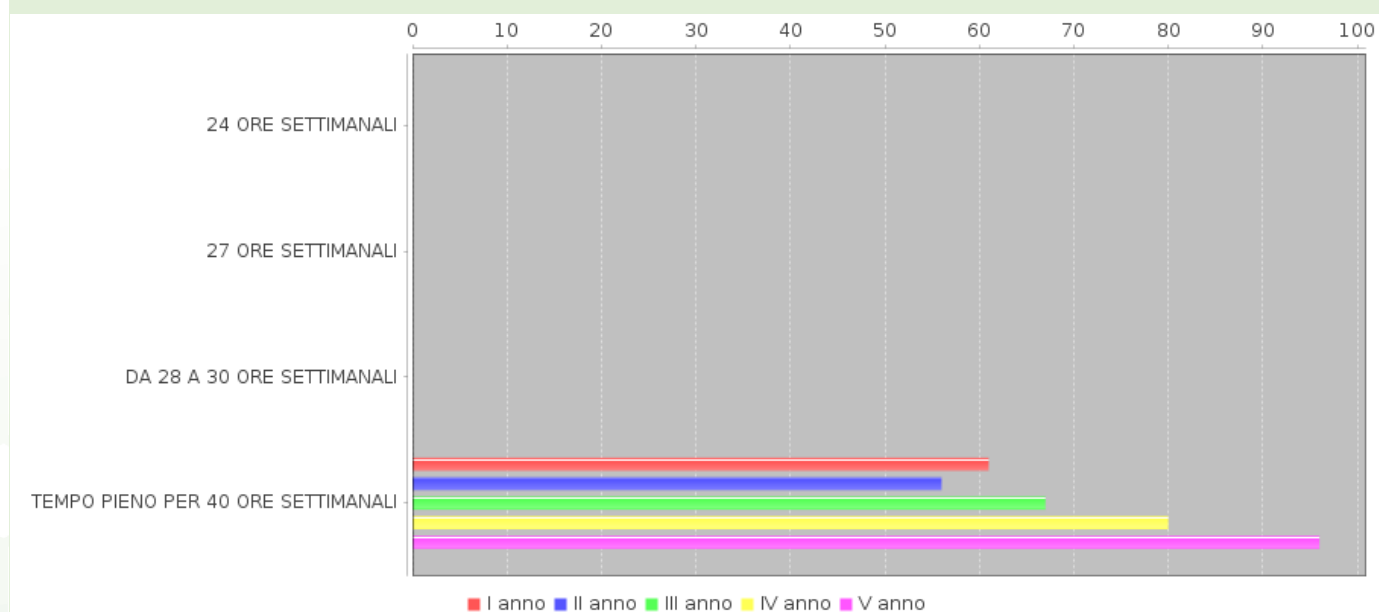
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82901V
Indirizzo	CORSO CAVOUR, 49 PAVIA 27100 PAVIA

Edifici

• Corso CAVOUR 49 - 27100 PAVIA PV

Numero Classi	19
Totale Alunni	360

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



CANNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE82902X
Indirizzo	VIA GRIFFINI, 8 PAVIA 27100 PAVIA



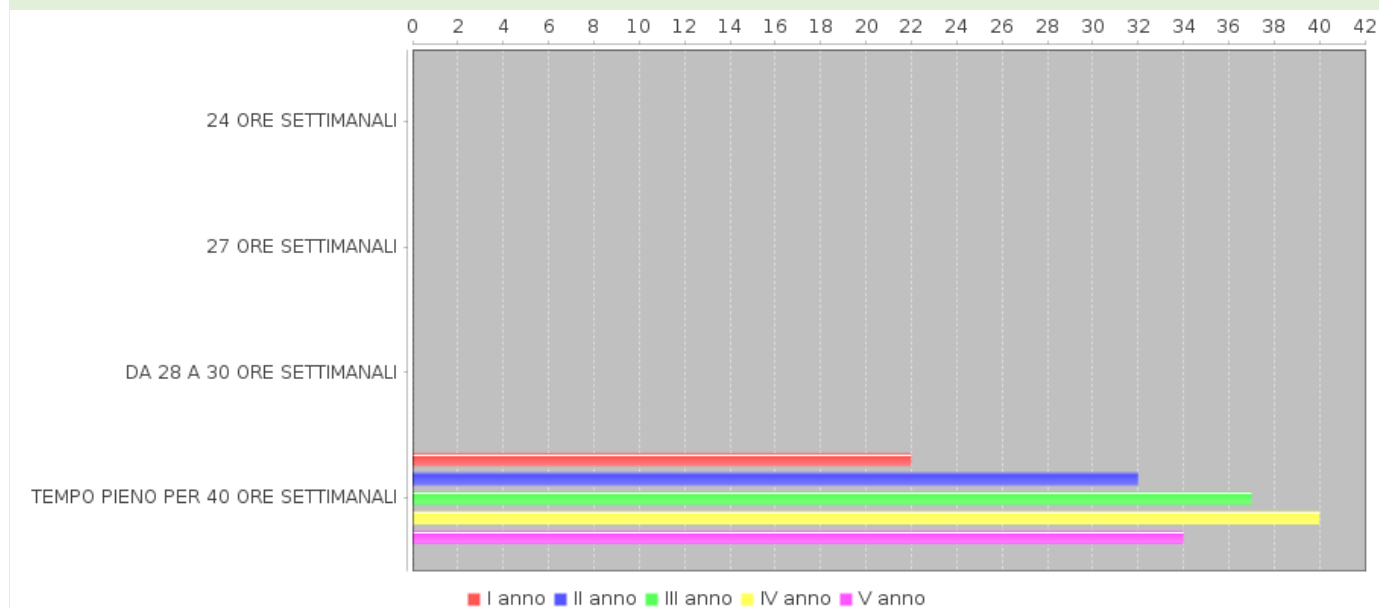
Edifici

• Via GRIFFINI 8 - 27100 PAVIA PV

Numero Classi 9

Totale Alunni 165

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



TORRE D'ISOLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PVEE829031

Indirizzo VIA DE PAOLI, 1 TORRE D'ISOLA 27020 TORRE D'ISOLA

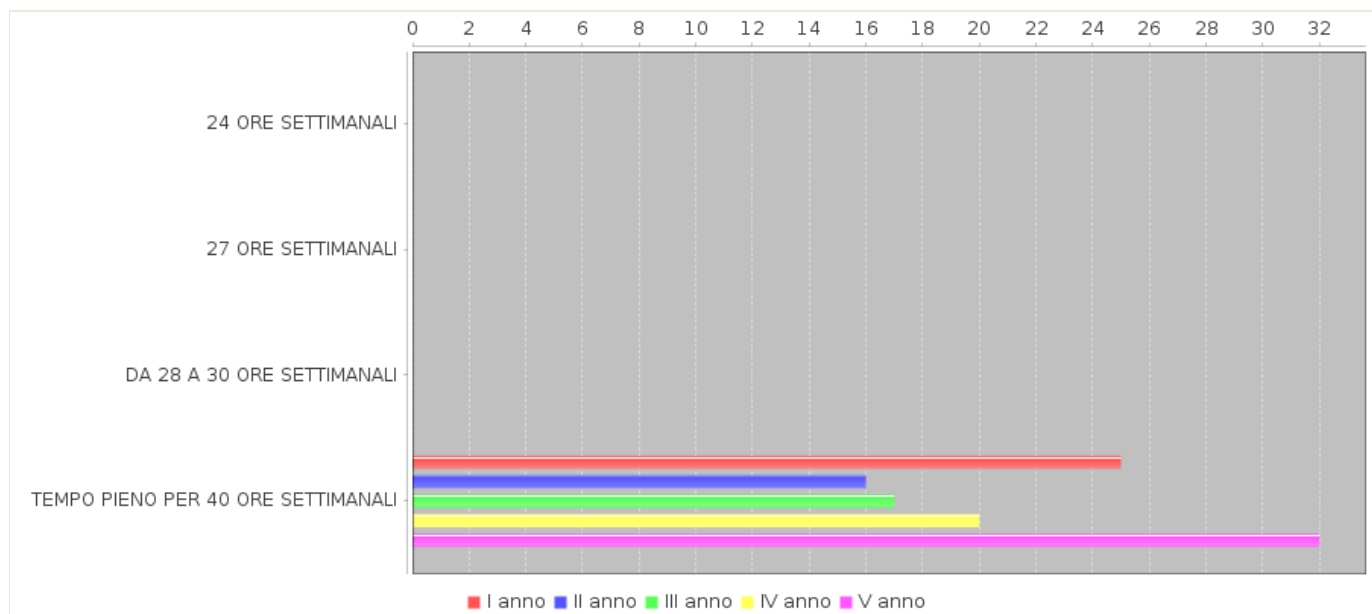
Edifici

• Via DE PAOLI 1 - 27020 TORRE D'ISOLA PV

Numero Classi 6

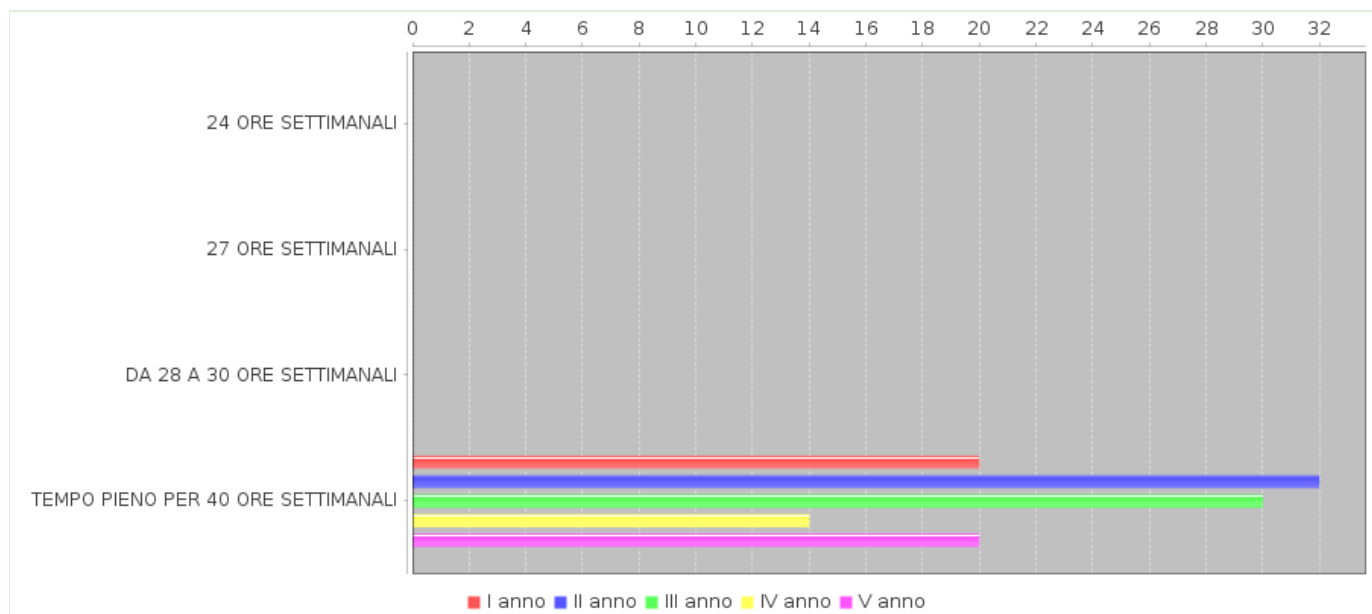
Totale Alunni 110

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



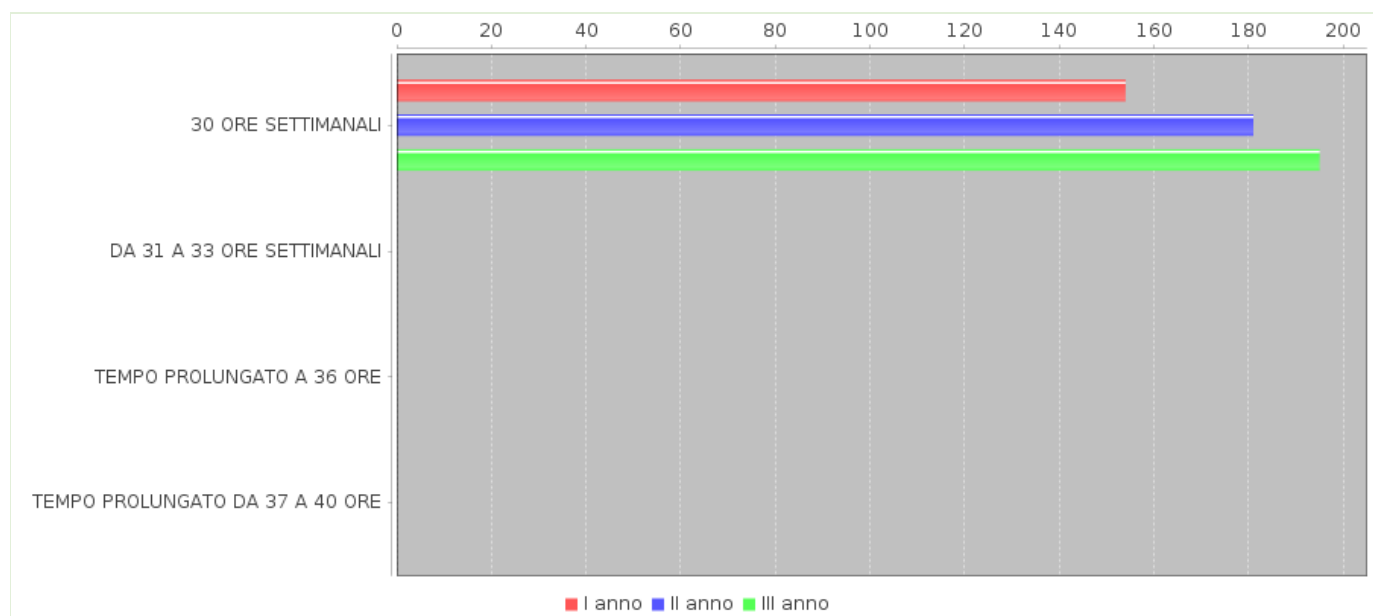
MAESTRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PVEE829042
Indirizzo	VIA LOVATI, 34 PAVIA 27100 PAVIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via LOVATI 34 - 27100 PAVIA PV
Numero Classi	9
Totale Alunni	116
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PVMM82901T
Indirizzo	VIA F.LLI CREMONA, 13 - 27100 PAVIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via F.LLI CREMONA 13 - 27100 PAVIA PV
Numero Classi	26
Totale Alunni	530
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Approfondimento

Caratteristiche principali dell'Istituto

Dirigenza stabile : l'Istituto è guidato da una dirigenza stabile e continua, senza periodi di reggenza. Questo ha garantito coerenza nella visione educativa e solidità nella gestione organizzativa.

Continuità del personale docente : il corpo insegnante ha mantenuto nel tempo una significativa stabilità, favorendo la costruzione di relazioni educative durature e la crescita di una comunità professionale coesa.

Struttura organizzativa invariata : non si sono verificati accorpamenti o sdoppiamenti di sedi; l'Istituto ha conservato la propria articolazione originaria, operando con serenità e progettualità a lungo termine.

Innovazione didattica e formazione : negli anni si è investito nel miglioramento delle competenze professionali dei docenti, promuovendo metodologie innovative e inclusive, con particolare attenzione alla qualità dell'offerta formativa.



Presenza territoriale diffusa : l'Istituto comprende sette plessi scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, garantendo continuità educativa e un accompagnamento progressivo degli studenti lungo tutto il percorso scolastico.

Identità educativa consolidata : la stabilità organizzativa e professionale ha permesso di sviluppare un progetto educativo coerente, inclusivo e orientato alla valorizzazione delle competenze di ciascun alunno.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	5
Aule	Polifunzionale	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	77

Approfondimento

La scuola dispone di un patrimonio tecnologico e infrastrutturale significativo, che sostiene la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione didattica. Attualmente sono presenti 77 Monitor TOUCH distribuiti in tutte le aule dei plessi delle scuola primarie e della scuola secondaria di primo grado dotati di altrettanti PC che sono andati a rinnovare le precedenti LIM ormai obsolete.



Queste dotazioni tecnologiche sono state allestite grazie finanziamenti dei progetti PON "Per la scuola, competenze e ambienti" Azione 13.1.2 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" e PNRR Scuola 4.0 – Next Generation Classroom , sono state allestite tutte le aule con Digital Board di ultima generazione e sono stati rinnovati tutti i pc di collegamento. Sono stati attivati 3 laboratori informatici mobili con 75 notebook in tre plessi che non erano dotati di specifiche aule informatiche e sono stati avviate sperimentazioni in 2 classi prime della scuola secondaria di primo grado con l'uso dei tablet destinati ad supportare in classe alcuni libri di testo ed avviare attività digitali specifiche. E' stata allestita un' aula STEM dotata di numerose strumentazioni avanzate per attività scientifiche, digitali, e di lego-education. E' stata potenziata la strumentazione scientifica del laboratorio scientifico già dotato di microscopi e stereoscopi con ulteriori telecamere per l'acquisizione di immagini e video. Nonostante l'importante dotazione già disponibile, si evidenzia la necessità di implementare ulteriormente la strumentazione digitale nelle aule , al fine di rendere gli ambienti di apprendimento sempre più inclusivi, flessibili e didatticamente avanzati, in linea con gli obiettivi delle Indicazioni Nazionali al fine di implementare le competenze degli studenti con attività laboratoriali innovative e inclusive in ambienti sempre più flessibili e polifunzionali.

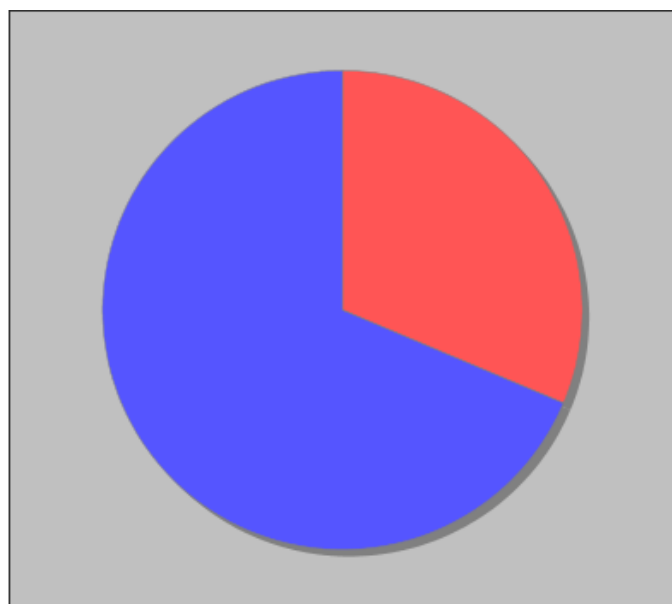


Risorse professionali

Docenti	185
Personale ATA	42

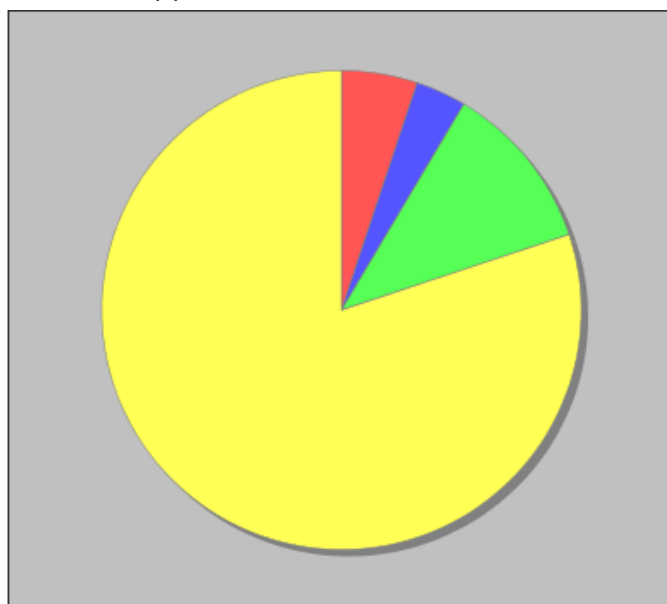
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 79
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 173

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 20
- Piu' di 5 anni - 141

Approfondimento

L'istituto Comprensivo è caratterizzato da personale stabile e titolare con una forte continuità e permanenza, elemento positivo per la stabilità e la qualità dell'ambiente scolastico.



Aspetti generali

- Priorità strategiche e obiettivi di miglioramento

La nostra VISION riconosce la scuola come comunità educante, in cui l'atto dell'educare è inteso come comunicazione del sé e come modo di rapportarsi al reale. Attraverso il PTOF, l'Istituzione scolastica persegue gli obiettivi nazionali e al tempo stesso valorizza le proprie peculiarità, ponendosi come finalità:

- garantire a tutte le studentesse e gli studenti un'istruzione di qualità, coerente con inclinazioni e aspirazioni;
- offrire un'educazione equa, inclusiva e capace di generare opportunità di apprendimento per tutti.

1. Valorizzazione della comunità educante

- Rafforzare la scuola come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio.
- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale.
- Migliorare il benessere organizzativo e il clima relazionale, favorendo partecipazione e condivisione.
- Rendere più efficace la comunicazione istituzionale.
- Sostenere la professionalità del personale docente e A.T.A. attraverso formazione, autoaggiornamento e innovazione digitale.
- Attuare un piano di formazione mirato a:
 - potenziare le competenze didattiche e metodologiche dei docenti, soprattutto in valutazione e tecnologie;
 - rafforzare le competenze degli assistenti amministrativi;
 - sviluppare le competenze digitali di tutto il personale.

2. Successo formativo e inclusione

- Potenziare l'apprendimento laboratoriale, superando la didattica trasmissiva e favorendo competenze chiave di cittadinanza europea.
- Promuovere la valutazione formativa e descrittiva nella scuola primaria, in un'ottica di curriculum verticale.
- Realizzare curricula inclusivi, capaci di valorizzare la diversità cognitiva, comportamentale e culturale.



- Diversificare l'offerta formativa per supporto, recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

3. Continuità e orientamento

- Rafforzare le attività laboratoriali di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Verticalizzare il curriculum d'Istituto, rendendo più efficaci pianificazione, implementazione e valutazione.
- Verificare i risultati a distanza come strumento di revisione e miglioramento dell'offerta formativa.

4. Sviluppo delle competenze

- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano L2 per studenti stranieri.
- Rafforzare le competenze linguistiche anche con metodologia C.L.I.L.
- Potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche con approccio STEM.
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili.
- Valorizzare la musica nella scuola secondaria con attività corali, strumentali e di insieme.
- Rafforzare le competenze digitali, il pensiero computazionale e l'uso critico dei media.
- Promuovere laboratori artistici, tecnologici e scientifici.
- Potenziare le discipline motorie e la cultura di uno stile di vita sano.

5. Ampliamento dell'offerta formativa

- Favorire iniziative culturali e disciplinari, valorizzando le eccellenze.
- Potenziare i corsi di lingue finalizzati alle certificazioni.
- Realizzare iniziative sportive per tutti gli ordini di scuola.
- Promuovere le discipline STEAM.
- Attuare progetti finanziati dal PNRR e sviluppare nuove progettualità coerenti con PTOF e PdM.

6. Autovalutazione e miglioramento

- Monitorare i risultati di apprendimento attraverso prove nazionali, scrutini e verifiche parallele.
- Utilizzare la verifica a distanza come strumento di revisione e miglioramento del curriculum.
- Diffondere la cultura del benessere e del rispetto delle regole di convivenza civile.
- Promuovere la valutazione come processo formativo, di miglioramento e di rendicontazione sociale, in collaborazione con enti e associazioni territoriali.

L'Istituto Comprensivo promuove un modello educativo fondato sull'innovazione didattica e



organizzativa, finalizzato a garantire qualità, inclusività e sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. I principali metodi adottati sono:

- Verticalizzazione del curriculum
- Progettazione coerente e progressiva dei percorsi di apprendimento dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.
- Attenzione alla continuità educativa e alla costruzione di competenze trasversali.

Didattica digitale e STEAM

- Integrazione di tecnologie digitali e metodologie innovative (coding, robotica educativa, realtà aumentata).
- Approccio interdisciplinare alle discipline scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche.

Inclusione e personalizzazione

- Strategie di differenziazione didattica e utilizzo di strumenti compensativi.
- Progetti mirati al benessere scolastico e alla valorizzazione delle diversità.

Apprendimento cooperativo e laboratoriale

- Metodologie attive (cooperative learning, peer education, project work).
- Laboratori tematici per favorire la sperimentazione e la creatività.

Educazione alla cittadinanza globale

- Percorsi di educazione civica, ambientale e alla sostenibilità.
- Attività di internazionalizzazione e scambi culturali per sviluppare competenze interculturali.

Valorizzazione delle arti e del linguaggio espressivo

- Progetti di teatro, musica, arti visive e multimediali.
- Potenziamento delle competenze comunicative e creative.

Formazione continua dei docenti

- Aggiornamento professionale su metodologie innovative e nuove tecnologie.
- Comunità di pratica e ricerca-azione per migliorare la qualità dell'offerta formativa.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano



e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Allineamento e consolidamento delle competenze, personalizzazione e miglioramento continuo**

Fase 1

In questa prima fase la scuola si impegna a garantire la stabilità dei livelli di apprendimento nelle discipline fondamentali, lavorando sull'allineamento tra valutazioni interne e prove INVALSI. Attraverso griglie di valutazione condivise, momenti di formazione per i docenti e attività di monitoraggio costante, si punta a rendere coerenti i risultati di fine ciclo con gli standard nazionali. Parallelamente, vengono attivati laboratori di recupero e percorsi di supporto per gli studenti che mostrano difficoltà, così da rafforzare le competenze di base e ridurre progressivamente il divario rispetto ai traguardi attesi.

Fase 2

La seconda fase è dedicata alla crescita qualitativa del percorso formativo, con l'obiettivo di diminuire la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline. Si promuovono metodologie didattiche innovative e inclusive, come il cooperative learning e l'approccio laboratoriale, per stimolare motivazione e partecipazione attiva. Il monitoraggio dei progressi avviene in modo sistematico, coinvolgendo famiglie e studenti in un processo di condivisione e responsabilizzazione. In questo modo la scuola si configura come una comunità educante capace di accompagnare ciascun alunno verso il successo formativo e il miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rendere sistematico il monitoraggio e l'analisi dei risultati di apprendimento, integrando prove interne e prove INVALSI, al fine di garantire coerenza valutativa e attivare tempestivamente interventi di recupero e potenziamento.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento stabile, inclusivo e innovativo, capace di garantire il raggiungimento delle competenze di base e favorire il miglioramento continuo di tutti gli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare ambienti di apprendimento inclusivi e differenziati, capaci di garantire la stabilità dei livelli di apprendimento e favorire la crescita qualitativa attraverso percorsi personalizzati, metodologie innovative e il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.





Continuità' e orientamento

Assicurare la continuità degli apprendimenti e orientare gli studenti verso scelte consapevoli, attraverso il consolidamento delle competenze di base, l'adozione di metodologie inclusive e il coinvolgimento attivo di famiglie e comunità educante

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rafforzare l'orientamento strategico e l'organizzazione della scuola come sistema in rete, per garantire coerenza valutativa, stabilità degli apprendimenti e crescita qualitativa attraverso azioni condivise tra docenti, famiglie e territorio

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

promuovere lo sviluppo professionale e la valorizzazione delle risorse umane della scuola attraverso percorsi di formazione continua, condivisione di buone pratiche e responsabilizzazione collegiale, al fine di garantire coerenza didattica, miglioramento dei risultati nelle prove nazionali e costruzione di una comunità educante inclusiva e innovativa.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di potenziamento disciplinare

Descrizione dell'attività

Le attività si articolano in momenti di esercitazione guidata, simulazioni di prove standardizzate e percorsi di recupero



mirati. In Italiano si lavora sulla comprensione del testo e sulla produzione scritta; in Matematica si privilegia il problem solving e l'applicazione di strategie logiche; in Inglese si punta sulla comprensione di testi e sull'uso funzionale della lingua. Alla scuola primaria, i laboratori di lingua vengono condotti con l'ausilio di docenti madrelingua, favorendo un approccio naturale e immersivo. Alla scuola secondaria, invece, sono previsti percorsi di potenziamento anche extrascolastici, sempre con il supporto di docenti madrelingua, per consolidare le competenze linguistiche e preparare non solo gli studenti alle prove nazionali ma ad essere protagonisti attivi delle proprie capacità linguistiche affrontando certificazioni linguistiche per obiettivi QCER internazionali .

La scuola si propone di organizzare laboratori di potenziamento disciplinare rivolti agli studenti della primaria e della secondaria che manifestano difficoltà nelle discipline fondamentali: Italiano, Matematica e Inglese. Questi laboratori, strutturati in piccoli gruppi e condotti con metodologie attive, hanno lo scopo di rafforzare le competenze di base e ridurre progressivamente il divario rispetto agli standard nazionali, con particolare attenzione alle prove INVALSI.

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il coordinamento è affidato alla funzione strumentale per la valutazione e il miglioramento, che cura la progettazione e il monitoraggio delle attività. I docenti di Italiano, Matematica e Inglese, sia della primaria che della secondaria, sono responsabili della conduzione dei laboratori, mentre i referenti di plesso garantiscono l'organizzazione logistica e il raccordo con le famiglie. Esperti esteni madrelingua supporteranno i processi linguistici. In questo modo, la scuola si configura come una comunità educante capace di accompagnare ciascun alunno verso il successo formativo, rafforzando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Risultati attesi

Dai laboratori di potenziamento ci si attende un miglioramento significativo delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, con una progressiva riduzione del divario tra le valutazioni interne e gli standard nazionali delle prove INVALSI. Gli studenti, grazie a esercitazioni guidate e simulazioni, acquisiranno maggiore familiarità con le tipologie di quesiti proposti, sviluppando sicurezza e autonomia nello svolgimento delle prove. Alla scuola primaria, l'ausilio di docenti madrelingua consentirà un approccio più naturale e immersivo all'apprendimento della lingua inglese, mentre alla secondaria le attività di potenziamento, anche extrascolastiche e sempre con il supporto di docenti madrelingua, rafforzeranno ulteriormente le competenze linguistiche. L'insieme di queste azioni porterà a un incremento della motivazione, della fiducia nelle proprie capacità e a un aumento della percentuale di studenti che raggiunge almeno il livello base nelle discipline fondamentali.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di continuità e



orientamento con prove comuni

Descrizione dell'attività	La scuola promuove percorsi di continuità e orientamento che coinvolgono in modo integrato la primaria e la secondaria, con l'obiettivo di garantire coerenza tra i diversi ordini di scuola e accompagnare gli studenti verso il successo formativo. L'attività si concentra sulla progettazione e somministrazione di prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese, calibrate sugli standard nazionali e sulle tipologie di quesiti proposti dalle prove INVALSI.		
	Queste prove non hanno solo una funzione valutativa, ma diventano strumenti di orientamento e di responsabilizzazione: gli studenti imparano a conoscere le proprie competenze, a riflettere sui progressi e a individuare aree di miglioramento. I docenti, attraverso incontri di continuità, condividono criteri di valutazione, strategie didattiche e metodologie inclusive, così da costruire un percorso coerente e progressivo che accompagni gli alunni lungo tutto il ciclo scolastico.		
Destinatari	Docenti		
	Studenti		
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti		
	Studenti		
	Consulenti esterni		
	Associazioni		
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)		
	Fondi PON		
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori		



Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

All'interno dell'Istituto, un ruolo strategico è attribuito al Team per la Continuità, gruppo di lavoro formalmente costituito e composto da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il team opera con l'obiettivo di garantire la coerenza verticale del curriculum, facilitare il passaggio degli studenti tra i diversi ordini di scuola e promuovere pratiche condivise di osservazione e documentazione dei percorsi formativi. Parallelamente, per l'ambito dell'Orientamento, l'Istituto individua due docenti referenti della scuola secondaria, incaricati di coordinare le azioni previste nel relativo piano annuale. Le attività di orientamento costituiscono un'area distinta rispetto alla continuità e non intervengono nella progettazione o gestione delle prove comuni. Per quanto riguarda la progettazione di prove comuni e la loro futura somministrazione, si tratta di un processo in fase di definizione, che vedrà coinvolti i referenti di dipartimento della scuola secondaria per le discipline fondamentali (Italiano, Inglese e Matematica) e i docenti delle classi quinte della scuola primaria. Le prove comuni sono concepite come strumenti professionali a supporto della progettazione didattica e della valutazione interna, finalizzati a monitorare l'efficacia degli apprendimenti e a orientare le successive azioni educative. Tali prove non prevedono la condivisione dei risultati con le famiglie, poiché la loro funzione è principalmente diagnostica e di supporto alla programmazione didattica. Il Dirigente scolastico e lo Staff di direzione assicurano la supervisione strategica dell'intero processo, garantendo la coerenza con il Piano di Miglioramento e l'integrazione delle azioni nel quadro complessivo della qualità dell'offerta formativa. In questo modo la scuola si configura come una comunità educante capace di



accompagnare ciascun alunno verso scelte consapevoli, rafforzando la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità, e riducendo progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline fondamentali.

Risultati attesi

In coerenza con quanto sopra, anche la formulazione dei Risultati attesi viene adeguata: eventuali riferimenti all'elaborazione e somministrazione di prove comuni di Italiano, Matematica... e al monitoraggio degli studenti che non raggiungono il livello base nelle prove INVALSI saranno ridefiniti in modo da riflettere correttamente la natura esplorativa e progettuale del lavoro attualmente in corso, nonché la distinzione dei ruoli tra continuità, dipartimenti disciplinari e orientamento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica) costituisce una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per lo sviluppo di competenze trasversali. Tra queste rientrano le abilità tecniche, creative e digitali, le competenze di comunicazione e collaborazione, la capacità di problem solving, la flessibilità e l'adattabilità al cambiamento, nonché il pensiero critico. Questa metodologia non si limita all'ambito scientifico, ma coinvolge anche le discipline umanistiche e artistiche, con l'obiettivo di potenziare le competenze tecnologico-digitali, artistiche, sociali e civiche. In tal modo si favorisce la valorizzazione e la conoscenza dei beni culturali della scuola e del territorio.

L'innovazione si estende alla trasformazione digitale, interessando sia la didattica sia l'organizzazione scolastica. La riorganizzazione tecnologica ha comportato l'introduzione di nuove strumentazioni all'interno delle classi e degli uffici amministrativi.

Tutte le aule sono state dotate di personal computer collegati a LIM o Digital Board di ultima generazione, strumenti che consentono di realizzare attività didattiche innovative con gli studenti. Inoltre, ogni plesso è stato equipaggiato con Digital Board mobili su carrello, disponibili per ciascun piano, al fine di gestire emergenze didattiche e predisporre aule mobili. La scuola ha implementato le dotazioni tecnologiche in tutti i plessi, dotando ogni classe di Digital Board e allestendo due laboratori informatici mobili. Sono presenti aule di informatica attrezzate per lo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado. La strumentazione è disponibile anche per attività inclusive e di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali. Parallelamente, i laboratori scientifici sono stati arricchiti con strumenti di osservazione di ultima generazione (microscopi e stereoscopi), in numero adeguato per garantire l'accesso a tutti gli studenti.

È stata ultimata una specifica Aula STEAM, dedicata alle attività scientifiche e di coding. L'istituto è impegnato da diversi anni in percorsi di innovazione didattica, che hanno contribuito a trasformare l'organizzazione scolastica e si sono ulteriormente consolidati durante il periodo della pandemia.

Le pratiche didattiche innovative attualmente attive si basano su modelli metodologici che si affiancano a quelli tradizionali, favorendo un approccio integrato e dinamico all'insegnamento.



Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo ha sviluppato un modello di leadership e gestione della scuola fondato su una visione partecipativa e diffusa, in cui tutte le componenti dello staff e dell'organigramma contribuiscono alla realizzazione del programma innovativo attraverso un'organizzazione interna che valorizza funzioni strumentali, referenti di progetto e commissioni, e un'apertura esterna basata su collaborazioni con enti e istituzioni del territorio e a livello europeo; le attività sono sostenute da diverse fonti di finanziamento: lo Stato per il funzionamento generale, il Comune di Pavia per l'alfabetizzazione e il supporto agli studenti non italofoni, il bando SIAE per progetti musicali di coro, strumento ed educazione all'ascolto in collaborazione con il Conservatorio Vittadini, la Fondazione Fraschini per iniziative teatrali con esperti a beneficio degli studenti, i fondi PNRR per la formazione di docenti e studenti, Erasmus+ per la mobilità internazionale, il volontariato delle associazioni APS e le reti di scuole per la formazione su STEM, multilinguismo e prevenzione di bullismo e cyberbullismo; questo insieme di risorse e sinergie consente di promuovere un modello di scuola inclusiva, innovativa e radicata nel territorio, capace di coniugare qualità educativa, apertura culturale e attenzione ai bisogni degli studenti.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro Istituto ha introdotto e consolidato diversi processi didattici, che possono essere sintetizzati attraverso tre parole chiave fondamentali:

- apprendimento attivo
- collaborazione tra pari
- individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti



Metodologie adottate

Le pratiche didattiche maggiormente utilizzate comprendono:

Cooperative learning (apprendimento cooperativo)

Learning by doing (imparare facendo, attraverso l'esperienza diretta)

Flipped learning (apprendimento capovolto)

Apprendimento per scoperta

Teach to learn (imparare insegnando)

Project based learning (apprendimento attraverso compiti di realtà)

Inquiry based learning (apprendimento basato sull'indagine)

Storytelling (trasmissione dei contenuti mediante la narrazione)

Real-time feedback (verifica immediata dell'efficacia dell'insegnamento)

Game-based learning (apprendimento attraverso giochi digitali)

Gamification (applicazione di dinamiche competitive e ludiche all'attività didattica)

L'adozione di tali metodologie ha prodotto effetti significativi:

- ha rafforzato la motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento attivo degli studenti;
- ha reso il rapporto docente-studente più chiaro e funzionale, fondato sulla dialettica e sui risultati conseguiti;
- ha posto al centro del percorso formativo il processo orientato al risultato finale, stimolando lo studente a chiedersi: "Che cosa so fare con ciò che so?";
- ha contribuito a superare le barriere tra le diverse discipline, favorendo una visione integrata e globale del sapere.



○ **SVILUPPO PROFESSIONALE**

Innovazione e crescita professionale: formazione continua, documentazione e comunità di pratica

Nel campo dello sviluppo professionale l'Istituto Comprensivo intende realizzare un modello di formazione continua e diffusa che coinvolga tutto il personale scolastico, con percorsi strutturati e mirati all'innovazione metodologica e didattica. La formazione sarà orientata a rafforzare le competenze in ambiti strategici come STEM, multilinguismo, inclusione e prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, valorizzando anche le opportunità offerte dai fondi PNRR e dai programmi europei Erasmus+. Accanto ai corsi e ai seminari, saranno attivati laboratori di innovazione didattica che fungeranno da spazi di confronto e sperimentazione tra docenti, favorendo la condivisione di pratiche e la creazione di nuove strategie educative. Tutte le esperienze e i progetti innovativi verranno documentati in modo sistematico, attraverso report, materiali digitali e pubblicazioni interne, così da costituire un patrimonio condiviso e accessibile alla comunità scolastica e alle reti di scuole con cui l'istituto collabora. La documentazione non avrà solo una funzione di archiviazione, ma diventerà strumento di disseminazione e di crescita collettiva, contribuendo a diffondere le buone pratiche e a consolidare una cultura dell'innovazione. Inoltre, saranno promosse collaborazioni con università, conservatori, fondazioni culturali e associazioni, per arricchire la formazione con contributi specialistici e multidisciplinari. Infine, la costruzione di comunità di pratica e di percorsi di mentoring per i docenti neoassunti permetterà di rafforzare la dimensione collegiale e di favorire un apprendimento reciproco, rendendo lo sviluppo professionale un processo dinamico, partecipato e orientato al miglioramento continuo.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

Per ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI è



necessario:

Allineare i criteri di valutazione con i descrittori nazionali per predisporre griglie di valutazione comuni

Effettuare dei momenti di confronto tra insegnanti per discutere criteri, esempi di compiti e modalità di correzione (laboratori di valutazione)

Potenziare la comprensione del testo, problem solving e ragionamento logico, che sono centrali nelle prove INVALSI.

Aiutare gli studenti a riflettere sui propri processi di apprendimento e a gestire prove standardizzate con strategie efficaci (Attività di metacognizione)

Per diminuire la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline è necessario:

Effettuare uno screening iniziale attraverso prove d'ingresso e osservazioni sistematiche per individuare le fragilità.

Adottare una didattica inclusiva e personalizzata attraverso la differenziazione dei percorsi con attività calibrate sui diversi livelli di competenza, con materiali graduati e compiti autentici.

Utilizzare metodologie attive cooperative learning, tutoring tra pari, problem solving, per favorire motivazione e coinvolgimento.

Potenziare le competenze trasversali (lettura, calcolo, comprensione del testo) che sostengono tutte le discipline per una valorizzazione dei punti di forza.

Utilizzare rubriche condivise per stabilire criteri comuni di valutazione e ridurre la variabilità tra classi e sezioni.

Effettuare un confronto sistematico tra docenti tramite incontri di dipartimenti disciplinari.



CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo ha costantemente promosso un percorso di aggiornamento del curriculum verticale (scuola primaria – scuola secondaria di I grado), orientato allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze digitali.

Il processo di continuità tra i due ordini di scuola è stato rafforzato attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale focalizzato su:

- l'autonomia degli alunni, quale generatrice di competenze;
- il problem solving, che alimenta la costruzione del sapere;
- la diversificazione dell'insegnamento, capace di accogliere intelligenze, potenzialità e differenze;
- la co-progettazione, che responsabilizza docenti e studenti;
- la collaborazione tra docenti, quale strumento di formazione continua;
- l'impiego di diversi strumenti didattici, che stimolano stili e metodi di apprendimento plurali;
- la valutazione autentica, che incoraggia e valorizza i progressi.

Agli studenti non viene richiesto un mero apprendimento di conoscenze rigide e codificate, bensì l'acquisizione di un **metodo di costruzione e decostruzione del sapere**, l'esercizio del **pensiero critico** e la capacità di articolare e motivare il proprio punto di vista.

L'apprendimento partecipato supera la tradizionale modalità di ascolto, appunti e ripetizione, favorendo invece la **risoluzione di problemi** e la **progettazione collaborativa**.

Tale approccio, fondato su ricerca, autonomia, collaborazione e cooperazione, rafforza la motivazione e il coinvolgimento degli studenti.

I docenti, grazie all'utilizzo delle tecnologie, integrano al canale linguistico ulteriori stimoli visivi, uditivi e tattili, ampliando la gamma dei percorsi didattici, rendendoli interdisciplinari e favorendone la personalizzazione. Ciò garantisce a ciascun alunno e a ciascuna alunna – inclusi studenti con disabilità, con DSA o di lingua non italiana – un successo formativo efficace e un clima scolastico accogliente.

L'ISTITUTO SI PROPONE DI:



- promuovere curricoli intrinsecamente inclusivi, fondati su una progettazione didattica plurale, capaci di valorizzare le differenze cognitive, comportamentali e culturali degli studenti;
- intensificare i momenti laboratoriali di apprendimento “in situazione”, al fine di sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingue straniere, logico-matematiche, digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- diversificare le proposte formative, sia come supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, sia come valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze;
- proseguire il processo di verticalizzazione del curriculum d'istituto, migliorando pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- applicare il curriculum digitale verticale che coinvolga attivamente gli studenti e favorisca la costruzione del sapere e delle competenze;
- sviluppare percorsi di formazione sulla didattica digitale rivolti ai docenti;
- formare il personale amministrativo sulle nuove competenze digitali.

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per orientare al lavoro e alle scelte di studio

Percorso di orientamento al lavoro e alle scelte di studio

L'Istituto Comprensivo intende sviluppare un percorso di orientamento progressivo e integrato che accompagni gli studenti dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, favorendo la consapevolezza delle proprie attitudini e la capacità di compiere scelte responsabili per il futuro scolastico e professionale.

Nella scuola primaria, l'orientamento si realizza attraverso attività di scoperta di sé e del mondo circostante: giochi di ruolo, laboratori creativi e attività cooperative che



stimolano la curiosità, la collaborazione e il riconoscimento delle proprie inclinazioni. Si introducono esperienze di educazione civica e di conoscenza dei mestieri del territorio, anche tramite incontri con genitori e volontari che raccontano la propria professione.

Nella secondaria di primo grado, il percorso si arricchisce di strumenti più strutturati: laboratori disciplinari orientati alle competenze STEM, linguistiche e artistiche; attività di autovalutazione e bilancio delle competenze; incontri con esperti del mondo del lavoro e con ex studenti che raccontano la propria esperienza scolastica e professionale. Sono previsti momenti di confronto con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, visite guidate e open day, per favorire una scelta consapevole del percorso successivo.

Il percorso si completa con la creazione di sportelli di orientamento e attività di tutoraggio, in cui docenti e figure di supporto aiutano gli studenti a riflettere sulle proprie aspirazioni e a costruire un progetto di vita e di studio coerente con le proprie capacità e interessi. L'orientamento è quindi inteso come processo continuo e partecipato, che coinvolge studenti, famiglie, docenti e territorio, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare con fiducia le sfide del futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding



- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di accoglienza degli studenti stranieri

L'Istituto ha sviluppato un percorso di accoglienza che accompagna gli alunni stranieri lungo tutto il loro cammino scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. L'obiettivo è garantire inclusione, valorizzazione delle diversità e pari opportunità di apprendimento, attraverso strategie mirate e progetti innovativi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il primo approccio è seguito da mediatori culturali con diverse specializzazioni linguistiche, che supportano bambini e famiglie nel processo di inserimento. Le attività didattiche favoriscono la socializzazione e l'apprendimento della lingua italiana attraverso giochi, narrazioni e attività espressive.

Obiettivi innovativi per l'infanzia:

Utilizzo di giochi digitali interattivi per avvicinare i bambini alla lingua italiana in modo ludico.

Storytelling interculturale con fiabe e racconti provenienti da diverse tradizioni, per valorizzare la pluralità culturale.

Attività di peer learning tra bambini, con momenti di collaborazione che favoriscono l'inclusione spontanea.

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso prosegue con facilitatori linguistici che operano lungo tutto l'anno



scolastico, integrando il sostegno linguistico nelle attività curriculari. Sono previsti laboratori interculturali, momenti di lavoro in piccolo gruppo e percorsi di educazione alla cittadinanza. Obiettivi innovativi per la primaria:

Introduzione della gamification nell'apprendimento linguistico, con quiz e attività digitali che rendono motivante lo studio.

Peer tutoring: studenti italiani affiancano i compagni stranieri come tutor linguistici e culturali.

Creazione di portfolio digitali che raccolgono i progressi linguistici e culturali degli alunni, favorendo l'autovalutazione e il monitoraggio personalizzato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella secondaria, le strategie di accoglienza si arricchiscono con attività di affiancamento alla didattica curricolare e con la realizzazione di elaborati innovativi e multimediali. Gli studenti producono presentazioni digitali, video e podcast che documentano i percorsi didattici svolti, favorendo lo sviluppo di competenze linguistiche, comunicative e tecnologiche.

Obiettivi innovativi per la secondaria:

Produzione multimediale (presentazioni digitali) per raccontare i percorsi di apprendimento e le esperienze interculturali.

Attività di cittadinanza globale, con progetti che mettono in dialogo culture diverse e promuovono valori di rispetto e apertura.

Collaborazioni con il territorio (associazioni, istituzioni culturali) per rafforzare il legame tra scuola e comunità e dare visibilità ai lavori degli studenti.

Valore educativo complessivo

Il percorso di accoglienza diventa così un laboratorio di inclusione e innovazione, capace di trasformare la diversità linguistica e culturale in una risorsa per tutta la comunità scolastica. La presenza di mediatori e facilitatori garantisce un sostegno costante, mentre l'integrazione di metodologie digitali e creative rafforza la motivazione e la partecipazione degli studenti. In questo modo, la scuola si configura



come un luogo di incontro e di dialogo, dove ogni alunno può sentirsi protagonista e parte integrante del percorso educativo.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Educazione tra pari (Peer education)
- Narrazione (Storytelling)

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso di valorizzazione della comunità scolastica si fonda sull'idea che la scuola sia un luogo di crescita condivisa, dove studenti, famiglie, docenti e territorio collaborano per costruire un ambiente inclusivo e partecipativo. Nella scuola dell'infanzia, la comunità si rafforza attraverso attività di accoglienza e di educazione alla socialità, con momenti di festa, laboratori creativi e iniziative che coinvolgono i genitori, favorendo il senso di appartenenza e la fiducia reciproca. Nella scuola primaria, la valorizzazione si concretizza con progetti di cittadinanza attiva, attività cooperative e percorsi di educazione alla solidarietà, che stimolano la responsabilità individuale e collettiva; particolare attenzione viene data alla documentazione delle esperienze, così da rendere visibile il contributo di ciascun bambino e della classe alla vita della scuola. Nella secondaria di primo grado, il percorso si arricchisce di iniziative culturali, artistiche e scientifiche, come laboratori teatrali, musicali e STEM, che mettono in luce i talenti degli studenti e rafforzano la loro autostima; parallelamente, si promuovono attività di peer education e di partecipazione democratica, con il coinvolgimento degli studenti in organi collegiali e progetti di volontariato. In tutte le fasce di età, la comunità scolastica viene valorizzata attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni e reti di scuole, che arricchiscono l'offerta formativa e rafforzano il legame con il territorio. Questo percorso, progressivo e integrato, mira a costruire una scuola che riconosce e promuove i talenti di ciascuno, favorisce la partecipazione attiva e consolida il senso di appartenenza, rendendo la comunità



scolastica un vero motore di innovazione e coesione sociale.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione all'aperto (Outdoor education)
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Tinkering
- Coding
- Robotica
- Maker Education
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il riconoscimento degli studenti ad alto potenziale cognitivo

Il percorso di personalizzazione per gli studenti ad alto potenziale cognitivo si sviluppa in modo progressivo e integrato, accompagnando i bambini e i ragazzi dall'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado. Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è



rivolta all'osservazione sistematica dei comportamenti, della curiosità e delle capacità di apprendimento precoce, con attività ludiche e creative che stimolano l'espressione delle potenzialità e permettono agli insegnanti di individuare precocemente indicatori di talento. Nella scuola primaria, il percorso si arricchisce con strategie di didattica personalizzata: laboratori di approfondimento, attività di problem solving, progetti interdisciplinari e l'uso di strumenti digitali che favoriscono l'autonomia e la creatività. In questa fase, la documentazione delle pratiche e la collaborazione con le famiglie diventano fondamentali per costruire un quadro completo delle attitudini degli studenti. Nella secondaria di primo grado, l'istituto propone percorsi di potenziamento e arricchimento curricolare, come gruppi di studio avanzati, attività di ricerca, partecipazione a concorsi e progetti in rete con altre scuole, università e associazioni culturali. Particolare attenzione è dedicata al sostegno socio-emotivo, affinché gli studenti ad alto potenziale possano sviluppare non solo le proprie competenze cognitive, ma anche capacità relazionali e di gestione delle emozioni. In tutte le fasce di età, il percorso si fonda su una didattica inclusiva e flessibile, che riconosce e valorizza le differenze, promuove l'eccellenza e garantisce pari opportunità di crescita. L'obiettivo è costruire un ambiente scolastico che sappia riconoscere e coltivare i talenti, trasformando il potenziale in risorsa per l'individuo e per l'intera comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga
- Educazione tra pari (Peer education)
- Coding
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Design Thinking
- Writing and Reading Workshop (WRW)



Percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti

Il percorso di personalizzazione per la valorizzazione dei talenti si sviluppa in modo progressivo e coerente lungo tutto il ciclo dell'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di riconoscere e promuovere le potenzialità di ciascun alunno. Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta all'osservazione dei comportamenti, della creatività e delle prime manifestazioni di curiosità e interesse, attraverso attività ludiche, laboratori espressivi e momenti di esplorazione che favoriscono l'emergere delle inclinazioni personali. Nella scuola primaria, il percorso si arricchisce con proposte didattiche differenziate e inclusive: laboratori di approfondimento disciplinare, attività artistiche e musicali, progetti di coding e STEM, percorsi di lettura e scrittura creativa, che consentono agli alunni di sperimentare diversi ambiti e di sviluppare le proprie competenze in maniera personalizzata. In questa fase, la documentazione delle esperienze e il dialogo con le famiglie diventano strumenti fondamentali per accompagnare la crescita e orientare le scelte educative. Nella scuola secondaria di primo grado, la valorizzazione dei talenti si concretizza con percorsi di potenziamento e arricchimento curricolare: gruppi di studio avanzati, partecipazione a concorsi e gare disciplinari, progetti teatrali e musicali, attività di peer education e di ricerca, che permettono agli studenti di consolidare le proprie capacità e di metterle a disposizione della comunità scolastica. In tutte le fasce di età, il percorso si fonda su una didattica flessibile e inclusiva, che riconosce la diversità come risorsa e promuove l'eccellenza senza trascurare l'equità. L'obiettivo è costruire una scuola capace di valorizzare i talenti individuali, trasformandoli in opportunità di crescita personale e collettiva, e rendendo ogni studente protagonista del proprio apprendimento e della vita della comunità scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)



- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Narrazione (Storytelling)
- Pensiero computazionale (Physical computing)
- Project Work
- Design Thinking
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di valorizzazione delle eccellenze

Il percorso di valorizzazione delle eccellenze si sviluppa in modo graduale e coerente lungo tutto il ciclo dell'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di riconoscere e promuovere le capacità e i talenti degli studenti fin dai primi anni di scuola. Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta all'osservazione delle potenzialità individuali attraverso attività ludiche, creative e di esplorazione che favoriscono l'espressione della curiosità, della fantasia e delle prime abilità cognitive e relazionali. Nella scuola primaria, il percorso si arricchisce con proposte di approfondimento e arricchimento curricolare: laboratori di lettura e scrittura creativa, attività artistiche e musicali, esperienze di coding e STEM, partecipazione a concorsi e iniziative culturali che permettono agli alunni di sperimentare e sviluppare le proprie eccellenze in diversi ambiti. Nella scuola secondaria di primo grado, la valorizzazione si concretizza con percorsi di potenziamento disciplinare, gruppi di studio avanzati, partecipazione a gare e competizioni nazionali e internazionali, progetti teatrali e musicali, attività di ricerca e peer education, che consentono agli studenti di consolidare le proprie competenze e di metterle a disposizione della comunità scolastica. In tutte le fasce di età, il percorso si fonda su una didattica inclusiva e personalizzata, che riconosce le differenze come risorsa e promuove l'eccellenza senza trascurare l'equità. L'obiettivo è costruire una scuola capace di valorizzare i talenti e le eccellenze individuali, trasformandole in opportunità di crescita personale e collettiva, e rendendo ogni studente protagonista del proprio apprendimento e della vita della comunità.



scolastica.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Didattica per scenari/sfondi integratori/temi generatori
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Gamification
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving
- Coding
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Dialogo socratico
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di personalizzazione per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti

L'Istituto promuove un percorso di personalizzazione volto al recupero e al consolidamento degli apprendimenti, con particolare attenzione alle discipline di italiano e matematica. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che ogni studente possiede stili cognitivi, tempi e modalità di apprendimento differenti, e che la scuola ha il compito di garantire pari opportunità di successo formativo attraverso strategie mirate e inclusive.

Le finalità del percorso sono quelle di sostenere gli alunni che presentano fragilità o difficoltà, offrendo strumenti e metodologie capaci di valorizzare i loro punti di forza e



di accompagnarli verso un apprendimento più sicuro e stabile. L'obiettivo non è soltanto colmare lacune, ma favorire un approccio positivo allo studio, stimolando motivazione, autonomia e fiducia nelle proprie capacità.

Gli obiettivi specifici riguardano, in italiano, il potenziamento della comprensione del testo, della produzione scritta e orale, dell'arricchimento lessicale e della capacità di argomentazione. In matematica, si punta al consolidamento delle competenze di calcolo, di problem solving e di logica, con attenzione alla rappresentazione grafica e all'applicazione pratica dei concetti. A livello trasversale, il percorso mira a sviluppare strategie di autovalutazione, autonomia nello studio e capacità di affrontare le difficoltà con strumenti personalizzati.

Le metodologie innovative adottate rendono il percorso dinamico e coinvolgente. La didattica laboratoriale consente di trasformare il recupero in esperienze concrete e collaborative; la flipped classroom permette agli studenti di prepararsi attraverso materiali digitali e di lavorare in classe su esercizi guidati; la gamification introduce elementi ludici e digitali che rendono l'apprendimento più motivante; il peer tutoring favorisce la collaborazione tra pari, con studenti che supportano i compagni in difficoltà; l'uso di piattaforme multimediali e app interattive consente di monitorare i progressi e di personalizzare le attività. Inoltre, circle time e role playing offrono spazi di confronto e simulazione, rafforzando la comunicazione e la fiducia in sé stessi.

Il valore aggiunto del percorso risiede nella sua capacità di trasformare il recupero da momento di "riparazione" a opportunità di crescita personale e metodologica. Gli studenti non solo consolidano le competenze disciplinari, ma imparano a conoscere il proprio stile di apprendimento, a utilizzare strumenti innovativi e a trasformare le difficoltà in occasioni di miglioramento. La scuola diventa così un ambiente inclusivo e motivante, capace di accompagnare ciascun alunno verso il successo formativo e di prepararlo ad affrontare con consapevolezza le sfide del futuro.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)



- Gamification
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving

Percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali

Il percorso per lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali si articola lungo tutto il ciclo dell'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di formare studenti capaci di affrontare con consapevolezza e resilienza le sfide della vita scolastica e sociale. Nella scuola dell'infanzia, l'attenzione è rivolta alla costruzione delle prime competenze socio-emotive: riconoscimento e gestione delle emozioni, capacità di cooperare, rispetto delle regole e sviluppo dell'autonomia. Attraverso giochi di gruppo, attività espressive e momenti di condivisione, i bambini imparano a relazionarsi con gli altri e a sviluppare empatia. Nella scuola primaria, il percorso si arricchisce con attività mirate al rafforzamento delle competenze trasversali: collaborazione, problem solving, creatività, senso di responsabilità e capacità di comunicare efficacemente. Laboratori interdisciplinari, progetti di cittadinanza attiva e attività cooperative favoriscono la crescita di abilità che vanno oltre le discipline, rendendo gli alunni protagonisti del proprio apprendimento. Nella scuola secondaria di primo grado il percorso è integrato nella didattica quotidiana attraverso metodologie attive e pratiche laboratoriali, con l'obiettivo di sostenere l'autonomia, la partecipazione e un clima relazionale positivo. Il monitoraggio delle azioni è curato dai Consigli di classe, in coerenza con il curriculum d'istituto.

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Compiti autentici
- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Educazione tra pari (Peer education)
- Problem solving



- Tinkering
- Coding
- Maker Education
- Project Work
- Design Thinking
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorso di approfondimento culturale

Il percorso di approfondimento culturale si sviluppa lungo tutto il ciclo dell'Istituto Comprensivo, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla conoscenza, alla bellezza e alla ricchezza del patrimonio culturale, favorendo curiosità, senso critico e apertura al mondo. Nella scuola dell'infanzia, l'approfondimento culturale prende forma attraverso esperienze di esplorazione e di scoperta: letture animate, laboratori artistici e musicali, visite a luoghi significativi del territorio, che stimolano la fantasia e introducono i bambini al valore della cultura come esperienza condivisa. Nella scuola primaria, il percorso si arricchisce con attività di educazione alla lettura, progetti di scrittura creativa, laboratori scientifici e linguistici, oltre a visite a musei, biblioteche e teatri, che consentono agli alunni di ampliare le proprie conoscenze e di sviluppare competenze trasversali. In questa fase, particolare attenzione è dedicata alla documentazione delle esperienze e alla collaborazione con le famiglie, per rafforzare il legame tra scuola e comunità. Nella scuola secondaria di primo grado, l'approfondimento culturale si concretizza con percorsi interdisciplinari e tematici: progetti teatrali e musicali, attività di ricerca e di educazione alla cittadinanza, incontri con autori ed esperti, partecipazione a concorsi e iniziative culturali locali e nazionali. Gli studenti vengono incoraggiati a sviluppare pensiero critico, capacità di analisi e sensibilità estetica, con un'attenzione particolare all'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti di conoscenza e di diffusione culturale. In tutte le fasce di età, il percorso si fonda su una didattica inclusiva e partecipativa, che riconosce la cultura come risorsa fondamentale per la crescita personale e collettiva. L'obiettivo è costruire una scuola che non si limiti a trasmettere nozioni, ma che sappia offrire occasioni di approfondimento e di incontro con il sapere, rendendo ogni studente protagonista di un cammino di formazione culturale ampio e significativo.



Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta (Flipped classroom)
- Lavoro per progetti
- Narrazione (Storytelling)
- Competenze non cognitive trasversali e Intelligenza emotiva
- Writing and Reading Workshop (WRW)

Percorsi extracurricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso di teatro e cinematografia

La scuola promuove esperienze artistiche e culturali di alto valore formativo attraverso due percorsi complementari. Da un lato, il Laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo presentato nella manifestazione Scuole in scena, organizzata dalla Fondazione Teatro Fraschini con accompagnamento orchestrale dal vivo, offre agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze espressive, collaborative e creative. Dall'altro, la Rassegna cinematografica presso il Cinema Politeama, interamente ideata e gestita dagli studenti in collaborazione con istituti di secondo grado, consente di esercitare capacità critiche, organizzative e comunicative, dalla selezione dei titoli alla promozione digitale, fino alla moderazione del dibattito con il pubblico.

Entrambi i percorsi favoriscono la crescita personale e culturale degli studenti, rafforzano il legame tra scuola e territorio e contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli, creativi e partecipi della vita culturale.

lezione frontale



□ cooperative learning

□ circle time

□ role playing

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Cerchio di discussione (Circle time)

Certificazioni linguistiche inglese, tedesco, francese, spagnolo

La scuola promuove il conseguimento di certificazioni linguistiche internazionali nelle lingue inglese, tedesca, francese e spagnola, riconosciute a livello europeo e spendibili in ambito scolastico, universitario e professionale.

Il percorso è finalizzato a:

- Potenziare le competenze comunicative nelle lingue straniere, in coerenza con il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER).
- Favorire l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti, ampliando le opportunità di studio e lavoro all'estero.
- Valorizzare il merito e l'impegno attraverso il riconoscimento ufficiale di livelli di



competenza certificati.

- Sostenere l'inclusione e la cittadinanza globale, sviluppando sensibilità interculturale e apertura verso altre realtà.

Il progetto prevede:

- Corsi di preparazione mirati al superamento degli esami di certificazione (Cambridge, Goethe-Institut, DELF/DALF, DELE).
- Attività laboratoriali e simulate d'esame, per familiarizzare con le prove di comprensione, produzione scritta e orale.
- Collaborazioni con enti certificatori e istituzioni culturali, a garanzia della qualità e del riconoscimento internazionale.

Le certificazioni linguistiche rappresentano un investimento strategico per il futuro degli studenti, rafforzando il profilo educativo, culturale e professionale e contribuendo alla formazione di cittadini europei consapevoli e competenti.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Gioco di ruolo (Role play)
- Simulazioni ONU

RadioVinci – laboratorio di comunicazione e podcast

Il progetto Radio Vinci e Podcast nasce con l'intento di avvicinare gli studenti al mondo della comunicazione radiofonica e digitale, offrendo loro l'opportunità di ideare, realizzare e diffondere contenuti audio originali. Attraverso laboratori pratici, gli alunni sperimentano tecniche di scrittura, registrazione e montaggio, sviluppando competenze comunicative, creative e tecnologiche in un contesto dinamico e inclusivo.



Finalità e obiettivi

Il percorso si propone di:

- Potenziare le capacità espressive orali e scritte, con attenzione alla chiarezza, all'efficacia comunicativa e alla capacità di adattare il linguaggio ai diversi destinatari.
- Promuovere l'uso consapevole dei media digitali, educando gli studenti a una cittadinanza digitale responsabile e critica.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo, attraverso la progettazione e la gestione di rubriche e format radiofonici e podcast.
- Valorizzare la creatività e il protagonismo studentesco, dando voce alle idee e alle opinioni dei ragazzi e rendendoli attori principali della produzione culturale scolastica.

Obiettivi innovativi

- Educazione al fact-checking e all'informazione corretta: gli studenti imparano a verificare le fonti e a distinguere tra notizie attendibili e fake news, sviluppando spirito critico e responsabilità comunicativa.
- Competenze di storytelling digitale: attraverso la creazione di podcast narrativi, gli alunni sperimentano nuove forme di racconto, capaci di unire tradizione orale e innovazione tecnologica.
- Inclusione e valorizzazione delle diversità: il progetto diventa spazio di espressione per tutti, favorendo la partecipazione di studenti con differenti abilità e background culturali.
- Connessione con il territorio e le istituzioni: le trasmissioni possono ospitare interviste a figure locali, associazioni e realtà culturali, rafforzando il legame tra scuola e comunità.
- Competenze trasversali per il futuro: gli studenti acquisiscono abilità utili anche in ambito professionale, come project management, comunicazione digitale e lavoro in team.

Valore aggiunto



Radio Vinci e Podcast si configura come uno spazio di partecipazione attiva e di dialogo culturale, capace di:

- Rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.
- Offrire agli studenti strumenti concreti per diventare cittadini consapevoli, critici e creativi.
- Integrare la didattica curricolare con esperienze pratiche di alto valore formativo.
- Stimolare l'autonomia, la responsabilità e la capacità di comunicare nel mondo contemporaneo, dove la competenza digitale è sempre più centrale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Brainstorming
- Scrittura creativa collettiva (Brainwriting)
- Storytelling
- Learning by doing

Yarn Lab – il filo che intreccia apprendimento e pause attive

L'Istituto ha scelto di introdurre l'uncinetto come pratica laboratoriale a sostegno del benessere degli studenti, riconoscendo il valore delle pause attive e creative all'interno della quotidianità scolastica. L'attività si configura non solo come momento di svago, ma come esperienza educativa che integra la manualità con la didattica curricolare, favorendo concentrazione, rilassamento e sviluppo di competenze trasversali.

Le finalità del percorso sono quelle di promuovere il benessere psicofisico degli alunni, offrendo occasioni di espressione personale e di creatività, e al tempo stesso di valorizzare la manualità come strumento di crescita. L'uncinetto diventa così un ponte tra tradizione e innovazione, capace di arricchire il percorso formativo con attività che



stimolano fantasia e senso estetico.

Gli obiettivi formativi si articolano su più livelli. Da un lato, l'attività favorisce lo sviluppo cognitivo, richiedendo attenzione, precisione e capacità di problem solving; dall'altro, rafforza le competenze relazionali, poiché gli studenti lavorano insieme, condividono esperienze e apprendono reciprocamente. Sul piano emotivo, l'uncinetto stimola la creatività, riduce lo stress e accresce la fiducia in sé stessi. Inoltre, il percorso si collega alle discipline curriculari: la matematica attraverso schemi e sequenze, l'arte con colori e forme, la storia e la cultura con il recupero delle tradizioni artigianali.

Le metodologie didattiche adottate sono diversificate e mirano a rendere l'apprendimento coinvolgente e inclusivo. La lezione frontale introduce tecniche e strumenti di base; il cooperative learning permette di lavorare in piccoli gruppi, favorendo la collaborazione; il circle time offre spazi di dialogo e riflessione sul valore delle pause creative e sul benessere personale; infine, il role playing consente agli studenti di immedesimarsi nel ruolo di "maestri di uncinetto", sperimentando dinamiche di insegnamento tra pari.

Il valore aggiunto di questo percorso risiede nella capacità di trasformare un'attività manuale in un'esperienza educativa completa. L'uncinetto diventa una pausa attiva che unisce creatività e benessere, rafforzando il legame tra scuola e tradizione culturale e mostrando come le pratiche artigianali possano dialogare con la didattica moderna. In questo modo, gli studenti non solo acquisiscono competenze tecniche, ma imparano a riconoscere il valore del tempo creativo come parte integrante della loro crescita personale e scolastica, diventando cittadini consapevoli e partecipi della vita culturale.

Destinatari

- Docenti di specifiche discipline

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Educazione tra pari e tutoraggio tra pari (Peer education e peer tutoring)
- Problem solving
- Gioco di ruolo (Role play)



- Cerchio di discussione (Circle time)
- Apprendimento per padronanza (Mastery learning)
- Learning by doing

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Reti di Scopo, Convenzioni e Progettualità Attivate

In coerenza con l'atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028, l'Istituto ha previsto l'implementazione di attività di collaborazione attraverso la costituzione di nuove reti di scopo e la stipula di convenzioni, finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e alla valorizzazione delle risorse del territorio.

RETI DI SCOPO

- Rete Erasmus Plus Lomellina-Pavese-Oltrepò, per il potenziamento dei processi di internazionalizzazione scolastica.
- Rete "Patente smartphone", per l'implementazione della didattica sull'uso consapevole dei media digitali.
- Rete "Trust_in_Teens", per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, attraverso azioni formative e il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.
- Rete di scuole che promuovono la salute, per la diffusione di buone pratiche di benessere e prevenzione.
- Rete DPO, dedicata alle tematiche di privacy e trasparenza.
- Rete per la formazione linguistica e dei docenti neoassunti, volta a sostenere percorsi di aggiornamento e qualificazione professionale.

Convenzioni

- Sportello psicologico, per garantire continuità alle attività di supporto rivolte a studenti, personale e famiglie.



- Apprendimeglio, per il potenziamento degli interventi rivolti agli alunni con BES della scuola primaria.
- Convenzioni universitarie, per la formazione e l'accoglienza di studenti tirocinanti.

Progettualità attivate grazie alla partecipazione a bandi e ai finanziamenti ricevuti, l'Istituto ha avviato ulteriori progettualità:

- "Latin Lovers – Per chi crea", progetto di formazione e promozione culturale promosso da SIAE e Ministero della Cultura (Creatività Under 35), in collaborazione con la Fondazione Teatro G. Frascini e l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Pavia. Il percorso è rivolto agli alunni dell'Istituto e prevede attività di formazione, produzione e promozione musicale.
- Progetto FAMI (2023–2026), interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni provenienti da Paesi terzi, attivato in rete con altri istituti del territorio e articolato su più livelli (prima alfabetizzazione, A1, A2, lingua di studio).
- Progetto di alfabetizzazione, rivolto ad alunni non italofoni e finanziato dal Comune di Pavia.
- Progetto Erasmus+, per la mobilità di docenti e studenti meritevoli nelle scuole della Comunità Europea, finalizzato al potenziamento dell'internazionalizzazione, allo scambio di buone pratiche e alla realizzazione di esperienze di scambio linguistico-culturale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Quadro di riferimento europeo

La Commissione Europea, con l'introduzione del concetto di competenze chiave – «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione» – richiama una dimensione attiva dell'apprendimento. Una scuola



orientata alla promozione delle competenze deve configurarsi come un laboratorio polifunzionale, favorendo collaborazione e lavoro di gruppo.

Innovazione degli spazi scolastici

L'Istituto ha avviato un processo di rinnovamento degli ambienti, con i seguenti interventi:

- Biblioteche arricchite di nuovi testi e rese più funzionali alla fruizione da parte degli studenti.
- Spazi flessibili attrezzati per attività extracurricolari (es. palestra come sede di conferenze, eventi collegiali e attività di condivisione con famiglie e territorio).
- Creazione di spazi modulabili, adattabili alle esigenze educative e didattiche della popolazione scolastica

L'aula tradizionale, caratterizzata da una disposizione rigida, non favorisce approcci pedagogici innovativi. Per questo motivo l'Istituto ha introdotto:

- Lavagne multimediali interattive, digital board e Smart TV, che ampliano lo spazio dell'apprendimento oltre le mura scolastiche.
- Ambienti virtuali di lavoro, come piattaforme di condivisione documentale attraverso il registro elettronico, in collaborazione con le famiglie.
- Disposizione flessibile dei banchi, adattata alle esigenze delle singole classi, per favorire movimento e lavoro collaborativo

Il rinnovamento degli spazi e delle tecnologie è finalizzato a:

- Supportare pratiche didattiche innovative.
- Stimolare la creatività di docenti e studenti.
- Favorire situazioni didattiche diversificate.
- Creare ambienti di apprendimento moderni e flessibili.

Questo processo di innovazione contribuisce a rendere la scuola un luogo aperto, dinamico e inclusivo, capace di rispondere alle sfide della società della conoscenza e di promuovere il successo formativo di tutti gli studenti.



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il nostro Istituto ha aderito a iniziative nazionali di innovazione didattica partecipando a bandi nazionali del ministero di enti di ricerca come di seguito specificato.

1_ Il Progetto FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) finanzia contenuti e azioni per favorire l'integrazione dei cittadini di Paesi Terzi in Italia, focalizzandosi su corsi di italiano L2 (per il lavoro, la patente, la salute, la genitorialità), formazione civica, orientamento al territorio, supporto all'inserimento lavorativo e abitativo, inclusione sociale, protezione di minori e donne vulnerabili, e sostegno alle famiglie. I contenuti variano, includendo mediazione linguistico-culturale, alfabetizzazione digitale, orientamento ai servizi, e attività di socializzazione per facilitare la partecipazione attiva alla società italiana.

Quello della nostra scuola ha titolo "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023- 2026" in rete con altri istituti scolastici del territorio. Percorso attivato su più livelli (prima alfabetizzazione, A1, A2, lingua di studio).

L'Autorità Responsabile del Fondo è il Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

Contenuti principali dei progetti FAMI:

Lingua e Cultura: Corsi di italiano L2, italiano per il lavoro, la salute, la guida e la genitorialità, con moduli specifici e ore di accoglienza/orientamento.

Integrazione Socio-Economica: Percorsi per l'autonomia abitativa e lavorativa, orientamento al territorio, aiuto nell'accesso ai servizi.

Sostegno alle Famiglie: Inclusione delle famiglie nella vita scolastica, attività di genitorialità.

Competenze Digitali: Formazione specifica per l'uso degli strumenti digitali.

Protezione e Inclusione: Interventi mirati per minori stranieri non accompagnati e donne migranti, con coinvolgimento di tutori volontari.

2_ Il bando nazionale PER CHI CREA – Formazione e promozione culturale nelle scuole promosso



dalla

SIAE e dal Ministero della Cultura - Creatività Under 35 finanzia progetti volti al rafforzamento della formazione e della promozione culturale nelle scuole italiane, eventualmente in collaborazione con altri soggetti specializzati e con le scuole di musica, d'arte, di danza, di scrittura.

La nostra scuola ha partecipato al bando ed ottenuto un finanziamento per il progetto "Latin Lovers"

Il progetto propone un percorso di formazione, promozione e produzione musicale rivolto agli alunni dell'Istituto con la collaborazione della Fondazione Teatro G.Fraschini e l'assessorato all'Istruzione del Comune di Pavia.

- Partecipazione a 2 produzioni musicali stagione ragazzi Teatro Fraschini con incontri preparatori
- Laboratorio corale post-scolastico presso Conservatorio
- Laboratorio strumentale con docenti del Conservatorio
- Laboratorio di composizione - Fase 1: elaborazione testuale e creazione filastrocche da testo "Latin Lovers" di Mino Milani
- Laboratorio di composizione - Fase 2: musicazione filastrocche create sotto la guida di un compositore
- Arrangiamento e perfezionamento composizioni da parte docente Conservatorio
- Laboratori di educazione musicale di base
- Festival "Mino Milani" (2-3 giornate) con esecuzione pubblica delle composizioni degli studenti ad opera delle classi dei laboratori di educazione musicale di base
- Esibizione finale laboratorio strumentale

3_ "Girls Code It Better" (GCIB)

E' un progetto nazionale italiano che incoraggia le studentesse delle scuole secondarie (medie e



superiori) ad avvicinarsi alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) attraverso laboratori pratici, creativi e collaborativi, per superare gli stereotipi di genere e sviluppare competenze digitali, pensiero critico e lavoro di squadra, trasformandosi in veri e propri "club" tecnologici con una focalizzazione sullo sviluppo delle competenze e centrato sul lavoro collaborativo.

Nella nostra scuola Girls Code it Better prevede la formazione di un "club" di studentesse, impegnato in un percorso di 45 ore nelle scuole secondarie di primo grado guidato da due figure:

un coach-docente (un insegnante della scuola),

un coach-maker (reclutato sul territorio).

In ogni laboratorio le ragazze affrontano un tema e l'elaborazione di un progetto che preveda lo sviluppo di un'area tecnica strumentale scelta tra:

programmazione app e gaming,

web design e web development,

schede elettroniche e automazione,

progettazione, modellazione e stampa 3D,

realtà virtuale e aumentata,

videomaking.

In ogni laboratorio il coach docente e il coach maker, in compresenza, agevolano la scoperta degli strumenti e alimentano la creatività con il sostegno della metodologia di GCIB su impianto di PBL Enzo Zecchi per la quale hanno seguito un percorso di formazione (nel mese di ottobre).

I pilastri del progetto sono:

le ragazze sono al centro del processo di apprendimento,

l'assegnazione di problemi reali e compiti autentici,

lavori a piccoli gruppi,

progettazione collaborativa,



riflessione condivisa,

utilizzo degli strumenti come mezzi creativi e non come fine.

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Nell'Istituto Comprensivo sono state avviate significative sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica nelle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Queste attività si configurano come percorsi di ricerca e progettazione didattica formalizzata, finalizzati a rispondere ai bisogni formativi degli studenti e a valorizzare le potenzialità di ciascuno.

In particolare, sono stati realizzati interventi di potenziamento di italiano e matematica in classi parallele, con azioni mirate al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di abilità avanzate. Sono stati inoltre attivati percorsi di orientamento, che accompagnano gli studenti nella costruzione di consapevolezza rispetto alle proprie attitudini e scelte future, e attività per livelli di apprendimento, che consentono di personalizzare la didattica e di garantire inclusione, favorendo il successo formativo di tutti gli alunni. Queste sperimentazioni rappresentano un'occasione di innovazione metodologica e organizzativa, rafforzano la qualità dell'offerta formativa e contribuiscono alla costruzione di un ambiente scolastico flessibile, inclusivo e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Accanto a tali percorsi, l'Istituto ha avviato progettualità annuali di carattere STEM, rivolte in particolare alle classi prime della primaria e della secondaria di primo grado, con l'obiettivo di introdurre e consolidare il pensiero computazionale e le competenze digitali.

Nella classe prima della scuola primaria, il progetto "A caccia del tesoro con le frecce" ha permesso agli alunni di avvicinarsi ai concetti base del coding – sequenza, istruzione, debugging – attraverso attività ludiche e concrete. Il percorso ha contribuito a sviluppare il pensiero computazionale, migliorare l'orientamento spaziale e la capacità di pianificare azioni, favorendo al tempo stesso la collaborazione, il gioco di ruolo e le strategie di problem solving.

Nella classe prima della scuola secondaria di primo grado, il progetto "Pensare come un programmatore" ha introdotto gli studenti ai concetti fondamentali della programmazione –



sequenze, cicli, condizioni e debugging – collegando attività unplugged a esperienze di programmazione visuale digitale. L'utilizzo di strumenti come Scratch e Code.org ha consentito agli alunni di riprodurre e sperimentare semplici algoritmi, sviluppando competenze logiche, comunicative e tecnologiche.

Queste progettualità STEM, integrate nelle sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica, arricchiscono l'offerta formativa dell'Istituto, favorendo un approccio innovativo e interdisciplinare che unisce il potenziamento delle competenze di base con lo sviluppo di abilità digitali e creative. In tal modo, la scuola si configura come un ambiente di apprendimento dinamico e inclusivo, capace di accompagnare gli studenti nella crescita personale e culturale e di prepararli alle sfide del mondo contemporaneo.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 55'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- per tutti gli ordini di scuola attivi nell'istituto

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche
- Per recuperare giorni sperimentazioni quadrimestrali



Flessibilità didattica

Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica

- e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione laboratoriale
- Per ordine di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento
- Di continuità
- On boarding (Accoglienza)
- Summer camp
- Linguistici
- Stage di lingua

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- PER LIVELLI DI APPRENDIMENTO
- PER DISCIPLINA
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi



- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE CON AGORÀ/ SPAZIO INDIVIDUALE/ SPAZIO COLLETTIVO/ SPAZIO ESPLORAZIONI
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE
- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- ARREDAMENTO DIDATTICO DEGLI SPAZI VERDI
- SPAZI DESTRUTTURATI, PRECISI MA FLESSIBILI, FUNZIONALI A DIVERSE ATTIVITÀ



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La scuola che si innova e rinnova: nuovi strumenti, metodologie e ambienti didattici

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il finanziamento del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Ambienti di apprendimento innovativi "Next generation classrooms" rappresenta per l'Istituto Comprensivo di Corso Cavour di Pavia un importante ausilio per progettare nuovi ambienti e creare nuovi spazi fisici e digitali per poter applicare una nuova didattica di apprendimento innovativa che prenda avvio dagli arredi e dalle nuove attrezzature. Nel nostro RAV sono state segnalate le priorità da perseguire e sono state condivise con il collegio dei docenti e discusse all'interno dello staff e dei gruppi di lavoro poiché solo attraverso una partecipazione attiva e produttiva dei docenti si può operare un reale e fruttuoso cambiamento. Il gruppo di lavoro che è stato costituito è rappresentativo di tutti i nostri plessi scolastici ed ha raccolto i bisogni e si è confrontato sulle necessità raccogliendo le idee di ciascuno necessarie per creare nuovi ambienti di apprendimento adatte alle singole necessità. La progettualità da mettere in atto intende intervenire sulla modifica e il miglioramento degli ambienti preesistenti in modo tale che ogni plesso possa usufruirne con



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

maggiori vantaggi in termini didattico-educativi. Pertanto si intende sia implementare la dotazione digitale già presente nelle aule in modo da rendere ogni ambiente adatto ad una didattica innovativa e laboratoriale (attrezzature didattiche integrate con la tecnologia, dispositivi mobili, app e software, contenuti digitali, ma anche carrelli di ricarica, tavoli multifunzione...) sia creare ambienti innovativi utilizzabili da tutte le classi del plesso che possono diventare occasioni di apprendimento condiviso e di full immersion laboratoriale. Si prevede la formazione di ambienti il più possibile flessibili, in modo da riconfigurare facilmente l'aula a seconda delle esigenze educativo-didattiche: lo spazio-aula, nell'idea progettuale, deve articolarsi in zone di apprendimento che, opportunamente supportate dalle tecnologie e dalle strumentazioni inseriti, possono adattarsi ai momenti didattici e alle attività laboratoriali programmate, consentendo una positiva cooperazione tra gli alunni, favorendo la personalizzazione degli apprendimenti, sviluppando l'acquisizione delle soft skills. Elemento imprescindibile che deve muoversi parallelamente alla progettazione e realizzazione degli ambienti di apprendimento è la formazione dei docenti, intesa non solo come momento teorico, ma come fondamentale occasione di scambio, condivisione di esperienze, nella consapevolezza che la tecnologia deve essere sempre supportata dalla riflessione metodologica, essenziale per individuare soluzioni creative adeguate al proprio contesto di azione. L'istituto pertanto lavorerà per formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati secondo quanto indicato dal progetto 'Scuola 4.0'. L'implementazione di metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti potranno potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti. Il gruppo di progettazione di Istituto si occuperà di disegnare e realizzare ambienti di apprendimento fisici e virtuali facendo leva su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti e lavorerà per l'individuazione di misure di accompagnamento.

Importo del finanziamento

€ 227.359,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	37.0	0

Approfondimento progetto:

Il risultato raggiunto è di 39 ambienti di apprendimento innovativi allestiti.

● Progetto: STEM: FARE E RACCONTARE SCIENZA E TECNOLOGIA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il PTOF del nostro Istituto include un progetto tecnologico scientifico che nel tempo ha permesso di attivare e sviluppare competenze scientifiche di base mediante la conduzione di attività tecnico-pratiche. Da qualche anno è stato allestito un laboratorio di microscopia che ha consentito di realizzare esperimenti scientifici. Viste le precedenti esperienze positive inerenti sia il laboratorio teatrale che quello scientifico vorremmo proporre una svolta, integrando trasversalmente le esperienze disciplinari già consolidate con il nuovo approccio tecnologico, stimolando i ragazzi a diventare protagonisti del loro apprendimento, attraverso l'organizzazione di spettacoli di teatro scientifico-tecnologico e la realizzazione di brevi filmati divulgativi da proporre ai loro pari o in occasione di eventi nei quali la scuola è coinvolta. In questo modo si privilegia il "learn by doing" che favorisce la sperimentazione e la collaborazione tra i ragazzi. L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. In questo modo gli studenti potranno padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Le attività che intendiamo condurre sono fondamentali per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, di problem-solving e pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi, in un'ottica inclusiva e di cooperative learning. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione scientifico-tecnologica della scuola e ne permetterà un utilizzo agevole anche all'interno delle diverse aule dell'istituto, rinnovando anche gli ambienti di apprendimento già esistenti con arredi più funzionali.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

La scuola ha innovato l'ambiente STEM allestendolo con numerosi dispositivi :

Tavoli modulari e arredi flessibili: permettono di riconfigurare lo spazio per attività di gruppo, coding, robotica o esperimenti scientifici.

LIM e schermi interattivi: favoriscono la didattica collaborativa e l'uso di contenuti multimediali.



Kit di robotica educativa (es. Lego Education): sviluppano competenze di programmazione, problem solving e creatività

- Laboratori mobili su carrelli attrezzati : con kit di elettronica, materiali per esperimenti e dispositivi digitali facilmente trasportabili

Questi strumenti permettono di trasformare l'aula STEM in un ambiente dinamico, inclusivo e multidisciplinare, dove gli studenti sviluppano competenze scientifiche, tecnologiche, creative e collaborative, in linea con le priorità educative del PNRR e delle reti scolastiche innovative.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Competenze digitali per innovare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'era digitale il possesso di adeguate competenze digitali da parte del personale scolastico rappresenta una condizione essenziale per consentire l'adattamento dei servizi della Scuola. Per condurre il processo di transizione al digitale dell'attività amministrativa oggi richiesto è prima di tutto necessario acquisire piena consapevolezza del contesto normativo in piena evoluzione in cui anche le istituzioni scolastiche si trovano ad operare. E' necessario pertanto che gli interventi programmatici si traducano in pratiche agite che tutti i lavoratori della scuola siano in grado di comprendere, accettare e adottare i nuovi strumenti a disposizione e i cambiamenti nei processi di lavoro che questi comportano. Ciò al fine di migliorare il servizio e la qualità del proprio lavoro. A seguito di ciò vanno poi riviste procedure ed organizzazione del lavoro perché gli obiettivi imposti dalla normativa possono essere raggiunti solo attraverso una reingegnerizzazione dei processi. Quello che deve gestire la scuola non è il processo di digitalizzazione e di informatizzazione che poteva essere condotto 20 anni fa, ma piuttosto una attività di transizione al digitale e di reingegnerizzazione dei processi più articolata e complessa



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

che deve essere affrontata dal punto di vista giuridico, informatico e di gestione dei processi. La transizione digitale, oltre a favorire la crescita economica e la qualità dei servizi, è poi strumentale al conseguimento degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza imposti dalla legislazione vigente. Il progetto di formazione si propone di migliorare le competenze digitali degli operatori scolastici che consentiranno un uso più efficace degli strumenti tecnologici a disposizione oggi e in futuro. La Dirigenza, Staff, Docenti, Segreteria, Collaboratori scolastici in questo scenario di innovazione e arricchimento delle competenze è necessario che agiscano coordinando le proprie azioni. Tutti gli operatori pur avendo mansioni diverse è indispensabile che abbiano conoscenze e competenze base: il contesto normativo, la conoscenza della propria funzione e di quella degli altri componenti del gruppo, i concetti base del Codice dell'amministrazione digitale, le competenze digitali base DigComp 2.2, i concetti base di gestione documentale, i concetti base di protezione dei dati, i concetti base di sicurezza, la competenza di comunicare in team.

Importo del finanziamento

€ 93.094,51

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	119.0	0

Approfondimento progetto:

La scuola ha formato un nutrito gruppo di docenti nell'ambito STEM infatti sono stati rilasciati n. 160 attestati superando il target prefissato.



Anche il personale ATA nell'ambito dell'innovazione digitale ha raggiunto il target prefissato. .



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuovi linguaggi per fare STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Consiglio dell'Unione Europea nel 2018 ha riformulato le Competenze chiave per l'apprendimento permanente che definiscono non solo un traguardo di formazione di qualità ma anche confermano il diritto degli studenti ad una formazione da spendere in tutti gli ambiti lavorativi dell'Europa e del mondo. In questa prospettiva ruolo cruciale rivestono le scuole del primo ciclo di istruzione dove l'approccio educativo nei confronti di bambini e giovani necessita un strutturale cambiamento per porre le basi per un'istruzione in grado di affrontare le sfide presenti e future della cittadinanza, dell'economia, dell'ambiente. In questo contesto cui le nuove generazioni sono chiamate ad essere protagonisti attivi le discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e le competenze multilinguistiche necessitano di essere implementate. Il nostro Istituto Comprensivo si ripropone di realizzare percorsi formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione attraverso attività e metodologie che potenzino competenze STEM, digitali, multilinguistiche e d'innovazione che garantiscano pari opportunità e parità di generi in tutte e tre le fasce di età del nostro istituto. Si prevedono: Linea di Intervento A 1. Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione. 2. Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti Linea di Intervento B 1. Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti



Importo del finanziamento

€ 164.768,25

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

la scuola ha raggiunto i seguenti obiettivi con il numero seguente di attestati degli studenti e docenti :

Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	315
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	19
Scuole che hanno attivato progetti di	Numero	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

orientamento STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero		4



Aspetti generali

Obiettivi Formativi Individuati dalla Scuola

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il quadro di riferimento delle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, la scuola individua i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano come L2 per studenti non italofofoni, mediante corsi e laboratori, anche in collaborazione con enti locali e soggetti del terzo settore.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione alla metodologia C.L.I.L. e all'acquisizione di competenze comunicative in lingua straniera.
- Sviluppo delle competenze matematico-logiche, scientifiche, tecnologiche e artistiche attraverso approcci STEM, finalizzati a promuovere un apprendimento situato e laboratoriale.
- Promozione delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile, ispirate alla conoscenza di sé, al rispetto dell'altro e alla legalità.
- Potenziamento delle attività musicali nella scuola secondaria, mediante esperienze corali, di musica d'insieme e di pratica strumentale individuale.
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.
- Valorizzazione della metodologia laboratoriale, con attività pratiche nei campi artistico, tecnologico e scientifico.
- Potenziamento delle discipline motorie e promozione di stili di vita sani, attraverso iniziative sportive dedicate ai tre ordini di scuola.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La scuola realizza attività laboratoriali, artistiche, teatrali, musicali e scientifiche anche per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Per tali studenti viene redatto dal Consiglio di Classe e in sinergia con le famiglie e gli operatori sanitari un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e vengono quindi utilizzate le strategie educative e didattiche previste per gli alunni con BES. Tali



attività e percorsi vengono regolarmente monitorati in corso d'anno con la sistematica interazione con le equipe mediche e sociali di riferimento e le famiglie (ASST, Enti Statali e Privati). La comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale è particolarmente attiva. La scuola realizza attività di accoglienza e prima alfabetizzazione per alunni non italofoni neo arrivati tramite attività gestite sia dai docenti interni che attraverso la collaborazione dei mediatori e facilitatori linguistici.

Recupero e potenziamento

La scuola si è attivata per collaborare con i centri di volontariato presenti sul territorio (Gli Sdraiati-Comes, Fondazione Costantino ecc).

La scuola attua interventi di recupero curricolari e ove necessario anche in orario pomeridiano. A seguito della valutazione intermedia è previsto un periodo di pausa didattica di una settimana durante la quale sarà possibile promuovere una rimodulazione delle usuali attività curricolari avente come obiettivo sia il recupero delle insufficienze riscontrate sia il potenziamento delle eccellenze.

Nel lavoro in aula tutti i docenti utilizzano strumenti compensativi e dispensativi per gli studenti con bisogni educativi speciali, in accordo con le famiglie. La scuola secondaria di primo grado potenzia le competenze degli studenti con particolari attitudini linguistiche mediante corsi di lingua straniera comunitaria volti al raggiungimento di una certificazione da parte di un ente esterno accreditato.

Iniziative di ampliamento curricolare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Azioni di potenziamento delle competenze STEAM e multilinguistiche

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEAM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Questa metodologia verrà applicata non esclusivamente in ambito scientifico, ma coinvolgerà discipline umanistiche, artistiche per l'implementazione delle competenze



tecnologico-digitali, artistiche, sociali e civiche, al fine di potenziare la conoscenza dei beni culturali della scuola e del territorio.

L'innovazione si estende alla trasformazione digitale sia nella didattica che nell'organizzazione scolastica. Riguarda una riorganizzazione dal punto di vista tecnologico della scuola con la fruizione di nuove tecnologie da inserire sia all'interno delle classi che all'interno della segreteria amministrativa.

L'innovazione passa anche attraverso il potenziamento delle competenze multi linguistiche nel cui ambito verranno attivati e potenziati attività linguistiche co-curricolari ed extracurricolari degli studenti. Verranno inoltre attivati percorsi di ampliamento delle competenze linguistiche dei docenti mediante attivazione di corsi di formazione.

L'Istituto Comprensivo Mino Milani, nel PTOF per gli anni scolastici 2025-2028 dovrà tenere conto di una significativa evoluzione dell'offerta formativa, sviluppata attraverso progettualità innovative e nuove forme di collaborazione istituzionale.

PROGETTUALITÀ ATTIVATE GRAZIE A BANDI E FINANZIAMENTI

L'Istituto ha avviato percorsi di ampliamento dell'offerta formativa grazie alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e al sostegno di enti locali e ministeriali. In particolare:

- “Latin Lovers” – PER CHI CREA: progetto promosso da SIAE e Ministero della Cultura, in collaborazione con la Fondazione Teatro G. Fracchini e l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Pavia, volto alla formazione, promozione e produzione musicale degli alunni.
- Progetto FAMI (2023-2026): interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti provenienti da Paesi terzi, attuati in rete con altri istituti del territorio e articolati su più livelli (prima alfabetizzazione, A1, A2, lingua di studio).
- Progetto di alfabetizzazione per alunni non italofoni, finanziato dal Comune di Pavia, finalizzato a favorire l'inclusione linguistica e sociale.
- Progetto Erasmus+: mobilità di docenti e studenti meritevoli presso scuole della Comunità Europea, con l'obiettivo di potenziare l'internazionalizzazione, scambiare buone pratiche e promuovere esperienze di scambio linguistico-culturale.

RETI DI SCOPO E CONVENZIONI

Parallelamente, l'Istituto ha implementato attività di collaborazione attraverso l'adesione a reti di



scopo e la stipula di convenzioni, che rafforzano la dimensione comunitaria e la qualità dell'offerta formativa:

- Rete Erasmus Plus Lomellina-Pavese-Oltrepò, per il potenziamento dell'internazionalizzazione scolastica.
- Rete "Patente smartphone", dedicata all'educazione all'uso consapevole dei media digitali.
- Rete "Trust_in_Teens", finalizzata alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo, con il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie.
- Rete di scuole che promuovono la salute, per la diffusione di buone pratiche di benessere e prevenzione.
- Rete DPO, per la condivisione di competenze in materia di privacy e trasparenza.
- Rete di scuole per la formazione linguistica e dei docenti neoassunti, a supporto della crescita professionale.
- Convenzione per lo Sportello Psicologico, che garantisce continuità alle attività di ascolto e supporto rivolte a studenti, personale e famiglie.
- Convenzione "Apprendimeglio", per il potenziamento delle competenze di alunni con bisogni educativi speciali nella scuola primaria.
- Convenzioni universitarie, per l'accoglienza e la formazione di studenti tirocinanti, favorendo il raccordo tra scuola e mondo accademico.

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA

FORMATIVA

I progetti che vengono annualmente attivati nell'IC riguardano le seguenti aree tematiche per le quali ogni anno vengono selezionati progetti specifici:

SCUOLA DELL'INFANZIA

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

- MUSICA
- CINEMA E SCUOLE



- TEATRO
- BIANCO SOFFICE FLUFFY in collaborazione con il Teatro GASP

AREA ACCOGLIENZA-INCLUSIONE- PSICOLOGICA - CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO

- CONTINUITA' NIDO / INFANZIA
- ACCOGLIENZA/ INCLUSIONE
- PROGETTO: IL PRIMO GIORNO DEGLI ANIMALI

AREA MOTORIA

- PSICOMOTRICITA'/ YOGA

AREA LINGUISTICO-UMANISTICA

- INGLESE
- LETTURA/BIBLIOTECA e LABORATORI ETEROGENEI DI LETTURA

AREA SCIENTIFICO MATEMATICA

- DIAMO I NUMERI
- GENITORI IN CATTEDRA

AREA CONTINUITA' – ORIENTAMENTO

- PROGETTO A FAVORE DEL PROTOCOLLO CONTINUITA' progetto di Istituto che prevede la creazione di un vero protocollo di Continuità e orientamento e vede coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

EDUCAZIONE CIVICA

- AMBIENTE E TERRITORIO
- EDUCAZIONE STRADALE

SCUOLA PRIMARIA

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA



Attività progettuali condotte dai docenti in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi:

- In collaborazione con docenti interni all'IC e con l'organizzazione del Comune di Pavia: INCANTI DI NATALE
- In collaborazione con esperti dell'Istituto Musicale "Franco Vittadini " Progetto Musica e Strumento"
- Con l'intervento di esperti dell'Istituto Musicale "Franco Vittadini " Progetto educazione musicale di base" per le classi 1^, 2^, 3^ e 4^
- In collaborazione con l'Università degli studi di Pavia- Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali LA MUSICA E' SEMPRE LA MUSICA
- CREATIVARTE progetto proposto dal Comune di Pavia per le scuole del Territorio
- OPERA DOMANI: RIGOLETTO in collaborazione con Fondazione TEATRO FRASCHINI
- EDUCAZIONE MUSICALE DI BASE in collaborazione con CONSERVATORIO DI MUSICA VITTADINI di Pavia
- UN'ORA CON IL RICERCATORE: MUSICA in collaborazione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA in collaborazione con Fondazione Teatro Fraschini/ Cinema Politeama
- Teatro "Scuole in scena" in collaborazione con FONDAZIONE TEATRO FRASCHINI
- DECORIAMO in collaborazione con Associazione Gli Amici del Sorriso ODV
- NATURALMENTE COLORATI in collaborazione con C.R.E.A.
- LETTURA RAFFAELLO in collaborazione con Associazione " RAFFAELLO PROMOZIONE"
- PIMPA IL MUSICAL A POIS in collaborazione con Fondazione AIDA – Teatro Fraschini
- TEATRINO in collaborazione con EDUCO

AREA LINGUISTICO-UMANISTICA

Attività progettuali condotte dai docenti in autonomia o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi di Pavia:

- LIBRIAMOCI - GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE
- IO LEGGO PERCHÉ
- INCONTRI CON L'AUTORE



- ATTIVITÀ DIDATTICHE AL MUSEO KOSMOS
- Con il finanziamento del Comune di Pavia e le professionalità dell'associazione Finis Terrae: Progetto di alfabetizzazione lingua L2 e mediazione culturale per tutti gli alunni e studenti non italofoni neo immessi all'interno dell'istituto comprensivo.
- Progetto in collaborazione con Università dell'Indiana (USA): accoglienza nelle classi per 8 settimane di docenti tirocinanti madre Lingua
- In collaborazione con Asd accademia Basket e Comune di Torre d'Isola: Progetto ed. Motoria
- RECUPERO/ POTENZIAMENTO ITALIANO
- LETTORATO LINGUA INGLESE
- IMPARARE CAMMINANDO in collaborazione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA – SISTEMA MUSEALE – MUSEO DI ARCHEOLOGIA
- DECORIAMO in collaborazione con Associazione Gli Amici del Sorriso ODV
- NATURALMENTE COLORATI in collaborazione con C.R.E.A
- TRACCE DEL PASSATO progetto proposto dal Comune di Pavia per le scuole del Territorio
- LA PREISTORIA: ODDIO L'UOMO! in collaborazione con Teatro TREBBO Milano
- STORYTELLING in collaborazione con Educoitalia
- IL MISTERO DEL TEATRO OPERA DOMANI – RIGOLETTO. in collaborazione con Fondazione Teatro Fraschini di Pavia
- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA in collaborazione con Fondazione Teatro Fraschini/ Cinema Politeama
- PIMPA IL MUSICAL A POIS in collaborazione con Fondazione AIDA – Teatro Fraschini
- TEATRINO in collaborazione con EDUCO
- DIECI MINUTI A LIBRO APERTO in collaborazione con Comune di Pavia, Associazione Incipit + Associazione Leggere. Pavia
- UN LIBRO PER AMICO

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

Attività progettuali condotte dai docenti in autonomia o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi:

- RECUPERO/ POTENZIAMENTO MATEMATICA
- UNA LUCE VIENE DAL MARE in collaborazione con Associazione IDEAS
- EDUCA: DAL LATTE AL FORMAGGIO in collaborazione con COLDIRETTI
- API: LE REGINE DELLA BEE-o-DIVERSITA' in collaborazione con C.R.E.A



- SENTI CHI PARLA in collaborazione con C.R.E.A.
- PER FARE UN ALBERO CI VUOLE UN SEME in collaborazione con C.R.E.A.
- UN'ORA CON IL RICERCATORE: PERCHE' PER MERENDA IL MIO CERVELLO PREFERISCE UNA MELA E IL TUO UNA BARRETTA DI CIOCCOLATO? in collaborazione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
- LIFEEL MISURE URGENTI NEL MEDITERRANEO OCCIDENTALE PER LA CONSERVAZIONE A LUNGO TERMINE DELL'ANGUILLA EUROPEA in collaborazione con il PARCO DEL TICINO
- COS'E' L'ACQUA PAVIA D'ACQUA in collaborazione con C.R.E.A.
- CREATURE DA CLIMA in collaborazione con C.R.E.A.
- UN SOFFIO DI SCIENZA in collaborazione con C.R.E.A.
- PER UN PUGNO DI TERRA in collaborazione con C.R.E.A.
- "A" COME ANIMALE in collaborazione con C.R.E.A. e Associazione AMICI DEI BOSCHI
- AREE VERDI PAVESI in collaborazione con C.R.E.A. e Associazione AMICI DEI BOSCHI
- DAL LATTE AL FORMAGGIO in collaborazione con COLDIRETTI LOMBARDIA
- API E BAMBINI, AMICI DELLA TERRA in collaborazione con Associazione Api Cesarine
- 1 ORA CON IL RICERCATORE in collaborazione con Università di Pavia - IUSS Pavia
- UN'ETICHETTA PER AMICA in collaborazione con COLDIRETTI- CAMPAGNA AMICA
- E life biodiversity project
- Laboratorio natura
- Coding
- In collaborazione con Università di Pavia e Crea- PAVIA D'ACQUA NON SOLO PESCI
- In collaborazione con l'Università di Pavia e Istituto nazionale di Fisica Nucleare- IUSS CNAO: UN'ORA CON IL RICERCATORE- Occhio al microscopio- Sharper

AREA MOTORIA

Attività progettuali condotte dai docenti o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi e per adesione a progetti ministeriali:

- Scuola attiva Kids
- LO YOGA EDUCATIVO COME INTEGRAZIONE TRA OBIETTIVI DIDATTICI DELLA SCUOLA E COMPETENZE DI VITA in collaborazione con Comune di Pavia
- RI-PAGAIA in collaborazione con CANOTTIERI TICINO



- Prevenzione delle patologie del cavo orale
- BICI SCUOLA in collaborazione con POLIZIA STRADALE
- PATTINAGGIO A ROTELLE in collaborazione con Comune di Pavia, ASD ROLLER DREAM

AREA ACCOGLIENZA-INCLUSIONE- PSICOLOGICA - CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO

Attività progettuali condotte dai docenti o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi:

- I DIRITTI DEI BAMBINI E IL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ
- In collaborazione con Helpis Onlus STAR BENE IN CLASSE- PROGETTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO NELLE SCUOLE
- LA SCUOLA DELL'INTERCULTURA
- ORTO A SCUOLA
- LETTORI SI DIVENTA Progetto di Istituto

AREA CONTINUITA' – ORIENTAMENTO

- PROGETTO A FAVORE DEL PROTOCOLLO CONTINUITA ' progetto di Istituto che prevede la creazione di un vero protocollo di Continuità e orientamento e vede coinvolti tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

EDUCAZIONE CIVICA

Attività progettuali condotte dai docenti o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi

- ALLA SCOPERTA DELLE ISTITUZIONI visite: PALAZZO MEZZABARBA PAVIA; CENTRO DI COTTURA COMUNALE
- Cittadinanza attiva Visita al comando di Polizia locale - tribunale di Pavia- Questura di Pavia
- HEALTH FOOD AND CO. (PROGETTO CLIL)
- FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE
- ATTIVITA CON LE FORZE DELL'ORDINE (Polizia e Questura) DI PTREVENZIONE DEL BULLISO E CYBERBULLISMO
- MARCIA DEI DIRITTI in collaborazione con Comune di Pavia



- NE' SPRECHI NE' AVANZI in collaborazione con ASSOCIAZIONE AMICI dei BOSCHI
- SCUOLA SICURA in collaborazione con VVF
- UN FIUME PER AMICO in collaborazione con C.R.E.A.
- Scuola Primaria LIFE SKILLS Training Lombardia in collaborazione con ATS PAVIA ASST PAVIA
- EDUCAZIONE STRADALE in collaborazione con POLOZIA LOCALE COMUNE di PAVIA
- "VORREI UNA LEGGE CHE..." PROGETTO-CONCORSO IL PROGETTO è PROMOSSO DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO E DAL SENATO DELLA REPUBBLICA
- SALVIAMOCI DALLA PLASTICA in collaborazione con Volontari esperti dell'Associazione Plastic Free Odv Onlus
- ECOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO in collaborazione con Fondazione Adolescere
- SOGNI E CAVALLI APS - ASD in collaborazione con Comune di Pavia, SOGNI E CAVALLI APS – ASD
- PAVIA CITTA' DI PACE in collaborazione con Comune di Pavia, Associazione Incipit + Associazione Leggere Pavia
- LIFEEL attività a tutela del Parco del Ticino

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

- YARN LAB
- TEATRO/ORCHESTRA "SCUOLE IN SCENA" in collaborazione con la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia
- LAB 12/18 in collaborazione con la Fondazione Teatro Fraschini di Pavia
- Girls Code It Better in collaborazione con Officina Futuro Fondazione W-Group
- "RadioVinci – La Voce delle Idee" Creazione di Podcast Didattici"

AREA LINGUISTICO-UMANISTICA

- Con il finanziamento del Comune di Pavia e le professionalità dell'associazione Finis Terrae: Progetto di ALFABETIZZAZIONE lingua L2 e mediazione culturale per tutti gli alunni e studenti non italofoeni neo immessi all'interno dell'istituto comprensivo.
- Con ausilio di esperti madrelingua esterni:



- CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE CAMBRIDGE- A2 KEY FOR SCHOOLS (KET)
- POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
- POTENZIAMENTO LINGUA TEDESCA
- POTENZIAMENTO LINGUA FRANCESE
- POTENZIAMENTO LINGUA SPAGNOLA
- CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE TEDESCO FIT IN DEUTSCH A2
- CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE FRANCESE DELF A2
- CERTIFICAZIONE INTERNAZIONALE SPAGNOLO DELE A2

Attività progettuali condotte dai docenti o in collaborazione con Enti del territorio, Associazioni e Università degli Studi:

- Gare di lettura in collaborazione con LIBRERIA UBIK-IL DELFINO DI PAVIA. COMUNE DI PAVIA-ASSESSORATO ISTRUZIONE.
- In collaborazione con Supporto associazione Rebussistica italiana: GIOCARE CON LE PAROLE: ATTIVITA' DI REBUSSISTICA

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

- RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA' LOGICO-MATEMATICHE
- GIOCHI MATEMATICI KANGOUROU
- LEONARDO IN LABORATORIO ... E SUL TERRITORIO! (attività scientifica in laboratorio)
- 1 ORA CON IL RICERCATORE: PROGETTO SHARPER in collaborazione con UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA, CNAO

AREA MOTORIA

- COMPETIZIONI SPORTIVE SCOLASTICHE E GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO
Con il supporto dei docenti interni CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI
- Scuola attiva Junior

AREA ACCOGLIENZA-INCLUSIONE-PSICOLOGICA-CONTINUITÀ-ORIENTAMENTO



- “ IO VALGO” progetto di educazione all'affettività
- ALLA SCOPERTA DEI PROPRI “TALENTI”
- PROGETTO A FAVORE DEL PROTOCOLLO CONTINUITA ‘ Progetto di Istituto

EDUCAZIONE CIVICA e ORIENTAMENTO

TUTTE LE ATTIVITÀ SONO CURRICOLARI, TRASVERSALI, AFFERENTI AL CURRICOLO DI ISTITUTO

- PROGETTO A FAVORE DEL PROTOCOLLO ORIENTAMENTO
- EDUCAZIONE CIVICA
- DONACIBO con la collaborazione dell'Associazione “G. Bonomi” inserita nella Federazione Banchi di Solidarietà
- Assolombarda Orienta Giovani Progetto PMIDay INDRUSTIAMOCI: incontri a scuola con imprenditori per far conoscere il mondo delle piccole e medie imprese del territorio pavese.
- Sportello di ascolto psicologico

USCITE DIDATTICHE PREVISTE PER l'anno scolastico 2025-26:

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

INFANZIA

La scuola dell'infanzia, attraverso le uscite didattiche, contribuisce in modo significativo al percorso educativo e allo sviluppo globale dei bambini. Tali esperienze favoriscono la crescita delle competenze relazionali, dell'autonomia, della creatività e dell'apprendimento, offrendo opportunità formative in contesti diversi da quello della sezione. L'obiettivo è garantire pari opportunità educative a tutti gli alunni.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno programmato specifiche uscite didattiche da svolgersi nel periodo primaverile.

INFANZIA PLESSO SANTE
ZENNARO

d'Isola

INFANZIA PLESSO ANGELINI Torre



SAN COLOMBANO AL LAMBRO

MONTALTO"

AGRITURISMO " CELLA DI

PRIMARIA

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione costituiscono strumenti fondamentali dell'azione didattico-educativa, in quanto favoriscono la formazione integrale degli alunni.

- Sul piano educativo, tali esperienze contribuiscono allo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e stimolano la curiosità e la motivazione alla conoscenza.
- Sul piano didattico, promuovono l'acquisizione di nuove conoscenze, l'attività di ricerca e l'esplorazione dell'ambiente.

Per l'anno scolastico 2025/2026, le insegnanti della scuola primaria hanno programmato uscite didattiche sul territorio, sia in orario curricolare sia extracurricolare, con l'obiettivo di favorire la socializzazione, l'adattamento alla vita di gruppo e la conoscenza della storia e degli ambienti locali. Tutte le classi possono infine partecipare alle attività proposte dal Teatro Fraschini grazie alla convenzione stipulata con il Teatro di Pavia.

PLESSO ANGELINI TORRE D'ISOLA

CLASSE	DESTINAZIONE
2A Angelini	lifeel
3A Angelini	MARCIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA
3A Angelini	Orto Botanico
3A Angelini	Uscita Punta Manara
4A Angelini	Lifeel Parco del Ticino
4A Angelini	Teatro Trebbio Milano
4A, 5A, 5B Angelini	SCHEDA PROGETTO LETTORI Lettori si diventa
5A 5B Angelini	USCITA CONTINUITA' Scuola secondaria di 1º grado Leonardo da Vinci
5A 5B Angelini	Valle d'Aosta
TUTTE LE CLASSI Angelini	Uscita al campo sportivo di Torre D'Isola

PLESSO CANNA

CLASSE	DESTINAZIONE
1A Canna	Cascina Prina Siziano



1A Canna	Mercato Coperto Vilale Golgi
1A Canna	Teatro Fraschini
2A CANNA	LIFEEL Parco del Ticino
3A + 3B G. CANNA	Archeopark Boario Terme
3A 3B Canna	Archeopark
3A canna lifeel	Parco del Ticino
3A Canna	Museo Kosmos
3B Canna	Museo kosmos
3B Canna	Parco del Ticino Lifeel
3B G. CANNA	lifeel Parco del Ticino
3B G. CANNA	Museo Kosmos Paleolab
4A 4B Canna	Museo Egizio di Torino
4A- 4B Canna	Opera Domani teatro Fraschini
4A Canna	Mercato Coperto Viale Golgi
4B Canna	Cinema Politeama
5A - 5B Canna	Cinema
5A- 5B CANNA.	Opera Domani Teatro Fraschini
5A Canna	Museo di Archeologia

PLESSO CARDUCCI

CLASSE	DESTINAZIONE
1A 1B 1C Carducci	Cascina Vallidone
2A 2B 2C CARDUCCI + 2A TORRE D'ISOLA	Cella di Montalto Pavese
2A 2C Carducci	Opera Domani Rigoletto
3A 3B 3C Carducci	Archeopark Boario Terme
3A 3B 3C Carducci	Castello Visconteo
3A 3C Carducci	Indiscienza Collegio Ghislieri
3A Carducci	Museo Kosmos
3A Carducci	Museo Kosmos-1
3B Carducci	Collegio Ghislieri INDISCIENZA 2026
4A 4B 4C 4D CARDUCCI	Teatro Fraschini La Pimpa
4A 4B 4C 4D Carducci	Teatro Fraschini Opera Domani Rigoletto
4A 4B Carducci	Cinema Politeama
4A 4B Carducci	Torino Museo Egizio + Museo del Cinema
4C - 4D CARDUCCI	Museo Egizio Torino



4C - 4D CARDUCCI

4C 4D Carducci

LIBRO

4C 4D CARDUCCI

5A 5C Carducci

5A Carducci

5A Carducci

5A Carducci

5B 5D Carducci

5B Carducci

5B Carducci

5C Carducci

5C Carducci

5C Carducci

5D Carducci

5D Carducci

5D Carducci

Indiscienza

Libreria Il Delfino CONOSCIAMO IL MONDO DEL

Mantova Sabbioneta

OPERA DOMANI

Pavia Romana

History Walk

MANTOVA

HISTORY WALK

Pavia Romana

History Walk

Pavia Romana

Opera Domani

OPERA DOMANI

History Walks

Pavia Romana

PLESSO MAESTRI

CLASSE

DESTINAZIONE

1A Maestri

USCITA DIDATTICA CASCINA VALLIDONE

1A Maestri

USCITA DIDATTICA TEATRO FRASCHINI MUSICAL LA PIMPA

2A-2B-MAESTRI

CASCINA PRINA

2A-2B-MAESTRI

TREBBO

3B Maestri

Ecologia dell'apprendimento 6-7-8 maggio 2026

3B Maestri

MARCIA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA 20 novembre 2025

3B Maestri

PROGETTO LIFEEL

3B Maestri

SALVIAMOCI DALLA PLASTICA

3B Maestri

SOGNI E CAVALLI APS

3B Maestri

Teatro Fraschini 24 aprile 2026

3B Maestri

Teatro Trebbo 23 aprile 2026

3B Maestri

Tracce del passato

4A Maestri

Museo Egizio Torino

4A Maestri

SCHEDA PROGETTO SCUOLA SICURA 25_26.

5A MAESTRI

Brescia



5A MAESTRI

UNIPV MUSEO ARCHEOLOGICO

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO " L. DA

VINCI"

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ispirati a principi pedagogici, costituiscono attività complementari rispetto al curriculum scolastico.

Tali esperienze:

- favoriscono i processi di socializzazione e la coesione del gruppo classe;
- consentono di collegare l'esperienza scolastica con la realtà dell'ambiente esterno;
- rappresentano un valido strumento per rapportare la preparazione culturale degli alunni con le esigenze del contesto economico e territoriale di riferimento;
- ampliano le motivazioni all'apprendimento;
- contribuiscono allo sviluppo di un più consapevole orientamento scolastico.

Tutte le classi possono infine partecipare alle attività proposte dal Teatro Frascini grazie alla convenzione stipulata con il Teatro di Pavia.

CLASSE	DESTINAZIONE
3F	Mostra al Castello Visconteo
1F	Biblioteca Universitaria Pavia
1H	Biblioteca Universitaria Pavia
3E	Museo della storia dell'Università- Pavia
3G	Museo della storia dell'Università- Pavia
3G	Pavia Museo Cosmos
3B-3F	Binario 21
1C	Pavia Museo Cosmos
3E-3G	Certosa di Calci - Pisa - Alpi Apuane
3B-3F	Crespi D'Adda
2H-3H	Verona e Sirmione
2E-2F	Mantova
1B+1H	Milano (Museo+Planetario)
1E 1F	Milano museo storia naturale e visita città
1G	Milano museo storia naturale e visita città



1G	Pavia Museo Cosmos
2G	Museo della storia dell'Università- Pavia
2G - 2C	Trento
2G	Pavia Museo Cosmos
2D	Orto Botanico Pavia - Laboratorio + visita
1A-2A	Trento



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TORRE D'ISOLA	PVAA82901N
PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO	PVAA82902P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MINO MILANI PAVIA - CARDUCCI	PVEE82901V
CANNA	PVEE82902X
TORRE D'ISOLA	PVEE829031
MAESTRI	PVEE829042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI

PVMM82901T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Traguardi Attesi in Uscita

Scuola dell'Infanzia :

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, il bambino sviluppa competenze di base in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, in linea con le Indicazioni Nazionali. In particolare:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, percepisce gli stati d'animo propri e altrui.
- Stabilisce un rapporto positivo con la propria corporeità, matura fiducia in sé e consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Manifesta curiosità e desiderio di sperimentare, interagendo con l'ambiente e con le persone.



- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento nei diversi contesti.
- Sviluppa l'attitudine a porre e porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizzando l'errore come fonte di conoscenza.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:

Profilo delle Competenze al Termine del Primo Ciclo di

Istruzione

Lo studente, al termine del primo ciclo, in coerenza con le Competenze chiave europee e con il Profilo dello studente delineato dalle Indicazioni Nazionali, è in grado di:

- Affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni.
- Essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzando gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.
- Riconoscere e apprezzare le diverse identità, tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.
- Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientando le proprie scelte in modo consapevole.
- Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Impegnarsi nel portare a compimento il lavoro intrapreso, individualmente o in gruppo.



Insegnamenti e quadri orario

IC MINO MILANI PAVIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE D'ISOLA PVAA82901N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO
PVAA82902P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: MINO MILANI PAVIA - CARDUCCI
PVEE82901V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CANNA PVEE82902X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORRE D'ISOLA PVEE829031

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MAESTRI PVEE829042

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI
PVMM82901T**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 92/2019, è previsto in ogni ordine di scuola con un monte minimo di 33 ore annuali, valutato sia nella scuola primaria che nella secondaria di primo grado. Non si tratta di una disciplina autonoma, ma di un insegnamento trasversale integrato nelle materie del curriculum, attraverso moduli e unità didattiche. La gestione delle ore spetta alle scuole, che, sfruttando la propria autonomia, organizzano percorsi interdisciplinari e condivisi tra docenti.

L'educazione civica assume così un ruolo centrale nella formazione degli studenti, favorendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabilità sociale e consapevolezza dei diritti e dei doveri, e contribuendo alla crescita di cittadini consapevoli e partecipi della vita comunitaria.



Allegati:

IC_MM_CURRICOLO_VERTICALE_ED.CIVICA_2024-2025.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE	MODULO ORARIO SETTIMANALE 40 ORE
ITALIANO	Da 8 a 9 ore in classe Prima
MATEMATICA	7 ore
SCIENZE	2 ore
STORIA	2 ore



GEOGRAFIA	2 ore
INGLESE	Da 1 a 2 ore in classe Prima, 2 ore in Seconda, 3 ore in Terza, Quarta e Quinta
ARTE E IMMAGINE	2 ore in classe Prima e Seconda, 1 ora in Terza, Quarta e Quinta
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
MUSICA	1 ora
RELIGIONE CATTOLICA oppure ATTIVITÀ ALTERNATIVE	2 ore
TECNOLOGIA	33 ore annue trasversali a tutte le discipline
EDUCAZIONE CIVICA	33 ore annue trasversali a tutte le discipline
TEMPO MENSA	10 ore (2 ore al giorno)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE (ore)	ANNUALE (ore)
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Inglese	3 CORSO TRADIZIONALE	99
	3+2 CORSO POTENZIATO	165
Seconda Lingua Comunitaria	2 CORSO TRADIZIONALE	66
	0 CORSO POTENZIATO	
Tecnologia	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienza Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	



SCANSIONE ORARIA PLESSI

Organizzazione della giornata scolastica SANTE ZENNARO					
Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30-8:30	Pre-scuola*				
8:30-9:30	Ingresso				
11:45-12:00	Prima uscita				
12:00	Pranzo				
13:15-13:30	Seconda uscita				
16:00-16:30	Ultima uscita				

* E' attivo , a pagamento per le famiglie, il servizio di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00) che viene rinnovato se richiesto da un congruo numero di utenti.

Organizzazione della giornata scolastica ANGELINI Torre d'Isola					
Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30-8:30	Pre-scuola*				
8:30-9:30	Ingresso				
11:15-11:30	Prima uscita				
11:30	Pranzo				
13:15-13:30	Seconda uscita				
16:00-16:30	Ultima uscita				

* E' attivo , a pagamento per le famiglie per i plessi Infanzia e Primaria di Torre d'Isola, il servizio di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 18.00) che viene rinnovato se richiesto da un congruo numero di utenti.

Organizzazione della giornata SCUOLA PRIMARIA					
Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:30-8:25	Pre-scuola*				
8:30	Ingresso alunni				
12:30	Pranzo				
14:15-14:30	Ripresa delle lezioni				
16:30	Termine lezioni e uscita				

* E' attivo , a pagamento per le famiglie, il servizio di pre e post scuola (dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 16.30 alle 17.30) che viene rinnovato se richiesto da un congruo numero di utenti.



Organizzazione oraria S.S.I.G. "Leonardo da Vinci"					
Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7:50	Prima campana				
7.50 - 8.45	1^ ora				
8.45 - 9.40	2^ ora				
9.40 - 9.50	INTERVALLO				
9.50 - 10.45	3^ ora				
10.45 - 11.40	4^ ora				
11.40 - 11.50	INTERVALLO				
11.50 - 12.45	5^ ora				
12.45 - 13.40	6^ ora				

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare è un'altra opportunità rivolta agli alunni /studenti che per gravi malattie sono impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola per periodi superiori ai trenta giorni. La famiglia presenta alla scuola una certificazione sanitaria, rilasciata dallo specialista di struttura pubblica, che ne attesti la necessità. Il nostro Istituto si occupa quindi di attivare il servizio di Istruzione Domiciliare per studenti fragili. Dopo la conferma della richiesta vengono programmate lezioni presso il domicilio dell'allievo oppure on line. I docenti coinvolti sono individuati all'interno del Consiglio di Classe oppure all'interno della scuola; solo in caso di necessità vengono coinvolti docenti di altre scuole. La metodologia consiste essenzialmente in una didattica breve o modulare.

Allegati:

ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMARIA 2025.pdf



Curricolo di Istituto

IC MINO MILANI PAVIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto rappresenta il quadro organico e coerente della progettazione educativa e didattica che l'istituzione scolastica elabora per garantire la continuità del percorso formativo degli studenti dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. Esso definisce in modo progressivo e integrato traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti disciplinari, metodologie didattiche e criteri di valutazione, assicurando un raccordo sistematico tra i diversi ordini di scuola e promuovendo un'evoluzione armonica e graduale delle competenze degli alunni. Il curricolo verticale: assicura la coerenza pedagogica e la continuità educativa tra i vari segmenti scolastici; orienta la progettazione didattica verso lo sviluppo delle competenze chiave e dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali; valorizza la progressione degli apprendimenti, evitando sovrapposizioni e colmando eventuali discontinuità; promuove la condivisione professionale tra i docenti e la costruzione di un linguaggio pedagogico comune; sostiene un percorso formativo inclusivo, attento ai bisogni educativi degli studenti e alle loro potenzialità.

Il curricolo verticale costituisce pertanto il riferimento fondamentale dell'azione educativa dell'istituto, orienta la progettazione annuale e pluriennale e contribuisce alla realizzazione di un'offerta formativa unitaria, coerente e orientata allo sviluppo integrale della persona.

Si allega il curricolo verticale di Istituto.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-IC-MINO-MILANI-COMPLETO.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati alla scoperta dei principi fondamentali della Costituzione italiana, imparando a riconoscerli non solo come parole scritte in un documento, ma come valori che orientano la vita quotidiana e le relazioni con gli altri. L'attività prende avvio da una riflessione condivisa su cosa significhi vivere insieme in una comunità: attraverso domande, esempi concreti e brevi racconti, i bambini iniziano a comprendere concetti come dignità, uguaglianza, libertà, solidarietà e responsabilità. A partire da queste prime intuizioni, la classe esplora alcuni articoli fondamentali della Costituzione in forma semplificata. Le letture guidate, le conversazioni e le attività di confronto aiutano gli alunni a collegare i principi costituzionali alle loro esperienze quotidiane: il rispetto delle regole a scuola, la collaborazione nei lavori di gruppo, l'importanza di ascoltare gli altri, il valore dell'aiuto reciproco e della partecipazione. Il percorso si arricchisce con attività laboratoriali che rendono i concetti più vicini e tangibili. Attraverso giochi di ruolo, simulazioni e piccole situazioni-problema, gli alunni sperimentano cosa significhi prendere decisioni insieme, tutelare i diritti di ciascuno e assumersi responsabilità verso il gruppo. In questo modo scoprono che i principi costituzionali non sono astratti, ma vivono nelle scelte quotidiane e nel modo in cui ci si relaziona con gli altri. La classe realizza anche prodotti collettivi — cartelloni, mappe concettuali, brevi testi o presentazioni — che raccolgono i valori emersi e li collegano agli articoli della Costituzione. Questi materiali diventano strumenti di memoria e di consapevolezza, ma anche occasioni per condividere con la comunità scolastica il senso del percorso svolto. L'esperienza si conclude con un momento di riflessione: gli alunni riconoscono come i principi fondamentali della Costituzione siano presenti nella loro vita di tutti i giorni e come ciascuno possa contribuire, con piccoli gesti, a costruire un



ambiente più giusto, rispettoso e solidale. Di seguito in allegato il curricolo di educazione civica.

Allegato:

IC_MM_CURRICOLO_VERTICALE_ED.CIVICA_2024-2025.pdf

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono accompagnati a riconoscere che la vita quotidiana di ogni cittadino — anche dei più piccoli — è guidata da diritti e doveri che permettono alla comunità di funzionare in modo armonioso. Attraverso conversazioni guidate, letture di brevi storie e situazioni tratte dall'esperienza scolastica, i bambini imparano a individuare i diritti fondamentali che li riguardano direttamente, come il diritto allo studio, alla sicurezza, all'ascolto, e allo stesso tempo scoprono i doveri che ciascuno è chiamato a rispettare: prendersi cura degli spazi comuni, rispettare gli altri, collaborare e partecipare alla vita della classe. Questa consapevolezza si sviluppa anche attraverso la condivisione di regole comunemente accettate.

La classe lavora insieme per osservare, discutere e rielaborare le regole che rendono possibile la convivenza: regole della scuola, del gruppo, del gioco, della comunità. Attraverso attività di brainstorming, giochi di ruolo e piccole simulazioni, gli alunni sperimentano come le regole non siano imposizioni esterne, ma strumenti che proteggono i diritti di tutti e favoriscono un clima sereno e collaborativo.

Parallelamente, gli studenti vengono guidati a riconoscere di appartenere a più comunità: quella della classe e della scuola, quella del proprio Comune, quella nazionale e, infine, quella europea. Attraverso mappe, racconti, immagini e attività di esplorazione, scoprono come ogni livello di comunità abbia caratteristiche proprie, simboli, tradizioni e valori condivisi. Le attività possono includere la realizzazione di una "mappa delle appartenenze", la scoperta dei simboli dell'Italia e dell'Unione Europea, o la raccolta di testimonianze su usi e tradizioni locali.

Il percorso si arricchisce con momenti di riflessione collettiva, in cui gli alunni collegano i diritti, i doveri e le regole alla loro esperienza quotidiana, riconoscendo come ogni gesto — dal rispetto degli spazi comuni alla partecipazione attiva — contribuisca a costruire una comunità più giusta e accogliente. Attraverso elaborati grafici, cartelloni, piccoli testi o presentazioni, i bambini restituiscono ciò che hanno imparato, sviluppando un senso crescente di responsabilità e appartenenza.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati a comprendere il valore del rispetto verso ogni persona, partendo dal principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Il percorso affronta le tematiche relative al riconoscimento delle differenze individuali, alla valorizzazione della diversità e alla promozione di comportamenti inclusivi all'interno della comunità scolastica. Le attività previste comprendono l'analisi di situazioni quotidiane che evidenziano il rispetto reciproco, la riflessione guidata su comportamenti discriminatori e la discussione di casi esemplificativi che permettono di comprendere le implicazioni del principio di uguaglianza nella vita scolastica e sociale. Sono inoltre previste attività di confronto e costruzione condivisa di regole orientate alla tutela della dignità di ciascuno. Parallelamente, l'alunno viene guidato a riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza, prevaricazione e bullismo presenti nella comunità scolastica. Il percorso prevede l'osservazione e l'analisi di dinamiche relazionali,



la distinzione tra conflitto e comportamento prevaricatore, e l'individuazione dei ruoli coinvolti nelle situazioni di bullismo. Le attività includono momenti di riflessione collettiva, simulazioni di situazioni-problema, elaborazione di strategie di prevenzione e intervento, nonché la definizione di un patto di corresponsabilità orientato alla costruzione di un ambiente scolastico sicuro, rispettoso e inclusivo. L'alunno è accompagnato a sviluppare consapevolezza del proprio ruolo attivo nella promozione del benessere del gruppo e nella tutela dei diritti di tutti.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati a sviluppare un atteggiamento di cura e responsabilità verso gli ambienti scolastici e verso i beni comuni, riconoscendo che gli spazi condivisi rappresentano un patrimonio da preservare per il benessere di tutti. Attraverso osservazioni, conversazioni guidate e attività pratiche, i bambini imparano a riconoscere l'importanza di mantenere ordinati e puliti gli ambienti in cui vivono e studiano, comprendendo come ogni gesto quotidiano contribuisca alla qualità della vita scolastica.

Parallelamente, gli alunni riflettono sul valore dei beni pubblici e privati, imparando a distinguerli e a comprenderne la funzione. Attraverso esempi concreti, brevi racconti e situazioni tratte dalla vita quotidiana, vengono accompagnati a riconoscere che il rispetto degli oggetti e degli spazi non è solo una regola, ma un comportamento che tutela i diritti di tutti e favorisce la convivenza civile. Il percorso si estende anche alla cura delle forme di vita — piante e animali — che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Gli alunni partecipano ad attività di osservazione, manutenzione e cura quotidiana, come l'annaffiatura delle piante, la pulizia degli spazi verdi o l'attenzione verso eventuali piccoli animali presenti a scuola. Queste esperienze concrete permettono ai bambini di comprendere il valore della vita in tutte le sue forme e di sviluppare sensibilità ecologica e senso di responsabilità. Le attività previste includono la realizzazione di semplici routine di cura, la creazione di cartelloni o schede di osservazione, momenti di riflessione collettiva e la definizione condivisa di regole per la tutela degli ambienti e dei beni comuni. Attraverso il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva, gli alunni sperimentano come la cura degli spazi e delle forme di vita sia un impegno condiviso che rafforza il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il percorso si conclude con la consapevolezza che prendersi cura dell'ambiente, dei beni comuni e delle forme di vita affidate alla classe non è solo un compito scolastico, ma un comportamento che contribuisce a costruire una comunità più attenta, rispettosa e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati a riconoscere il valore dell'aiuto reciproco come elemento fondamentale della vita scolastica e della convivenza civile. Attraverso momenti di dialogo e osservazione delle dinamiche di classe, i bambini imparano a individuare situazioni in cui un compagno può trovarsi in difficoltà : nello studio, nelle attività pratiche, nell'organizzazione del lavoro o nelle relazioni e comprendono come un gesto di supporto possa favorire il benessere di tutti. Le attività proposte incoraggiano l'assunzione di responsabilità sia individuale sia collettiva. Attraverso giochi cooperativi, lavori a coppie e attività di gruppo, gli alunni sperimentano concretamente cosa significhi collaborare, condividere strategie, ascoltare e valorizzare i punti di forza di ciascuno. In questo modo scoprono che l'aiuto non è un atto di superiorità, ma un modo per costruire un clima di fiducia e di reciproco sostegno. Il



percorso prevede anche momenti di riflessione guidata, in cui la classe analizza episodi reali o simulati per comprendere come si possa intervenire in modo rispettoso e costruttivo quando qualcuno fatica o si sente escluso. Attraverso brevi drammatizzazioni, circle time e discussioni strutturate, gli alunni imparano a riconoscere i bisogni degli altri e a proporre soluzioni che favoriscano la partecipazione di tutti. Le attività includono inoltre la definizione condivisa di regole e comportamenti che sostengono la collaborazione tra pari: chiedere aiuto quando necessario, offrire supporto senza giudicare, rispettare i tempi e i modi di ciascuno, valorizzare i contributi di tutti. La classe può realizzare cartelloni, mappe o piccoli "patti di collaborazione" che rendono visibili gli impegni presi. Il percorso si conclude con la consapevolezza che l'inclusione non è un gesto isolato, ma un atteggiamento quotidiano che si costruisce attraverso scelte concrete: aiutare un compagno, lavorare insieme, accogliere le differenze e riconoscere il valore di ogni persona all'interno del gruppo.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'attività, gli alunni vengono accompagnati alla scoperta del proprio Comune come luogo vivo, vicino e ricco di funzioni essenziali per la comunità. Il percorso prende avvio dalla conoscenza dell'ubicazione della sede comunale: attraverso mappe, osservazioni e confronti, i bambini imparano a orientarsi nel territorio e a riconoscere il Municipio come punto di riferimento istituzionale. Progressivamente, gli studenti esplorano la struttura del Comune e i suoi principali organi. Attraverso racconti, schede semplificate e momenti di dialogo guidato, scoprono chi è il Sindaco, quali sono le sue responsabilità e come la Giunta comunale collabora per prendere decisioni utili alla vita quotidiana dei cittadini. Comprendono anche il ruolo del Consiglio comunale, luogo di confronto e partecipazione democratica. Nello stesso tempo, i bambini imparano a conoscere i principali servizi pubblici presenti sul territorio: dall'anagrafe ai servizi sociali, dalla polizia locale alla biblioteca, fino ai servizi ambientali e di manutenzione. Attraverso esempi concreti, osservazioni dirette e attività di ricerca, comprendono quali funzioni svolgono questi servizi e perché sono fondamentali per il benessere della comunità. Il percorso si arricchisce con attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione attiva: gli alunni simulano una seduta di Giunta o di Consiglio comunale, discutono problemi reali del territorio e provano a proporre soluzioni condivise. In questo modo sperimentano in prima persona il valore della collaborazione e del dialogo democratico. L'esperienza si conclude con la produzione di elaborati personali o di gruppo — mappe, cartelloni, presentazioni — che raccolgono e organizzano le informazioni apprese, trasformando la conoscenza in consapevolezza civica e senso di appartenenza alla propria comunità.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono accompagnati alla scoperta degli organi principali dello Stato italiano, imparando a riconoscerne il ruolo, la struttura e le funzioni essenziali. Attraverso attività guidate, conversazioni e materiali semplificati, i bambini iniziano a comprendere come lo Stato sia organizzato e come ciascun organo contribuisca al funzionamento della vita democratica. La classe esplora innanzitutto la figura del Presidente della Repubblica, gli alunni scoprono il significato di essere "Capo dello Stato" e comprendono il valore simbolico e istituzionale di questa figura. Conoscono il Parlamento, composto dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica. Il percorso prosegue con la scoperta del Governo, delle sue funzioni



esecutive e del ruolo del Presidente del Consiglio e dei Ministri. Infine, la classe approfondisce il ruolo della Magistratura, imparando a riconoscerla come potere indipendente che garantisce il rispetto delle leggi e tutela i diritti dei cittadini. Le attività previste includono la realizzazione di mappe concettuali, cartelloni, brevi ricerche, simulazioni di processi decisionali e momenti di confronto collettivo. Gli alunni sono invitati a collegare le funzioni degli organi dello Stato alla loro esperienza quotidiana, riconoscendo come le istituzioni lavorino per garantire diritti, sicurezza e partecipazione democratica. Il percorso si conclude con la consapevolezza che conoscere le istituzioni significa comprendere meglio il funzionamento della comunità nazionale e il ruolo attivo che ogni cittadino può assumere nella vita democratica del Paese.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati alla scoperta della storia e dell'identità della propria comunità, a partire da simboli che ne rappresentano la memoria e i valori: stemmi, bandiere e inni. Attraverso osservazioni, racconti e attività di ricerca, i bambini imparano a riconoscere questi simboli come elementi che raccontano la storia del territorio, della nazione e dell'Europa, e che contribuiscono a costruire un senso condiviso di appartenenza. La classe esplora innanzitutto gli stemmi locali, osservandone forme, colori e figure per comprenderne il significato storico e culturale. Attraverso attività di confronto e piccole indagini, gli alunni scoprono come questi simboli rappresentino tradizioni, eventi e caratteristiche del territorio. Successivamente, l'attenzione si sposta sulle bandiere nazionale ed europea, analizzandone i colori, la struttura e il valore simbolico. Gli alunni imparano a riconoscere come la bandiera italiana e quella dell'Unione Europea siano segni di identità collettiva e di appartenenza a comunità più ampie. Il percorso include anche l'ascolto e la riflessione sugli inni, intesi come espressioni musicali e poetiche che raccontano la storia e i valori di un popolo. Attraverso ascolti guidati e brevi attività di analisi, gli alunni comprendono il significato di questi brani e il loro ruolo nei momenti ufficiali e nelle celebrazioni civiche. Parallelamente, gli studenti vengono accompagnati a riflettere sul valore dell'appartenenza alla comunità nazionale, riconoscendo che far parte di una nazione significa condividere diritti, doveri, tradizioni e valori comuni. Attraverso conversazioni, esempi concreti e attività di gruppo, i bambini imparano a collegare la propria esperienza quotidiana ai principi che caratterizzano la comunità italiana, sviluppando un senso di identità consapevole e rispettosa. Il percorso si conclude con una riflessione sul significato di Patria, intesa non come concetto astratto, ma come insieme di luoghi, persone, storie e valori che costituiscono la comunità a cui si appartiene. Attraverso racconti, testimonianze e attività espressive, gli alunni comprendono che la Patria è il contesto in cui si cresce, si vive e si contribuisce al bene comune. Le attività previste includono la realizzazione di cartelloni e mappe simboliche, la creazione di piccoli "atlanti delle appartenenze", l'ascolto di inni, la visita (reale o virtuale) a luoghi significativi della



comunità locale, e momenti di riflessione collettiva. Queste esperienze permettono agli alunni di sviluppare una consapevolezza più profonda della propria identità culturale e del valore dei simboli che rappresentano la storia e i legami della comunità.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono accompagnati alla scoperta delle grandi



organizzazioni internazionali che lavorano per la pace, la cooperazione e la tutela dei diritti: l'Unione Europea e l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). La classe esplora innanzitutto l'Unione Europea, soffermandosi sui suoi simboli, sulla sua storia e sulle sue principali istituzioni. Attraverso attività semplici e coinvolgenti, gli alunni comprendono il valore della cooperazione tra i popoli e l'importanza di sentirsi parte di una comunità più ampia. Successivamente, gli studenti vengono guidati a conoscere l'ONU e le sue finalità. Attraverso video, racconti e schede semplificate, i bambini scoprono come l'ONU operi in diversi ambiti, dalla tutela dell'infanzia alla protezione dell'ambiente, e come le sue azioni abbiano un impatto concreto sulla vita delle persone. Il percorso si approfondisce con la conoscenza delle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti della Persona e dell'Infanzia, presentate in forma accessibile e vicina all'esperienza degli alunni. Attraverso letture guidate, discussioni e attività di confronto, i bambini imparano a riconoscere i diritti fondamentali — come il diritto al nome, alla famiglia, all'istruzione, alla salute, alla protezione e alla partecipazione — comprendendo che questi diritti appartengono a tutti, senza distinzione. Una parte significativa del percorso è dedicata a collegare i diritti internazionali all'esperienza concreta degli alunni. La classe analizza episodi della vita quotidiana, situazioni scolastiche e semplici fatti di cronaca per individuare quali diritti siano coinvolti. Attraverso giochi di ruolo, drammatizzazioni e lavori di gruppo, gli alunni imparano a riconoscere quando un diritto è rispettato e quando invece viene messo in discussione, sviluppando così una maggiore consapevolezza civica e sociale. Le attività previste includono la creazione di un "diario dei diritti", la realizzazione di cartelloni tematici, la costruzione di mappe concettuali, la partecipazione a discussioni strutturate e la produzione di elaborati che collegano i diritti ai contesti reali. Queste esperienze permettono agli alunni di comprendere che i diritti non sono concetti astratti, ma strumenti che proteggono la dignità e il benessere di ogni persona. Il percorso si conclude con la consapevolezza che far parte della comunità internazionale significa condividere valori comuni e impegnarsi, anche attraverso piccoli gesti quotidiani, a costruire un mondo più giusto, pacifico e solidale.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati a conoscere e applicare le regole che disciplinano la vita quotidiana in classe e nei diversi ambienti della scuola — mensa, palestra, laboratori, cortili — riconoscendole come strumenti fondamentali per garantire sicurezza, benessere e collaborazione. La classe è coinvolta anche nella definizione o revisione condivisa delle regole, attraverso momenti di confronto, brainstorming e discussione collettiva. In questo modo gli alunni sperimentano la partecipazione attiva e



comprendono che le regole non sono imposizioni esterne, ma accordi costruiti insieme per migliorare la convivenza. La creazione di un “patto di classe” o di carte di comportamento per i diversi ambienti scolastici permette agli studenti di sentirsi parte responsabile della comunità scolastica. Nello stesso tempo, gli alunni vengono accompagnati a conoscere e interiorizzare il principio di uguaglianza, riconoscendo che ogni persona ha pari dignità e che le differenze — culturali, fisiche, linguistiche, caratteriali — rappresentano una ricchezza quando non si trasformano in motivo di esclusione o discriminazione. Attraverso racconti, attività di gruppo, circle time e giochi cooperativi, i bambini imparano a osservare le diversità presenti nella classe e a valorizzarle come risorsa. Il percorso prevede attività che aiutano gli alunni a riconoscere situazioni in cui il principio di uguaglianza è rispettato e altre in cui può essere messo in discussione. Attraverso esempi concreti, brevi storie, situazioni-problema e discussioni guidate, i bambini imparano a individuare comportamenti discriminatori, a comprenderne le conseguenze e a proporre alternative rispettose e inclusive. Le attività includono la realizzazione di cartelloni o mappe che rappresentano le regole condivise, la costruzione di simboli o slogan che valorizzano le differenze, la creazione di piccoli elaborati che raccontano episodi di inclusione, e momenti di riflessione collettiva per consolidare i valori appresi. In questo modo gli alunni sviluppano la consapevolezza che il rispetto delle regole e il riconoscimento dell’uguaglianza sono due aspetti strettamente collegati, fondamentali per costruire una comunità scolastica accogliente, equa e partecipata.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell’ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati a conoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico, imparano a osservare con attenzione gli spazi che frequentano ogni giorno — l'aula, i corridoi, la mensa, la palestra, i laboratori, i cortili — e a riconoscere situazioni che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza propria e degli altri. Attraverso attività di esplorazione, discussioni guidate e semplici schede di osservazione, i bambini imparano a individuare ostacoli, comportamenti scorretti, oggetti fuori posto o condizioni ambientali che richiedono attenzione. Nello stesso tempo, gli alunni vengono accompagnati a comprendere e ad adottare comportamenti adeguati per salvaguardare la salute e la sicurezza, sia personale sia collettiva. Attraverso esempi concreti, simulazioni e giochi di ruolo, imparano l'importanza di camminare con attenzione nei corridoi, utilizzare correttamente gli arredi e i materiali, rispettare le indicazioni degli adulti, mantenere ordine negli spazi comuni e seguire le procedure previste in caso di emergenza. Il percorso prevede anche momenti dedicati alla conoscenza delle norme di comportamento in situazioni di rischio, come le prove di evacuazione, la gestione di piccoli incidenti o la prevenzione di comportamenti pericolosi durante il gioco. Gli alunni partecipano attivamente a queste attività, comprendendo che la sicurezza non è solo un insieme di regole, ma un atteggiamento responsabile che si costruisce giorno dopo giorno.

Una parte significativa del percorso è dedicata alla definizione condivisa di



comportamenti di prevenzione, coinvolgendo gli alunni nella costruzione di regole e buone pratiche per rendere la scuola un luogo più sicuro. Attraverso lavori di gruppo, brainstorming e momenti di confronto, i bambini elaborano cartelloni, slogan o piccole guide che raccolgono le azioni utili per prevenire rischi e proteggere il benessere di tutti. Le attività previste includono inoltre la realizzazione di mappe dei rischi, la creazione di routine di sicurezza, l'osservazione guidata degli ambienti scolastici, la discussione di casi reali o simulati e la partecipazione a esercitazioni. Queste esperienze permettono agli alunni di sviluppare una consapevolezza concreta e attiva della sicurezza, riconoscendo che ciascuno ha un ruolo importante nella prevenzione dei rischi.

Il percorso si conclude con la consapevolezza che la sicurezza è un impegno condiviso: ogni gesto, ogni attenzione e ogni comportamento responsabile contribuiscono a costruire un ambiente scolastico più protetto, sereno e accogliente per tutti.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni vengono guidati alla scoperta delle principali norme di circolazione stradale, imparando a riconoscere che la sicurezza sulla strada dipende dai comportamenti responsabili di tutti: pedoni, ciclisti, passeggeri e, più in generale, cittadini che si muovono negli spazi pubblici. Attraverso osservazioni, conversazioni guidate e attività pratiche, i bambini iniziano a comprendere l'importanza di rispettare segnali, regole e comportamenti corretti per tutelare la propria sicurezza e quella degli altri. La classe esplora innanzitutto i segnali stradali più comuni, imparando a distinguerli per forma, colore e funzione. Attraverso giochi di riconoscimento, percorsi simulati e attività grafiche, gli alunni scoprono il significato dei segnali di pericolo, divieto, obbligo e indicazione, comprendendo come essi orientino i movimenti e garantiscano ordine e sicurezza. Il percorso prosegue con l'analisi dei comportamenti corretti del pedone e del ciclista: attraversare sulle strisce, rispettare i semafori, utilizzare il marciapiede, indossare il casco, mantenere una guida prudente. Attraverso brevi video, simulazioni e drammatizzazioni, gli alunni sperimentano situazioni reali e imparano a prendere decisioni consapevoli in contesti diversi, come l'uscita da scuola, il tragitto casa-scuola o il gioco in cortile. Una parte significativa del percorso è dedicata alla sicurezza come responsabilità condivisa. Gli alunni riflettono su come i comportamenti individuali influenzino la sicurezza collettiva e su come sia importante segnalare situazioni di rischio, mantenere attenzione negli spostamenti e rispettare gli altri utenti della strada. Attraverso discussioni guidate e analisi di semplici episodi di cronaca, i bambini comprendono che la strada è uno spazio comune che richiede attenzione, rispetto e collaborazione. Le attività previste includono la realizzazione di percorsi pedonali simulati in palestra o in cortile, la costruzione di cartelloni tematici, la creazione di mappe dei percorsi sicuri casa-scuola, la partecipazione a giochi cooperativi e la definizione condivisa di comportamenti corretti da adottare negli spostamenti quotidiani. Quando possibile, il percorso può essere arricchito dall'incontro con figure esterne, come la Polizia Locale, per approfondire il tema della sicurezza stradale. Il percorso si conclude con la consapevolezza che conoscere e applicare le norme di circolazione non è solo un dovere, ma un modo per prendersi cura di sé e degli altri, contribuendo a rendere la comunità più sicura, attenta e responsabile.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso del percorso, gli alunni vengono guidati a conoscere e mettere in pratica le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere, imparano che prendersi cura di sé e degli altri è un impegno quotidiano che riguarda diversi aspetti della vita: l'igiene personale, l'alimentazione, il movimento, i comportamenti responsabili a casa, a scuola e nella comunità. La classe esplora innanzitutto le buone pratiche igienico-sanitarie, attraverso attività di osservazione, routine condivise e semplici esperimenti che aiutano a comprendere l'importanza del lavaggio delle mani, della pulizia degli ambienti, dell'uso corretto degli spazi comuni e dell'attenzione alla propria salute. Gli alunni imparano a riconoscere come piccoli gesti quotidiani contribuiscano a prevenire malattie e a garantire un ambiente più sicuro per tutti. Il percorso prosegue con la scoperta delle regole per un'alimentazione equilibrata, attraverso giochi, letture e attività pratiche che permettono ai bambini di conoscere i gruppi alimentari, distinguere tra cibi da consumare più spesso e cibi da consumare con moderazione, e comprendere l'importanza dell'idratazione e della varietà nella dieta. Le attività possono includere la costruzione di "piatti sani", la lettura di etichette semplificate o la realizzazione di piccoli menù equilibrati. Parallelamente, gli alunni vengono accompagnati a riflettere sul valore del movimento e dell'attività motoria per il benessere fisico e mentale. Attraverso giochi, percorsi motori e momenti di confronto, comprendono come il movimento favorisca la salute, la concentrazione e il buon umore, e imparano a riconoscere l'importanza di alternare attività sedentarie e attività dinamiche. Una parte significativa del percorso è dedicata ai comportamenti responsabili negli ambienti di vita quotidiana: a casa, a scuola e nella comunità. Attraverso simulazioni, discussioni guidate e analisi di situazioni reali, gli alunni imparano a riconoscere comportamenti sicuri e rischiosi, a rispettare le regole degli spazi condivisi e a contribuire attivamente alla sicurezza del gruppo. Il percorso affronta anche il tema della prevenzione rispetto ai rischi legati alle droghe, trattato in modo adeguato all'età e con un linguaggio semplice e chiaro. Gli alunni vengono guidati a comprendere che alcune sostanze possono essere dannose per la salute e compromettere il benessere fisico e mentale. Attraverso racconti, esempi concreti e attività di riflessione, imparano a riconoscere l'importanza di proteggere il proprio corpo e di fare scelte consapevoli, sviluppando un atteggiamento di attenzione e responsabilità. Le attività previste includono la realizzazione di cartelloni tematici, routine di benessere, giochi cooperativi, osservazioni guidate, discussioni strutturate e la creazione di semplici "guide alla salute" costruite dagli alunni. Queste esperienze permettono ai bambini di comprendere che la salute non è un fatto individuale, ma un bene condiviso che si costruisce attraverso comportamenti quotidiani consapevoli. Il percorso si conclude con



la consapevolezza che prendersi cura di sé e degli altri significa contribuire a una comunità più sana, sicura e attenta al benessere di tutti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere le principali condizioni della crescita economica e a comprenderne il ruolo nel miglioramento della qualità della vita e nella riduzione della povertà. Attraverso attività di osservazione, discussione e analisi di semplici dati, sviluppano una prima consapevolezza dei fattori che favoriscono lo sviluppo sostenibile. Parallelamente, gli studenti imparano a riconoscere ruoli, funzioni e responsabilità delle persone che lavorano nella comunità scolastica e nel proprio contesto di vita, valorizzando il contributo di ciascuna figura al benessere collettivo. Le attività previste includono interviste, momenti di confronto e riflessioni guidate. Il percorso promuove inoltre il riconoscimento del valore del lavoro come diritto, dovere e strumento di partecipazione sociale, attraverso letture, testimonianze e attività di rielaborazione personale. Infine, mediante semplici ricerche e materiali divulgativi, gli alunni acquisiscono conoscenze di base su alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia e in Europa, con particolare attenzione ai settori produttivi e alle trasformazioni in atto.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a osservare gli ecosistemi del proprio territorio, riconoscendo gli elementi naturali che li caratterizzano e le trasformazioni avvenute nel tempo a causa delle attività umane. Attraverso uscite esplorative, fotografie, mappe e semplici confronti tra passato e presente, imparano a individuare i principali cambiamenti ambientali e urbani, comprendendo come interventi quali edificazioni, infrastrutture, agricoltura intensiva o inquinamento modifichino gli equilibri naturali. Le attività proposte favoriscono una riflessione sul rapporto tra uomo e ambiente e portano gli studenti a riconoscere l'importanza di adottare comportamenti responsabili nella vita quotidiana. Attraverso discussioni guidate, laboratori pratici e piccoli progetti di classe, gli alunni sperimentano azioni concrete alla loro portata – come la corretta gestione dei rifiuti, il risparmio delle risorse, la cura degli spazi comuni – comprendendo come tali gesti contribuiscano alla tutela dell'ambiente e al decoro urbano. Il percorso si conclude con momenti di rielaborazione collettiva, nei quali gli studenti sintetizzano le conoscenze



acquisite e riflettono sul proprio ruolo attivo nella protezione del territorio, sviluppando una prima consapevolezza ecologica e civica.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere il proprio territorio attraverso l'esplorazione delle strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali, nonché degli enti che si occupano della protezione degli animali. Attraverso osservazioni dirette,



uscite sul territorio, analisi di mappe e materiali informativi, gli studenti imparano a riconoscere musei, biblioteche, parchi naturali, associazioni culturali, enti di salvaguardia ambientale e strutture dedicate al benessere animale, comprendendone funzioni e servizi principali. Le attività previste includono semplici ricerche, interviste a operatori del settore, raccolta di informazioni tramite siti istituzionali e realizzazione di schede o mappe concettuali che sintetizzano quanto appreso. Il percorso favorisce la consapevolezza del valore del patrimonio locale e del ruolo delle istituzioni nella sua tutela, promuovendo negli alunni un atteggiamento responsabile e rispettoso verso l'ambiente, la cultura e gli animali del proprio territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni sono guidati a esplorare il proprio comune per analizzare alcuni aspetti fondamentali della vita urbana: la qualità degli spazi verdi, l'organizzazione dei trasporti, il ciclo dei rifiuti e la salubrità dei luoghi pubblici. Attraverso uscite sul territorio, osservazioni dirette, fotografie e semplici rilevazioni, gli studenti imparano a riconoscere punti di forza e criticità dell'ambiente in cui vivono. Le attività previste includono la raccolta di informazioni tramite mappe, cartellonistica e siti istituzionali, la realizzazione di brevi ricerche e la discussione in classe dei dati raccolti. Gli alunni riflettono così sul funzionamento dei servizi locali, sulla gestione degli spazi comuni e sull'importanza di comportamenti responsabili per il benessere collettivo. Il percorso favorisce una prima consapevolezza civica e ambientale, radicata nell'osservazione concreta del territorio.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere le principali condizioni di rischio presenti nel territorio – sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico e legate agli eventi meteorologici estremi – attraverso attività di osservazione, analisi di materiali informativi e discussioni guidate. L'obiettivo è sviluppare una prima consapevolezza dei fenomeni naturali e delle loro possibili conseguenze sull'ambiente e sulla vita delle persone. Le attività previste includono la lettura e la rielaborazione di semplici schede divulgative, la visione di brevi video educativi e l'analisi di mappe del rischio. Gli alunni imparano a riconoscere i segnali di pericolo e a individuare i comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza, con particolare attenzione alle procedure di evacuazione e alle norme di autoprotezione. Il percorso si arricchisce grazie alla collaborazione con la Protezione civile, che può intervenire con testimonianze, simulazioni o materiali dedicati, permettendo agli studenti di comprendere il ruolo delle istituzioni nella gestione delle emergenze. Attraverso esercitazioni pratiche e momenti di riflessione collettiva, gli alunni acquisiscono competenze utili per affrontare situazioni di rischio in modo responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a osservare il proprio territorio per individuare alcune trasformazioni ambientali avvenute nel tempo, riconoscendo come l'azione dell'uomo e i cambiamenti naturali modifichino paesaggi, ecosistemi e condizioni di vita. Attraverso fotografie, mappe, racconti e semplici confronti tra passato e presente, gli studenti imparano a cogliere segnali di alterazione dell'ambiente, come la riduzione delle aree verdi, l'aumento del traffico, l'erosione del suolo o la presenza di inquinamento. Le attività proposte permettono inoltre di comprendere gli effetti del cambiamento climatico, affrontati in modo accessibile attraverso materiali divulgativi, brevi video e discussioni guidate. Gli alunni esplorano fenomeni come l'aumento delle temperature, eventi meteorologici più intensi, variazioni stagionali e impatti sugli ecosistemi locali, collegando tali osservazioni alla loro esperienza quotidiana. Il percorso si completa con momenti di rielaborazione collettiva e piccole ricerche, che aiutano gli studenti a sviluppare una prima consapevolezza ambientale e a comprendere l'importanza di comportamenti responsabili per la tutela del territorio.



Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel percorso gli alunni vengono guidati a osservare il proprio ambiente di vita per identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, sia materiale – come monumenti, edifici storici, opere d'arte, luoghi simbolici – sia immateriale, legato alle tradizioni locali, alle feste, ai saperi artigianali e alle memorie della comunità. Attraverso uscite sul territorio, analisi di fotografie, racconti e testimonianze, gli studenti imparano a riconoscere ciò che rende unico il loro contesto e a comprenderne il valore storico e identitario.

Le attività previste includono semplici ricerche, raccolta di informazioni da fonti locali, interviste a persone del luogo e momenti di confronto in classe. Gli alunni sono invitati a riflettere su come ciascuno possa contribuire alla salvaguardia e valorizzazione di questo patrimonio, ipotizzando azioni alla loro portata, come la cura degli spazi comuni, il rispetto dei luoghi culturali, la partecipazione a iniziative locali o la diffusione delle tradizioni attraverso elaborati e progetti creativi.

Il percorso favorisce così una prima consapevolezza civica e culturale, radicata nella conoscenza del territorio e nella responsabilità verso la sua tutela.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a riconoscere, a partire dalla loro esperienza quotidiana, che alcune risorse naturali, come l'acqua, gli alimenti e l'energia, sono limitate e richiedono un utilizzo attento e consapevole. Attraverso osservazioni, discussioni guidate e semplici attività di monitoraggio dei consumi, gli studenti imparano a comprendere come gli sprechi incidano sull'ambiente e sul benessere collettivo. Le attività previste includono la raccolta di esempi tratti dalla vita scolastica e familiare, la visione di brevi materiali divulgativi e la realizzazione di piccoli esperimenti o rilevazioni (ad esempio sul consumo d'acqua o sulla produzione di rifiuti). Gli alunni sono invitati a ipotizzare comportamenti responsabili e a mettere in atto azioni alla loro portata, come ridurre gli sprechi, riutilizzare materiali, scegliere un uso più attento delle risorse e prendersi cura degli spazi comuni.

Il percorso favorisce così lo sviluppo di una prima consapevolezza ecologica, radicata nell'esperienza diretta e orientata alla responsabilità individuale e collettiva.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere e spiegare il valore e la funzione del denaro nella vita quotidiana, comprendendo perché esiste, a cosa serve e quali sono le semplici regole per utilizzarlo in modo corretto e responsabile. Attraverso conversazioni guidate, esempi concreti e brevi simulazioni, gli studenti imparano a distinguere tra bisogni e desideri, a riconoscere il costo delle cose e a riflettere sulle scelte di acquisto. Parallelamente, gli studenti vengono introdotti ai concetti economici di spesa, guadagno, ricavo e risparmio, applicandoli a situazioni quotidiane e a esperienze scolastiche. Attraverso giochi di ruolo, attività di problem solving e piccole ricerche, imparano a riconoscere come il denaro entri in circolo nelle loro vite e come le scelte individuali



influenzino la capacità di risparmiare o di ottenere un ricavo. Il percorso favorisce così lo sviluppo di una prima educazione economica, concreta e accessibile, che aiuta gli alunni a maturare comportamenti consapevoli e responsabili nella gestione delle risorse.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a riconoscere l'importanza e la funzione del denaro nella vita quotidiana, comprendendo che esso rappresenta uno strumento di scambio, di misura del valore e di risparmio. Attraverso conversazioni guidate, esempi concreti e semplici situazioni simulate, gli studenti imparano a distinguere tra bisogni



essenziali e desideri, a riflettere sul costo dei beni e a comprendere come il denaro circoli all'interno della comunità. Le attività attuate e da attuare includono giochi di ruolo, piccole esercitazioni di gestione di un budget, osservazioni di prezzi e scontrini, e la progettazione di semplici piani di spesa. Gli alunni sperimentano così come il denaro venga utilizzato per acquistare beni e servizi, come si possa risparmiare e quali scelte responsabili possano essere adottate nella vita di tutti i giorni. Il percorso favorisce una prima forma di educazione economica, concreta e accessibile, che aiuta gli studenti a maturare consapevolezza nelle decisioni di spesa e a comprendere il valore del denaro come risorsa da utilizzare con attenzione e responsabilità.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono introdotti al tema della legalità a partire dal significato e dal valore delle regole condivise, riconosciute come strumenti fondamentali per garantire la convivenza civile all'interno di ogni comunità. Attraverso discussioni guidate, esempi tratti dalla vita scolastica e attività di riflessione collettiva, gli studenti imparano a comprendere perché le regole esistono, quali comportamenti favoriscono il benessere comune e come il rispetto reciproco sia alla base di una società giusta e sicura. Il lavoro prosegue con la conoscenza delle varie forme di criminalità, affrontate in modo adeguato all'età e collegate alle esperienze quotidiane degli alunni. Le attività attuate e da attuare includono momenti di confronto, letture guidate, visione di brevi video educativi, analisi di figure simboliche dell'antimafia e riflessioni sulle misure di contrasto messe in atto dallo Stato e dalla società civile. Gli alunni sono invitati a riconoscere il ruolo delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della scuola e dei cittadini nella difesa della legalità. Il percorso si conclude con attività di rielaborazione personale e collettiva che aiutano gli studenti a comprendere il valore della legalità come scelta quotidiana, come responsabilità individuale e come impegno verso la comunità. In questo modo, gli alunni sviluppano una prima consapevolezza civica, fondata sulla conoscenza, sul rispetto e sulla partecipazione attiva.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a utilizzare le tecnologie digitali in modo consapevole per elaborare semplici prodotti multimediali. Attraverso attività progressive, imparano a conoscere le principali funzioni di strumenti digitali di uso scolastico – come applicazioni per scrivere testi, creare presentazioni, realizzare immagini o brevi video – sviluppando competenze operative di base e familiarità con l'ambiente digitale. Le attività



attuare e da attuare includono esercitazioni pratiche al computer o con tablet, la produzione di piccoli elaborati digitali legati ai progetti disciplinari (testi, presentazioni, mappe, cartelloni digitali), l'uso guidato di software semplici per organizzare informazioni e la partecipazione a lavori di gruppo che prevedono la condivisione e la rielaborazione di contenuti. Gli alunni sperimentano così come le tecnologie possano supportare la creatività, la comunicazione e la collaborazione. Il percorso favorisce lo sviluppo di una competenza digitale di base, orientata all'uso responsabile e funzionale degli strumenti, e permette agli studenti di acquisire autonomia nella realizzazione di prodotti digitali semplici ma significativi, integrati nelle attività didattiche quotidiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a riconoscere semplici fonti di informazioni digitali, imparando a orientarsi tra i principali strumenti che utilizzano nella vita quotidiana. Attraverso attività di esplorazione guidata, scoprono che esistono diverse tipologie di fonti online – siti istituzionali, pagine informative, materiali multimediali, motori di ricerca – e imparano a distinguerle da contenuti non affidabili o non pertinenti. Le attività attuate e da attuare includono esercitazioni pratiche con tablet o computer, la consultazione di siti sicuri selezionati dall'insegnante, la ricerca di informazioni su temi scolastici e la discussione collettiva su come riconoscere elementi di attendibilità, come l'autore, la data, la chiarezza delle informazioni e la presenza di fonti verificabili. Gli alunni sperimentano così un primo approccio alla navigazione consapevole, imparando a scegliere strumenti adeguati per ottenere informazioni semplici e corrette. Il percorso favorisce lo sviluppo di una competenza digitale di base, orientata alla selezione critica delle fonti e all'uso responsabile delle tecnologie, integrando le attività digitali nelle esperienze quotidiane di apprendimento.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a interagire in modo consapevole con strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer, imparando a utilizzarli per esplorare contenuti, produrre semplici elaborati e comunicare in modo efficace. Attraverso attività progressive, gli studenti familiarizzano con le principali funzioni dei dispositivi, sperimentano l'uso di applicazioni didattiche e apprendono le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e responsabile. Le attività attuate e da attuare includono esercitazioni pratiche di accensione, navigazione e gestione dei comandi di base, l'uso di software semplici per scrivere testi, creare presentazioni o organizzare informazioni, e momenti di lavoro collaborativo in cui gli alunni condividono materiali digitali o partecipano a piccole attività online guidate. Vengono inoltre introdotte le prime regole di cittadinanza digitale, come il rispetto dei tempi, degli spazi comuni e delle buone pratiche di sicurezza.

Il percorso favorisce così lo sviluppo di una competenza digitale di base, che permette agli studenti di utilizzare tablet e computer come strumenti di apprendimento, comunicazione e creatività, integrandoli in modo naturale e responsabile nelle attività scolastiche quotidiane.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer, sviluppando un approccio responsabile e consapevole alla tecnologia. Attraverso momenti di confronto e attività pratiche, gli studenti imparano a riconoscere l'importanza di comportamenti sicuri, rispettosi e adeguati all'ambiente scolastico, come la cura dei dispositivi, l'uso corretto della tastiera e dei comandi, la gestione dei tempi di utilizzo e il rispetto delle norme di sicurezza online. Attraverso esempi concreti e situazioni simulate, gli alunni sperimentano come le regole digitali contribuiscano al buon funzionamento del lavoro di gruppo, alla tutela dei dati personali e alla prevenzione di comportamenti inappropriati. Il percorso favorisce così lo sviluppo di una cittadinanza digitale di base, che permette agli studenti di utilizzare tablet e computer in modo corretto, sicuro e rispettoso, integrando tali competenze nelle attività quotidiane di apprendimento.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere il significato di identità e di informazioni personali nei semplici contesti digitali che incontrano nella vita quotidiana. Attraverso conversazioni guidate e situazioni simulate, imparano a riconoscere quali dati permettono di identificare una persona – come nome, età, immagini, indirizzo o contatti – e perché è importante proteggerli quando si utilizzano dispositivi digitali o si naviga online. Le attività attuate e da attuare includono l'osservazione di esempi tratti da ambienti digitali familiari (app scolastiche, piattaforme per bambini, siti istituzionali), esercitazioni pratiche sull'uso sicuro del profilo utente e la distinzione tra informazioni pubbliche e private. Attraverso brevi video educativi, giochi di ruolo e discussioni collettive, gli alunni riflettono su come condividere i dati in modo responsabile e su quali comportamenti adottare per tutelare la propria identità digitale. Il percorso favorisce così lo sviluppo di una prima consapevolezza della cittadinanza digitale, aiutando gli studenti a comprendere il valore delle informazioni personali e a muoversi negli ambienti digitali con maggiore sicurezza e responsabilità.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere i principali rischi legati all'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale, sviluppando una prima consapevolezza dei comportamenti da evitare e delle precauzioni da adottare quando si utilizzano tablet, computer o si naviga online. Attraverso conversazioni guidate, esempi concreti e situazioni simulate, gli studenti imparano a riconoscere pericoli come la condivisione impropria di informazioni personali, l'incontro con contenuti inappropriati, l'interazione con sconosciuti o l'uso non corretto dei dispositivi. Le attività attuate e da attuare includono la visione di brevi video educativi, l'analisi di semplici scenari di rischio, esercitazioni pratiche sull'uso sicuro dei dispositivi e momenti di confronto collettivo per individuare strategie di protezione. Gli alunni sperimentano così come comportamenti responsabili – come non condividere dati personali, chiedere aiuto a un adulto di riferimento, utilizzare siti sicuri e rispettare le regole scolastiche – contribuiscano alla tutela della propria sicurezza digitale.

Il percorso favorisce lo sviluppo di una prima forma di cittadinanza digitale consapevole, aiutando gli studenti a riconoscere i rischi e a mettere in atto azioni concrete per proteggersi durante l'uso quotidiano delle tecnologie.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli alunni vengono guidati a conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico legati all'uso delle tecnologie digitali. Vengono inoltre introdotte le prime regole di sicurezza digitale, come evitare la condivisione di informazioni personali e prestare attenzione ai contenuti visualizzati. Parallelamente, gli alunni affrontano il tema del bullismo e del cyberbullismo, imparando a riconoscerne le caratteristiche, le dinamiche e le conseguenze emotive e sociali. Attraverso letture, brevi video educativi, discussioni collettive e giochi di ruolo, gli studenti riflettono su come si manifestano queste forme di prevaricazione, su come evitarle e su quali comportamenti adottare per contrastarle. Le attività attuate e da attuare includono la costruzione di semplici "regole di classe" per la comunicazione rispettosa, la simulazione di situazioni problematiche e la valorizzazione del ruolo dei testimoni attivi, che possono chiedere aiuto e sostenere i compagni. Il percorso favorisce così lo sviluppo di una cultura della sicurezza e del rispetto, aiutando gli alunni a utilizzare le tecnologie in modo sano e consapevole e a riconoscere l'importanza di comportamenti responsabili per prevenire e contrastare ogni forma di bullismo, online e offline.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati



nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno gli studenti vengono accompagnati in un viaggio alla scoperta della Costituzione italiana, non come un testo lontano o difficile, ma come una presenza viva che orienta i comportamenti quotidiani, le relazioni e il modo in cui ciascuno partecipa alla comunità.

Il percorso si apre con la conoscenza della struttura della Costituzione: i Principi Fondamentali, la Parte dedicata ai diritti e ai doveri dei cittadini e quella che descrive l'organizzazione dello Stato. Attraverso letture guidate, conversazioni e brevi attività di ricerca, gli studenti imparano a riconoscere come il testo costituzionale sia costruito,



quali articoli siano più vicini alla loro esperienza e quali valori fondino la vita democratica.

Successivamente l'attenzione si concentra sugli articoli maggiormente connessi ai diritti e ai doveri, come la libertà personale, la libertà di espressione, il diritto allo studio, alla salute, al lavoro, ma anche il dovere di rispettare le leggi, contribuire al bene comune e partecipare alla vita sociale. Gli studenti leggono e discutono questi articoli, li confrontano con situazioni reali e imparano a riconoscere come i diritti non siano mai separati dalle responsabilità.

Il percorso prosegue con l'esplorazione dei rapporti sociali ed economici: la famiglia, la scuola, il lavoro, l'iniziativa economica, la tutela dell'ambiente. Attraverso esempi concreti, brevi casi di studio e momenti di confronto, gli studenti scoprono come la Costituzione orienti le relazioni tra le persone, le istituzioni e il mondo del lavoro, e come i principi di uguaglianza, solidarietà e dignità umana siano alla base di ogni rapporto sociale.

Una parte importante del lavoro è dedicata a riconoscere le connessioni tra la Costituzione e la vita quotidiana. Gli studenti osservano episodi della loro giornata – una regola scolastica, un servizio pubblico, un comportamento corretto o scorretto, una notizia ascoltata al telegiornale – e imparano a collegarli agli articoli costituzionali. Attraverso attività di analisi di fatti di cronaca, simulazioni, discussioni in classe e brevi produzioni scritte, sviluppano la capacità di leggere la realtà con gli occhi della Costituzione.

Le attività previste includono momenti di lettura e riflessione, lavori di gruppo, analisi di articoli di giornale, realizzazione di mappe concettuali, piccole ricerche, drammatizzazioni e la costruzione di un "diario della Costituzione", in cui ogni studente annota episodi quotidiani che richiamano diritti, doveri e principi fondamentali.

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva: gli studenti condividono ciò che hanno scoperto e come la Costituzione abbia iniziato a parlare loro in modo nuovo, diventando non solo un documento da studiare, ma una bussola per orientarsi nella vita di ogni giorno.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a



tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Durante l'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a riconoscere, nella loro vita quotidiana, i comportamenti che tutelano i principi fondamentali della convivenza civile: eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità. L'obiettivo è far comprendere che questi valori non appartengono solo ai testi normativi, ma si manifestano concretamente nelle relazioni scolastiche, familiari e di prossimità.

Il percorso prende avvio dall'osservazione della vita scolastica. Attraverso conversazioni guidate, circle time e attività di riflessione, gli studenti imparano a riconoscere gesti e



atteggiamenti che promuovono l'uguaglianza: includere un compagno, rispettare i tempi e le difficoltà degli altri, evitare discriminazioni e stereotipi. Allo stesso tempo, vengono incoraggiati a individuare situazioni in cui la solidarietà si esprime naturalmente: aiutare chi è in difficoltà, condividere materiali, collaborare nei lavori di gruppo, sostenere chi vive un momento complesso.

Parallelamente, si lavora sul significato di libertà e responsabilità, due principi che camminano insieme. Gli studenti riflettono su come la libertà personale – di esprimersi, di scegliere, di partecipare – richieda sempre comportamenti responsabili: rispettare gli spazi comuni, usare correttamente gli strumenti digitali, mantenere un linguaggio adeguato, prendersi cura del materiale scolastico. Attraverso esempi concreti, giochi di ruolo e discussioni, comprendono che la libertà non è mai disgiunta dal rispetto degli altri.

Il percorso si amplia poi alla vita familiare e di prossimità. Gli studenti osservano come i valori di uguaglianza, solidarietà e responsabilità si manifestino anche nelle relazioni domestiche, nel quartiere, nelle attività sportive o culturali. Raccolgono episodi, testimonianze e piccoli racconti che mostrano come ciascuno contribuisca, nel proprio ambiente, al benessere della comunità.

Un'attenzione particolare è dedicata alla consapevolezza di appartenere a una comunità più ampia: locale, nazionale ed europea. Attraverso attività di ricerca, mappe concettuali, visione di brevi video e discussioni guidate, gli studenti scoprono che la loro identità si costruisce a più livelli. Imparano a riconoscere i simboli, le istituzioni e i valori che uniscono le comunità di cui fanno parte, e comprendono che ogni cittadino, anche giovane, ha un ruolo nel contribuire al bene comune.

Una parte centrale del percorso riguarda la partecipazione attiva alla formulazione delle regole della classe. Gli studenti vengono coinvolti in momenti di confronto in cui discutono quali regole siano necessarie per garantire un clima sereno, rispettoso e inclusivo. Sperimentano cosa significa partecipare alla vita democratica: ascoltare, proporre, mediare, accettare decisioni condivise.

Le attività previste includono:

- circle time e discussioni guidate sui valori fondamentali
- osservazione e raccolta di episodi di vita quotidiana



- giochi di ruolo su situazioni di conflitto o collaborazione
- creazione di un diario dei comportamenti positivi
- analisi di simboli e istituzioni della comunità locale, nazionale ed europea
- realizzazione di poster, slogan o campagne interne sulla convivenza civile

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva: gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come i valori di uguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità siano diventati parte del loro modo di vivere la scuola e la comunità. Comprendono che essere cittadini attivi non è un traguardo lontano, ma un insieme di scelte quotidiane che costruiscono, giorno dopo giorno, una comunità più giusta e accogliente.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a sviluppare una cultura autentica del rispetto verso ogni persona, partendo dal principio di uguaglianza e di non discriminazione sancito dall'articolo 3 della Costituzione. L'obiettivo è far comprendere che il rispetto non è un concetto astratto, ma un modo concreto di vivere le relazioni quotidiane, dentro e fuori la scuola.

Il percorso prende avvio da momenti di dialogo e riflessione condivisa, in cui gli studenti esplorano cosa significhi trattare tutti con pari dignità, indipendentemente da caratteristiche personali, provenienza, abilità o opinioni. Attraverso racconti, esempi reali e attività di circle time, imparano a riconoscere i comportamenti che favoriscono l'inclusione e quelli che, invece, generano esclusione o discriminazione.

Successivamente, l'attenzione si concentra sull'educazione alle relazioni corrette, come strumento fondamentale per prevenire e contrastare ogni forma di violenza. Gli studenti analizzano situazioni quotidiane – un litigio, un malinteso, un commento offensivo – e imparano a leggere le emozioni proprie e altrui, a comunicare in modo assertivo e a gestire i conflitti senza ricorrere all'aggressività. Attraverso giochi di ruolo, simulazioni e attività cooperative, sperimentano modalità di relazione basate sull'ascolto, sull'empatia e sulla responsabilità.

Una parte importante del percorso è dedicata al riconoscimento delle forme di violenza fisica e psicologica, comprese quelle che si manifestano in contesti virtuali. Gli studenti imparano a individuare segnali di prevaricazione, manipolazione, isolamento, derisione o minaccia, e comprendono che la violenza non è solo un gesto evidente, ma può assumere forme sottili e nascoste. Attraverso la visione di brevi video, l'analisi di casi e la discussione guidata, riflettono su come proteggersi e su come chiedere aiuto agli adulti di riferimento.



Il percorso si concentra poi sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, presenti talvolta nella comunità scolastica. Gli studenti imparano a distinguere tra conflitto e prevaricazione, a riconoscere i ruoli del bullo, della vittima e del gruppo dei pari, e a comprendere come il silenzio o l'indifferenza possano alimentare la violenza. Attraverso attività di gruppo, brainstorming e la costruzione di campagne di sensibilizzazione, vengono incoraggiati a diventare "spettatori attivi", capaci di intervenire in modo sicuro e responsabile.

Le attività previste includono:

circle time e conversazioni guidate sui temi del rispetto e dell'uguaglianza

lettura e discussione di storie o testimonianze legate alla discriminazione

giochi di ruolo per imparare a gestire i conflitti e riconoscere le emozioni

analisi di situazioni di bullismo e cyberbullismo, con riflessioni condivise

creazione di poster, slogan o campagne interne contro la violenza

incontri con esperti o figure educative per approfondire i temi della sicurezza online e delle relazioni positive

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come il loro modo di vivere le relazioni sia cambiato.

Comprendono che contrastare la violenza non significa solo intervenire quando accade, ma costruire ogni giorno un ambiente in cui ciascuno si senta accolto, ascoltato e rispettato.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati a sviluppare una sensibilità autentica verso la cura degli ambienti in cui vivono e studiano, imparando a rispettare i beni pubblici, quelli privati e le forme di vita affidate alla responsabilità della classe. Il percorso nasce dall'idea che la scuola non sia solo un luogo di apprendimento, ma una piccola comunità in cui ciascuno può contribuire al benessere collettivo attraverso gesti quotidiani di attenzione e responsabilità.

Il lavoro prende avvio dall'osservazione degli ambienti scolastici: l'aula, i corridoi, il cortile, la biblioteca, gli spazi comuni. Attraverso conversazioni guidate e attività di esplorazione, gli studenti imparano a riconoscere che ogni ambiente ha bisogno di cura per essere accogliente e funzionale. Si riflette insieme su come piccoli gesti – gettare i rifiuti negli appositi contenitori della raccolta differenziata, mantenere in ordine il proprio banco, rispettare il materiale condiviso – contribuiscano a creare un clima sereno e piacevole per tutti.

Successivamente l'attenzione si sposta sul rispetto dei beni pubblici e privati. Gli studenti



imparano a distinguere tra ciò che appartiene alla collettività e ciò che è di proprietà individuale, comprendendo che entrambi meritano tutela. Attraverso esempi concreti, brevi racconti e attività di gruppo, riflettono su come l'uso corretto degli oggetti, degli spazi e delle attrezzature sia un segno di responsabilità e di rispetto verso gli altri. Si affrontano anche situazioni problematiche – vandalismi, incuria, sprechi – per capire come prevenirle e come intervenire in modo costruttivo.

Una parte significativa del percorso è dedicata alla cura delle forme di vita affidate alla responsabilità della classe, come piante, piccoli orti didattici o animali simbolici. Gli studenti imparano che prendersi cura di un essere vivente richiede costanza, attenzione e collaborazione. Attraverso attività pratiche – annaffiare, pulire, osservare la crescita, registrare cambiamenti – sviluppano senso di responsabilità, spirito di gruppo e rispetto per la natura.

Le attività previste includono:

- esplorazione degli ambienti scolastici e discussione sui comportamenti corretti
- creazione di cartelloni o slogan per promuovere la cura degli spazi comuni
- attività di pulizia e riordino condivise, organizzate in piccoli gruppi
- gestione di piante o piccoli progetti verdi affidati alla classe
- riflessioni guidate su sprechi, vandalismi e uso responsabile dei materiali
- attività cooperative per sviluppare senso di appartenenza e responsabilità condivisa

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti raccontano come la cura degli ambienti e dei beni comuni abbia trasformato il loro modo di vivere la scuola. Comprendono che ogni gesto, anche il più semplice, contribuisce a costruire una comunità più attenta, rispettosa e consapevole, in cui ciascuno si sente parte attiva e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li porta a scoprire il valore dell'aiuto reciproco, sia individuale che di gruppo, come strumento fondamentale per costruire una comunità scolastica inclusiva, collaborativa e attenta ai bisogni di tutti. L'obiettivo è far comprendere che ogni gesto di supporto, anche piccolo, può migliorare la vita di un compagno e rafforzare il senso di appartenenza alla classe e alla scuola.

Il percorso prende avvio dall'osservazione delle situazioni di difficoltà che possono



emergere nella vita scolastica: un compagno che fatica a comprendere un compito, qualcuno che vive un momento emotivo complesso, un nuovo arrivato che deve orientarsi nella classe, un gruppo che non riesce a collaborare in modo efficace. Attraverso conversazioni guidate e circle time, gli studenti imparano a riconoscere questi bisogni e a riflettere su come intervenire in modo rispettoso e costruttivo.

Successivamente si lavora sul valore dell'aiuto individuale, mostrando come ciascuno possa diventare una risorsa per gli altri. Gli studenti sperimentano attività di tutoraggio tra pari, in cui chi ha acquisito una competenza sostiene chi sta ancora imparando. Attraverso queste esperienze, comprendono che aiutare non significa "fare al posto di", ma accompagnare, incoraggiare e valorizzare i progressi dell'altro.

Il percorso si amplia poi alla dimensione del lavoro di gruppo, dove la collaborazione diventa essenziale. Gli studenti partecipano a progetti cooperativi in cui ogni membro ha un ruolo preciso e contribuisce al risultato finale. Imparano a condividere idee, ascoltare punti di vista diversi, mediare nei conflitti e sostenere chi incontra difficoltà. Attraverso queste attività, scoprono che il successo del gruppo dipende dalla capacità di includere tutti, non solo i più sicuri o veloci.

Una parte importante del percorso è dedicata alle iniziative di solidarietà, sia all'interno della scuola che nella comunità. Gli studenti partecipano a piccole azioni concrete: raccolte di materiali per chi ne ha bisogno, attività di supporto ai più piccoli, collaborazioni con associazioni del territorio, momenti di volontariato scolastico. Queste esperienze permettono loro di comprendere che la solidarietà non è un concetto astratto, ma un modo di essere cittadini attivi e responsabili.

Le attività previste includono:

- circle time e discussioni guidate sulle difficoltà e sui bisogni degli altri
- attività di tutoraggio tra pari, individuale o a piccoli gruppi
- lavori cooperativi con ruoli assegnati e obiettivi condivisi
- giochi di ruolo per imparare a sostenere chi è in difficoltà
- progettazione e realizzazione di iniziative di solidarietà scolastica
- collaborazione con associazioni o realtà del territorio

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come l'aiuto reciproco abbia trasformato il clima della classe. Comprendono che collaborare, includere e sostenere gli altri non sono solo competenze



scolastiche, ma modi di vivere la comunità con responsabilità, empatia e partecipazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li porta a conoscere da vicino il funzionamento del Comune, degli Enti Locali e della Regione, scoprendo come queste istituzioni siano parte integrante della loro vita quotidiana. L'obiettivo è far comprendere che ciò che accade nel territorio – dai trasporti alla scuola, dalla gestione dei rifiuti ai parchi pubblici – è il risultato del lavoro di istituzioni vicine, concrete e accessibili.

Il percorso prende avvio dalla scoperta del Comune, l'istituzione più prossima ai cittadini. Attraverso conversazioni guidate, mappe concettuali e brevi ricerche, gli studenti imparano a conoscere le principali figure che lo compongono: il Sindaco, la Giunta, il Consiglio comunale. Riflettono sulle loro funzioni: amministrare il territorio, garantire i servizi essenziali, promuovere iniziative culturali e sociali, tutelare l'ambiente e la sicurezza. Gli studenti scoprono che molte decisioni che li riguardano direttamente – l'orario degli autobus, la manutenzione delle strade, l'organizzazione delle attività sportive – nascono proprio in Comune.

Successivamente l'attenzione si sposta sugli Enti Locali, come la Provincia, e sulla Regione. Gli studenti imparano a distinguere i diversi livelli amministrativi e a comprenderne le competenze: la Regione che si occupa di sanità, trasporti regionali, formazione professionale; la Provincia che gestisce le scuole superiori e alcune infrastrutture; il Comune che cura i servizi più vicini alla vita quotidiana. Attraverso esempi concreti, gli studenti collegano queste funzioni alla loro esperienza: una visita medica, un treno regionale, un parco pubblico, un evento culturale.

Una parte importante del percorso è dedicata alla conoscenza dei servizi pubblici presenti nel territorio. Gli studenti esplorano quali servizi siano offerti, da chi siano erogati e quali funzioni svolgano:

- la scuola e la biblioteca come luoghi di cultura;
- l'ASL come punto di riferimento per la salute;
- i trasporti pubblici come strumenti di mobilità;
- la raccolta dei rifiuti come servizio essenziale per l'ambiente;



- i centri sportivi e culturali come spazi di crescita e socializzazione.

Attraverso attività di osservazione, interviste, fotografie e piccole ricerche, gli studenti imparano a descrivere questi servizi in modo semplice e chiaro, collegandoli alla loro esperienza personale: il percorso dell'autobus che prendono ogni mattina, la biblioteca che frequentano, il parco dove giocano, il centro sportivo in cui praticano attività.

Le attività previste includono:

- conversazioni guidate sugli organi del Comune e della Regione
- realizzazione di mappe e schemi per distinguere i diversi livelli amministrativi
- osservazione dei servizi pubblici presenti nel quartiere
- eventuali interviste a figure del territorio (vigile urbano, bibliotecario, operatore ecologico)
- creazione di una "mappa dei servizi" con foto, disegni o descrizioni
- eventuali simulazioni di sedute del Consiglio comunale per comprendere il processo decisionale
- produzione di brevi testi o presentazioni per illustrare un servizio pubblico a scelta

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti raccontano ciò che hanno scoperto e come la conoscenza delle istituzioni locali abbia cambiato il loro modo di guardare il territorio. Comprendono che dietro ogni servizio c'è un'organizzazione complessa, fatta di persone che lavorano per il bene comune, e che conoscere queste realtà significa diventare cittadini più consapevoli e partecipi.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li aiuta a comprendere il valore dell'appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale, scoprendo come ciascuno di noi sia parte di una storia condivisa, di un territorio e di un insieme di istituzioni che garantiscono diritti, servizi e partecipazione. L'obiettivo è far emergere la consapevolezza che essere cittadini significa sentirsi coinvolti, responsabili e partecipi della vita della propria comunità.

Il percorso prende avvio dalla scoperta della comunità locale: il quartiere, il Comune, gli spazi che gli studenti frequentano ogni giorno. Attraverso conversazioni guidate, mappe del territorio e attività di osservazione, gli studenti imparano a riconoscere i luoghi che li rappresentano e i servizi che li sostengono. Riflettono su come la vita quotidiana sia intrecciata con il lavoro delle istituzioni locali e su come ciascuno possa contribuire al benessere della propria comunità.



Successivamente l'attenzione si amplia alla comunità nazionale, con un percorso che aiuta gli studenti a sentirsi parte di un Paese unito da valori, simboli e istituzioni comuni. Attraverso racconti, video e attività di ricerca, scoprono il significato della bandiera, dell'inno, della festa della Repubblica e delle principali ricorrenze civiche. Comprendono che l'identità nazionale non è un concetto astratto, ma un insieme di valori condivisi che orientano la vita democratica.

Una parte centrale del percorso è dedicata alla conoscenza della suddivisione dei poteri dello Stato. Gli studenti imparano a distinguere i tre poteri fondamentali:

Legislativo, che fa le leggi;

Esecutivo, che le applica;

Giudiziario, che garantisce il rispetto delle norme.

Attraverso schemi, esempi concreti e attività di confronto, scoprono gli Organi dello Stato che esercitano questi poteri: il Parlamento, il Governo, il Presidente della Repubblica, la Magistratura. Particolare attenzione è dedicata alla composizione del Parlamento, con la distinzione tra Camera dei Deputati e Senato, le loro funzioni e il ruolo centrale nella produzione delle leggi.

Il percorso non si limita alla teoria: gli studenti vengono coinvolti in attività che permettono di sperimentare le regole della democrazia, sia diretta che rappresentativa. Attraverso simulazioni, giochi di ruolo e assemblee di classe, imparano cosa significa votare, proporre idee, discutere in modo rispettoso, prendere decisioni condivise. Sperimentano la democrazia diretta quando tutta la classe vota su una proposta comune, e la democrazia rappresentativa quando eleggono dei portavoce incaricati di rappresentare il gruppo.

Le attività previste includono:

conversazioni guidate sul significato di comunità locale e nazionale

realizzazione di mappe del territorio e dei simboli dell'identità nazionale

schemi e ricerche sulla suddivisione dei poteri dello Stato

attività di approfondimento sulla composizione e il funzionamento del Parlamento

eventuali simulazioni di sedute parlamentari o consigli comunali



eventuali votazioni di classe per sperimentare la democrazia diretta

eventuale elezione di rappresentanti per sperimentare la democrazia rappresentativa

produzione di brevi testi o presentazioni per spiegare le istituzioni con parole proprie

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti raccontano ciò che hanno imparato e come la conoscenza delle istituzioni e delle forme di partecipazione democratica abbia rafforzato il loro senso di appartenenza alla comunità. Comprendono che essere cittadini significa partecipare, conoscere, scegliere e contribuire, ogni giorno, alla costruzione di una società più consapevole e democratica.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li porta a scoprire il valore dei simboli che rappresentano la comunità locale, nazionale ed europea, e a comprendere come questi elementi raccontino una storia condivisa, fatta di identità, memoria e partecipazione. L'obiettivo è far emergere nei ragazzi la consapevolezza di appartenere a più comunità – il Comune, la Regione, l'Italia, l'Europa – e di riconoscere in ciascuna di esse valori, tradizioni e responsabilità.

Il viaggio inizia con la scoperta della bandiera italiana, della sua storia e del suo significato. Attraverso racconti, immagini e brevi ricerche, gli studenti imparano a conoscere l'origine del tricolore, il suo legame con il Risorgimento e il valore simbolico dei suoi colori. Successivamente si passa alla bandiera della Regione, che permette di approfondire tradizioni, simboli e identità del territorio in cui vivono. Gli studenti osservano lo stemma regionale, ne analizzano i colori e i riferimenti storici, e scoprono come ogni Regione custodisca una parte importante della storia italiana.

Il percorso si amplia poi alla bandiera dell'Unione europea, occasione per riflettere sul significato dell'appartenenza a una comunità più ampia, fondata su valori di pace, cooperazione e solidarietà. Attraverso attività di confronto e discussione, gli studenti comprendono il simbolismo delle dodici stelle e il messaggio di unità che la bandiera europea rappresenta.

Una parte importante del lavoro è dedicata allo stemma comunale, il simbolo più vicino alla vita quotidiana degli studenti. Attraverso ricerche, osservazioni e incontri con figure del territorio, i ragazzi scoprono la storia del proprio Comune, l'origine dello stemma e il significato degli elementi che lo compongono. Questo permette loro di sentirsi parte attiva della comunità locale e di riconoscere le radici del proprio territorio.

Il percorso prosegue con la conoscenza degli inni, nazionali ed europei. Gli studenti scoprono la storia dell'Inno di Mameli, il contesto storico in cui nacque e il significato



delle sue parole. Allo stesso modo, approfondiscono l'origine dell'Inno europeo, tratto dall'Ode alla Gioia di Beethoven, e riflettono sul messaggio universale di fratellanza e pace che esso trasmette.

Parallelamente, gli studenti approfondiscono la storia della comunità locale, attraverso racconti, fotografie, testimonianze e piccole ricerche sul passato del proprio paese o quartiere. Scoprono come la loro comunità si sia trasformata nel tempo, quali tradizioni abbia conservato e quali eventi ne abbiano segnato l'identità.

Il percorso si estende poi alla storia della comunità nazionale, con un'attenzione particolare ai momenti che hanno contribuito alla costruzione dell'Italia unita e democratica. Attraverso video, testi semplificati e attività di gruppo, gli studenti comprendono come la storia nazionale sia un patrimonio condiviso che unisce generazioni diverse.

Infine, il percorso affronta il significato di Patria, collegandolo alle fonti costituzionali, in particolare all'articolo 52. Gli studenti riflettono sul valore della difesa della Patria come impegno civile, non solo militare: rispetto delle istituzioni, tutela del bene comune, partecipazione alla vita democratica, solidarietà verso gli altri. Attraverso discussioni guidate e attività di confronto, comprendono che la Patria non è un concetto astratto, ma una comunità di persone legate da valori comuni.

Le attività previste includono:

- lettura e analisi di immagini, simboli e stemmi
- ricerche sulla storia delle bandiere e degli inni
- ascolto guidato degli inni nazionale ed europeo
- realizzazione di cartelloni o presentazioni sui simboli della comunità
- interviste o incontri con figure del territorio per conoscere lo stemma comunale
- esplorazioni del quartiere e raccolta di testimonianze sulla storia locale
- attività di gruppo sulla storia nazionale e sui valori costituzionali
- circle time sul significato di Patria e sul ruolo dei cittadini

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò



che hanno imparato e come la conoscenza dei simboli e della storia abbia rafforzato il loro senso di appartenenza. Comprendono che essere parte di una comunità significa conoscere le proprie radici, riconoscere i valori condivisi e contribuire, ogni giorno, alla costruzione di un futuro comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li porta a conoscere da vicino i diritti fondamentali, la nascita e il funzionamento dell'Unione europea, e il ruolo degli organismi internazionali nella tutela della pace e della dignità umana. L'obiettivo è far comprendere che i diritti non sono concetti astratti, ma strumenti concreti che orientano la vita delle persone e delle comunità, e che l'Italia, attraverso la Costituzione, partecipa attivamente alla costruzione di un mondo più giusto.

Il viaggio inizia con la scoperta della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, spesso chiamata "Costituzione europea". Attraverso letture guidate, attività di confronto e brevi ricerche, gli studenti imparano a conoscere i sei grandi capitoli della Carta: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. Riflettono su come questi diritti siano presenti nella loro vita quotidiana e su come l'Unione europea li garantisca a tutti i cittadini, indipendentemente dal Paese di provenienza.

Successivamente, il percorso si concentra sulla formazione dell'Unione europea. Gli studenti ripercorrono le tappe principali: dalla ricostruzione post-bellica allo spirito del Trattato di Roma, che nel 1957 pose le basi per una comunità fondata sulla cooperazione economica e sulla pace. Attraverso video, mappe storiche e attività di gruppo, comprendono come l'Europa sia nata dal desiderio di superare i conflitti e costruire un futuro condiviso.

Il lavoro prosegue con la conoscenza della composizione dell'Unione europea e delle sue Istituzioni: il Parlamento europeo, la Commissione, il Consiglio dell'Unione, il Consiglio europeo, la Corte di Giustizia, la Banca Centrale Europea. Gli studenti scoprono le funzioni di ciascuna istituzione e imparano a riconoscere come le decisioni prese a Bruxelles o Strasburgo influenzino la loro vita quotidiana: dalla tutela dell'ambiente alla sicurezza alimentare, dalla mobilità agli scambi culturali.

Parallelamente, gli studenti imparano a individuare nella Costituzione italiana gli articoli che regolano i rapporti internazionali, comprendendo come l'Italia si impegni a rispettare trattati, promuovere la pace e cooperare con gli altri Stati. Attraverso attività di analisi e confronto, scoprono che la Costituzione non guarda solo all'interno del Paese, ma si apre



al mondo con spirito di collaborazione e solidarietà.

Una parte importante del percorso è dedicata alla conoscenza dei principali Organismi internazionali, con particolare attenzione all'ONU. Gli studenti scoprono la storia delle Nazioni Unite, le sue funzioni e le sue agenzie specializzate. Approfondiscono il contenuto della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, riflettendo sulla loro coerenza con i principi della Costituzione italiana.

Attraverso esempi concreti, casi di cronaca e attività di ricerca, imparano a riconoscere situazioni in cui questi diritti vengono rispettati o, al contrario, violati: guerre, discriminazioni, povertà, ma anche iniziative di pace, progetti di cooperazione e azioni di solidarietà internazionale.

Le attività previste includono:

- lettura guidata di articoli della Carta dei diritti fondamentali
- ricostruzione storica della nascita dell'Unione europea
- realizzazione di mappe e schemi sulle Istituzioni europee
- analisi degli articoli della Costituzione relativi ai rapporti internazionali
- approfondimenti sull'ONU e sulle Dichiarazioni dei diritti umani e dell'infanzia
- discussione di casi reali di tutela o violazione dei diritti
- creazione di poster, presentazioni o "atlanti dei diritti"
- eventuali simulazioni di assemblee internazionali o parlamenti europei
- attività di ricerca sulla storia della pace e della cooperazione internazionale

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la conoscenza dei diritti, dell'Europa e degli organismi internazionali abbia ampliato il loro sguardo sul mondo. Comprendono che essere cittadini significa partecipare, conoscere e contribuire alla costruzione di una comunità globale fondata sulla dignità, sulla giustizia e sulla pace.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a conoscere e applicare in modo consapevole i Regolamenti scolastici, comprendendo che le regole non sono semplici obblighi, ma strumenti che permettono alla comunità scolastica di vivere in modo sereno, rispettoso e collaborativo. L'obiettivo è far emergere nei ragazzi la consapevolezza che la convivenza si costruisce ogni giorno attraverso comportamenti responsabili, attenzione agli altri e partecipazione attiva.

Il percorso prende avvio dalla lettura e dalla scoperta delle parti del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità che riguardano la convivenza, i diritti e i doveri degli alunni. Attraverso conversazioni guidate, attività di gruppo e momenti di confronto, gli studenti imparano a riconoscere quali comportamenti favoriscono un clima positivo e quali, invece, possono creare difficoltà o conflitti. Si riflette insieme sul valore della puntualità, del rispetto degli spazi comuni, dell'uso corretto dei materiali, della cura del linguaggio e dell'attenzione verso i compagni.

Successivamente, gli studenti vengono coinvolti in attività che li rendono protagonisti della definizione o revisione delle regole di classe, attraverso discussioni, brainstorming ed eventuali votazioni. In questo modo sperimentano forme di partecipazione democratica e comprendono che le regole funzionano davvero solo quando sono condivise, discusse e sentite come proprie. La classe costruisce così un "Patto di convivenza", frutto di un lavoro collettivo, che diventa punto di riferimento per tutto l'anno.

Parallelamente, il percorso approfondisce i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà, che rappresentano il fondamento della convivenza civile. Attraverso letture semplificate, esempi concreti e attività di riflessione, gli studenti scoprono come questi valori siano presenti nella vita quotidiana: nel rispetto delle differenze, nell'aiuto reciproco, nella libertà di esprimere le proprie idee senza offendere gli altri, nella responsabilità verso la comunità.

Le attività proposte permettono agli studenti di collegare i principi costituzionali ai comportamenti concreti:

- l'uguaglianza si vive includendo tutti, evitando discriminazioni e valorizzando le diversità;



- la solidarietà si esprime nell'aiuto reciproco, nella collaborazione e nell'attenzione ai bisogni degli altri;
- la libertà si esercita nel rispetto delle regole e della libertà altrui, imparando a comunicare in modo responsabile.

Le attività previste includono:

- lettura e discussione delle parti del Regolamento scolastico dedicate alla convivenza
- circle time e momenti di confronto sui diritti e doveri degli alunni
- costruzione condivisa del Patto di classe
- simulazioni e giochi di ruolo su situazioni di rispetto o violazione delle regole
- attività di approfondimento sui principi costituzionali e sul loro significato nella vita quotidiana
- realizzazione di poster, slogan o campagne interne per promuovere il rispetto e la responsabilità
- osservazione e analisi di episodi reali per collegare regole e valori a comportamenti concreti

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti raccontano ciò che hanno imparato e come la conoscenza delle regole e dei valori costituzionali abbia trasformato il loro modo di vivere la scuola. Comprendono che il rispetto, la solidarietà e la libertà non sono solo parole, ma scelte quotidiane che permettono a ciascuno di sentirsi valorizzato, ascoltato e parte di una comunità accogliente e responsabile.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a conoscere i principali fattori di rischio presenti nell'ambiente scolastico e a sviluppare comportamenti responsabili per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e degli altri. L'obiettivo è far comprendere che la sicurezza non è solo un insieme di norme, ma un modo di vivere gli spazi comuni con attenzione, cura e consapevolezza.

Il percorso prende avvio dall'osservazione degli ambienti della scuola: l'aula, i corridoi, la palestra, il laboratorio, il cortile. Attraverso attività di esplorazione guidata, gli studenti imparano a riconoscere i possibili rischi: pavimenti scivolosi, zaini lasciati a terra, materiali non riposti correttamente, comportamenti imprudenti durante il gioco o gli spostamenti. Questa fase permette loro di comprendere che la sicurezza nasce da piccoli gesti quotidiani.

Successivamente si lavora sui comportamenti corretti da adottare per prevenire incidenti e tutelare la salute. Gli studenti riflettono su come muoversi in modo ordinato nei



corridoi, utilizzare correttamente le attrezzature scolastiche, mantenere in ordine il proprio spazio, rispettare le indicazioni degli adulti e segnalare eventuali situazioni di pericolo. Attraverso giochi di ruolo e simulazioni, sperimentano come reagire in modo adeguato a situazioni impreviste, sviluppando senso di responsabilità e autocontrollo.

Una parte importante del percorso è dedicata alla conoscenza delle procedure di emergenza: l'evacuazione, il punto di raccolta, il ruolo dei docenti e degli alunni durante le prove. Gli studenti partecipano attivamente alle esercitazioni, imparando a mantenere la calma, a seguire le indicazioni e a collaborare con i compagni. Questa esperienza permette loro di comprendere che la sicurezza è un lavoro di squadra.

Parallelamente, gli studenti vengono coinvolti nell'individuazione dei rischi e nella definizione di comportamenti di prevenzione. Attraverso attività di gruppo, osservazioni e discussioni guidate, imparano a proporre soluzioni per migliorare la sicurezza degli ambienti: cartelli informativi, regole condivise, suggerimenti per l'uso corretto degli spazi. In questo modo diventano protagonisti attivi della cura della scuola.

Le attività previste includono:

- esplorazione degli ambienti scolastici per individuare possibili rischi
- circle time e discussioni guidate sui comportamenti sicuri
- giochi di ruolo e simulazioni di situazioni di pericolo
- partecipazione alle prove di evacuazione e analisi delle procedure
- creazione di cartelloni o campagne interne sulla sicurezza
- attività di gruppo per proporre miglioramenti agli spazi scolastici
- realizzazione di un "diario della sicurezza", in cui annotare osservazioni e buone pratiche

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza dei rischi abbia trasformato il loro modo di vivere la scuola. Comprendono che la sicurezza non è un obbligo imposto, ma una responsabilità condivisa, che permette a tutti di studiare, giocare e crescere in un ambiente sereno e protetto.



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso delicato ma fondamentale: conoscere i rischi e gli effetti dannosi legati al consumo di droghe come fumo, alcool, farmaci dopanti, comprese le sostanze sintetiche e altre sostanze psicoattive. L'obiettivo è fornire informazioni corrette, basate su evidenze scientifiche, e aiutare i ragazzi a sviluppare consapevolezza, senso critico e capacità di proteggere la propria salute e quella degli altri.

Il percorso prende avvio da una riflessione sulla cura di sé e sull'importanza di uno sviluppo sano, armonico e sereno. Attraverso conversazioni guidate e attività di gruppo, gli studenti esplorano cosa significhi prendersi cura del proprio corpo, delle proprie emozioni e delle proprie relazioni. Questa base permette di affrontare il tema delle



dipendenze con maggiore maturità e responsabilità.

Successivamente si introduce il tema delle sostanze psicoattive, spiegando in modo semplice e scientificamente corretto cosa siano, come agiscano sull'organismo e quali rischi comportino. Gli studenti imparano a distinguere tra diverse tipologie di sostanze e a comprendere che tutte, senza eccezione, possono interferire con il funzionamento del cervello, con la crescita fisica e con l'equilibrio emotivo e sociale. Attraverso materiali informativi e attività di confronto, scoprono come queste sostanze possano compromettere la memoria, l'attenzione, la capacità di giudizio e le relazioni con gli altri.

Una parte importante del percorso è dedicata alla comprensione dei meccanismi della dipendenza, spiegati in modo accessibile e non allarmistico. Gli studenti riflettono su come la dipendenza non sia una "debolezza", ma un processo complesso che coinvolge il cervello, le emozioni e il contesto sociale. Attraverso esempi, testimonianze e attività di discussione, comprendono come la prevenzione passi anche dalla capacità di chiedere aiuto e di riconoscere situazioni a rischio.

Il percorso si arricchisce grazie al contributo delle evidenze scientifiche, presentate in modo adatto all'età degli studenti. Attraverso video, infografiche e incontri con esperti, i ragazzi scoprono come il consumo di droghe possa interferire con lo sviluppo psico-fisico, ostacolare la crescita emotiva, compromettere le relazioni e aumentare il rischio di incidenti o comportamenti pericolosi. Questa fase aiuta gli studenti a comprendere che la prevenzione non è un divieto imposto, ma una scelta di tutela verso se stessi.

Le attività previste includono:

- circle time e discussioni guidate sulla cura di sé e sulle emozioni
- analisi di materiali informativi e scientifici sulle sostanze psicoattive
- incontri con esperti del settore (medici, psicologi, operatori della prevenzione)
- visione di video educativi e successiva riflessione in gruppo
- attività di role-playing per imparare a dire "no" in situazioni di pressione sociale
- creazione di poster, slogan o campagne interne sulla prevenzione
- realizzazione di un "diario della salute", in cui gli studenti annotano riflessioni e scoperte



- discussione di casi reali o situazioni simulate per riconoscere i rischi e proporre comportamenti sicuri

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la conoscenza dei rischi legati alle sostanze psicoattive abbia rafforzato la loro consapevolezza. Comprendono che proteggere la propria salute significa fare scelte informate, chiedere aiuto quando serve e costruire relazioni positive che sostengano una crescita equilibrata e serena.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a comprendere le condizioni della crescita economica e il loro impatto sulla qualità della vita delle persone e delle comunità. L'obiettivo è far emergere nei ragazzi la consapevolezza che l'economia non è un concetto astratto, ma un insieme di processi che influenzano il benessere, le opportunità e la lotta alla povertà.

Il percorso prende avvio da una riflessione su cosa significhi crescita economica: investimenti, innovazione, istruzione, infrastrutture, lavoro. Attraverso conversazioni guidate, grafici semplificati e attività di ricerca, gli studenti scoprono come questi elementi contribuiscano allo sviluppo di un territorio e al miglioramento della qualità della vita. Imparano a riconoscere che dove ci sono servizi efficienti, lavoro stabile e imprese attive, le comunità crescono in modo più equilibrato e solidale.

Successivamente, l'attenzione si concentra sul valore costituzionale del lavoro, sancito dall'articolo 1 e dagli articoli dedicati ai diritti dei lavoratori. Gli studenti riflettono sul significato del lavoro come strumento di dignità, partecipazione e realizzazione personale. Attraverso esempi concreti e testimonianze, comprendono che il lavoro non è



solo un mezzo di sostentamento, ma un elemento fondamentale per la crescita economica e sociale del Paese.

Il percorso prosegue con la scoperta dei settori economici – primario, secondario e terziario – e delle principali attività lavorative presenti nel territorio. Gli studenti esplorano il proprio contesto locale: aziende agricole, imprese artigiane, industrie, servizi, attività commerciali. Attraverso uscite sul territorio, interviste o ricerche online, imparano a riconoscere le diverse forme di organizzazione del lavoro e a comprendere come ciascun settore contribuisca allo sviluppo economico della comunità.

Una parte importante del percorso è dedicata alla conoscenza delle norme fondamentali che regolano il lavoro e le produzioni, con particolare attenzione alla tutela dei lavoratori, della comunità e dell'ambiente. Gli studenti scoprono l'esistenza di leggi che garantiscono sicurezza, diritti, contratti regolari, protezione dell'ambiente e qualità dei prodotti. Attraverso attività di analisi e discussione, comprendono che queste norme non sono ostacoli, ma strumenti per garantire equità, sicurezza e sostenibilità.

Parallelamente, gli studenti vengono guidati a conoscere le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia e in Europa. Attraverso mappe, dati semplificati e ricerche guidate, scoprono perché alcune aree crescono più rapidamente e altre incontrano difficoltà: differenze infrastrutturali, investimenti, istruzione, innovazione, storia industriale, politiche pubbliche. Questa analisi permette loro di comprendere che lo sviluppo non è uniforme e che la lotta alla povertà richiede interventi mirati e collaborazioni tra istituzioni, imprese e cittadini.

Le attività previste includono

conversazioni guidate sulla crescita economica e sulla qualità della vita

analisi di grafici e dati semplificati sullo sviluppo del territorio

approfondimenti sul valore costituzionale del lavoro

esplorazione dei settori economici attraverso ricerche e interviste

uscite sul territorio o visite virtuali a imprese e servizi locali

studio delle norme che tutelano lavoratori, comunità e ambiente

discussione di casi reali di sviluppo o arretratezza economica



creazione di mappe concettuali o presentazioni sui settori produttivi

eventuale realizzazione di un "atlante del lavoro" del proprio territorio

attività di gruppo per proporre idee di sviluppo sostenibile

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la conoscenza dell'economia e del lavoro abbia ampliato il loro sguardo sulla società. Comprendono che lo sviluppo economico non è solo una questione di numeri, ma un processo che coinvolge persone, diritti, opportunità e responsabilità condivise.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li aiuta a riconoscere le situazioni di pericolo ambientale e a sviluppare comportamenti corretti nei diversi contesti di vita. L'obiettivo è far comprendere che la sicurezza ambientale non riguarda solo i grandi eventi naturali, ma anche le scelte quotidiane, l'attenzione agli spazi condivisi e la capacità di collaborare con le istituzioni e le organizzazioni che si occupano di tutela del territorio.

Il percorso prende avvio dall'osservazione dell'ambiente più vicino: la scuola, il quartiere, i parchi, le strade. Attraverso passeggiate esplorative, fotografie e conversazioni guidate, gli studenti imparano a riconoscere i piccoli segnali di rischio: rifiuti abbandonati, tombini ostruiti, aree verdi non curate, comportamenti pericolosi durante il gioco, attraversamenti stradali non sicuri. Questa fase permette loro di comprendere che la prevenzione nasce da uno sguardo attento e responsabile.

Successivamente si affrontano i rischi ambientali più ampi, come alluvioni, incendi, frane o inquinamento. Attraverso video, mappe e attività di ricerca, gli studenti scoprono come questi fenomeni possano influenzare la vita delle comunità e quali comportamenti adottare per proteggersi. Imparano che la sicurezza non è solo una questione individuale, ma un impegno collettivo che coinvolge cittadini, istituzioni e associazioni.

Una parte importante del percorso è dedicata alla conoscenza della Protezione civile, delle sue funzioni e del suo ruolo nella gestione delle emergenze. Gli studenti scoprono come opera, quali figure la compongono e come interviene in caso di pericolo. Attraverso incontri con volontari, simulazioni o attività laboratoriali, comprendono che la Protezione civile non è solo un'organizzazione che interviene "dopo", ma un sistema che lavora ogni giorno per prevenire rischi e informare i cittadini.



Parallelamente, gli studenti vengono introdotti al mondo del terzo settore, scoprendo il ruolo delle associazioni di volontariato che si occupano di ambiente, sicurezza, tutela del territorio e solidarietà. Attraverso testimonianze, ricerche e piccole collaborazioni, comprendono come queste realtà contribuiscano al benessere della comunità e come anche i più giovani possano partecipare con gesti semplici ma significativi.

Le attività previste includono:

esplorazioni dell'ambiente scolastico e del quartiere per individuare situazioni di rischio

circle time e discussioni guidate sui comportamenti corretti nei diversi contesti

analisi di video, mappe e materiali informativi sui rischi ambientali

incontri con volontari della Protezione civile o di associazioni del territorio

simulazioni di emergenza e attività pratiche di prevenzione

creazione di poster, cartelloni o campagne interne sulla sicurezza ambientale

attività di gruppo per proporre soluzioni e miglioramenti degli spazi comuni

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza dei rischi ambientali abbia trasformato il loro modo di vivere gli spazi quotidiani. Comprendono che la sicurezza del territorio è una responsabilità condivisa e che ogni gesto – dal non gettare rifiuti alla segnalazione di un pericolo – contribuisce a proteggere la comunità e l'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a osservare, comprendere e spiegare le trasformazioni ambientali che stanno modificando il nostro pianeta. L'obiettivo è sviluppare uno sguardo consapevole e critico, capace di individuare le cause dei cambiamenti in atto e di riconoscerne gli effetti sulla vita delle persone, degli animali e degli ecosistemi.

Il percorso prende avvio dall'osservazione dell'ambiente più vicino: il quartiere, il parco, la scuola. Attraverso passeggiate esplorative, fotografie e conversazioni guidate, gli studenti imparano a riconoscere i segni delle trasformazioni ambientali: aree verdi ridotte, aumento dei rifiuti, cambiamenti nella vegetazione, inquinamento dell'aria o dell'acqua, consumo del suolo. Questa fase permette loro di comprendere che il cambiamento non riguarda solo luoghi lontani, ma anche gli spazi che vivono ogni giorno.

Successivamente si affrontano le cause delle trasformazioni ambientali, distinguendo tra fattori naturali e fattori legati all'attività umana. Attraverso video, mappe concettuali e attività di ricerca, gli studenti scoprono come l'urbanizzazione, l'industria, l'agricoltura intensiva, i trasporti e l'uso delle risorse naturali contribuiscano a modificare gli



ecosistemi. Imparano a collegare questi fenomeni a concetti come deforestazione, inquinamento, perdita di biodiversità e consumo energetico.

Una parte centrale del percorso è dedicata al cambiamento climatico, affrontato in modo scientificamente corretto e accessibile. Gli studenti scoprono cosa sono i gas serra, come funziona l'effetto serra naturale e perché l'aumento delle emissioni stia alterando gli equilibri climatici. Attraverso grafici semplificati, esperimenti in classe e attività di confronto, comprendono gli effetti del cambiamento climatico: aumento delle temperature, scioglimento dei ghiacciai, eventi meteorologici estremi, desertificazione, innalzamento del livello del mare.

Parallelamente, gli studenti imparano a illustrare e spiegare questi fenomeni con parole proprie, utilizzando esempi tratti dall'esperienza quotidiana o da fatti di cronaca. Attraverso discussioni guidate e lavori di gruppo, riflettono su come il cambiamento climatico influenzi la salute, l'agricoltura, la disponibilità di acqua, la vita degli animali e la sicurezza delle comunità.

Le attività previste includono:

esplorazioni dell'ambiente locale per osservare trasformazioni e segnali di cambiamento

analisi di immagini, grafici e materiali informativi sul clima

esperimenti semplici per comprendere l'effetto serra e i cicli naturali

ricerche sulle cause antropiche delle trasformazioni ambientali

visione di video educativi e successiva riflessione in gruppo

creazione di mappe concettuali e poster sul cambiamento climatico

discussione di casi reali di eventi climatici estremi

eventuale realizzazione di un "diario dell'ambiente", in cui annotare osservazioni e riflessioni

attività di gruppo per proporre comportamenti sostenibili e soluzioni possibili

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la conoscenza delle trasformazioni ambientali e del cambiamento climatico abbia ampliato il loro sguardo sul mondo. Comprendono che la



tutela dell'ambiente non è un compito lontano, ma una responsabilità quotidiana che coinvolge tutti, a partire dai gesti più semplici.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li porta a riconoscere e apprezzare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, sia materiale che immateriale, del proprio territorio e dell'Italia. L'obiettivo è far comprendere che il patrimonio non è solo un insieme di monumenti o opere d'arte, ma un tessuto vivo fatto di tradizioni, saperi, paesaggi, prodotti tipici e memorie condivise.

Il viaggio inizia dall'osservazione del patrimonio materiale: monumenti, chiese, palazzi storici, musei, siti archeologici, opere d'arte presenti nel territorio. Attraverso uscite didattiche, fotografie, mappe e racconti, gli studenti imparano a riconoscere il valore storico e artistico di questi luoghi, scoprendo come essi raccontino la storia della comunità e dell'Italia. Ogni visita diventa occasione per osservare dettagli, ascoltare storie e comprendere come il passato continui a vivere nel presente.

Parallelamente, gli studenti esplorano il patrimonio immateriale, fatto di tradizioni, feste popolari, musica, dialetti, mestieri antichi, ricette tipiche e saperi tramandati. Attraverso testimonianze, video, interviste e attività laboratoriali, scoprono che la cultura non è solo ciò che si vede, ma anche ciò che si vive: gesti, parole, riti e abitudini che rendono unica ogni comunità.

Una parte importante del percorso è dedicata alle specificità turistiche e agroalimentari del territorio. Gli studenti imparano a riconoscere i prodotti tipici, le eccellenze gastronomiche, le tradizioni agricole e artigianali che caratterizzano la loro regione. Attraverso ricerche, incontri con produttori locali o visite a mercati e aziende, comprendono come il cibo e il turismo siano parte integrante dell'identità culturale e rappresentino una risorsa economica fondamentale.

Il percorso non si limita alla conoscenza: gli studenti vengono coinvolti in attività che li portano a ipotizzare e sperimentare azioni di tutela e valorizzazione del patrimonio. Attraverso lavori di gruppo, brainstorming e progetti creativi, immaginano campagne di sensibilizzazione, itinerari turistici, brochure informative, mostre fotografiche o piccole iniziative per promuovere la cura dei beni culturali. In questo modo diventano protagonisti attivi della salvaguardia del patrimonio.

Le attività previste includono:

- esplorazioni del territorio per osservare monumenti, opere d'arte e luoghi significativi



- ricerche sul patrimonio immateriale: tradizioni, feste, dialetti, mestieri
- incontri con esperti, artigiani, guide turistiche o produttori locali
- analisi delle specificità agroalimentari e turistiche della regione
- realizzazione di mappe culturali, itinerari turistici o guide del territorio
- creazione di poster, video o mostre fotografiche per valorizzare il patrimonio
- attività di gruppo per proporre azioni di tutela e sensibilizzazione
- partecipazione a eventi culturali o iniziative promosse dal Comune o da associazioni

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno scoperto e come la conoscenza del patrimonio culturale abbia rafforzato il loro senso di appartenenza alla comunità. Comprendono che tutelare e valorizzare il patrimonio significa custodire la memoria, promuovere la bellezza e contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li porta a conoscere e confrontare i principali temi e problemi legati alla tutela degli ambienti e dei paesaggi, a livello italiano, europeo e mondiale. L'obiettivo è far maturare la consapevolezza che le risorse naturali non sono infinite e che il loro uso responsabile è una condizione essenziale per garantire un futuro sostenibile alle comunità umane e agli ecosistemi.

Il viaggio inizia dall'osservazione dei paesaggi italiani, ricchi di biodiversità e varietà: montagne, coste, pianure, parchi naturali, città d'arte. Attraverso immagini, video e attività di ricerca, gli studenti imparano a riconoscere le caratteristiche dei diversi ambienti e a individuare i problemi che li minacciano: inquinamento, consumo del suolo, incendi, turismo non sostenibile, perdita di biodiversità. Questa prima fase permette loro di comprendere che la tutela del paesaggio è un impegno quotidiano che riguarda tutti.

Successivamente, il percorso si amplia ai paesaggi europei, mettendo in evidenza le sfide comuni che i Paesi dell'Unione devono affrontare: cambiamento climatico, gestione delle risorse idriche, tutela delle foreste, qualità dell'aria, protezione delle specie a rischio. Attraverso confronti, mappe e discussioni guidate, gli studenti scoprono come l'Europa promuova politiche condivise per la sostenibilità e come i diversi Stati collaborino per proteggere il patrimonio naturale.

Il viaggio prosegue poi verso una prospettiva mondiale, esplorando gli ambienti più fragili del pianeta: le foreste tropicali, i ghiacciai, gli oceani, i deserti. Gli studenti analizzano i problemi globali – deforestazione, scioglimento dei ghiacci, inquinamento marino, desertificazione – e riflettono sulle responsabilità collettive e individuali nella tutela del pianeta. Attraverso casi di studio e materiali multimediali, comprendono che le scelte di ogni persona, anche piccole, hanno un impatto sulla salute della Terra.



Una parte centrale del percorso è dedicata alla consapevolezza della finitezza delle risorse naturali. Gli studenti imparano che acqua, suolo, energia e biodiversità non sono inesauribili e che il loro uso irresponsabile può compromettere il benessere delle generazioni future. Attraverso esperimenti, giochi di ruolo e attività pratiche, scoprono come ridurre gli sprechi, riciclare correttamente, risparmiare energia e adottare comportamenti sostenibili.

Parallelamente, vengono guidati a individuare comportamenti personali coerenti con la tutela dell'ambiente e a metterli in pratica nella vita quotidiana: ridurre l'uso della plastica, scegliere mezzi di trasporto sostenibili, rispettare gli spazi verdi, evitare sprechi alimentari, partecipare a iniziative di pulizia del territorio. In questo modo, gli studenti diventano protagonisti attivi del cambiamento.

Le attività previste includono:

osservazione e analisi dei paesaggi locali, italiani, europei e mondiali

ricerche sui principali problemi ambientali e sulle loro cause

visione di documentari e materiali multimediali sulla tutela del pianeta

creazione di mappe concettuali e confronti tra diversi ambienti

esperimenti e attività pratiche sulla finitezza delle risorse

progettazione di campagne di sensibilizzazione sulla sostenibilità

partecipazione a iniziative di cura del territorio o raccolta dei rifiuti

realizzazione di poster, video o presentazioni sui comportamenti sostenibili

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza della fragilità degli ambienti e delle risorse abbia trasformato il loro modo di vivere. Comprendono che la tutela del pianeta non è un compito lontano, ma una responsabilità quotidiana che si costruisce attraverso scelte consapevoli e gesti concreti.

Traguardo 4



Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono guidati in un percorso che li aiuta a sviluppare competenze fondamentali per la gestione responsabile delle risorse



economiche personali. L'obiettivo è far comprendere che il denaro non è solo uno strumento di acquisto, ma un mezzo che richiede attenzione, pianificazione e scelte consapevoli.

Il percorso prende avvio dalla scoperta del significato di disponibilità economica. Attraverso conversazioni guidate e semplici esempi tratti dalla vita quotidiana, gli studenti imparano a distinguere tra entrate e uscite, tra bisogni e desideri, tra spese necessarie e spese superflue. Questa prima fase permette loro di comprendere che ogni scelta economica ha conseguenze e che pianificare aiuta a evitare sprechi e difficoltà.

Successivamente, gli studenti imparano a progettare semplici piani e preventivi di spesa. Attraverso attività pratiche – come simulare l'organizzazione di una festa, l'acquisto di materiale scolastico o la gestione di una piccola somma settimanale – sperimentano come suddividere le spese, come prevedere imprevisti e come valutare le priorità. In questo modo scoprono che la pianificazione è uno strumento utile per raggiungere obiettivi concreti.

Il percorso si arricchisce con la conoscenza delle funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi. Gli studenti scoprono cosa sono un conto corrente, una carta di pagamento, un bancomat, un'assicurazione e perché esistono strumenti che proteggono persone e beni. Attraverso video, schede informative e incontri con esperti, comprendono che banche e assicurazioni non sono realtà lontane, ma servizi che accompagnano la vita quotidiana delle famiglie.

Una parte importante del percorso è dedicata alle forme di risparmio. Gli studenti riflettono su come mettere da parte piccole somme, su come evitare sprechi e su come il risparmio possa diventare un'abitudine utile per raggiungere obiettivi futuri. Attraverso giochi di ruolo e attività di gruppo, imparano a confrontare prodotti, a valutare prezzi e qualità, a distinguere tra diversi tipi di pagamento (contanti, carte, pagamenti digitali).

Parallelamente, gli studenti vengono guidati ad applicare nella pratica i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio e investimento. Attraverso simulazioni – come la creazione di un mini-progetto imprenditoriale – comprendono come il denaro possa essere utilizzato non solo per acquistare, ma anche per creare valore, sostenere idee e migliorare la qualità della vita.

Il percorso si conclude con una riflessione sul valore della proprietà privata, intesa come diritto fondamentale che tutela ciò che ciascuno possiede e che richiede rispetto da parte



di tutti. Gli studenti comprendono che la proprietà non riguarda solo beni materiali, ma anche il frutto del lavoro e dell'impegno personale.

Le attività previste includono:

conversazioni guidate su entrate, uscite, bisogni e desideri

progettazione di semplici preventivi di spesa individuali o di gruppo

simulazioni di acquisti con comparazione tra prodotti e prezzi

attività di ricerca sulle funzioni di banche e assicurazioni

giochi di ruolo sui diversi tipi di pagamento

realizzazione di mini-progetti che applicano i concetti di guadagno, spesa e investimento

discussioni sul valore della proprietà privata e sul rispetto dei beni altrui

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la gestione consapevole delle risorse economiche possa aiutarli a diventare cittadini più responsabili, autonomi e attenti alle proprie scelte.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a comprendere le cause e le dinamiche della criminalità, nelle sue diverse forme, e a sviluppare comportamenti coerenti con i principi della legalità e del rispetto della comunità. L'obiettivo è far maturare nei ragazzi la consapevolezza che la sicurezza, la giustizia e la tutela dei diritti dipendono anche dalle scelte quotidiane di ciascuno.

Il percorso prende avvio dall'osservazione delle forme di criminalità più vicine alla vita quotidiana: atti contro la persona, contro la salute, contro la libertà individuale, contro i beni pubblici e privati. Attraverso conversazioni guidate, esempi concreti e analisi di situazioni reali, gli studenti imparano a riconoscere quali comportamenti possono favorire l'illegalità – come l'omertà, la mancanza di rispetto delle regole, l'indifferenza verso i beni comuni – e quali, invece, contribuiscono a contrastarla: segnalare situazioni sospette, rispettare gli altri, proteggere i beni pubblici, collaborare con le istituzioni.



Successivamente si affrontano le forme di criminalità che riguardano la pubblica amministrazione e l'economia, come corruzione, frodi, truffe o sfruttamento. Attraverso attività di ricerca e discussione, gli studenti comprendono come questi fenomeni danneggino la collettività, ostacolano lo sviluppo e minino la fiducia nelle istituzioni. Imparano che la legalità non è solo un insieme di norme, ma un valore che sostiene la qualità della vita e il benessere di tutti.

Una parte centrale del percorso è dedicata alla conoscenza della storia dei fenomeni mafiosi. Gli studenti scoprono come le mafie si siano sviluppate nel tempo, quali strategie abbiano utilizzato per esercitare il controllo sul territorio e quali conseguenze abbiano avuto sulla società. Attraverso testimonianze, documentari, testi semplificati e incontri con esperti, comprendono che la mafia non è solo un'organizzazione criminale, ma un sistema che si nutre di paura, silenzio e complicità.

Parallelamente, si riflette sulle misure di contrasto adottate dallo Stato e dalla società civile: il lavoro delle forze dell'ordine, la magistratura, le leggi antimafia, il sequestro e il riutilizzo sociale dei beni confiscati, l'impegno delle associazioni e delle scuole. Gli studenti scoprono storie di coraggio e di impegno civile, comprendendo che la lotta alla criminalità è possibile solo attraverso la partecipazione attiva e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

Il percorso si arricchisce con una riflessione sul valore dei beni pubblici, riconosciuti come beni di tutti. Attraverso attività pratiche e osservazioni sul territorio, gli studenti imparano che proteggere un bene pubblico – una scuola, un parco, una strada, un monumento – significa proteggere la comunità stessa. Comprendono che vandalismo, incuria e sprechi non sono semplici "ragazzate", ma comportamenti che danneggiano tutti.

Le attività previste includono:

- conversazioni guidate sulle diverse forme di criminalità e sulle loro cause
- analisi di casi reali o simulati per riconoscere comportamenti illegali o rischiosi
- ricerche sulla storia delle mafie e sulle figure che hanno contrastato la criminalità
- visione di documentari e testimonianze sulla legalità e sull'impegno civile
- incontri con rappresentanti delle istituzioni o associazioni impegnate nel contrasto alle mafie



attività di gruppo per individuare comportamenti quotidiani coerenti con la legalità

esplorazione del territorio per osservare beni pubblici e riflettere sulla loro tutela

creazione di poster, slogan o campagne interne sulla legalità e sul rispetto dei beni comuni

partecipazione a iniziative scolastiche o comunali dedicate alla memoria e alla legalità

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la conoscenza dei fenomeni criminali e delle strategie di contrasto abbia rafforzato il loro senso di responsabilità. Comprendono che la legalità non è un concetto astratto, ma un impegno quotidiano che si costruisce attraverso scelte consapevoli, rispetto reciproco e cura della comunità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a muoversi con sicurezza e spirito critico nel vasto universo delle informazioni digitali. L'obiettivo è far comprendere che non tutto ciò che si trova online è affidabile e che saper ricercare, analizzare e valutare dati e contenuti digitali è una competenza fondamentale per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Il percorso prende avvio dalla riflessione su cosa significhi informarsi oggi, in un mondo in cui notizie, immagini, video e opinioni circolano rapidamente. Attraverso conversazioni guidate e attività di brainstorming, gli studenti imparano a distinguere tra informazione, pubblicità, opinione e contenuto manipolato. Questa prima fase permette loro di sviluppare uno sguardo attento e curioso.

Successivamente si lavora sulle strategie di ricerca online. Gli studenti imparano a formulare domande efficaci, a utilizzare parole chiave, a confrontare più fonti e a riconoscere i siti istituzionali, scientifici o giornalistici più autorevoli. Attraverso esercitazioni pratiche, scoprono come evitare trappole digitali, come le fake news o i contenuti sensazionalistici.

Una parte centrale del percorso è dedicata alla valutazione dell'attendibilità delle informazioni. Gli studenti imparano a osservare chi è l'autore di un contenuto, quale sia la sua competenza, quali fonti utilizzi e se il linguaggio impiegato sia chiaro, equilibrato e



verificabile. Attraverso esempi concreti, comprendono come riconoscere segnali di scarsa affidabilità: titoli esagerati, mancanza di fonti, errori evidenti, immagini manipolate.

Parallelamente, gli studenti vengono guidati ad analizzare dati e grafici, imparando a interpretarli correttamente e a riconoscere eventuali distorsioni o manipolazioni. Attraverso attività pratiche, scoprono che i numeri possono essere presentati in modi diversi e che la lettura critica dei dati è essenziale per comprendere fenomeni complessi.

Il percorso si arricchisce con attività dedicate alla sicurezza digitale: protezione dei dati personali, rispetto della privacy, uso consapevole dei social network, riconoscimento di contenuti pericolosi o ingannevoli. Gli studenti imparano che la responsabilità digitale non riguarda solo ciò che si legge, ma anche ciò che si condivide.

Le attività previste includono:

- conversazioni guidate sul significato di informazione e attendibilità
- esercitazioni di ricerca online con confronto tra fonti diverse
- analisi di articoli, video o post per riconoscere elementi di autorevolezza
- attività di fact-checking su notizie reali o simulate
- lettura e interpretazione di grafici, tabelle e dati statistici
- discussione di casi reali di fake news e delle loro conseguenze
- attività di gruppo per produrre contenuti digitali corretti e verificati
- riflessioni sulla sicurezza online e sulla gestione dei dati personali

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza digitale abbia trasformato il loro modo di navigare online. Comprendono che essere cittadini digitali significa saper scegliere, verificare, valutare e contribuire alla costruzione di un ambiente informativo più sicuro e affidabile.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli studenti vengono guidati a utilizzare le tecnologie digitali per integrare e rielaborare contenuti in modo personale e creativo. Attraverso attività progressive, imparano a selezionare materiali digitali da fonti affidabili, organizzarli e trasformarli in prodotti multimediali originali, sviluppando competenze operative e capacità di espressione digitale.



Le attività attuate e da attuare includono l'uso di software per la produzione di testi, presentazioni, mappe concettuali, podcast o brevi video; la rielaborazione di immagini, grafici e documenti; la creazione di contenuti integrati per progetti disciplinari o interdisciplinari. Gli studenti sperimentano modalità di lavoro individuale e collaborativo, imparando a combinare informazioni provenienti da diverse fonti e a presentarle in forma chiara, efficace e personale.

Il percorso favorisce lo sviluppo di una competenza digitale consapevole, che permette agli alunni di utilizzare le tecnologie non solo come strumenti di consultazione, ma come mezzi per costruire, trasformare e comunicare contenuti in modo autonomo e responsabile.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a interagire in modo efficace con le principali tecnologie digitali, imparando ad adattare la comunicazione ai diversi contesti e agli strumenti utilizzati. L'obiettivo è far comprendere che comunicare online non significa semplicemente "scrivere al computer", ma scegliere linguaggi, toni e modalità adeguate alla situazione, proprio come avviene nella comunicazione faccia a faccia.

Il percorso prende avvio dalla riflessione su come la comunicazione cambi a seconda del mezzo utilizzato: un'email formale, un messaggio in chat, un post sui social, una presentazione digitale, una videoconferenza. Attraverso esempi concreti e attività di confronto, gli studenti imparano a riconoscere le differenze tra linguaggio formale e informale, tra comunicazione pubblica e privata, tra contenuti brevi e contenuti più articolati.

Successivamente si esplorano le principali tecnologie digitali utilizzate nella vita quotidiana e scolastica: computer, tablet, smartphone, piattaforme educative, strumenti di videoscrittura, applicazioni per presentazioni, ambienti di videoconferenza. Gli studenti sperimentano come ciascuno di questi strumenti richieda competenze specifiche e modalità comunicative diverse. Attraverso attività pratiche, imparano a utilizzare correttamente le funzioni principali, a organizzare i contenuti e a presentare informazioni in modo chiaro ed efficace.

Una parte centrale del percorso è dedicata alla comunicazione responsabile e consapevole. Gli studenti riflettono sull'importanza di rispettare le regole della netiquette, di proteggere i dati personali, di evitare linguaggi offensivi e di riconoscere i rischi legati alla condivisione impulsiva di contenuti. Attraverso simulazioni e discussioni



guidate, comprendono che comunicare online significa anche assumersi la responsabilità delle proprie parole.

Parallelamente, gli studenti vengono guidati a produrre contenuti digitali adeguati ai diversi contesti: una mail formale per un insegnante, un messaggio informativo per i compagni, una presentazione per illustrare un progetto, un breve video per raccontare un'esperienza. In questo modo imparano a scegliere il registro linguistico più adatto, a curare l'impaginazione, a selezionare immagini pertinenti e a utilizzare strumenti digitali in modo creativo e funzionale.

Le attività previste includono:

conversazioni guidate sulle differenze tra i vari tipi di comunicazione digitale

esercitazioni sull'uso di email, chat, piattaforme scolastiche e strumenti di presentazione

simulazioni di videoconferenze con ruoli e obiettivi diversi

attività di scrittura digitale con registri formali e informali

creazione di presentazioni, poster o brevi video su temi scolastici

analisi di esempi reali di comunicazione efficace e non efficace

riflessioni sulla netiquette e sulla responsabilità nella comunicazione online

lavori di gruppo per progettare contenuti digitali destinati a pubblici diversi

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza digitale abbia migliorato il loro modo di comunicare. Comprendono che interagire con le tecnologie non significa solo "saperle usare", ma saper scegliere come comunicare, con chi e per quale scopo, diventando cittadini digitali più attenti, efficaci e responsabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, come tablet e computer. L'obiettivo è far comprendere che questi strumenti non sono solo mezzi per studiare o comunicare, ma ambienti veri e propri, che richiedono attenzione, rispetto e comportamenti responsabili.

Il percorso prende avvio dalla riflessione su come tablet e computer siano ormai parte integrante della vita quotidiana. Attraverso conversazioni guidate e attività di brainstorming, gli studenti condividono le loro esperienze digitali e imparano a riconoscere i vantaggi e i rischi legati all'uso delle tecnologie. Questa prima fase permette di costruire una consapevolezza comune e di comprendere che la tecnologia è uno strumento potente, da usare con cura.



Successivamente si affrontano le regole fondamentali di utilizzo: accendere e spegnere correttamente i dispositivi, gestire password sicure, rispettare la privacy propria e altrui, utilizzare un linguaggio adeguato nelle comunicazioni digitali, evitare di scaricare contenuti non autorizzati o potenzialmente dannosi. Attraverso esempi concreti e simulazioni, gli studenti scoprono come piccoli gesti possano prevenire problemi tecnici, rischi per la sicurezza o situazioni spiacevoli.

Una parte centrale del percorso è dedicata alla netiquette, ovvero le buone pratiche per comunicare online in modo rispettoso e responsabile. Gli studenti imparano a distinguere tra comunicazione formale e informale, a evitare linguaggi offensivi, a non condividere informazioni personali e a riconoscere comportamenti scorretti come cyberbullismo, spam o diffusione di contenuti falsi. Attraverso giochi di ruolo e discussioni guidate, comprendono che la gentilezza e il rispetto valgono anche dietro uno schermo.

Parallelamente, gli studenti vengono guidati a utilizzare tablet e computer in modo funzionale allo studio: organizzare file e cartelle, utilizzare piattaforme educative, partecipare a videolezioni, creare documenti e presentazioni. Attraverso attività pratiche, imparano a gestire il proprio lavoro digitale con ordine e autonomia, sviluppando competenze utili anche al di fuori della scuola.

Le attività previste includono:

conversazioni guidate sulle esperienze digitali degli studenti

analisi delle principali regole di sicurezza e privacy

esercitazioni sull'uso corretto di tablet e computer

simulazioni di comunicazioni digitali formali e informali

giochi di ruolo sulla netiquette e sulla prevenzione dei comportamenti scorretti

attività pratiche di organizzazione dei materiali digitali

creazione di poster o infografiche sulle regole di buon uso dei dispositivi

realizzazione di una "Carta della buona comunicazione digitale" condivisa dalla classe

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti raccontano ciò che hanno imparato e come la consapevolezza digitale abbia migliorato il loro modo di



utilizzare tablet e computer. Comprendono che la tecnologia è una risorsa preziosa, ma che richiede responsabilità, attenzione e rispetto, proprio come ogni altro strumento della vita quotidiana.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Nel corso dell'anno scolastico gli studenti vengono accompagnati in un percorso che li aiuta a utilizzare in modo consapevole e responsabile le eventuali **classi virtuali**, strumenti fondamentali per lo studio, la ricerca e la collaborazione. L'obiettivo è far comprendere che l'ambiente digitale non è un semplice "luogo online", ma uno spazio di apprendimento che richiede attenzione, rispetto e comportamenti adeguati, proprio come l'aula fisica.

Il percorso prende avvio dalla scoperta delle funzionalità delle piattaforme digitali utilizzate dalla scuola: caricamento dei materiali, partecipazione al dialogo con docenti, condivisione di documenti. Attraverso attività guidate, gli studenti imparano a orientarsi negli ambienti virtuali, a organizzare i contenuti e a utilizzare gli strumenti in modo efficace per lo studio e la ricerca.

Successivamente si affrontano le regole della riservatezza, fondamentali per proteggere sé stessi e gli altri. Gli studenti imparano a riconoscere quali informazioni possono essere condivise e quali devono rimanere private, comprendendo l'importanza di tutelare dati personali, immagini, documenti e conversazioni. Attraverso esempi concreti e simulazioni, scoprono come piccoli gesti – come non diffondere screenshot o non condividere link privati – contribuiscano alla sicurezza dell'intera classe.

Per calare il percorso nella realtà una parte centrale del percorso è dedicata alla netiquette negli ambienti virtuali, ovvero le buone pratiche per comunicare online in modo rispettoso e collaborativo. Gli studenti riflettono sull'importanza di utilizzare un linguaggio adeguato, di rispettare i tempi e gli spazi degli altri, di evitare comportamenti scorretti come spam, interruzioni o commenti offensivi. Attraverso giochi di ruolo e discussioni guidate, comprendono che la gentilezza e il rispetto sono fondamentali anche dietro uno schermo.

Parallelamente, gli studenti vengono introdotti al tema del diritto d'autore. Attraverso attività di ricerca e analisi di materiali digitali, imparano a riconoscere contenuti protetti, a citare correttamente le fonti, a utilizzare immagini e testi liberi da copyright e a comprendere perché sia importante rispettare il lavoro degli altri. Questa fase li aiuta a sviluppare un atteggiamento etico e responsabile nella produzione e condivisione di contenuti.

Le attività previste includono:



esplorazione guidata delle piattaforme digitali utilizzate dalla scuola

esercitazioni pratiche su caricamento, condivisione e organizzazione dei materiali

simulazioni di situazioni che richiedono attenzione alla privacy

giochi di ruolo e discussioni sulla netiquette e sulla comunicazione rispettosa

analisi di contenuti digitali per riconoscere il diritto d'autore e le licenze d'uso

creazione di poster o infografiche sulle regole della classe virtuale

realizzazione di un "galateo digitale" condiviso dalla classe

attività di gruppo per produrre contenuti originali rispettando copyright e privacy

Il percorso si conclude con una restituzione collettiva, in cui gli studenti condividono ciò che hanno imparato e come la consapevolezza digitale abbia trasformato il loro modo di vivere le classi virtuali. Comprendono che lo spazio online è un ambiente di apprendimento prezioso, che funziona al meglio quando tutti rispettano le regole, collaborano e comunicano con responsabilità.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel corso dell'anno gli studenti sono guidati a riconoscere il valore e la delicatezza della propria identità digitale, comprendendo come ogni azione online contribuisca a costruire la loro presenza sul web. Le attività introducono i concetti fondamentali di dati personali, impronta digitale e reputazione online, accompagnando i ragazzi nella riflessione su come le informazioni condivise possano circolare e permanere nel tempo. Sono affrontate tematiche relative alla sicurezza dei dispositivi, come l'importanza delle password robuste, l'uso dell'autenticazione a due fattori e le buone pratiche per proteggere smartphone, tablet e computer. Gli studenti imparano a riconoscere rischi comuni come phishing, truffe online e uso improprio dei social network, esercitandosi a individuare comportamenti sicuri e responsabili. Le attività previste includono laboratori pratici dedicati alla gestione delle impostazioni di privacy nelle principali piattaforme digitali, simulazioni di situazioni a rischio per sviluppare capacità di scelta consapevole e percorsi di educazione alla cittadinanza digitale. Saranno inoltre proposti momenti di confronto sull'uso etico delle tecnologie, sul rispetto della propria e altrui identità online e sulla costruzione di una presenza digitale equilibrata e protetta.

L'obiettivo complessivo è accompagnare gli studenti verso una gestione autonoma e



responsabile della propria identità digitale, promuovendo consapevolezza, senso critico e competenze utili per muoversi in sicurezza negli ambienti digitali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nel percorso gli studenti vengono guidati a conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce legate all'uso delle tecnologie digitali, sviluppando consapevolezza critica e comportamenti responsabili. Attraverso discussioni guidate, materiali multimediali e



attività di riflessione, gli alunni approfondiscono i principali pericoli connessi alla rete: dalle dipendenze digitali e dal gaming eccessivo, che possono incidere sul benessere psico-fisico, alle forme di bullismo e cyberbullismo, fino agli atti di violenza online, alla comunicazione ostile e alla diffusione incontrollata di fake news. Le attività previste includono l'analisi di casi reali o simulati, la visione di brevi video educativi, la lettura di articoli o testimonianze e la partecipazione a momenti di confronto collettivo. Gli studenti imparano a riconoscere i segnali di rischio, a riflettere sulle conseguenze emotive e sociali dei comportamenti scorretti e a individuare strategie di prevenzione, come la gestione equilibrata del tempo online, l'uso consapevole dei social, la verifica delle fonti e la richiesta di aiuto agli adulti di riferimento.

Il percorso favorisce così lo sviluppo di una cittadinanza digitale responsabile, che permette agli studenti di muoversi negli ambienti online con maggiore sicurezza, rispetto e spirito critico, contribuendo a creare comunità digitali più sane e consapevoli.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Crescere insieme: educazione alla cittadinanza responsabile**



L'Istituto Comprensivo promuove, già a partire dalla scuola dell'infanzia, percorsi di educazione alla cittadinanza responsabile, finalizzati alla crescita armonica dei bambini e alla formazione di atteggiamenti di rispetto e collaborazione. Le principali iniziative attivate sono:

- Educazione al rispetto delle regole attraverso giochi di gruppo e attività di routine quotidiana.
- Valorizzazione della cooperazione e dell'aiuto reciproco, mediante attività di peer learning e giochi cooperativi.
- Promozione di comportamenti corretti e responsabili nella cura degli ambienti scolastici e dei materiali.
- Educazione alla convivenza civile attraverso racconti, drammatizzazioni e percorsi di educazione emotiva.
- Sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale con attività di riciclo creativo, cura del giardino e osservazione della natura.
- Celebrazione di giornate tematiche (es. Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornata della gentilezza) per favorire la consapevolezza dei valori universali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'adozione di un curricolo verticale rappresenta una scelta strategica per garantire coerenza, continuità e progressività nel percorso formativo degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Tale impostazione consente di costruire un itinerario educativo unitario, capace di accompagnare lo sviluppo delle competenze di base e trasversali in modo graduale e integrato.

Il curricolo verticale si caratterizza per:

- Continuità educativa, che assicura un passaggio armonico tra i diversi ordini di scuola, evitando frammentazioni e favorendo la costruzione di apprendimenti stabili e duraturi.
- Progressiva complessità, con contenuti e obiettivi calibrati sui tempi di crescita e sulle capacità degli alunni, in un'ottica di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Integrazione disciplinare, che promuove collegamenti tra le diverse aree del sapere e valorizza approcci interdisciplinari, con attenzione alle competenze trasversali.
- Inclusività, orientata a garantire pari opportunità di apprendimento e a valorizzare le



diversità come risorsa educativa.

- Innovazione metodologica, attraverso l'uso di strategie didattiche attive, laboratoriali e digitali, capaci di stimolare motivazione e partecipazione.
- Orientamento e cittadinanza, che sostengono la formazione di identità consapevoli e responsabili, preparando gli alunni a vivere in una società complessa e globale.

In questo modo, il curricolo verticale diventa uno strumento qualificante dell'offerta formativa, capace di coniugare tradizione e innovazione, garantendo al tempo stesso la coerenza istituzionale e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Piano si fonderà su un percorso unitario basato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica quali la centralità dell'alunno, la Cittadinanza Attiva e il rispetto delle regole.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si fa riferimento al Curricolo verticale di educazione civica all'interno del quale sono declinate le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Approfondimento

L'adozione del curricolo verticale rappresenta per l'Istituto Comprensivo Mino Milani di Pavia una scelta strategica volta a garantire la continuità e la coerenza del percorso formativo degli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Tale impostazione consente di valorizzare le competenze progressivamente acquisite, favorire l'inclusione, sostenere l'orientamento e assicurare un raccordo efficace tra i diversi ordini di scuola, in linea con le esigenze educative e culturali del territorio.

Di seguito vengono allegati i curricoli disciplinari per tutte le materie, la loro realizzazione ha visto



coinvolti tutti i docenti dell'istituto che hanno lavorato.

Link di collegamento al Curricolo Verticale di Istituto

<https://www.icdicorsocavourpv.edu.it/2021/12/19/allegati-ptof-2022-25/>

La scuola continuerà ad effettuare il processo di verticalizzazione del curricolo di istituto, con l'obiettivo di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. Tale azione garantirà coerenza e continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, favorendo un percorso formativo unitario e progressivo.

Aspetti qualificanti del curricolo

- Curricolo verticale delle discipline: viene allegato il curricolo verticale di tutte le discipline, comprensivo di quello di Educazione civica, con collegamento al sito istituzionale per la consultazione.
- Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: viene allegato il curricolo verticale delle competenze chiave europee e di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il quadro di riferimento europeo per l'apprendimento permanente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda su un percorso unitario, basato su valori comuni e condivisi da tutta la comunità scolastica, quali:

- la centralità dell'alunno;
- la cittadinanza attiva;
- il rispetto delle regole e della legalità.

Questi principi orientano l'azione educativa e didattica, favorendo lo sviluppo delle competenze trasversali e la formazione integrale della persona.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC MINO MILANI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Il mondo nella mia Classe: un viaggio internazionale tra lingue e culture-Overseas Project - Indiana University Scuole Primarie IC Mino Milani

BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE

La School of Education dell'Università dell'Indiana offre alla nostra scuola la possibilità di partecipare al Progetto Oltremare (Overseas Project) che rientra con il nome di Overseas Program nell'ambito del Global Gateway for Teachers gestito dalla School of Education dell'Università dell'Indiana con sede a Bloomington (USA) e rivolto a laureandi nelle scienze dell'educazione. L'Overseas Project nasce con lo scopo di offrire a tirocinanti laureandi provenienti da alcune università americane la possibilità di acquisire esperienza diretta di insegnamento in Paesi stranieri e quindi in contesti culturali differenti, partecipando al contempo alla vita della comunità locale. Il progetto prevede infatti per i laureandi lo svolgimento del tirocinio conclusivo presso una delle diciotto nazioni partecipanti. Di seguito un elenco a titolo esemplificativo le mansioni assegnate al tirocinante:

- Assistenza (in compresenza) nelle attività sia scolastiche che extra-scolastiche



- Rinforzo delle abilità comunicative per alunni in difficoltà o per le eccellenze
- Lavoro con piccoli gruppi di alunni - Team-teaching con il docente/i assegnato/i
- Intervento sull'intero gruppo classe (lezione concordata nei contenuti con il docente di classe) I Tirocinanti provenienti da alcune Università degli Stati Uniti trascorrono Indicativamente da 5 a 8 settimane con gli alunni delle scuole primarie dell'IC Mino Milani conducendo le attività sopra indicate.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Ampliamento del lessico e della conoscenza culturale attraverso l'esplorazione di paesi anglofoni.
- Miglioramento della pronuncia e della comprensione orale mediante drammatizzazioni ed esercizi specifici.
- Stimolo alla comprensione e produzione scritta con attività guidate e progressive.
- Valorizzazione della dimensione interculturale e inclusiva nel percorso di apprendimento.

Finalità educativo-didattiche

- Sviluppare competenze comunicative in lingua inglese, favorendo un uso consapevole e funzionale della lingua.
- Promuovere l'interesse e la motivazione verso l'apprendimento linguistico attraverso metodologie attive e coinvolgenti.
- Favorire l'apertura culturale e la sensibilità interculturale, stimolando curiosità e rispetto per tradizioni diverse.
- Potenziare abilità trasversali quali collaborazione, creatività e capacità di espressione.
- Consolidare le competenze di base (ascolto, parlato, lettura e scrittura) in un'ottica di progressiva verticalizzazione del curriculum.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

○ **Attività n° 2: POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE SCUOLE PRIMARIE e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IC MINO MILANI-Parole dal mondo: imparare con docenti madrelingua e scambi culturali**

Nell'ambito delle azioni di innovazione didattica sostenute dai fondi del PNRR DM65, sono stati attivati corsi di formazione specifici rivolti agli studenti della scuola primaria, finalizzati al potenziamento linguistico. L'iniziativa si colloca all'interno del progetto "Nuovi linguaggi per fare STEM" e proseguirà con docenti madrelingua lungo il triennio poichè intende rafforzare le competenze comunicative e linguistiche degli alunni, integrando l'apprendimento della lingua inglese con metodologie attive e laboratoriali. Nell'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa e della valorizzazione delle



competenze chiave di cittadinanza, l'Istituto promuove attività di potenziamento linguistico rivolte agli studenti della scuola SECONDARIA DI RIMO GRADO. Tali attività, svolte in orario curriculare ed extracurricolare, riguardano le lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo e sono finalizzate sia al consolidamento delle competenze comunicative sia alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Approfondimento:

SCUOLE PRIMARIE

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Vengono attivati percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti con docenti madrelingua in orario curricolare, per le scuole



Primarie .

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DESCRIZIONE ATTIVITA'

Attività di potenziamento linguistico rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Tali attività, svolte in orario extracurricolare, riguardano le lingue inglese, francese, tedesco e spagnolo e sono finalizzate sia al consolidamento delle competenze comunicative sia alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali.

Finalità educativo-didattiche

- Rafforzare le competenze linguistiche nelle quattro abilità fondamentali (ascolto, parlato, lettura e scrittura).
- Promuovere la motivazione e l'interesse verso lo studio delle lingue straniere.
- Favorire l'apertura culturale e la cittadinanza globale, stimolando curiosità e rispetto per culture diverse.
- Preparare gli studenti alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale, in continuità con il curriculum verticale.
- Potenziare abilità trasversali quali autonomia, collaborazione e capacità di espressione.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Laboratori linguistici extracurricolari per ciascuna lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo).
- Percorsi di preparazione alle certificazioni (Cambridge, DELF, Goethe, DELE), con simulazioni di prove ed esercitazioni mirate.
- Utilizzo di strumenti digitali e multimediali per esercizi di ascolto, produzione scritta e interazione

RISULTATI ATTESI

- Maggiore motivazione e interesse verso lo studio delle lingue straniere.
- Consolidamento delle competenze comunicative e preparazione efficace alle certificazioni.



- Sviluppo di un profilo linguistico più solido, utile per la prosecuzione degli studi e per la formazione di cittadini europei consapevoli.
- Arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto, in linea con gli obiettivi di internazionalizzazione e innovazione didattica.

○ Attività n° 3: Mobilità ERASMUS + Ponti culturali: studenti e docenti in viaggio tra lingue e culture

L'Istituto organizza un percorso di scambi culturali internazionali in presenza, coinvolgendo studenti e docenti in esperienze dirette con scuole partner europee. Gli alunni partecipano a periodi di mobilità individuale Erasmus Plus, durante i quali vivono esperienze di studio e di vita quotidiana all'estero, sviluppando competenze linguistiche e interculturali. Parallelamente, vengono attivati partenariati per la cooperazione con istituti europei, che consentono di progettare attività comuni e condividere buone pratiche.

La didattica si arricchisce con la metodologia CLIL, che permette di apprendere contenuti disciplinari in lingua straniera, favorendo un approccio integrato e inclusivo. Gli studenti sperimentano attività laboratoriali multilingue, mentre i docenti partecipano a job shadowing e percorsi di formazione internazionale, osservando metodologie innovative e confrontandosi con colleghi di altri Paesi.

Gli scambi culturali con l'Europa diventano così occasioni di crescita per tutta la comunità scolastica: gli alunni sviluppano autonomia, curiosità e apertura verso il mondo, mentre i docenti arricchiscono la propria professionalità e rafforzano la dimensione europea della scuola.

L'attività mira a sviluppare negli studenti apertura e rispetto verso culture diverse, favorendo la partecipazione attiva agli scambi internazionali e la capacità di collaborare



con coetanei e docenti europei. Si punta a potenziare le competenze linguistiche, stimolando l'uso delle lingue straniere in contesti autentici e la produzione di testi orali e scritti adeguati alle diverse situazioni comunicative.

Parallelamente, gli alunni imparano a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, documentando esperienze e applicando metodologie come il CLIL per integrare contenuti disciplinari e lingua straniera. I docenti, attraverso esperienze di job shadowing e formazione internazionale, arricchiscono la propria professionalità, osservando metodologie innovative e trasferendole nella didattica quotidiana.

In sintesi, l'azione rafforza le competenze multilinguistiche, interculturali e tecnologiche, promuovendo curiosità, autonomia e inclusione, e consolidando la dimensione europea della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Creazione di curriculum interculturale
- Stage esteri
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

○ Attività n° 4: INFANZIA- Little Voices: ascolto, gioco e.. parole nuove

vedi dettaglio nel plesso infanzia

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: TORRE D'ISOLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Attività n° 1: Little Voices: ascolto, gioco e.. parole nuove**

L'attività nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in modo naturale, spontaneo e piacevole, attraverso il contatto diretto con un docente madrelingua. L'idea di fondo è che l'apprendimento delle lingue, soprattutto in età precoce, avvenga in modo più efficace quando si vive un'esperienza concreta di ascolto, gioco e relazione autentica.

Durante il percorso, il docente madrelingua entra regolarmente nelle sezioni per svolgere brevi momenti di gioco linguistico strutturati come piccole routine, facilmente riconoscibili e rassicuranti per i bambini. Attraverso canzoncine, filastrocche, racconti animati e semplici attività motorie, i bambini vengono esposti alla lingua in maniera naturale, imparando a familiarizzare con nuovi suoni e parole senza la necessità di spiegazioni formali. Le attività vengono proposte con un approccio ludico e multisensoriale: si canta, si ascolta, si mima, si gioca con le immagini, si esplorano piccoli oggetti legati ai temi trattati.

Il docente madrelingua diventa così una presenza "speciale", un ospite atteso che porta in



classe non solo la lingua, ma anche elementi culturali: saluti tipici, piccole tradizioni, semplici storie provenienti dal proprio Paese. Questo permette ai bambini di sperimentare un primo contatto con una realtà diversa dalla loro, sviluppando non solo competenze linguistiche ma anche curiosità e apertura verso altre culture.

Le insegnanti della sezione affiancano il docente madrelingua, favorendo la partecipazione di tutti i bambini e offrendo continuità fra le attività svolte in inglese e il lavoro quotidiano in classe. Spesso vengono ripresi gesti, canzoni o parole incontrate durante gli incontri, permettendo ai bambini di interiorizzare gradualmente il nuovo lessico.

L'attività si potrà eventualmente concludere con un piccolo momento condiviso con le famiglie, come una breve performance di canzoncine o un'esposizione dei lavori realizzati, per valorizzare il percorso e rendere visibili le competenze acquisite.

Questo semplice ma ricco percorso permette ai bambini di acquisire familiarità con la lingua inglese in modo naturale e positivo, ponendo le basi per future esperienze di internazionalizzazione e aprendo già nella scuola dell'infanzia una finestra sul mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Hello World! – Scoprire l'inglese giocando

L'attività nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia alla lingua inglese in modo naturale, spontaneo e piacevole, attraverso il contatto diretto con un docente madrelingua. L'idea di fondo è che l'apprendimento delle lingue, soprattutto in età precoce, avvenga in modo più efficace quando si vive un'esperienza concreta di ascolto, gioco e relazione autentica.

Durante il percorso, il docente madrelingua entra regolarmente nelle sezioni per svolgere brevi momenti di gioco linguistico strutturati come piccole routine, facilmente riconoscibili e rassicuranti per i bambini. Attraverso canzoncine, filastrocche, racconti animati e semplici attività motorie, i bambini vengono esposti alla lingua in maniera naturale, imparando a familiarizzare con nuovi suoni e parole senza la necessità di spiegazioni formali. Le attività vengono proposte con un approccio ludico e multisensoriale: si canta, si ascolta, si mima, si gioca con le immagini, si esplorano piccoli oggetti legati ai temi trattati.

Il docente madrelingua diventa così una presenza "speciale", un ospite atteso che porta in



classe non solo la lingua, ma anche elementi culturali: saluti tipici, piccole tradizioni, semplici storie provenienti dal proprio Paese. Questo permette ai bambini di sperimentare un primo contatto con una realtà diversa dalla loro, sviluppando non solo competenze linguistiche ma anche curiosità e apertura verso altre culture.

Le insegnanti della sezione affiancano il docente madrelingua, favorendo la partecipazione di tutti i bambini e offrendo continuità fra le attività svolte in inglese e il lavoro quotidiano in classe. Spesso vengono ripresi gesti, canzoni o parole incontrate durante gli incontri, permettendo ai bambini di interiorizzare gradualmente il nuovo lessico.

L'attività si potrà concludere con un piccolo momento condiviso con le famiglie, come una breve performance di canzoncine o un'esposizione dei lavori realizzati, per valorizzare il percorso e rendere visibili le competenze acquisite.

Questo semplice ma ricco percorso permette ai bambini di acquisire familiarità con la lingua inglese in modo naturale e positivo, ponendo le basi per future esperienze di internazionalizzazione e aprendo già nella scuola dell'infanzia una finestra sul mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: MINO MILANI PAVIA - CARDUCCI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Il mondo nella mia classe: un viaggio internazionale tra lingue e culture

L'attività di internazionalizzazione proposta per la scuola primaria nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni alle lingue straniere e alle culture del mondo attraverso esperienze concrete, motivate e coinvolgenti. Il progetto, intitolato "Il mondo nella mia classe", integra diverse modalità di potenziamento linguistico, tutte complementari tra loro, per creare un percorso ricco e dinamico.

Una parte centrale del progetto è rappresentata dall'utilizzo della metodologia CLIL, che permette ai bambini di accostarsi a contenuti disciplinari direttamente in lingua inglese. Alcune lezioni di scienze, arte o geografia diventano così occasioni per usare l'inglese in modo naturale e significativo.

A rendere ancora più ricco il percorso interviene il potenziamento linguistico con docenti madrelingua, che affiancano gli insegnanti italiani nello svolgimento di laboratori, giochi linguistici e attività di conversazione. La presenza del madrelingua permette ai bambini di ascoltare e riprodurre una pronuncia autentica, oltre a vivere momenti di comunicazione



spontanea molto preziosi per lo sviluppo della fluenza.

Infine, un ulteriore elemento di internazionalizzazione è rappresentato dall'accoglienza di docenti provenienti dall'Università dell'Indiana, che vengono ospitati nella scuola per brevi periodi. Durante la loro permanenza, propongono attività culturali, presentazioni, laboratori e momenti di confronto con piccoli gruppi di alunni, offrendo ai bambini uno sguardo diretto su un'altra realtà scolastica e culturale.

Il percorso si arricchisce ulteriormente grazie alla partecipazione della scuola ai programmi Erasmus+, che favoriscono il dialogo e la collaborazione con altre realtà europee. Gli alunni hanno la possibilità di comunicare con coetanei di altri Paesi attraverso scambi di materiali, videoconferenze e la realizzazione di piccoli progetti comuni.. Questo contatto diretto con l'estero stimola la motivazione e rende l'apprendimento della lingua un'attività viva e autentica.

Accanto al lavoro con gli studenti, un ruolo importante è svolto anche dalla formazione dei docenti. Grazie alle mobilità Erasmus dedicate agli insegnanti, è possibile svolgere periodi di job shadowing in scuole europee, osservando da vicino metodi innovativi per l'insegnamento bilingue e le attività interculturali. Al loro rientro, i docenti riportano in classe nuove idee e strumenti, condividendo con gli alunni esperienze, racconti e materiali raccolti durante la mobilità.

Tutte queste esperienze, integrate all'interno della vita scolastica quotidiana, permettono agli alunni di sviluppare competenze multilinguistiche e interculturali in modo naturale e motivante, consolidando allo stesso tempo l'apertura verso l'Europa e il mondo e rafforzando il loro ruolo di piccoli cittadini globali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: CANNA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Il mondo nella mia Classe: un viaggio internazionale tra lingue e culture**

L'attività di internazionalizzazione proposta per la scuola primaria nasce con l'intento di



avvicinare gli alunni alle lingue straniere e alle culture del mondo attraverso esperienze autentiche, stimolanti e coinvolgenti. Il progetto, dal titolo "Il mondo nella mia classe", combina diverse strategie di potenziamento linguistico, integrate in un percorso coerente e dinamico.

Un elemento fondamentale è l'utilizzo della metodologia CLIL, che offre ai bambini l'opportunità di affrontare contenuti disciplinari – come scienze, arte o geografia – direttamente in lingua inglese. In questo modo le lezioni diventano occasioni naturali per utilizzare la lingua in modo significativo, promuovendo un apprendimento spontaneo e contestualizzato.

A rafforzare ulteriormente la dimensione linguistica interviene la presenza di docenti madrelingua, che affiancano gli insegnanti italiani in laboratori, giochi e attività di conversazione. Grazie al loro contributo, gli alunni possono ascoltare una pronuncia autentica e vivere momenti di comunicazione reale, fondamentali per sviluppare fluenza e sicurezza.

Il progetto si arricchisce anche grazie all'accoglienza di docenti provenienti dall'Università dell'Indiana, ospitati per brevi periodi nella scuola. Durante la loro permanenza, propongono attività culturali, presentazioni e laboratori, offrendo ai bambini l'opportunità di conoscere direttamente un'altra cultura scolastica e sociale.

Un ulteriore valore aggiunto deriva dalla partecipazione ai programmi Erasmus+, che permettono di instaurare collaborazioni con scuole europee. Attraverso scambi di materiali, videoconferenze e piccoli progetti condivisi, gli alunni entrano in contatto con coetanei di altri Paesi, sperimentando un uso autentico e motivante della lingua inglese.

Accanto alle esperienze rivolte agli studenti, è fondamentale anche la formazione continua dei docenti. Le mobilità Erasmus dedicate agli insegnanti, infatti, consentono periodi di job shadowing in scuole straniere, dove è possibile osservare metodologie innovative per l'insegnamento bilingue e l'educazione interculturale. Le esperienze maturate all'estero diventano poi risorse preziose da riportare in classe.

Grazie all'integrazione di tutte queste attività nella quotidianità scolastica, gli alunni possono sviluppare competenze multilinguistiche e interculturali in modo naturale, crescendo nella consapevolezza dell'importanza del dialogo tra culture e del proprio ruolo di futuri cittadini europei e globali.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: TORRE D'ISOLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA



○ Attività n° 1: Un Mondo da Scoprire: viaggio tra lingue e culture

L'attività di internazionalizzazione proposta per la scuola primaria nasce con l'obiettivo di avvicinare gli alunni alle lingue straniere e alle culture del mondo attraverso esperienze autentiche, stimolanti e coinvolgenti. Il progetto, intitolato "Il mondo da scoprire", unisce diverse strategie di potenziamento linguistico in un percorso armonico e ricco di opportunità.

Uno dei pilastri del progetto è la metodologia CLIL, grazie alla quale i bambini possono esplorare contenuti disciplinari – come scienze, arte e geografia – direttamente in lingua inglese. Queste lezioni diventano così momenti privilegiati di uso spontaneo della lingua, favorendo un apprendimento naturale e legato al contesto.

La dimensione linguistica si potenzia ulteriormente con la presenza di docenti madrelingua, che affiancano gli insegnanti italiani in laboratori, giochi linguistici e attività di conversazione. L'ascolto di una pronuncia autentica e le occasioni di comunicazione reale rappresentano esperienze fondamentali per sviluppare fluenza, sicurezza e curiosità verso l'inglese.

Il percorso si arricchisce anche grazie all'accoglienza di docenti provenienti dall'Università dell'Indiana, ospitati nella scuola per brevi periodi. Attraverso attività culturali, presentazioni e laboratori, gli alunni hanno la possibilità di conoscere da vicino un'altra realtà scolastica, ampliando il proprio sguardo sul mondo.

Un ulteriore valore aggiunto deriva dalla partecipazione ai programmi Erasmus+, che favoriscono collaborazioni con scuole europee. Scambi di materiali, videoconferenze e progetti condivisi permettono ai bambini di interagire con coetanei di altri Paesi, vivendo la lingua inglese in modo autentico, motivante e profondamente significativo.

Accanto alle esperienze rivolte agli alunni, il progetto valorizza anche la crescita professionale dei docenti. Le mobilità Erasmus dedicate agli insegnanti offrono infatti la possibilità di svolgere periodi di job shadowing in scuole estere, osservando pratiche innovative di insegnamento bilingue e di educazione interculturale. Le competenze acquisite vengono poi integrate nelle attività quotidiane della scuola.

Grazie alla sinergia di tutte queste esperienze, gli alunni sviluppano competenze multilinguistiche e interculturali in maniera naturale e coinvolgente, maturando la



consapevolezza dell'importanza del dialogo tra culture e del loro ruolo di futuri cittadini europei e globali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: MAESTRI (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Finestre sul mondo: lingue, culture e incontri**

L'attività di internazionalizzazione proposta per la scuola primaria nasce con l'intento di avvicinare gli alunni alle lingue straniere e alle culture del mondo attraverso esperienze autentiche e motivanti. Il progetto, dal titolo "Finestre sul mondo", integra diverse strategie di potenziamento linguistico, articolandole in un percorso organico e ricco di stimoli.

Un ruolo centrale è svolto dalla metodologia CLIL, che consente ai bambini di affrontare contenuti disciplinari – come scienze, arte e geografia – direttamente in lingua inglese. In questo modo le lezioni diventano momenti privilegiati di utilizzo spontaneo della lingua, favorendo un apprendimento naturale e profondamente legato ai contesti proposti.

La dimensione linguistica viene ulteriormente arricchita dalla presenza di docenti madrelingua, che collaborano con gli insegnanti italiani nella realizzazione di laboratori, giochi linguistici e attività di conversazione. Il contatto con una pronuncia autentica e con situazioni comunicative reali stimola negli alunni fluenza, sicurezza e interesse verso l'inglese.

Il progetto comprende anche l'accoglienza di docenti provenienti dall'Università dell'Indiana, che partecipano alla vita scolastica per brevi periodi proponendo laboratori, presentazioni e momenti di confronto. Questa presenza offre ai bambini l'occasione di conoscere da vicino un diverso sistema educativo e di ampliare la propria prospettiva culturale.

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dalla partecipazione ai programmi Erasmus+, che favoriscono la collaborazione con scuole europee. Attraverso scambi di materiali, incontri online e progetti condivisi, gli alunni hanno la possibilità di interagire con coetanei di altri Paesi, sperimentando un uso autentico e significativo della lingua inglese.

Parallelamente alle attività per gli studenti, il progetto sostiene la crescita professionale degli insegnanti. Le mobilità Erasmus dedicate ai docenti consentono infatti periodi di job shadowing presso istituti stranieri, permettendo di osservare metodologie innovative nell'ambito dell'insegnamento bilingue e dell'educazione interculturale. Le pratiche apprese



vengono poi integrate nella didattica quotidiana.

Grazie all'integrazione di tutte queste esperienze, gli alunni sviluppano in modo naturale competenze multilinguistiche e interculturali, maturando una crescente consapevolezza del valore del dialogo tra culture e del loro ruolo di futuri cittadini europei e del mondo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

Dettaglio plesso: IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI



(PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Mobilità ERASMUS + Ponti culturali: studenti e docenti in viaggio tra lingue e culture**

L'istituto organizza un percorso di scambi culturali internazionali in presenza, coinvolgendo studenti e docenti in esperienze dirette con scuole partner europee. Gli alunni partecipano a periodi di mobilità individuale Erasmus Plus, durante i quali vivono esperienze di studio e di vita quotidiana all'estero, sviluppando competenze linguistiche e interculturali. Parallelamente, vengono attivati partenariati per la cooperazione con istituti europei, che consentono di progettare attività comuni e condividere buone pratiche.

La didattica si arricchisce con la metodologia CLIL, che permette di apprendere contenuti disciplinari in lingua straniera, favorendo un approccio integrato e inclusivo. Gli studenti sperimentano attività laboratoriali multilingue, mentre i docenti partecipano a job shadowing e percorsi di formazione internazionale, osservando metodologie innovative e confrontandosi con colleghi di altri Paesi.

Gli scambi culturali con l'Europa diventano così occasioni di crescita per tutta la comunità scolastica: gli alunni sviluppano autonomia, curiosità e apertura verso il mondo, mentre i docenti arricchiscono la propria professionalità e rafforzano la dimensione europea della scuola.

L'attività mira a sviluppare negli studenti apertura e rispetto verso culture diverse, favorendo la partecipazione attiva agli scambi internazionali e la capacità di collaborare con coetanei e docenti europei. Si punta a potenziare le competenze linguistiche, stimolando l'uso delle lingue straniere in contesti autentici e la produzione di testi orali e scritti adeguati alle diverse situazioni comunicative.



Parallelamente, gli alunni imparano a utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, documentando esperienze e applicando metodologie come il CLIL per integrare contenuti disciplinari e lingua straniera. I docenti, attraverso esperienze di job shadowing e formazione internazionale, arricchiscono la propria professionalità, osservando metodologie innovative e trasferendole nella didattica quotidiana.

In sintesi, l'azione rafforza le competenze multilinguistiche, interculturali e tecnologiche, promuovendo curiosità, autonomia e inclusione, e consolidando la dimensione europea della scuola.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM

○ Attività n° 2: Parole dal mondo: imparare con docenti madrelingua e scambi culturali

L'istituto organizza un percorso annuale che coinvolge studenti e docenti in attività mirate a rafforzare le competenze linguistiche e interculturali. La didattica si sviluppa attraverso la metodologia CLIL, con alcune lezioni di discipline non linguistiche (es: scienze, geografia, storia, arte, tecnologia) svolte in lingua straniera, favorendo l'apprendimento integrato di contenuti e lingua.

Parallelamente, viene promossa la preparazione alle certificazioni linguistiche internazionali (Cambridge, DELF, Goethe, ecc.), con attività di supporto e simulazioni di prove, così da motivare gli studenti e fornire loro strumenti riconosciuti a livello europeo.

Il percorso è arricchito dal potenziamento con docenti madrelingua, che conducono laboratori di conversazione, role play e attività comunicative autentiche, stimolando l'uso spontaneo e creativo della lingua. Gli studenti hanno così l'opportunità di confrontarsi con accenti, culture e modalità espressive diverse, sviluppando sicurezza e autonomia comunicativa.

L'attività si potrà concludere con un evento di internazionalizzazione (giornata delle lingue o scambio culturale con scuole partner europee), durante il quale gli studenti presentano i lavori svolti, condividono esperienze e riflessioni, e mettono in pratica le competenze acquisite.

L'attività ha come obiettivo quello di rafforzare negli studenti la capacità di utilizzare le lingue straniere in contesti autentici e significativi. Attraverso la metodologia CLIL, gli alunni imparano a comprendere e rielaborare contenuti disciplinari in lingua, sviluppando al tempo stesso competenze linguistiche e conoscenze curricolari. La promozione delle



certificazioni internazionali li stimola a raggiungere traguardi riconosciuti a livello europeo, aumentando motivazione e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.

Il potenziamento con docenti madrelingua favorisce l'acquisizione di una maggiore sicurezza comunicativa, grazie a esperienze di conversazione e attività laboratoriali che mettono al centro l'uso pratico e creativo della lingua. In questo modo, gli studenti non solo migliorano le proprie abilità linguistiche, ma sviluppano anche curiosità, autonomia e apertura verso altre culture.

In sintesi, l'azione contribuisce a formare alunni capaci di comunicare efficacemente in più lingue, di affrontare sfide interculturali e di inserirsi in un contesto europeo sempre più dinamico e inclusivo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuovi linguaggi per fare STEM



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC MINO MILANI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esplorare, scoprire e costruire: piccoli scienziati in azione**

Vedi dettagli nei plessi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare curiosità e capacità di osservazione dei fenomeni naturali e degli oggetti.
- Riconoscere semplici relazioni di causa-effetto attraverso esperimenti e manipolazioni.
- Formulare ipotesi e verificarle con tentativi ed errori.
- Esplorare strumenti e meccanismi semplici, comprendendone funzioni e possibili usi.
- Utilizzare materiali e oggetti per costruire, smontare e ricostruire, sviluppando creatività e problem solving.
- Avvicinarsi all'uso consapevole di strumenti tecnologici di base.
- Riconoscere quantità, forme e dimensioni attraverso il gioco e la manipolazione.
- Ordinare e classificare oggetti in base a caratteristiche osservabili.
- Sviluppare abilità di confronto e di sequenza logica.
- Potenziare l'esplorazione sensoriale integrata (vista, tatto, udito, movimento).
- Rafforzare autonomia, collaborazione e capacità di comunicare le proprie scoperte.
- Stimolare creatività e pensiero critico nella risoluzione di piccoli problemi.

○ **Azione n° 2: Imparare facendo: esperienze laboratoriali per crescere con le STEM**

Vedi dettagli nei plessi

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Scienziati in azione: esplorare, creare, innovare**

Vedi dettagli nel plesso

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: TORRE D'ISOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esplorare, scoprire e costruire: piccoli**



scienziati in azione

In un ambiente stimolante e accogliente, i bambini vengono guidati a esplorare liberamente materiali e oggetti, procedendo per tentativi ed errori e valorizzando la loro naturale curiosità verso il mondo circostante. Attraverso attività di manipolazione, possono osservare il funzionamento delle cose, sperimentare nessi causa-effetto e scoprire le reazioni degli oggetti alle proprie azioni. L'esperienza è proposta in modo olistico, coinvolgendo tutti i sensi e favorendo un approccio multidimensionale ai fenomeni. Vengono create occasioni concrete per toccare, smontare, costruire e ricostruire, affinando gesti e competenze, fino a sperimentare l'uso di semplici meccanismi e strumenti tecnologici, così da sviluppare autonomia, creatività e capacità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Sviluppare curiosità e capacità di osservazione dei fenomeni naturali e degli oggetti.
- Riconoscere semplici relazioni di causa-effetto attraverso esperimenti e manipolazioni.
- Formulare ipotesi e verificarle con tentativi ed errori.

Tecnologia e Ingegneria

- Esplorare strumenti e meccanismi semplici, comprendendone funzioni e possibili usi.
- Utilizzare materiali e oggetti per costruire, smontare e ricostruire, sviluppando creatività e problem solving.
- Avvicinarsi all'uso consapevole di strumenti tecnologici di base.

Matematica

- Riconoscere quantità, forme e dimensioni attraverso il gioco e la manipolazione.
- Ordinare e classificare oggetti in base a caratteristiche osservabili.
- Sviluppare abilità di confronto e di sequenza logica.

Competenze trasversali

- Potenziare l'esplorazione sensoriale integrata (vista, tatto, udito, movimento).
- Rafforzare autonomia, collaborazione e capacità di comunicare le proprie scoperte.
- Stimolare creatività e pensiero critico nella risoluzione di piccoli problemi.

Dettaglio plesso: PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Esplorare, scoprire e costruire: piccoli scienziati in azione**

In un ambiente stimolante e accogliente, i bambini vengono guidati a esplorare liberamente materiali e oggetti, procedendo per tentativi ed errori e valorizzando la loro naturale curiosità verso il mondo circostante. Attraverso attività di manipolazione, possono osservare il funzionamento delle cose, sperimentare nessi causa-effetto e scoprire le reazioni degli oggetti alle proprie azioni. L'esperienza è proposta in modo olistico, coinvolgendo tutti i sensi e favorendo un approccio multidimensionale ai fenomeni. Vengono create occasioni concrete per toccare, smontare, costruire e ricostruire, affinando gesti e competenze, fino a sperimentare l'uso di semplici meccanismi e strumenti tecnologici, così da sviluppare autonomia, creatività e capacità di problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni



- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Sviluppare curiosità e capacità di osservazione dei fenomeni naturali e degli oggetti.
- Riconoscere semplici relazioni di causa-effetto attraverso esperimenti e manipolazioni.
- Formulare ipotesi e verificarle con tentativi ed errori.

Tecnologia e Ingegneria

- Esplorare strumenti e meccanismi semplici, comprendendone funzioni e possibili usi.
- Utilizzare materiali e oggetti per costruire, smontare e ricostruire, sviluppando creatività e problem solving.
- Avvicinarsi all'uso consapevole di strumenti tecnologici di base.

Matematica

- Riconoscere quantità, forme e dimensioni attraverso il gioco e la manipolazione.
- Ordinare e classificare oggetti in base a caratteristiche osservabili.
- Sviluppare abilità di confronto e di sequenza logica.

Competenze trasversali

- Potenziare l'esplorazione sensoriale integrata (vista, tatto, udito, movimento).
- Rafforzare autonomia, collaborazione e capacità di comunicare le proprie scoperte.
- Stimolare creatività e pensiero critico nella risoluzione di piccoli problemi.



Dettaglio plesso: MINO MILANI PAVIA - CARDUCCI

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare facendo: esperienze laboratoriali per crescere con le STEM**

In un contesto laboratoriale, gli alunni vengono coinvolti in un progetto di esplorazione scientifica e tecnologica che parte dall'esperienza diretta: osservano fenomeni naturali o semplici meccanismi, formulano ipotesi e le verificano con attività pratiche. La tecnologia è utilizzata in modo critico e creativo, ad esempio attraverso tablet o robot educativi, per documentare le osservazioni, simulare esperimenti o costruire modelli. L'azione è pensata in chiave inclusiva, con materiali diversificati e strategie cooperative che permettono a ciascun bambino di partecipare secondo le proprie capacità, valorizzando la creatività e la curiosità individuale. Gli alunni sono incoraggiati a prendere decisioni autonome, organizzare il lavoro in piccoli gruppi e condividere i risultati, sviluppando competenze di problem solving e collaborazione. L'approccio laboratoriale consente di intrecciare scienza, tecnologia, matematica e ingegneria in un percorso integrato, che stimola l'apprendimento attivo e la costruzione di conoscenze significative.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare fenomeni naturali e artificiali con metodo, formulando ipotesi e verificandole attraverso esperimenti.
- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto e descrivere i risultati delle attività pratiche.

Tecnologia e Ingegneria

- Utilizzare strumenti e risorse digitali in modo critico e creativo per documentare e rappresentare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, sviluppando capacità di problem solving e collaborazione.

Matematica

- Applicare concetti di misura, forma e quantità nelle attività laboratoriali.



- Organizzare dati raccolti in tabelle o grafici, sviluppando capacità di analisi e interpretazione.

Competenze trasversali

- Partecipare attivamente ad attività cooperative, rispettando ruoli e tempi di lavoro.
- Sviluppare autonomia nella gestione di compiti e responsabilità.
- Coltivare curiosità e creatività come motore dell'apprendimento.
- Contribuire a un ambiente inclusivo, valorizzando le differenze e il lavoro di gruppo.

Dettaglio plesso: CANNA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare facendo: esperienze laboratoriali per crescere con le STEM**

In un contesto laboratoriale, gli alunni vengono coinvolti in un progetto di esplorazione scientifica e tecnologica che parte dall'esperienza diretta: osservano fenomeni naturali o semplici meccanismi, formulano ipotesi e le verificano con attività pratiche. La tecnologia è utilizzata in modo critico e creativo, ad esempio attraverso tablet o robot educativi, per documentare le osservazioni, simulare esperimenti o costruire modelli. L'azione è pensata in chiave inclusiva, con materiali diversificati e strategie cooperative che permettono a ciascun bambino di partecipare secondo le proprie capacità, valorizzando la creatività e la curiosità individuale. Gli alunni sono incoraggiati a prendere decisioni autonome, organizzare il lavoro in piccoli gruppi e condividere i risultati, sviluppando competenze di



problem solving e collaborazione. L'approccio laboratoriale consente di intrecciare scienza, tecnologia, matematica e ingegneria in un percorso integrato, che stimola l'apprendimento attivo e la costruzione di conoscenze significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare fenomeni naturali e artificiali con metodo, formulando ipotesi e verificandole attraverso esperimenti.
- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto e descrivere i risultati delle attività pratiche.

Tecnologia e Ingegneria



- Utilizzare strumenti e risorse digitali in modo critico e creativo per documentare e rappresentare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, sviluppando capacità di problem solving e collaborazione.

Matematica

- Applicare concetti di misura, forma e quantità nelle attività laboratoriali.
- Organizzare dati raccolti in tabelle o grafici, sviluppando capacità di analisi e interpretazione.

Competenze trasversali

- Partecipare attivamente ad attività cooperative, rispettando ruoli e tempi di lavoro.
- Sviluppare autonomia nella gestione di compiti e responsabilità.
- Coltivare curiosità e creatività come motore dell'apprendimento.
- Contribuire a un ambiente inclusivo, valorizzando le differenze e il lavoro di gruppo.

Dettaglio plesso: TORRE D'ISOLA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare facendo: esperienze laboratoriali per crescere con le STEM**

In un contesto laboratoriale, gli alunni vengono coinvolti in un progetto di esplorazione



scientifica e tecnologica che parte dall'esperienza diretta: osservano fenomeni naturali o semplici meccanismi, formulano ipotesi e le verificano con attività pratiche. La tecnologia è utilizzata in modo critico e creativo, ad esempio attraverso tablet o robot educativi, per documentare le osservazioni, simulare esperimenti o costruire modelli. L'azione è pensata in chiave inclusiva, con materiali diversificati e strategie cooperative che permettono a ciascun bambino di partecipare secondo le proprie capacità, valorizzando la creatività e la curiosità individuale. Gli alunni sono incoraggiati a prendere decisioni autonome, organizzare il lavoro in piccoli gruppi e condividere i risultati, sviluppando competenze di problem solving e collaborazione. L'approccio laboratoriale consente di intrecciare scienza, tecnologia, matematica e ingegneria in un percorso integrato, che stimola l'apprendimento attivo e la costruzione di conoscenze significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare fenomeni naturali e artificiali con metodo, formulando ipotesi e verificandole attraverso esperimenti.



- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto e descrivere i risultati delle attività pratiche.

Tecnologia e Ingegneria

- Utilizzare strumenti e risorse digitali in modo critico e creativo per documentare e rappresentare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, sviluppando capacità di problem solving e collaborazione.

Matematica

- Applicare concetti di misura, forma e quantità nelle attività laboratoriali.
- Organizzare dati raccolti in tabelle o grafici, sviluppando capacità di analisi e interpretazione.

Competenze trasversali

- Partecipare attivamente ad attività cooperative, rispettando ruoli e tempi di lavoro.
- Sviluppare autonomia nella gestione di compiti e responsabilità.
- Coltivare curiosità e creatività come motore dell'apprendimento.
- Contribuire a un ambiente inclusivo, valorizzando le differenze e il lavoro di gruppo.

Dettaglio plesso: MAESTRI

SCUOLA PRIMARIA



○ **Azione n° 1: Imparare facendo: esperienze laboratoriali per crescere con le STEM**

In un contesto laboratoriale, gli alunni vengono coinvolti in un progetto di esplorazione scientifica e tecnologica che parte dall'esperienza diretta: osservano fenomeni naturali o semplici meccanismi, formulano ipotesi e le verificano con attività pratiche. La tecnologia è utilizzata in modo critico e creativo, ad esempio attraverso tablet o robot educativi, per documentare le osservazioni, simulare esperimenti o costruire modelli. L'azione è pensata in chiave inclusiva, con materiali diversificati e strategie cooperative che permettono a ciascun bambino di partecipare secondo le proprie capacità, valorizzando la creatività e la curiosità individuale. Gli alunni sono incoraggiati a prendere decisioni autonome, organizzare il lavoro in piccoli gruppi e condividere i risultati, sviluppando competenze di problem solving e collaborazione. L'approccio laboratoriale consente di intrecciare scienza, tecnologia, matematica e ingegneria in un percorso integrato, che stimola l'apprendimento attivo e la costruzione di conoscenze significative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Scienza

- Osservare fenomeni naturali e artificiali con metodo, formulando ipotesi e verificandole attraverso esperimenti.
- Comprendere semplici relazioni di causa-effetto e descrivere i risultati delle attività pratiche.

Tecnologia e Ingegneria

- Utilizzare strumenti e risorse digitali in modo critico e creativo per documentare e rappresentare esperienze.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, sviluppando capacità di problem solving e collaborazione.

Matematica

- Applicare concetti di misura, forma e quantità nelle attività laboratoriali.
- Organizzare dati raccolti in tabelle o grafici, sviluppando capacità di analisi e interpretazione.

Competenze trasversali

- Partecipare attivamente ad attività cooperative, rispettando ruoli e tempi di lavoro.
- Sviluppare autonomia nella gestione di compiti e responsabilità.
- Coltivare curiosità e creatività come motore dell'apprendimento.
- Contribuire a un ambiente inclusivo, valorizzando le differenze e il lavoro di gruppo.

Dettaglio plesso: IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Scienziati in azione: esplorare, creare, innovare**

Gli studenti vengono coinvolti in un percorso laboratoriale che parte da una sfida concreta. L'attività è strutturata per insegnare attraverso l'esperienza, stimolando osservazioni, ipotesi e verifiche pratiche.

La tecnologia è utilizzata in modo critico e creativo: gli alunni impiegano strumenti digitali per documentare il lavoro, simulare soluzioni, raccogliere dati e presentare i risultati. La didattica inclusiva è favorita dall'organizzazione in gruppi cooperativi, dove ciascuno contribuisce secondo le proprie capacità, valorizzando diversità e punti di forza.

La curiosità e la creatività vengono promosse attraverso la libertà di sperimentare materiali e strategie, incoraggiando gli studenti a proporre idee originali e a confrontarle con quelle dei compagni. L'azione mira anche a sviluppare autonomia, responsabilizzando gli alunni nella gestione del tempo, dei compiti e delle decisioni progettuali.

Infine, il carattere laboratoriale dell'attività consente di intrecciare scienza, tecnologia, matematica e ingegneria in un percorso integrato, dove il sapere teorico si traduce in pratica e diventa occasione di crescita personale e collettiva.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Scienza

- Osservare e descrivere fenomeni naturali e artificiali con metodo scientifico.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso esperimenti e attività pratiche.
- Riconoscere e spiegare relazioni di causa-effetto nei processi osservati.

Tecnologia e Ingegneria

- Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo critico e creativo per documentare e risolvere problemi.
- Progettare e realizzare semplici prototipi o soluzioni tecniche, sviluppando capacità di problem solving.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni proposte e proporre miglioramenti.

Matematica

- Applicare concetti matematici (misura, proporzioni, calcoli) nella risoluzione di problemi concreti.
- Organizzare e interpretare dati raccolti in tabelle, grafici e rappresentazioni numeriche.
- Sviluppare capacità logiche e di analisi per supportare decisioni progettuali.

Competenze trasversali

- Lavorare in gruppo rispettando ruoli e tempi, favorendo la collaborazione inclusiva.



- Sviluppare autonomia nella gestione di compiti e responsabilità.
- Promuovere curiosità, creatività e pensiero critico nell'affrontare sfide reali.
- Comunicare in modo chiaro processi e risultati, utilizzando linguaggi diversi (orale, scritto, digitale).



Moduli di orientamento formativo

IC MINO MILANI PAVIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Il viaggio alla scoperta di sé

Vedi dettagli all'interno del plesso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II:Esploro il mondo esterno**

Vedi dettagli all'interno del plesso

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La Scelta Consapevole**

Vedi dettagli all'interno del plesso

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: IC MINO MILANI PAVIA-L.DA VINCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I : Il viaggio alla scoperta di sé

CLASSE PRIMA: Il viaggio alla scoperta di sé

La classe prima è dedicata all'accoglienza emotiva ponendo le basi per l'autoconsapevolezza e la socializzazione nel nuovo contesto.

Obiettivi Formativi

- Facilitare l'Accoglienza: garantire un inserimento sereno e costruttivo nel nuovo ambiente scolastico e nel gruppo classe.
- Costruire Relazioni: promuovere la conoscenza e il rispetto reciproco, gettando le



fondamenta per una collaborazione positiva tra i compagni.

- Avviare l'Autoriflessione: iniziare un percorso di indagine su di sé, esplorando interessi, emozioni e caratteristiche distintive.
- Costruire il proprio metodo di studio: sviluppare consapevolezza dei propri stili cognitivi e individuare strategie di organizzazione del lavoro scolastico efficaci e personalizzate, in grado di valorizzare le proprie modalità di apprendimento.

Esempi di Attività

- Laboratori di Socializzazione: attività iniziali come il circle time, giochi di conoscenza (es. "Oggi mi sento...", autoritratto verbale e grafico) e attività di drammatizzazione per favorire l'espressione emotiva. (es. Progetto Teatro/orchestra Scuole in Scena in collaborazione con la Fondazione Teatro Fraschini; Gruppo Scolastico Sportivo)
- Analisi dell'Identità: schede/test e riflessioni guidate (es. "Le mie qualità e i miei difetti", "I miei sogni, desideri e paure") per mappare il sé interiore.
- Elaborati Creativi: produzione di testi scritti e grafici a tema identitario (es. "Mi presento", "Nella sfera di cristallo", "Il mio identikit") come forma di rielaborazione personale.
- Focus sui diversi stili cognitivi: momenti dedicati all'ottimizzazione del metodo di studio e all'organizzazione dei materiali e del tempo.
- Imparo facendo: partecipazione ai Laboratori scientifici e tecnologici (es. Progetto "Leonardo in laboratorioe sul territorio") per stimolare la curiosità in diverse aree del sapere; concorsi di scrittura per dare forma ai propri pensieri, riconoscere sentimenti nascosti e rielaborare esperienze personali attraverso la narrazione, la fantasia e l'espressione libera delle emozioni (es. "Conad: Scrittori di classe")

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	6	36



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II : Esploro il mondo esterno

CLASSE SECONDA: Esploro il mondo esterno

La seconda classe segna il passaggio dall'indagine interiore all'esplorazione del mondo esterno, mettendo in relazione gli interessi personali con le opportunità formative e professionali.

Obiettivi Formativi

- Approfondimento del Sé: continuare la conoscenza di sé focalizzandosi in particolare sull'analisi degli interessi scolastici ed extrascolastici.
- Prima Esplorazione Lavorativa: avviare la comprensione del mondo del lavoro e delle macro-aree professionali, collegandole ai relativi percorsi di studio superiori.
- Riflessione Critica: stimolare la riflessione su valori, motivazioni e attitudini personali come motori delle scelte future.

Attività Dettagliate

- Mappatura degli Interessi: utilizzo di schede strutturate (es. "Quali sono i tuoi interessi?", "Ecco i miei interessi") e Test su attitudini e interessi per riconoscere le proprie inclinazioni.
- Testimonianze Dirette: organizzazione di incontri in classe con professionisti del territorio che raccontano le loro esperienze lavorative e i percorsi formativi seguiti (es. Progetto Sharper: 1h con il ricercatore; PMI Day – Progetto Assolombarda Orienta Giovani).
- Esperienza sul Campo: visita a un'azienda del territorio (es. SiSTEM@, Da Grande Farò, PMI Day – Progetti Assolombarda Orienta Giovani) per osservare da vicino un



contesto lavorativo reale.

- Presentazioni Scuole: Incontri con i docenti di istituti superiori locali dedicati alla presentazione specifica della loro offerta formativa
- Informativa Generale: incontri informativi con esperti orientatori esterni aperti a studenti e famiglie che illustrano in modo organico il sistema scolastico superiore italiano (Licei, Istituti Tecnici, Istituti Professionali), gli stili di apprendimento e la modalità didattica prevalente dei vari indirizzi di istruzione e formazione, in una prospettiva ampia e non ancora vincolante. (es. Conferenza a cura della Dott.ssa M. Perego)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: La Scelta Consapevole

CLASSE TERZA: La Scelta Consapevole

L'ultimo anno è dedicato alla sintesi del percorso, all'autovalutazione finale e all'acquisizione delle strategie decisionali necessarie per l'iscrizione al ciclo superiore.

Obiettivi Formativi



- Autovalutazione Finale: promuovere la riflessione critica sulle proprie competenze acquisite e sui risultati scolastici del triennio.
- Conoscenza Territoriale: approfondire in modo dettagliato l'offerta formativa e le diverse tipologie di scuole superiori presenti sul territorio di riferimento.
- Sviluppo Decisionali: acquisire e applicare strategie di scelta efficaci, capaci di integrare dati personali e informazioni esterne.
- Sostegno alla Scelta: accompagnare lo studente e la famiglia verso la scelta consapevole del percorso post-scuola media riconoscendo un eventuale errore di orientamento quale parte del processo di crescita. Scegliere significa sperimentare, e ogni esperienza, anche se non definitiva, contribuisce alla conoscenza di sé. La possibilità di riorientarsi resta sempre aperta, soprattutto se sostenuta da un dialogo costruttivo con la famiglia, che rappresenta un punto di riferimento fondamentale nel guidare e accompagnare con serenità nuove scelte e percorsi .

Esempi di Attività

- Bilancio delle Competenze: schede di autovalutazione strutturate (es. "Come mi vedo" , "Materie al semaforo") per un confronto oggettivo tra percezione di sé e risultati.
- Analisi Dettagliata: studio approfondito delle scuole superiori locali (quadri orari, discipline caratterizzanti, indirizzi, sbocchi). Verranno fornite informazioni che permetterà agli studenti di valutare il ventaglio dei diversi percorsi di studio. Utile strumento sarà il percorso "La Bussola" un insieme di materiale accuratamente scelto e predisposto per lo scopo presente sul sito dell'IC.
- Esperienze Dirette: Partecipazione a manifestazioni come "POG: Pavia Orienta Giovani", a specifici laboratori orientativi e a lezioni aperte delle scuole superiori per un'esperienza diretta delle materie di indirizzo.
- Presentazioni Scuole: Incontri con i docenti di istituti superiori locali dedicati alla presentazione specifica della loro offerta formativa.
- Documento Ufficiale: Elaborazione e condivisione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di Classe, come sintesi formale del triennio.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	6	36

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Benessere e Salute a Scuola

Nel contesto scolastico la promozione della salute si realizza intraprendendo azioni per migliorare e/o proteggere la salute di tutti gli utenti della scuola e necessita, contestualmente, di interventi orientati all'individuo e all'ambiente con un approccio multidisciplinare, in un'ottica di progettazione e valutazione partecipata da parte di tutti gli attori interessati. In questo ambito si ritiene fondamentale la collaborazione dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia. In particolare su tutte le classi della SSIG sono attivi alcuni progetti legati all'affettività, come " IO VALGO" e " ALLA SCOPERTA DEI PROPRI TALENTI". Per quanto concerne il recupero psicologico di alunni, famiglie e docenti , la scuola ha avviato un progetto di supporto psicologico in tutti e tre gli ordini di scuola. L'istituto nelle scuole primarie aderisce ai progetti di "Frutta nelle scuole e Latte nelle scuola" proposti dal Ministero e partecipa a numerose iniziative proposte dal territorio di educazione alla corretta alimentazione, al rispetto di se' e all'aiuto nei casi di emergenza attraverso attività condotte con la Croce Rossa. Il nostro Istituto , partecipa , inoltre, all' implementazione delle attività di collaborazione attraverso le nuove RETI DI SCOPO e CONVENZIONI "RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).



Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Se è vero che affettività e attività cognitiva si presentano sempre come un intreccio integrato e sinergico, ciò è ancora più vero in età evolutiva, quando la personalità dell'individuo è in "costruzione", dunque è molto duttile e aperta ai processi di trasformazione della crescita. All'interno di quest'ottica, l'apprendimento non può più essere inteso come mera acquisizione di conoscenze, ma come assunzione e sviluppo di competenze cognitive, emotive e relazionali. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha individuato un nucleo fondamentale di abilità socioemotive "life skills" che deve rappresentare il fulcro delle iniziative sulla promozione della salute e del benessere di bambini e adolescenti.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale



Biblioteche	Classica
Aule	Polifunzionale
Strutture sportive	Palestra

● CLIL e certificazioni linguistiche

Nella nostro istituto già dall'infanzia si attua un primo approccio alla lingua inglese con insegnante madrelingua. Sono trattati argomenti su i colori, i numeri, i giocattoli, gli animali, il corpo, la famiglia, il cibo. Alla primaria sono condotte attività sotto la guida di student teachers americane dell'Indiana University con la quale è stata stipulata una convenzione che permette di ospitarne almeno due per ogni quadrimestre. Alla secondaria di primo grado viene effettuato il potenziamento linguistico destinato alle classi seconde, propedeutico alle certificazioni europee di Francese/Inglese/Tedesco/Spagnolo; per le terze, invece, finalizzato al conseguimento della certificazione Delf A2/Key/ Fit in Deuth/Dele A2 con lezioni tenute da un esperto madrelingua. Nella didattica curricolare vengono realizzati progetti CLIL di arte, geografia e scienze. La scuola ha attivato per gli ex alunni un corso per ottenere la certificazione B1. Il nostro Istituto partecipa all'accordo di rete PROGETTO ERASMUS+ per la mobilità di docenti e studenti meritevoli che si muoveranno nelle scuole della Comunità Europea per potenziare l'internazionalizzazione, scambiare buone pratiche ed operare scambi linguistico-culturali con scuole di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Migliorare, valorizzare e potenziare delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue

Aule

Aula generica

● Educazione Civica Digitale: competenze per il futuro

L'uso della tecnologia nella didattica non può limitarsi ad essere strumentale alla realizzazione del singolo intervento didattico, ma deve mostrare al soggetto in formazione il valore dirompente che essa assume nell'esercizio della cittadinanza. Ne deriva che non si tratta di definire una specifica competenza informatica ma bensì una competenza trasversale a tutte le discipline sia per quanto attiene alla scuola primaria che per quanto attiene alla scuola secondaria, giungendo alla struttura di un curriculum verticale. Si crea , inoltre un Progetto per la



SSIG , dal titolo RADIO VINCI la voce delle idee , creazione di podcast didattici. Il progetto mira a valorizzare la creatività di ciascuno, a potenziare le abilità espressive e a promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie. Ispirandosi al genio di Leonardo da Vinci, RadioVinci diventa uno spazio di sperimentazione e innovazione. Il nostro Istituto inoltre, aderisce al progetto " GIRLS CODE IT BETTER". In un mondo sempre più "tecnologico" le aziende hanno bisogno di persone con competenze tecniche: la disponibilità di queste risorse determinerà il successo o meno dei paesi. In questa competizione l'Italia sta giocando con solo metà della squadra: senza le ragazze. L'universo femminile infatti non sceglie percorsi professionali in ambito STEM. **OBIETTIVO:** mettere ragazzi e ragazze sulla stessa linea di partenza per stimolarli a una competizione sana, fatta di squadre eterogenee e bilanciate nelle quali la differenza di intelligenze, prospettive, esperienze produca innovazione. Significa imparare a creare siti web, sviluppare app e videogame, costruire robot, progettare manufatti e stamparli in 3D. Imparare a imparare, a sviluppare il pensiero critico, a progettare, a lavorare in team e a comunicare. Significa anche essere in sintonia con la società dell'informazione ed esprimere le proprie abilità in un contesto creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI.



Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Nella progettazione didattica di interventi di educazione alla cittadinanza le competenze disciplinari, digitali e di cittadinanza vengono consolidate in modo integrato attraverso la



strutturazione di esperienze educative che vertono sull'engagement del discente (ovvero un coinvolgimento profondo del soggetto in formazione). L'engaging del discente avviene attraverso la strutturazione di attività che prevedano l'orientamento dell'esperienza didattica alla produzione di output concreti o alla realizzazione di progetti. L'elaborazione e realizzazione di output e/o progetti pone il soggetto nella condizione reale di valutare e pianificare tempi, modalità, strategie per tradurre le conoscenze possedute in competenze agite.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Un'attività organizzata di feedback consente di guidare gli allievi a riflettere e a capitalizzare le esperienze vissute, a cogliere non solo il "cosa si apprende" e il "come" ma il "PERCHÉ" si apprende (per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale). Elemento che risulta indispensabile per coltivare l'apprendimento permanente in una società fluida [Bauman, 2005] complessa come quella attuale. Le 5 aree del Curriculum di Educazione Civica Digitale sono in corrispondenza con il DIGICOMP FRAMEWORK :

1. "Internet e il cambiamento in corso",
2. "Educazione ai media",
3. "Educazione all'informazione",
4. "Quantificazione e computazione: dati e intelligenza artificiale",
5. "Cultura e creatività digitali".



Le parole chiave dell'educazione civica digitale sono: spirito critico e responsabilità. Dalla spirito critico e dalla responsabilità deriva la capacità di saper massimizzare le potenzialità della tecnologia (ad es. in termini di educazione, partecipazione, creatività e socialità) e minimizzare quelli negativi (ad es. in termini di sfruttamento commerciale, violenza, comportamenti illegali, informazione manipolata e discriminatoria).

● L'italiano per imparare, crescere, divertirsi e comunicare valori di cittadinanza attiva

Nell'ambito linguistico di italiano alla primaria, gli alunni realizzano audiofiabe, interamente. Gli studenti della primaria e secondaria partecipano a concorsi letterari di scrittura creativa. Inoltre partecipano a gare di lettura per promuovere competenze di lettura critica. Da qualche anno si è attivato sperimentalmente in collaborazione con l'associazione Rebusistica Italiana rebus realizzati dagli alunni, nell'ambito del progetto sperimentale di didattica ludica "Chi insegna l'italiano deve favorire incontri felici con le parole" per sviluppare competenze linguistiche attraverso il gioco. Sono stati realizzati incontri in tutti gli ordini di scuola con autori di libri per ragazzi. Gli studenti realizzano prodotti multimediali per comunicare alla collettività della classe messaggi di cultura delle discipline letterarie, artistiche e scientifiche oltre che di pace, rispetto delle differenze e solidarietà che apprendono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).



Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche di scrittura e lettura, stimolo alla scelta di testi letterari da leggere. Potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la solidarietà e la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica



● LOGICA E SCIENZA IN AZIONE

L'istituto conduce attività mirate al potenziamento delle capacità logico - matematiche in itinere con proposte di compiti di realtà da realizzare anche con l'ausilio di nuovi strumenti didattici interattivi. Per ogni ordine di scuola gli alunni partecipano a progetti e concorsi di coding. In particolare è consolidata la partecipazione al concorso Kangourou organizzati dall'Università Statale di Milano. Le attività scientifiche pratiche laboratoriali di fisica, biologia, ecologia, sono condotte sia curricularmente da docenti ed esperti esterni come il progetto SHARPER: un'ora con il ricercatore in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, che extracurricolari con attività pomeridiane di potenziamento/ recupero delle discipline scientifiche e laboratori scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI.



Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Consolidamento dei livelli di competenza nelle prove nazionali in ambito matematico e delle competenze in uscita in ambito logico scientifico



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

● ARTI in SCENA: Musica, Teatro, Cinema e Creatività

La scuola ha all'attivo una progettualità di potenziamento di musica con docenti specialisti diplomati al Conservatorio di Musica. Il lavoro è svolto nelle classi della scuola primaria che ne fanno richiesta dove viene condotto un approccio didattico sia teorico che di pratica strumentale e di canto. Gli alunni partecipano ad eventi pubblici promossi dal Comune di Pavia e a "Lezioni concerto" organizzate da Associazioni del Territorio per potenziare la loro capacità di ascolto e conoscenza di ogni genere musicale. Gli alunni partecipano a diversi concorsi mediante la realizzazione di foto, filmati, e prodotti multimediali anche per condividere attività ed esperienze didattiche. Gli studenti dei diversi ordini di scuola partecipano alla rassegna "Scuole in musica e Scuole in Scena" promossa dalla Fondazione Teatro Fraschini di Pavia con l'intervento di esperti del settore. Viene attivato il laboratorio teatrale, Scuole in scena e Lab 12_18, modello di attività formativa che privilegia la dimensione corporale, relazionale e quella comunicativa. Il teatro a scuola è il momento più adatto per invitare le ragazze e i ragazzi a porsi in maniera empatica nei confronti delle compagne e dei compagni in modo concreto e non soltanto teorico. L'istituto propone il potenziamento della padronanza tecnica nell'uso degli strumenti musicali e della capacità di comunicare ed esprimersi attraverso il suono e il canto per imitazione e successivamente attraverso un'adeguata interpretazione. Negli anni sono stati



costituiti un'orchestra e un coro d'Istituto con diversi strumenti musicali. La scuola partecipa ad eventi sul territorio promossi dagli Enti Locali. Gli studenti partecipano ad attività proposte da Kiwanis, Lions, Fai con la finalità far valorizzare eventi culturali/storico/artistici e specie monumenti di particolare interesse, spesso dimenticati mediante successiva reinterpretazione creativa attraverso produzioni artistiche personali con metodologie nuove artistiche e tecniche. Gli alunni partecipano ad eventi pubblici promossi dal Comune di Pavia (Canti di Natale) e partecipano a "Lezioni concerto" organizzate da Associazioni del territorio per potenziare la loro capacità di ascolto e conoscenza di ogni genere musicale. E' Stato, inoltre , attivato il progetto creativo - espressivo YARN LAB che attraverso la creazione di semplici manufatti ha lo scopo di sviluppare la manualità e la creatività, imparare a collaborare, aumentare la concentrazione, ridurre ansia e stress.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).



Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Potenziamento le loro capacità in ambito musicale, artistico- creativo e tecnologico che concorrono ad implementare le competenze sociali e civiche. Implementazione dell'autostima e attraverso la gratificazione ricevute con il raggiungimento di traguardi di premialità pubblica. Acquisizione di capacità di gestire situazioni non note attraverso la partecipare ad eventi di risonanza pubblica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica



Aule

Aula generica

● Percorsi DI PACE, INTERCULTURA e SOSTENIBILITA'

L'istituto promuove con varie attività la conoscenza della Costituzione Italiana: realizzazione di manufatti e cartellonistica. Collabora con gli Enti Locali e del settore per la conoscenza e la visita dei luoghi di rilevanza istituzionale per sviluppare, negli alunni, competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. In occasione di giornate del ricordo e della memoria vengono svolte attività volte alla promozione della cultura e della ricerca. Gli insegnanti lavorano trasversalmente in tutte le discipline per affrontare i temi dell'educazione al rispetto ed alla cittadinanza attiva valorizzando le metodologie artistiche, letterarie teatrali e musicali. L'istituto aderisce alle proposte dell'Assessorato Istruzione del Comune di Pavia, del CREA e dell'ASM e dell'Associazione gli Amici dei Boschi da anni partner del nostro istituto per quanto riguarda i percorsi di salvaguardia dell'ambiente e in particolare del nostro territorio. In particolare realizza progetti sulla diffusione della cultura del rispetto e della tutela ambientale: Progetti LIFEEL. L'Istituto aderisce al PROGETTO FAMI "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023- 2026" in rete con altri istituti scolastici del territorio. Percorso attivato su più livelli (prima alfabetizzazione, A1, A2, lingua di studio) .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).



Risultati attesi

Potenziamento della consapevolezza relativamente alle tematiche di cittadinanza attiva e democratica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Kids e Junior

L'istituto ha aderito ai progetti Nazionali proposti dal Ministero dell'Istruzione e Sport e Salute, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Scuola Attiva kids e Scuola Attiva Junior, con la finalità di promuovere lo sport a livello scolastico e la conoscenza di discipline sportive abitualmente poco praticate a scuola. Il progetto Scuola Attiva kids prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi prime seconde e terze di scuola primaria delle istituzioni scolastiche ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per



favorire l'inclusione sociale. Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria sono invece già presenti docenti specializzati di educazione motoria che portano avanti progettualità curricolari. Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha la finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Ogni anno si attuano percorsi di approccio a nuove discipline sportive da conoscere ed approfondire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Implementare la consapevolezza della tutela del benessere psico-fisico. Promuovere uno sviluppo motorio globale e incoraggiare le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● LEONARDO IN LABORATORIO E ... SUL TERRITORIO

L'istituto valorizza l'attività laboratoriale in tutti gli ordini di scuola. Gli studenti conducono attività pratico-artistiche realizzando manufatti anche con l'uso di materiale da riciclo e producendo ampia cartellonistica relativa agli argomenti trattati in didattica. In particolare, nell'ambito scientifico, è attivo negli anni un progetto "Leonardo in Laboratorio e sul territorio" che ha visto la partecipazione volontaria di numerosi gruppi di alunni in orario extracurricolare a laboratori pomeridiani gratuiti tenuti dai docenti dell'istituto dedicati a tutte le classi. L'istituto è dotato di numerosi microscopi e stereoscopi ed attrezzature scientifiche frutto della donazione dell'Associazione Amici dell'IC di Corso Cavour che negli anni collabora con l'istituto nel promuovere l'innovazione e la cultura a favore degli studenti. In orario mattutino, gli studenti partecipano a diversi laboratori organizzati nell'aula di scienze ad integrazione della didattica curricolare di tipo laboratoriale di scienze condotta dai docenti dell'istituto. L'IC aderisce a vari progetti quali laboratorio sull'acqua in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, partecipa ai progetti del Crea (Progetti di Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile). Organizza visite guidate ed uscite didattiche con esperienze di laboratorio presso il Sistema Museale dell'Università di Pavia, il Museo Kosmos con Associazione Ad Maiora, il Progetto Indiscienza del Collegio Ghislieri e alle attività di Bergamo Scienza. Accanto alla didattica frontale, attivazione di una didattica della matematica di tipo laboratoriale attraverso la proposta di problemi di realtà e di giochi matematici, da risolvere in modalità di cooperative learning, in gruppi eterogenei di alunni e tutoraggio tra pari a coppie. Questa metodologia promuove l'inclusione di tutti gli alunni e la costruzione della conoscenza matematica da parte degli studenti, mentre la funzione del docente è di tipo maieutico. L'approccio della didattica



laboratoriale si rivela di notevole efficacia anche per gli studenti con fragilità comportamentali o didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento della pratica manuale e matematico logico-scientifica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

● Educare all'Orientamento: Competenze per il Futuro

Sono stati definiti per il nostro Istituto un protocollo di Continuità e un protocollo di Orientamento, ossia un piano d'azione strutturato volto a supportare gli studenti nelle scelte formative e nelle future decisioni professionali. Tali protocolli mirano a fornire strumenti e percorsi per sviluppare la conoscenza di sé, esplorare le opportunità disponibili sul territorio e favorire decisioni consapevoli riguardo al proprio futuro, contribuendo così alla riduzione della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove



standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo e consapevole il proprio futuro. Prevenire le cause dell'insuccesso scolastico. Le alunne e gli alunni verranno messi nella condizione di conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Polifunzionale

Approfondimento

Vengono condotti in presenza ed on line incontri di presentazione agli alunni di prima, seconda e di terza della SSIG dell'Offerta Formativa degli istituti del territorio al fine di aiutarli nella scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado. L'istituto partecipa al progetto proposto dal Comune



di Pavia settore Scuola, Politiche Giovanili e Cultura che organizza il Piano Orienta Giovani. In questa attività gli allievi in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado incontrano alunni degli istituti superiori del territorio che illustrano le attività condotte nei rispettivi istituti aiutandoli nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Vengono condotti incontri on line ed in presenza con ex alunni che presentano le scuole che frequentano. Vengono organizzati incontri con agenzie del territorio di orientamento. Vengono organizzati incontri con docenti e studenti della maggior parte delle scuole del territorio. Vengono organizzate giornate di lezione presso alcune scuole del territorio tra quelle di interesse degli alunni.

● Progetto di Alfabetizzazione e Perfezionamento Linguistico

L'istituto attraverso il lavoro collegiale dei docenti ha costruito un progetto di accoglienza per alunni non italofoeni progettando un corso di alfabetizzazione di italiano L2 per alunni non italofoeni arrivati nel nostro istituto finanziato dal Comune di Pavia. . L'attività è stata condotta primariamente da docenti in servizio nella scuola e successivamente da alcune agenzie educative presenti sul territorio con la collaborazione di mediatori linguistici. Grazie al contributo finanziario del Comune di Pavia è stato possibile implementare le attività di alfabetizzazione-facilitazione per numerosi alunni non italofoeni che si sono iscritti nel nostro Istituto Comprensivo a seguito dell'incremento dei flussi migratori. Sono state coinvolte agenzie del terzo settore che hanno fornito mediatori culturali e risorse professionali preparate che hanno organizzato gruppi di diverso livello linguistico e di diversa provenienza. Il nostro Istituto partecipa all'accordo di rete PROGETTO FAMI "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023- 2026".in rete con altri istituti scolastici del territorio. Percorso attivato su più livelli (prima alfabetizzazione, A1, A2, lingua di studio)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.



Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli piu' alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunita' di successo formativo.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento linguistico degli studenti non italofoeni al fine della loro integrazione culturale sociale nella collettività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetto Inclusione: Prevenzione della Dispersione e del Bullismo

L'istituto aderisce al PROTOCOLLO OPERATIVO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA proposto dal Comune di Pavia settore Scuola, Politiche Giovanili e Cultura e dai Servizi sociali. Collabora con l'associazione "Gli Sdraiati" con il progetto dal titolo "Una scuola su misura" Insegnanti, educatori e psicologi. accompagnano quotidianamente alcuni studenti con Bisogni educativi speciali nella preparazione dell'esame del primo ciclo di istruzione. Tale progetto è rivolto ai ragazzi che hanno lasciato il loro banco vuoto: trasgressivi, in lotta con i limiti, incapaci di convivere con le regole, o ancora, adolescenti isolati, inibiti o che hanno interrotto ogni forma di comunicazione. L'istituto promuove l'attivazione di progettualità per approfondire i temi della discriminazione e del bullismo e sono stati condotti incontri on line con esperti di Helpis ONLUS in collaborazione con il Comune di Pavia, Consorzio Sociale Pavese e l'Assessorato Servizi Sociali, la Polizia di Stato Sono condotti progetti dai docenti curricolari: Partendo dalla quotidianità, i bambini sono stati aiutati ad acquisire sicurezza in sé stessi, incoraggiandoli ad affrontare, analizzare e risolvere positivamente i conflitti e a stabilire rapporti interpersonali basati sulla collaborazione, sulla cooperazione, sulla fiducia e sulla valorizzazione reciproca. L'istituto partecipa ai progetti di ricerca sugli stili di vita degli adolescenti coordinati dal Centro Semi di Melo in collaborazione con fondazione Exodus e Comunità Casa del Giovane, realtà impegnate da decenni nella promozione del benessere e nella cura dei disagi giovanili che contribuiscono a fornire elementi e spunti concreti relativi allo stile di vita dei ragazzi utili ad una riflessione per insegnanti, genitori e studenti. La scuola aderisce al progetto "Tutoring Online Program" (TOP) presentato dall'Università Bocconi riguardante il tema "Scuola, Pandemia e Resilienza". Una attività gratuita di accompagnamento on line nella quale studenti dell'Università Bocconi e/o Bicocca (in collaborazione con Fondazione Cariplo e CIAI) fanno da tutor nello studio di italiano, matematica o inglese a studenti delle scuole secondarie di primo grado in difficoltà con lo studio. E' stata attivata una convenzione con la Fondazione Costantino per l'attivazione di un progetto curriculare "Apprendimeglio" che fornirà alcune ore settimanali ausilio e potenziamento ad alunni e studenti con Bisogni educativi speciali. Nell'ambito del sostegno psicologico agli studenti, alle famiglie e ai docenti fornirà una attività di sportello su richiesta. Inoltre è stato attivato un progetto di Istituto dal titolo "ORTO A SCUOLA" che attraverso attività



curricolari è volto ad includere studenti che potenzino le loro capacità di relazione. La scuola ha attivato un progetto di alfabetizzazione emotiva per tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado per accompagnarli nel delicato periodo adolescenziale dal titolo: "IO VALGO " e " ALLA SCOPERTA DEI PROPRI TALENTI" . Sono attivati nella scuola secondaria percorsi di Educazione alla legalità con intervento delle forze dell'ordine (Polizia, carabinieri, psicologi..) e attivazione di sportello di ascolto. La scuola ha aderito alla rete di scopo "La patente di smartphone" che promuove l'educazione degli studenti all'uso consapevole dello smartphone e volto ad acquisire la consapevolezza dei propri diritti e doveri in internet, nonché affrontare con maggiore responsabilità anche episodi che possono verificarsi nella vita. Attraverso le reti di scopo e convenzioni, l'Istituto partecipa alla rete "TRUST_IN_TEENS" per promuovere azioni volte a contrastare e ad individuare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso anche la formazione e il ruolo attivo degli studenti e famiglie;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle prove (Livelli 4-5).

Priorità

Incrementare la quota di studenti che raggiunge livelli avanzati di competenza in italiano e matematica e inglese, con l'obiettivo di migliorare i risultati nelle prove standardizzate e garantire pari opportunità di successo formativo.

Traguardo



Ridurre la percentuale di studenti che a fine ciclo hanno bassi livelli di competenza in italiano e matematica. Ridurre il numero degli alunni con livello A1 in reading e in listening alla fine della scuola secondaria di primo grado, e aumentare il numero degli studenti con livello A2.

Risultati attesi

Far maturare la consapevolezza del valore educativo della formazione culturale. Sviluppare nelle alunne e negli alunni l'educazione al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno per prevenire e ridurre atti di bullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● RadioVinci – La Voce delle Idee

Area tematica: Educazione civica digitale – Comunicazione e media education – Competenze trasversali
Descrizione sintetica dell'attività Il progetto Radio Vinci – La voce delle idee coinvolge gli studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria in un percorso creativo e formativo dedicato alla scoperta del mondo del podcast e della comunicazione radiofonica. L'attività nasce con l'obiettivo di dare voce ai ragazzi, offrendo loro uno spazio espressivo in cui raccontare, intervistare, informare e immaginare, sviluppando al tempo stesso competenze digitali, comunicative e collaborative. Il percorso si apre con un'introduzione al linguaggio del



podcast: gli studenti esplorano le sue caratteristiche, le differenze rispetto alla radio tradizionale e le potenzialità narrative di questo strumento. Successivamente, la classe lavora alla definizione di un format, scegliendo tra diverse possibilità – intervista, reportage, racconto, talent show – e individuando il titolo della serie che rappresenterà l'identità del progetto. Ogni episodio viene progettato e realizzato attraverso una vera e propria redazione scolastica, nella quale gli studenti assumono ruoli specifici: speaker, intervistatori, autori, registi, tecnici del suono, responsabili della musica e addetti all'editing audio. Questa suddivisione permette a ciascuno di sperimentare competenze diverse, valorizzando talenti personali e capacità di lavorare in gruppo. Durante le attività, gli studenti imparano a scrivere testi chiari ed efficaci, a modulare la voce, a condurre un'intervista, a selezionare musiche libere da copyright, a registrare e montare tracce audio, a utilizzare software di editing e a rispettare le regole della comunicazione digitale e della netiquette. Il laboratorio diventa così un ambiente dinamico in cui creatività, tecnologia e responsabilità si intrecciano. Il progetto si conclude con la pubblicazione degli episodi della serie Radio Vinci, che diventano occasione di condivisione con la comunità scolastica e con le famiglie. Gli studenti sperimentano così la soddisfazione di vedere (e ascoltare) il proprio lavoro trasformarsi in un prodotto autentico, frutto di impegno, collaborazione e crescita personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di: Competenze comunicative e linguistiche Utilizzare un linguaggio chiaro, efficace e adeguato al contesto radiofonico. Strutturare testi per podcast (scaletta, copione, intervista, narrazione). Esporre contenuti in modo fluido, modulando voce, ritmo e intonazione. Competenze digitali Utilizzare strumenti digitali per la registrazione, il montaggio e l'editing audio. Conoscere e applicare le regole della netiquette, della privacy e del diritto d'autore. Gestire una piattaforma di condivisione digitale in modo responsabile. Competenze sociali e collaborative Lavorare in gruppo assumendo ruoli diversi all'interno di una redazione. Collaborare alla progettazione di un prodotto multimediale complesso. Rispettare tempi, turni, compiti e responsabilità condivise. Competenze creative e



progettuali Ideare e sviluppare un format originale di podcast. Sperimentare linguaggi narrativi diversi (intervista, reportage, racconto, talent). Curare l'identità sonora della serie (sigla, jingle, atmosfera). Competenze trasversali Rafforzare autostima e capacità espressive attraverso la produzione di contenuti autentici. Sviluppare senso critico nella selezione delle informazioni e nella costruzione dei messaggi. Comprendere il valore della comunicazione come strumento di partecipazione e cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Polifunzionale

● A caccia del tesoro con le frecce

Nel corso dell'attività gli alunni vengono introdotti al linguaggio del coding attraverso il gioco, il movimento e la sperimentazione concreta. L'obiettivo è far comprendere che un algoritmo è una sequenza ordinata di istruzioni e che programmare significa guidare un'azione passo dopo passo, proprio come avviene nei giochi di movimento. Il percorso prende avvio con l'attività dei "Robot obbedienti", in cui i bambini sperimentano il ruolo sia del "robot" sia del "programmatore". Attraverso comandi semplici - avanti, indietro, gira a destra, gira a sinistra - gli alunni imparano a seguire e impartire istruzioni, scoprendo l'importanza dell'ordine, della precisione e della collaborazione. Il corpo diventa il primo strumento per comprendere la logica



algoritmica. Successivamente viene introdotta la griglia a pavimento (4x4 o 5x5), che diventa lo spazio in cui programmare percorsi. Gli alunni si muovono all'interno della griglia come piccoli robot, imparando a visualizzare lo spazio, contare i passi, prevedere gli spostamenti e correggere eventuali errori. La griglia si trasforma in un laboratorio dinamico in cui provare, sbagliare e riprovare. A questo punto entrano in gioco le carte-istruzione, ciascuna delle quali rappresenta un comando. Gli studenti le utilizzano per costruire algoritmi che guidino il robot verso obiettivi specifici, come raggiungere un disegno, un simbolo o una casella particolare della griglia. Questa attività li aiuta a progettare sequenze logiche, verificare il funzionamento del percorso e modificarlo quando necessario. Il percorso si arricchisce con situazioni di gioco come "A caccia del tesoro", in cui i bambini devono trovare oggetti nascosti o raggiungere punti prestabiliti seguendo un algoritmo costruito con le carte-istruzione. Il gioco stimola la capacità di pianificazione, la cooperazione e la verifica delle proprie scelte. Per sviluppare il pensiero critico, vengono presentati percorsi con "bug", ovvero errori intenzionali da individuare e correggere. Gli alunni lavorano in gruppo per analizzare algoritmi errati o inefficaci, discutere le possibili soluzioni e migliorare la sequenza di istruzioni. Questa fase li aiuta a comprendere che l'errore è parte integrante del processo di programmazione. Il percorso si conclude con laboratori di gioco di ruolo, in cui alcuni bambini simulano robot che seguono istruzioni sbagliate. Il gruppo deve collaborare per individuare dove si trova l'errore e trovare insieme la soluzione corretta. Questa attività rafforza la capacità di comunicare, negoziare e cooperare, trasformando il coding in un'esperienza sociale oltre che logica. Attraverso questo viaggio, gli alunni scoprono che programmare significa pensare in modo ordinato, prevedere le conseguenze delle proprie scelte, collaborare e divertirsi imparando.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

La scuola si propone di mantenere stabili i livelli di competenza degli studenti nelle discipline e garantire la coerenza delle valutazioni di fine ciclo con i risultati delle prove Invalsi.

Traguardo

Ridurre lo scostamento tra le valutazioni di fine ciclo e i risultati delle prove INVALSI. Diminuire progressivamente la percentuale di studenti che non raggiunge il livello base nelle discipline.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle



prove (Livelli 4-5).

Risultati attesi

Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato una serie di competenze cognitive, motorie, logiche e sociali che rappresentano le basi del pensiero computazionale. In particolare, ci si attende che i bambini siano in grado di: Comprensione del linguaggio del coding Riconoscere che un algoritmo è una sequenza ordinata di istruzioni. Comprendere il significato dei comandi fondamentali (avanti, indietro, gira, fermati). Utilizzare simboli e carte-istruzione per rappresentare azioni e movimenti. Competenze logiche e di problem solving Progettare semplici algoritmi per raggiungere un obiettivo sulla griglia. Prevedere le conseguenze di una sequenza di istruzioni e verificarne l'efficacia. Individuare e correggere errori ("bug") presenti in un percorso. Migliorare algoritmi inefficaci attraverso il confronto e la discussione. Orientamento spaziale e motricità Muoversi correttamente all'interno della griglia, rispettando direzioni e passi. Tradurre istruzioni verbali in movimenti concreti e viceversa. Visualizzare mentalmente percorsi e spostamenti nello spazio. Collaborazione e comunicazione Lavorare in gruppo per costruire, verificare e correggere algoritmi. Ascoltare e rispettare le istruzioni dei compagni durante i giochi di ruolo. Condividere strategie, proporre soluzioni e spiegare i propri ragionamenti. Creatività e gioco strutturato Partecipare attivamente a giochi come "Robot obbedienti" e "Caccia al tesoro". Inventare percorsi, sfide e obiettivi sulla griglia. Sperimentare ruoli diversi (robot, programmatore, osservatore) per comprendere il funzionamento del coding da più prospettive. Atteggiamenti e disposizioni mentali Accogliere l'errore come parte naturale del processo di apprendimento. Sviluppare perseveranza, attenzione e capacità di autocorrezione. Mostrare curiosità verso il linguaggio del coding e le sue applicazioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale



Aule

Polifunzionale

Strutture sportive

Palestra

● “Pensare come un programmatore”

Percorso di introduzione al pensiero computazionale per alcune classi prime Il progetto Pensare come un programmatore accompagna gli studenti delle classi prime alla scoperta dei fondamenti del pensiero computazionale attraverso attività unplugged, giochi di ruolo e un primo approccio agli ambienti digitali come Scratch o Code.org. . L'obiettivo è far comprendere che programmare significa soprattutto pensare in modo ordinato, logico e creativo, imparando a scomporre i problemi, costruire sequenze, riconoscere schemi ripetitivi e prendere decisioni basate su condizioni. Il percorso si apre con il “Gioco del robot umano”, un'attività unplugged in cui uno studente interpreta il robot e un compagno diventa il programmatore. Attraverso comandi chiari e ordinati, il robot deve muoversi lungo un percorso predefinito. In questo modo gli alunni scoprono che un algoritmo è una sequenza precisa di istruzioni e che ogni passo deve essere pensato con attenzione. Si passa poi al riordino di azioni e alla costruzione di sequenze utilizzando cartoncini con frecce e comandi. Gli studenti creano semplici algoritmi grafici su carta, imparando a scomporre un problema in passi logici e ordinati. Questa attività li aiuta a visualizzare il processo di programmazione e a comprendere che ogni azione deve essere collocata nel punto giusto della sequenza. Il percorso prosegue con giochi basati su azioni ripetute, che introducono il concetto di ciclo. Attraverso percorsi con frecce e pattern ricorrenti, gli alunni imparano a riconoscere quando una serie di istruzioni può essere ripetuta più volte e come questo renda l'algoritmo più semplice ed efficiente. Il ciclo diventa così un elemento naturale del loro modo di pensare. Successivamente viene introdotto il gioco “Se... allora...”, che permette di esplorare il concetto di condizione. Gli studenti simulano situazioni in cui un'azione cambia in base a ciò che accade: “Se trovi un ostacolo, allora gira a destra”, “Se la casella è rossa, allora salta”. Questa attività prepara il terreno per il passaggio al digitale, dove le condizioni diventano fondamentali per controllare il flusso dell'algoritmo. A questo punto gli alunni iniziano a lavorare su Scratch o Code.org, sperimentando esercizi base che permettono di rappresentare digitalmente sequenze, cicli e condizioni. L'ambiente di programmazione visuale li aiuta a vedere immediatamente il risultato delle loro scelte e a comprendere come le istruzioni si trasformino in azioni. Il percorso si arricchisce con attività dedicate alla ricerca e correzione dei bug. Gli studenti analizzano algoritmi scritti o rappresentati con carte per individuare errori e proporre soluzioni. Successivamente applicano le stesse competenze in ambiente digitale, correggendo semplici programmi e imparando che l'errore non è un fallimento, ma una parte essenziale del



processo di programmazione. Il progetto si conclude con la realizzazione di un mini-progetto finale, in cui ogni studente o gruppo integra sequenze, cicli e condizioni per creare un piccolo programma funzionante. Questo prodotto finale rappresenta la sintesi del percorso: un modo concreto per dimostrare di aver imparato a pensare come un programmatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere costantemente alti i risultati dell'Istituto rispetto alla media regionale in Italiano e Matematica. Ridurre il gap tra i diversi plessi nelle performance INVALSI, promuovendo pratiche didattiche e valutative più omogenee.

Traguardo

Diminuire la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle prove standardizzate INVALSI. Incrementare la quota di studenti nei livelli più alti delle



prove (Livelli 4-5).

Risultati attesi

1. Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo Riconoscere un algoritmo come una sequenza ordinata e chiara di istruzioni. Seguire e impartire comandi precisi per guidare un "robot umano" lungo un percorso. Creare semplici algoritmi grafici utilizzando frecce, simboli e comandi. 2. Scomporre problemi in passi logici Analizzare un compito complesso e dividerlo in azioni elementari. Riordinare sequenze di istruzioni in modo coerente e funzionale. Progettare percorsi e soluzioni attraverso rappresentazioni grafiche. 3. Riconoscere e utilizzare cicli e schemi ripetitivi Individuare pattern ricorrenti in percorsi e sequenze di comandi. Utilizzare cicli per semplificare algoritmi ripetitivi. Comprendere che la ripetizione è uno strumento per rendere un algoritmo più efficiente. 4. Comprendere e applicare le condizioni Utilizzare strutture del tipo "Se... allora..." per prendere decisioni in base a situazioni diverse. Rappresentare condizioni in attività unplugged e in ambienti digitali come Scratch o Code.org.. Comprendere che le condizioni modificano il flusso dell'algoritmo. 5. Individuare e correggere errori (bug) Riconoscere errori logici o di sequenza in algoritmi rappresentati con carte o su carta. Correggere bug in semplici programmi digitali. Sviluppare un atteggiamento positivo verso l'errore come parte del processo di apprendimento. 6. Realizzare un mini-progetto digitale Integrare sequenze, cicli e condizioni in un piccolo programma creato con Scratch o Code.org.. Presentare il proprio progetto spiegando le scelte effettuate e il funzionamento dell'algoritmo. Collaborare con i compagni nella progettazione e revisione del lavoro. 7. Sviluppare competenze trasversali Rafforzare capacità di problem solving, logica e attenzione al dettaglio. Migliorare la comunicazione e la collaborazione attraverso attività di gruppo. Accrescere autonomia, perseveranza e fiducia nelle proprie capacità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2025 - 2028

Informatica

Multimediale

Aule

Polifunzionale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI –
Digital Board per le classi
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Programma Operativo Nazionale (PON)
del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,
dal titolo "Per la Scuola - competenze e ambienti per
l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei

1. "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e
nell'organizzazione" dal titolo **Dotazione di attrezzature
per la trasformazione digitale della didattica e
dell'organizzazione scolastica** sottoazione 13.1.2A-
FESRPON-LO-2021-482

Titolo attività: Spazi e strumenti
digitali per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi
ambienti di apprendimento e laboratori" al quale ha
partecipato la scuola ha permesso di ottenere
finanziamenti per realizzare un'aula dedicata a "Spazi e
strumenti digitali per le STEM" e ottenere kit educativi di
coding da distribuire in ogni scuola primaria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Esso ha come destinatari tutti gli alunni dell'IC e si occupa di potenziare gli spazi dedicati alle discipline tecnologiche di coding, scienza, ingegneria e matematica.

Titolo attività: AMBIENTI DIGITALI
AMMINISTRATIVI RINNOVATI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono stati acquisiti nuovi dispositivi per la segreteria e l'Istituto sta digitalizzato l'attività amministrativa

- registro elettronico per tutte le scuole: infanzia, primaria e secondaria di primo grado che è già in uso

- si provvederà a rinnovare il sito scolastico

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Laboratorio di Realtà
Virtuale per sperimentazione
didattica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio di Realtà Virtuale per sperimentazione didattica.

Il progetto, realizzato in partenariato con Azienda del territorio fornitrice del laboratorio in comodato d'uso, intende realizzare le Azioni #15 e #7 del PNSD (Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate, Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico).

Con lo sviluppo del PNSD e la sempre crescente introduzione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle ICT nella didattica si aprono nuovi scenari per l'insegnamento: non più lo studio, per quanto multimediale, delle materie come qualcosa di esterno all'istituzione scolastica, ma la possibilità per gli alunni di vivere in prima persona esperienze dirette, immersive ed interattive.

Questo progetto e la didattica attraverso la Realtà Virtuale non intendono cambiare i contenuti, ma il modo di fare scuola, orientandola al concetto di competenza e trasformando l'insegnamento in una esperienza diretta sui contenuti. Questo, che oggi è l'orizzonte del futuro, presto diventerà normalità di vita quotidiana e la Scuola ha il dovere di farsi trovare pronta a fornire il suo contributo essenziale allo sviluppo della diffusione di contenuti e competenze alle nuove generazioni.

La didattica mediante VR è oltretutto altamente inclusiva, in quanto permette non solo di stimolare quasi tutti i sensi, ma di essere completamente immersi nell'esperienza didattica, rendendo molto più intuitivo l'apprendimento e superando facilmente le difficoltà che può incontrare un alunno DSA nel suo percorso formativo.

Titolo attività: Coding nella Primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Coding nella Primaria in partenariato con associazioni del territorio.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale invita i docenti a promuovere il pensiero computazionale (Azione #17), come educazione che motiva gli studenti a non restare consumatori passivi di tecnologie e servizi, ma a diventare soggetti consapevoli e protagonisti del loro sviluppo futuro.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

In questo senso sulla base di un Protocollo di Intesa con Associazione del territorio abbiamo realizzato e intendiamo potenziare percorsi di studio basati su un approccio informale, seppur organizzato, al tema della programmazione e del pensiero computazionale.

Nel 2021 è stato previsto un percorso di formazione interno con la Funzione Strumentale Informatica.

Titolo attività: Polo SBN PAV
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito dell'Azione #24 Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digital, l'IC ha aderito al Catalogo Unico Pavese, il catalogo collettivo online gestito dall'Università di Pavia che coinvolge 130 biblioteche di varia tipologia (dell'università, civiche, scolastiche, ecclesiastiche, ...) presenti sul territorio provinciale.

Il catalogo (OPAC) contiene oltre 1.500.000 schede descrittive di documenti (libri, riviste, video, audioregistrazioni, musica e cartografia a stampa, tesi, risorse elettroniche, ...).

Nel 2009 nasce il POLO SBN PAV che dialoga attivamente con il Sistema Bibliotecario Nazionale e da allora le biblioteche aderenti al nostro catalogo possono inserire e rendere consultabili le loro schede bibliografiche anche all'interno dell'OPAC nazionale SBN. Il Catalogo Unico Pavese è inoltre collegato al servizio di prestito automatizzato.

Titolo attività: SMART FLIPPED
CLASSROOM
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Il nostro Progetto mira a realizzare una classe 2.0, definibile come un ambiente ibrido in cui il lavoro in presenza con le tecnologie e il lavoro in rete a distanza, sincrono o asincrono, si alternano e si fondono in maniera del tutto naturale in un unico processo di apprendimento-insegnamento.

L'IC CAVOUR dispone dell'ambiente GSUITE.

Nell'ambito di questa cornice intende creare un ambiente di apprendimento riallocabile all'interno di classi reali diverse nel corso della school week e consentire al contempo la partecipazione a distanza nel caso di una divisione delle classi in sottogruppi. La classe degli studenti viene così ridefinita in termini SMART, utilizzando il cloud per condividere il processo di apprendimento.

I docenti possono fornire documenti digitali e supportare gli studenti anche individualmente attraverso il telecoaching, che può essere richiamato su qualsiasi dispositivo con accesso a Internet.

In combinazione con la LIM già installata in ogni classe è possibile definire una classe senza vincoli spaziali, in cui tutti i partecipanti sono interconnessivi via Internet.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'istituto ha individuato un animatore digitale ed un team digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare i docenti attraverso workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Il docente individuato ha già impostato un'attività di organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola, per la quale si avvale della collaborazione di un ristretto gruppo di docenti con i quali si è costituito un team digitale, una Redazione che gestisce e coordina tutte le attività.

Si incentiverà la redazione di un archivio di materiali, buone pratiche e attività svolte in classe con il supporto delle nuove tecnologie. I materiali prodotti potranno essere condivisi e rappresentare un patrimonio collettivo a cui attingere anche sulla base del miglioramento continuo dell'azione didattica.

Approfondimento

In coerenza con le linee di indirizzo ministeriali e con quanto previsto dal Piano FUTURA – Scuola 4.0, Azione 1 “Next Generation Classrooms”, nonché dai D.M. 65 e D.M. 66, entro cui sono riassorbite le azioni del PNSD e delle STEM, l'Istituto Comprensivo si impegna a consolidare e sviluppare ulteriormente le competenze acquisite dai docenti e dagli studenti attraverso percorsi di formazione mirati.

Gli obiettivi da implementare si articolano come segue:



- Applicazione delle abilità acquisite nei corsi di formazione, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale e all'intensificazione delle azioni formative nei settori linguistici, scientifici e tecnologici, rivolte sia agli studenti sia al personale scolastico.
- Innalzamento degli esiti scolastici, attraverso attività di recupero e potenziamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, al fine di garantire pari opportunità di successo formativo.
- Promozione dell'innovazione didattica e organizzativa, mediante l'introduzione di nuove tecnologie digitali e la costruzione di progettualità trasversali che sviluppino competenze digitali negli alunni e studenti. Particolare attenzione sarà rivolta al pensiero computazionale, alla robotica, all'intelligenza artificiale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete (es. realizzazione di podcast e creazione di una stazione radio scolastica).
- Ricerca e azione su nuove metodologie didattiche, con utilizzo di ausili digitali e attenzione specifica agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali.
- Stesura e applicazione del Curricolo verticale Digitale (DigiEDU COMP 2), quale strumento di riferimento per lo sviluppo delle competenze digitali.
- Aggiornamento del Curricolo verticale di Istituto relativamente all'insegnamento dell'Alternativa alla Religione nella scuola primaria, con immediata ricaduta nelle classi.
- Potenziamento dei percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per favorire la conoscenza degli ambienti e la valorizzazione delle professionalità e degli ambiti disciplinari.
- Sviluppo dei percorsi di orientamento, volti a rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, al fine di promuovere scelte consapevoli e ponderate che valorizzino le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuendo alla riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico.
- Applicazione delle conoscenze acquisite nei corsi di formazione, sia in ambito professionale che organizzativo, per migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DA CONSOLIDARE E SVILUPPARE

Parallelamente, l'Istituto prevede nuove attività di formazione finalizzate a rafforzare ulteriormente le competenze del personale e degli studenti:

- Implementazione della formazione dei docenti nel settore della lingua inglese e della sua didattica alla scuola primaria.
- Implementazione della formazione del personale scolastico, sia in ambito professionale che organizzativo.
- Consolidamento dei corsi per le certificazioni linguistiche nella scuola secondaria di primo



grado.

L'insieme di tali obiettivi e attività rappresenta un percorso strategico di crescita e innovazione, volto a garantire un'offerta formativa moderna, inclusiva e di qualità. L'Istituto Comprensivo si pone così come comunità educante capace di coniugare tradizione e innovazione, rispondendo alle sfide della contemporaneità e preparando gli studenti a diventare cittadini consapevoli, competenti e responsabili.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TORRE D'ISOLA - PVAA82901N

PONTE PIETRA/SANTE ZENNARO - PVAA82902P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Il team docente della scuola dell'infanzia adotta criteri di osservazione e valutazione finalizzati a monitorare il percorso di crescita e apprendimento di ciascun bambino. L'attenzione è rivolta allo sviluppo delle competenze relazionali, comunicative, cognitive, motorie e creative, con particolare riguardo ai processi di autonomia e socializzazione. La valutazione si fonda su osservazioni sistematiche e documentate, condotte in contesti quotidiani e significativi, e mira a valorizzare i progressi individuali, garantendo al tempo stesso equità e inclusione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di educazione civica viene valutato attraverso osservazioni sistematiche e documentate delle esperienze quotidiane dei bambini. I criteri di riferimento riguardano: la capacità di rispettare regole condivise e di vivere in modo positivo la dimensione del gruppo; lo sviluppo di atteggiamenti di cura verso sé stessi, gli altri e l'ambiente; la partecipazione attiva alle attività comuni e la progressiva assunzione di comportamenti responsabili; la manifestazione di atteggiamenti di collaborazione, rispetto e solidarietà. La valutazione si fonda sul riconoscimento dei progressi individuali e sul sostegno alla crescita di competenze civiche e sociali, in coerenza con gli obiettivi formativi dell'istituto.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda su osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti educativi. I criteri di riferimento riguardano: la capacità di instaurare rapporti positivi con i pari e con gli adulti; la partecipazione alle attività di gruppo e la collaborazione; il rispetto delle regole condivise e dei turni di parola; la disponibilità all'aiuto reciproco e alla condivisione; la progressiva acquisizione di atteggiamenti di rispetto, empatia e inclusione. La valutazione mira a valorizzare i progressi individuali e a sostenere lo sviluppo di competenze sociali fondamentali per la crescita armonica del bambino.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MINO MILANI PAVIA - PVIC82900R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione del team docente nella scuola dell'infanzia ha l'obiettivo di garantire la qualità dell'offerta formativa, promuovere il miglioramento continuo delle pratiche educative e assicurare coerenza pedagogica all'interno della comunità scolastica. Essa si fonda su un approccio collegiale, riflessivo e orientato allo sviluppo professionale, nel rispetto dell'identità pedagogica della scuola dell'infanzia e dei bisogni dei bambini. Il team docente utilizza strumenti diversificati e coerenti con l'età dei bambini e con la natura del contesto educativo e rilevano:

- lo sviluppo delle autonomie personali
- la partecipazione alle routine e alle attività ludico-esplorative
- le competenze comunicative, relazionali e motorie
- la capacità di collaborare e interagire con i pari
- la curiosità, l'iniziativa e l'atteggiamento verso l'apprendimento.

La documentazione avviene attraverso griglie di osservazione, annotazioni sistematiche, portfolio delle esperienze e materiali prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica, previsto per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Mino Milani di Pavia, viene valutato attraverso criteri coerenti con l'età e il percorso formativo degli alunni. Scuola dell'Infanzia: la valutazione si basa su osservazioni sistematiche dei comportamenti quotidiani, con attenzione al rispetto delle regole, alla collaborazione, alla cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Scuola Primaria: i criteri riguardano la partecipazione attiva alle attività, l'assunzione di atteggiamenti responsabili, la capacità di rispettare diritti e doveri, nonché lo sviluppo di competenze di cittadinanza e convivenza civile. Scuola Secondaria di Primo Grado: la valutazione considera la consapevolezza critica, la capacità di riflessione e di applicazione dei principi di legalità, sostenibilità e solidarietà, oltre alla partecipazione responsabile alla vita scolastica e sociale. In tutti gli ordini di scuola, la valutazione valorizza i progressi individuali e mira a promuovere comportamenti consapevoli e responsabili, in coerenza con il profilo di cittadinanza attiva e inclusiva.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si fonda su osservazioni sistematiche dei comportamenti dei bambini nei diversi contesti educativi. I criteri di riferimento riguardano: la capacità di instaurare rapporti positivi con i pari e con gli adulti; la partecipazione alle attività di gruppo e la collaborazione; il rispetto delle regole condivise e dei turni di parola; la disponibilità all'aiuto reciproco e alla condivisione; la progressiva acquisizione di atteggiamenti di rispetto, empatia e inclusione. La valutazione mira a valorizzare i progressi individuali e a sostenere lo sviluppo di competenze sociali fondamentali per la crescita armonica del bambino.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione nel primo ciclo si basa su criteri comuni che garantiscono coerenza e trasparenza tra scuola primaria e secondaria di primo grado. In entrambi gli ordini di scuola, gli apprendimenti vengono osservati in relazione al raggiungimento degli obiettivi, alla capacità di applicare conoscenze e abilità in contesti diversi, all'autonomia nel lavoro e alla continuità dell'impegno. La



valutazione tiene conto anche dei progressi personali, valorizzando il percorso di crescita di ciascun alunno e la sua capacità di migliorare nel tempo. Nella scuola primaria, tali criteri si traducono in giudizi sintetici, che descrivono il livello raggiunto rispetto agli obiettivi: • Ottimo • Distinto • Buono • Base • In via di prima acquisizione. Questi giudizi sono accompagnati da descrittori che chiariscono il grado di autonomia, la correttezza delle conoscenze e la capacità di applicare quanto appreso. Nella scuola secondaria di primo grado, gli stessi criteri vengono espressi attraverso il voto numerico, che riflette il livello di padronanza degli apprendimenti, la partecipazione, il metodo di studio e la capacità di affrontare compiti più complessi. In questo modo, la valutazione del primo ciclo mantiene una struttura comune, pur adattandosi alle specificità dei due ordini di scuola, e sostiene un percorso formativo continuo e coerente.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento: dal secondo semestre dell'a.s. 2024/2025 è reintrodotta il voto in decimi (da 1 a 10). Un voto inferiore a 6 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Transizione normativa: il ritorno ai voti in decimi per il comportamento è stato introdotto dalla L. 150/2024, che ha modificato le precedenti disposizioni.

Allegato:

11_Valutazione_Comportamento_SSIG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è la condizione ordinaria. Gli alunni vengono infatti ammessi anche quando presentano livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 62/2017. In questi casi la scuola ha il compito di attivare strategie di recupero e potenziamento per favorire il miglioramento degli apprendimenti. La non ammissione è possibile solo in casi eccezionali, quando il Consiglio dei docenti rileva situazioni particolarmente gravi e persistenti. La decisione deve essere assunta all'unanimità e supportata da una motivazione puntuale e documentata. In sintesi, nella primaria: •



l'ammissione è la regola; • la non ammissione è un'eccezione, deliberata solo all'unanimità e in presenza di condizioni gravi e motivate. Nella secondaria di I grado l'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe sulla base del quadro complessivo degli apprendimenti, del comportamento e della frequenza. La non ammissione può essere deliberata a maggioranza quando l'alunno presenta gravi e diffuse insufficienze, in particolare quando le carenze riguardano quattro o più discipline con valutazioni inferiori a sei, e quando non sono stati dimostrati impegno, partecipazione o adesione agli interventi di recupero proposti. Inoltre, per essere ammessi è necessario aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo deroghe motivate da situazioni eccezionali. In sintesi, nella secondaria: • l'ammissione richiede un quadro complessivo sufficiente o recuperabile; • la non ammissione può essere deliberata a maggioranza in presenza di carenze gravi e diffuse; • la frequenza minima è un requisito essenziale

Allegato:

2024-25_VALUTAZIONE_FINALE_SCRUTINI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è regolata dal D.Lgs. 62/2017 e dalle indicazioni ministeriali più recenti. Le norme stabiliscono che l'ammissione rappresenta la condizione ordinaria, mentre la non ammissione può essere deliberata solo in presenza di specifiche condizioni.

Allegato:

06B_SSIG_2024-25_ESAME DI STATO_PRIMO CICLO.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il successo formativo di tutti gli alunni attraverso un'ampia gamma di azioni inclusive: formazione specifica dei docenti, attività di sensibilizzazione su diversità e stereotipi, protocolli di accoglienza e monitoraggio per BES, uso diffuso di materiali compensativi, software specifici e strumenti multilingue. Sono strutturate attività di recupero (gruppi di livello, corsi e sportelli di ascolto) e di potenziamento (gruppi dedicati, gare interne/esterne, progetti in orario curricolare ed extracurricolare), con attenzione anche agli alunni ad alto potenziale.

Punti di debolezza:

L'analisi evidenzia aspetti su cui è possibile rafforzare l'azione inclusiva come promuovere ulteriori attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale e famiglie e/o al territorio. Gli spazi orari dedicati ai recuperi extrascolastici strutturati per la scuola secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) rappresenta un momento fondamentale di progettazione condivisa, finalizzato a garantire a ciascun alunno con disabilità un percorso formativo realmente personalizzato. Attraverso l'analisi dei bisogni educativi, il confronto tra scuola, famiglia e specialisti, e la definizione di obiettivi misurabili e coerenti, il PEI assicura un intervento educativo inclusivo, orientato allo sviluppo delle potenzialità e alla piena partecipazione dell'alunno alla vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti chiave nella definizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) sono il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), composto da docenti (curricolari e di sostegno), il dirigente scolastico (o suo delegato), i genitori/tutori e l'alunno stesso, insieme agli operatori socio-sanitari (terapisti, psicologi, ecc.) che seguono lo studente, per garantire un approccio completo e sinergico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) coinvolge in modo integrato diversi soggetti – docenti, specialisti, personale educativo e famiglia – ciascuno portatore di competenze e prospettive complementari. In questo processo, il coinvolgimento delle famiglie assume un carattere strutturale: attraverso incontri dedicati, momenti di confronto e condivisione degli obiettivi, esse contribuiscono alla lettura dei bisogni dell'alunno e alla co-progettazione degli interventi. Il ruolo della famiglia è quindi centrale, poiché garantisce continuità educativa tra scuola e contesto di vita, favorendo la costruzione di un percorso realmente personalizzato e inclusivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia



- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



All'interno dell'Istituto Comprensivo "Mino Milani" di Pavia, la valutazione degli alunni con disabilità si fonda su criteri personalizzati e coerenti con il PEI, garantendo trasparenza, equità e attenzione ai progressi individuali. La continuità educativa è assicurata attraverso il raccordo sistematico tra ordini di scuola, la condivisione dei profili di funzionamento e la progettazione di percorsi di transizione. Le azioni di orientamento, sviluppate in collaborazione con famiglie e servizi territoriali, mirano a sostenere scelte consapevoli e a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, favorendone un percorso formativo inclusivo e sostenibile.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto promuove la continuità educativa come principio guida per garantire percorsi formativi coerenti e progressivi, sostenendo il passaggio degli studenti tra i diversi ordini di scuola attraverso attività di raccordo, osservazione condivisa e progettazione verticale. Le strategie di orientamento formativo e lavorativo sono integrate nel curriculum e mirano a sviluppare consapevolezza di sé, delle proprie competenze e delle opportunità future. Attraverso laboratori, incontri con il territorio, attività di esplorazione delle professioni e collaborazione con famiglie e servizi, l'Istituto accompagna ogni studente verso scelte responsabili e coerenti con le proprie potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo promuove il miglioramento continuo della qualità dell'inclusione scolastica attraverso interventi mirati e sistematici. Tra le azioni prioritarie rientrano il potenziamento della didattica personalizzata, l'adozione di metodologie inclusive e l'utilizzo di strumenti compensativi e tecnologie digitali per favorire la partecipazione di tutti gli alunni. L'Istituto investe inoltre nella formazione del personale, nel rafforzamento del lavoro in équipe e nella collaborazione con famiglie e servizi territoriali. Particolare attenzione è dedicata alla progettazione dei PEI, al monitoraggio dei percorsi e alla costruzione di ambienti di apprendimento accoglienti, accessibili e orientati al benessere di ciascuno.



Aspetti generali

L'organizzazione della scuola si basa su una struttura articolata che coinvolge diverse figure e funzioni, tutte orientate a garantire un'offerta formativa efficace, un funzionamento ordinato dei servizi e un costante supporto agli studenti e alle loro famiglie. Accanto al Dirigente Scolastico operano i suoi due collaboratori, uno per l'infanzia-primaria e uno per la secondaria di primo grado, che lo supportano nella gestione quotidiana delle attività didattiche e organizzative, mantenendo i rapporti con docenti e famiglie, coordinando gli orari e partecipando alla programmazione degli eventi e delle iniziative scolastiche. Attorno alla dirigenza si colloca lo staff previsto dalla Legge 107/2015, un gruppo di docenti selezionati per affiancare il dirigente in compiti di natura organizzativa e didattica, contribuendo al funzionamento complessivo dell'istituto.

Un ruolo centrale nell'articolazione dell'offerta formativa è svolto dalle Funzioni Strumentali, ciascuna responsabilizzata su specifiche aree strategiche della vita scolastica. Le Funzioni Strumentali dedicate all'inclusione e alla disabilità, una per i primi due ordini di scuola e una per la secondaria, coordinano le attività rivolte agli alunni con bisogni speciali, partecipano all'organizzazione dei GLO e del GLH, mantengono i rapporti con specialisti ed enti esterni e garantiscono l'aggiornamento dei docenti e del personale coinvolto. Accanto a loro opera la Funzione Strumentale per il contrasto alla dispersione scolastica, che monitora le frequenze, coordina gli interventi di supporto agli studenti a rischio e sviluppa progetti condivisi con il territorio.

L'area intercultura è gestita da un'apposita Funzione Strumentale, impegnata nell'accoglienza degli alunni NAI, nel coordinamento dei mediatori linguistici, nel supporto agli insegnanti e nella promozione di progetti di integrazione. Un'ulteriore Funzione Strumentale è dedicata al PTOF e alla rendicontazione sociale, alla quale è affidata la revisione e l'aggiornamento del documento fondamentale della scuola, il coordinamento delle progettazioni curricolari ed extracurricolari e l'organizzazione del piano di formazione dei docenti. La Funzione Strumentale dedicata alla valutazione e all'INVALSI, invece, si occupa dell'organizzazione e della gestione delle prove nazionali, dell'elaborazione dei dati e della collaborazione alla stesura del RAV e del Piano di Miglioramento.

All'interno di ogni plesso opera il Gruppo per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, che coordina attività di prevenzione, promuove l'educazione alla cittadinanza digitale e collabora nella diffusione di buone pratiche educative. Una figura specifica, il Referente per l'Educazione Civica, assicura il coordinamento dei percorsi dedicati, sostiene i docenti nella progettazione e monitora le attività svolte nelle classi, contribuendo a mantenere coerenza con il curriculum d'istituto e con il PTOF.

Fondamentale per la vita dei singoli plessi è la figura del Responsabile di Plesso, che rappresenta un



punto di riferimento organizzativo e gestionale. Egli mantiene i rapporti con la dirigenza e con la segreteria, coordina il personale, cura la comunicazione interna, verifica il corretto svolgimento delle attività, gestisce le sostituzioni, monitora gli ambienti scolastici e segnala eventuali criticità o necessità logistiche. Inoltre, supervisiona la documentazione di plesso e collabora all'organizzazione degli spazi, del materiale e dei servizi.

In ambito digitale un ruolo strategico è svolto dall'Animatore Digitale, che coordina le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, supporta i docenti nell'uso delle tecnologie, favorisce la digitalizzazione delle comunicazioni interne e contribuisce all'organizzazione delle prove INVALSI. A supporto dell'Animatore opera il Team Digitale, impegnato nella promozione delle competenze digitali degli studenti, nella gestione del registro elettronico e negli adempimenti tecnici necessari al funzionamento dei sistemi digitali dell'istituto.

La scuola utilizza l'organico dell'autonomia in modo flessibile, assegnando i docenti alle attività di insegnamento e potenziamento in base alle classi di concorso e ai bisogni formativi rilevati. Tale flessibilità consente di rispondere in maniera efficace alle esigenze didattiche degli studenti e alle finalità del PTOF.

Un altro pilastro dell'organizzazione è rappresentato dagli uffici amministrativi, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che gestisce il personale ATA, attribuisce incarichi, supervisiona le attività contabili e cura la predisposizione degli atti amministrativi. L'ufficio protocollo, l'area contabilità e acquisti, la segreteria didattica e l'ufficio del personale garantiscono la gestione dei documenti, delle procedure amministrative, delle iscrizioni, delle carriere del personale e degli atti contabili. La scuola ha inoltre implementato servizi digitali come il registro elettronico, le pagelle online, PagoPA e la modulistica dematerializzata, rendendo più efficienti e trasparenti i processi amministrativi.

Nel suo insieme, questa articolata rete di funzioni e responsabilità consente all'istituto di operare in maniera coordinata, di rispondere ai bisogni degli alunni e delle famiglie, di sostenere la professionalità dei docenti e di favorire una gestione moderna ed efficiente della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

a. Supportare il lavoro del Dirigente scolastico nell'organizzazione generale della mission della scuola e nell'attuazione dei progetti dell'istituto
b. Partecipare alle riunioni di staff, alle riunioni varie in cui è richiesta la presenza, agli incontri in rappresentanza dell'Istituto su delega del Dirigente scolastico
c. Collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione generale della scuola e nella definizione dell'organizzazione stessa
d. Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali, ferie, permessi, o su specifica delega
e. Essere delegato alla firma degli atti
f. Supportare la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni e la gestione delle comunicazioni scuola – famiglia
g. Collaborare con il Dirigente scolastico nella redazione di circolari docenti, studenti, famiglie su argomenti specifici
h. Collaborare con il Dirigente scolastico nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazione docenti, registrazione eventuali ore eccedenti
i.

2



Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione del piano annuale e mensile delle attività j. Collaborare con il Dirigente scolastico nell'organizzazione del tempo scuola k. Gestire con il Dirigente scolastico delle attività di potenziamento dei docenti e monitoraggio costante, con gli uffici amministrativi l. Collaborare con le funzioni strumentali, secondo collaboratore, referenti e responsabili di plesso m. Fare da raccordo con il gruppo di lavoro PTOF/VALUTAZIONE/RAV/PDM in merito alla compilazione del documento, alla progettazione, all'innovazione, alla valutazione di istituto e il funzionamento del sistema scuola n. Fare da segretario verbalizzante del Collegio docenti o. Gestire gli ingressi posticipati o uscite anticipate degli studenti, riferendo al Dirigente scolastico eventuali criticità al riguardo p. Gestire le assenze del personale docente con criteri di efficienza ed equità e organizzazione, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, del piano sostituzione; comunicare a studenti e famiglie ed eventuali cambiamenti di orario q. Supervisionare e controllare il corretto utilizzo da parte dei docenti del registro elettronico r. Pubblicare su area riservata materiale per OO.CC., docenti, dipartimenti, previa autorizzazione del Dirigente scolastico s. Filtrare le richieste di colloquio da parte di studenti, genitori, riferendo al Dirigente scolastico punti di attenzione ed eventuali criticità t. Coordinare attività culturali in generale ed extrascolastiche u. Accogliere nuovi docenti e fornire prime indicazioni sui programmi e sulle classi, informative sul PTOF e Regolamenti v.



Supportare al coordinamento delle classi prime e delle classi terminali per il passaggio dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria w. Curare la corrispondenza con l'Amministrazione del MIM centrale e periferica, con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici avente carattere di urgenza x. Promuovere le necessarie azioni per l'implementazione degli ambienti di apprendimento previsti nel PNRR y. Curare la stesura dell'orario, in collaborazione con i referenti di plesso, tenendo conto delle esigenze educativo-didattiche delle classi

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico è composto da un insieme di figure che collaborano in modo sinergico per garantire il buon funzionamento dell'Istituto Comprensivo e l'attuazione della sua mission educativa. I collaboratori del Dirigente affiancano quotidianamente il DS nella gestione organizzativa e didattica, partecipano alle riunioni di coordinamento, curano la comunicazione interna ed esterna e, in caso di assenza del Dirigente, ne assumono temporaneamente le funzioni, inclusa la firma di atti e la gestione delle emergenze. Accanto a loro operano i referenti di plesso, che assicurano il corretto andamento delle diverse sedi scolastiche, coordinano sostituzioni e permessi, monitorano la documentazione e segnalano eventuali criticità logistiche o di sicurezza, fungendo da raccordo operativo tra DS, DSGA e personale ATA. Un ruolo strategico è svolto dall'animatore digitale, promotore dell'innovazione tecnologica e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie nella

14



didattica. Coordina il team digitale, supporta i docenti nell'utilizzo degli strumenti informatici, cura il sito web e contribuisce all'attuazione di progetti legati al PTOF, alla digitalizzazione dei processi e alle prove INVALSI computer based. Il coordinatore pedagogico dell'infanzia guida l'équipe educativa, sostiene la professionalità degli insegnanti e favorisce il dialogo con le famiglie e i servizi territoriali. Si occupa di creare momenti di riflessione collegiale, individuare bisogni formativi e proporre percorsi di aggiornamento, garantendo qualità e coerenza nell'offerta educativa. Accanto a queste figure, un ruolo fondamentale è svolto dalle Funzioni Strumentali, che presidiano aree strategiche dell'istituto: l'area PTOF e Rendicontazione Sociale, che cura la revisione del Piano Triennale, coordina la progettazione curricolare ed extracurricolare e gestisce la rendicontazione sociale; l'area Valutazione e INVALSI, che organizza le prove nazionali, supporta i docenti nelle procedure e collabora alla redazione del RAV e del Piano di Miglioramento; l'area Inclusione, che progetta interventi per alunni con DVA, DSA e BES, coordina GLO e GLH e favorisce il raccordo con famiglie ed enti esterni; l'area Intercultura, che promuove progetti di accoglienza e integrazione per alunni NAI e coordina mediatori e facilitatori; l'area dedicata al Contrasto della Dispersione e al Benessere degli Studenti, che sviluppa iniziative di supporto per alunni a rischio e favorisce il raccordo con famiglie e specialisti; infine l'area Avventura, che coordina e razionalizza le uscite didattiche, armonizzando itinerari e proposte dei docenti.



Funzione strumentale

AREA 1 – PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA E RENDICONTAZIONE SOCIALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA PRIMARIA - Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare anche curriculum digitale; - aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) - Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. - Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. - Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. - Rendicontazione Sociale. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, il personale amministrativo che curerà la protocollazione dei progetti e della rendicontazione. AREA 2 – VALUTAZIONE E INVALSI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA PRIMARIA coordinamento attività INVALSI; comunicazioni ai somministratori, garantendo omogeneità sulle procedure e fornendo materiale informativo e di supporto ai docenti coinvolti (manuale del somministratore, modalità di compilazione delle maschere, salvataggio di dati, ecc). - cura

7



dell'organizzazione delle prove Nazionali Invalsi all'esame di fine primo ciclo. - predisposizione di PC e i materiali per l'inserimento delle risposte degli alunni nelle maschere fornite dall'INVALSI - lettura e realizzazione di grafici per la socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI; - elaborazione in collaborazione con la funzione strumentale PTOF del Piano di Miglioramento; - raccolta e cura della documentazione inerente la programmazione curricolare d'Istituto. - Predisposizione e realizzazione di un archivio dei documenti utili; - elaborazione del RAV con il Dirigente Scolastico; - organizzazione e coordinazione riunioni di commissione; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali; - Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, il personale amministrativo. AREA 3 – INCLUSIONE - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI CON DVA, DSA E BES SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SCUOLA PRIMARIA COMPITI: - progettazione e coordinazione di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto agli alunni diversamente abili, DSA, BES; - coordinazione di GLO operativi e il GLH d'istituto; - ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno in accordo con il Dirigente Scolastico; - collaborazione con il DS E DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica; - aggiornamenti riguardo progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA; - rilevazioni sui bisogni dei docenti; - consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA; - suggerimento per l'acquisto di sussidi



didattici che possano supportare il lavoro degli insegnanti; - contatti con Enti e strutture esterne; - attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni - organizzazione e coordinazione di riunioni di commissione; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali; - Interazione con il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA, il personale amministrativo AREA 4 –

INTERCULTURA COMPITI: - progettazione e coordinazione di progetti di accoglienza, integrazione e supporto agli alunni NAI; - ripartizione delle ore dei mediatori e facilitatori in accordo con il Dirigente Scolastico; - collaborazione con il DS E DSGA per la gestione degli operatori addetti alla progettualità aggiornamenti riguardo progetti e iniziative a favore degli studenti NAI; - rilevazioni sui bisogni dei docenti; - consulenza sulle difficoltà degli studenti NAI; - suggerimento per l'acquisto di sussidi didattici che possano supportare il lavoro degli insegnanti - contatti con Enti e strutture esterne; - attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; - organizzazione e coordinazione di riunioni di commissione;

AREA 5 – CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE DELLO STUDENTE. COMPITI: - progettazione e coordinazione di progetti di supporto e integrazione agli alunni a rischio dispersione; - aggiornamenti riguardo progetti finalizzati ad iniziative a favore degli studenti a rischio dispersione; - rilevazioni sui bisogni dei docenti; - consulenza sulle difficoltà degli studenti; - suggerimento per l'acquisto di sussidi



didattici che possano supportare il lavoro degli insegnanti - contatti con Enti e strutture esterne e famiglie; - attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni organizzazione e coordinamento di riunioni di commissione; - collaborazione con le altre Funzioni Strumentali e il personale della segreteria didattica; AREA 6 - Funzione Strumentale AVVENTURA COMPITI: - Rilevazioni proposte uscite didattiche dei docenti dalle classi parallele e dai dipartimenti - Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle proposte di uscite didattiche - Razionalizzazione itinerari per classi parallele e dipartimenti - Coordinamento delle uscite giornaliere della scuola primaria - Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. - Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori/referenti di classe, referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. - Raccordo con la segreteria amministrativa DS E DSGA per la gestione delle uscite didattiche - Collaborazione con le altre Funzioni Strumentali

Capodipartimento

a. Enucleare le modalità di realizzazione delle attività pedagogico/didattiche, definendone gli obiettivi e i traguardi di competenza b. Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione del curriculum verticale anche in collaborazione con esperti esterni, c. Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove d'ingresso e d'uscita, verifiche parallele, prove di competenza, etc.), d. Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale, e. definire le modalità di svolgimento delle

8



attività di recupero e di approfondimento, f. Definire gli obiettivi, i criteri e le griglie di valutazione, g. Predisporre le prove per l'Esame di Stato h. Analizzare le proposte dei libri di testo per i consigli di classe i. Coordinare le attività di formazione j. Ciascun componente del gruppo sarà responsabile dell'attività affidata

a. Curare i rapporti con l'Ufficio del personale e il DS informandolo sulle esigenze organizzative b. Osservare rapporti di collaborazione ed informazione continua verso i Collaboratori del Dirigente c. Attivare e curare un sistema di comunicazione efficace delle informazioni interne d. Curare il controllo dei verbali e le firme di presenza della programmazione settimanale e. sovrintendere alla regolare esecuzione degli incarichi assegnati e al rispetto degli obblighi di servizio di Docenti e personale ATA. f. Tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni su delega del Dirigente Scolastico; g. Organizzare la vigilanza degli alunni in caso di assenza del docente; h. Impegnarsi a comunicare alla Segreteria amministrativa e al Dirigente Scolastico malfunzionamenti, infortuni, emergenze ed eventuali problematiche su funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa); i. Segnalare con urgenza al Dirigente Scolastico eventi di furto/atti vandalici; j. Partecipare allo staff allargato; k. Monitorare e aggiornare la documentazione di plesso (verbali, piani di lavoro, relazioni finali); l. Coordinarsi col DSGA e Dirigente per acquisti, necessità logistiche e rapporti col personale ATA; m. Coordinare e

Responsabile di plesso

7



	<p>controllare la corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici (laboratori, palestre etc.), nonché delle attrezzature n. Organizzare l'orario degli spazi e il materiale di sede, o. Coordinare le sostituzioni, i permessi, i recuperi, le ore eccedenti e l'accoglienza dei nuovi docenti p. Fare ricognizione dei beni materiali della scuola q. Segnalare alla segreteria amministrativa i beni da riparare o obsoleti da smaltire comunicando numeri di inventario r. Vigilare sull'osservanza dell'applicazione del divieto di fumo s. Accertare le infrazioni, contestando immediatamente al trasgressore la violazione t. Collaborare alla stesura dell'orario tenendo conto delle esigenze educativo-didattiche delle classi.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>a. Preparare calendario e tenere registro accesso al laboratorio b. Tenere inventario materiale c. Predisporre la necessaria documentazione per acquisto di beni di consumo e trasmetterla in amministrazione; d. Relazionarsi con docenti e referente plesso e Collaboratori DS</p>	2
Animatore digitale	<p>Coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica per promuovere le competenze digitali e computazionali dei docenti e degli studenti; b. Coordinare i lavori del Team per il digitale e si confronta con i referenti dei vari plessi; c. Collaborare con l'Assistente Tecnico assegnato all'Istituto Comprensivo a cui assegnerà specifici compiti di manutenzione e controllo della parte hardware; d. Attuare coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; e.</p>	1



Curare la parte grafica del sito (sezioni, contenuti, caratteristiche, ecc.) collaborando con il personale di segreteria, il DPO, il Dirigente Scolastico, favorendo l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia; f. Curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori rinviando quella specifica ad un tecnico esterno; g. Individuare i fabbisogni di tecnologia e predisporre un piano di miglioramento e di acquisti per il Dirigente Scolastico e per il DSGA, responsabili rispettivamente degli aspetti didattici-pedagogici ed economico-finanziari; h. Prestare assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche; i. Offrire supporto per l'utilizzo delle DIGITAL BOARD insieme al Team Digitale; j. Offrire consulenza alla progettazione e all'impiego dei servizi a tecnologia avanzata e a soluzioni didattiche innovative; Partecipare ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione relazionando poi al Dirigente; l. Raccogliere i bisogni formativi dei docenti e proporre al Dirigente Scolastico eventuali corsi di formazione / aggiornamento; m. Insieme al Team Digitale, alle FS Valutazione e Invalsi e al Dirigente Scolastico collaborare all'organizzazione delle prove INVALSI computer based; n. Collaborare con il Dirigente Scolastico per implementazione del RAV-PTOF-PDM; o. Curare e documentare le attività svolte; p. Raccogliere e selezionare il materiale per la pubblicazione sul sito e nei canali istituzionali della scuola q. Controllare che il materiale sia corrispondente alle norme in merito alla tutela



	della privacy e al diritto d'autore	
Team digitale	<p>a. supportare i Referenti per la promozione della lettura per la realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali, b. effettuare "primo soccorso" informatico ai colleghi in difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e nella prima manutenzione dei dispositivi tecnologici, c. supportare i docenti nell'utilizzo del registro elettronico, d. promuovere soluzioni didattiche innovative (Flipped Classroom, TEAL, Moodle,...), e. partecipare a corsi e ad iniziative collegate con l'utilizzo delle nuove tecnologie in campo didattico ed educativo, f. allestire spazi, reali o virtuali, per la condivisione di esperienze relative ad attività didattiche svolte con l'uso di strumenti multimediali, g. supportare i referenti Invalsi e al Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle prove INVALSI computer based, h. collaborare con il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale per l'implementazione del RAV-PTOF-PDM, i. controllare lo stato delle risorse informatiche disponibili identificando interventi di manutenzione o nuovi acquisti</p>	6
Docente specialista di educazione motoria	<p>. Collaborare con i docenti di motoria dell'Istituto e coadiuvare il Dirigente Scolastico per la buona riuscita delle varie attività previste dal PTOF; b. Controllare e fare un monitoraggio sulle proposte progettuali a livello MIUR e sull'iter normativo presentando le proposte progettuali di riferimento; c. Informare gli altri docenti sulle proposte in materia; d. Coadiuvare il Dirigente per la realizzazione dei Giochi, tornei, campestre e altre iniziative sportive; e. Vigilare sulla</p>	2



funzionalità delle palestre e segnalare eventuali situazioni critiche alla Dirigente e/o ASPP, Responsabile per la sicurezza; f. Coordinarsi con il referente di plesso e il DS per l'uso delle palestre g. Supportare con le proprie competenze specifiche il Dirigente Scolastico nell'organizzazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'importanza dell'attività motoria nell'educazione dei giovani in quanto capace di promuovere, sin dalla più tenera età, stili di vita corretti e salutari e di favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali h. per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; i. Curare i rapporti con gli organismi sportivi a livello provinciale, regionale e nazionale per la promozione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la nostra Scuola, rapportandosi con gli altri docenti per la buona riuscita delle medesime.

Coordinatore
dell'educazione civica

a. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF b. Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione c. Monitorare le attività svolte per singola classe e curare l'applicazione del curriculum d'Istituto e nel caso proporre

1



	<p>adeguamenti d. Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico</p>	
Docente tutor	<p>a. Assistere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. b. Predisporre i documenti necessari sia per l'Istituto sia per la piattaforma INDIRE. c. Presentare una relazione in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curriculari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. d. Supportare il docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo, della Relazione Finale da presentare al Dirigente Scolastico e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova e. Partecipare al Comitato di Valutazione per il colloquio del docente in anno di formazione e prova</p>	8
Docente orientatore	<p>a. Progettare azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico; b. fornire ad alunni e famiglie un panorama delle opportunità di formazione nella scuola secondaria di secondo grado e nella formazione professionale; c. guidare gli alunni nella conoscenza di sé, di ciò che li circonda e</p>	2



	<p>nell'attuazione di scelte consapevoli; d. prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica; e. aiutare a valutare le proprie risorse in termini di attitudini, interessi, competenze, aspettative f. organizzare la partecipazione dell'Istituto al Campus dell'orientamento g. curare il progetto di istituto sull'orientamento. h. Implementare e monitorare le attività di orientamento nelle diverse classi della scuola secondaria</p>	
referente di arte e musica	<p>Promuovere, in accordo con il Dirigente Scolastico e gli altri docenti, la partecipazione a rassegne, concorsi e manifestazioni interne e provvede all'organizzazione delle stesse con l'ausilio degli altri docenti coinvolti; b. raccogliere le autorizzazioni per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a concorsi, rassegne ed altre attività programmate del proprio ambito; c. collaborare con le Funzioni Strumentali ed i Coordinatori di classe; d. supervisionare i laboratori di arte, musica avendo cura di tutti i materiali, beni ed attrezzature al suo interno segnalando eventuali mancanze o danneggiamenti al DS.</p>	2
Referente progetti Erasmus+	<p>a. Coordinare/monitorare le attività relative al progetto; b. Conoscere e utilizzare la piattaforma informatica per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con la community europea di insegnanti; c. Partecipare a eventi, seminari e momenti di crescita professionale on line e in presenza, sensibilizzando e coinvolgendo i docenti dell'istituto; d. Coordinare tutte le attività della scuola relative al Programma europeo Erasmus+ ed Etwinning; e. Progettare e organizzare eventi</p>	1



	di mobilità all'estero e coordinare le fasi di accoglienza locali; f. Condividere i materiali prodotti e permettere la crescita professionale di tutto il personale; g. Svolgere attività di divulgazione e disseminazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto	
Referente Teatro	a. Promuovere, organizzare e coordinare il progetto e le proposte di rappresentazioni teatrali e spettacoli; b. collaborare con le istituzioni esterne e creare opportunità per gli studenti di sviluppare le proprie competenze espressive e trasversali attraverso il teatro c. Monitorare l'andamento del progetto; d. Rendicontare sul lavoro svolto.	1
Referente biblioteca	a. Mantenere il buon funzionamento delle biblioteche di plesso. b. Gestire il gruppo di volontari per il prestito dei materiali in dotazione alla biblioteca (libri, materiali audiovisivi/multimediali) secondo un calendario prestabilito. c. Offrire supporto per l'informatizzazione inventariale dei beni della biblioteca d. Aggiornare il catalogo delle biblioteche della rete on line In Collaborazione con i referenti degli altri plessi: a. curare progetti per la promozione della lettura per l'Istituto b. organizzare il progetto Io leggo perché c. promuovere rapporti con le biblioteche, le agenzie culturali del territorio d. organizzare incontri con autori di libri e. promuovere e organizzare laboratori di lettura, di scrittura ed eventi culturali f. sottoporre richieste di acquisto per il materiale bibliografico, audio-visivo	5
Referenti Lingue	a. Individuare e organizzare progetti finalizzati al potenziamento delle lingue straniere, b.	2



promuovere l'utilizzo della piattaforma E-twinning nei diversi ordini di scuola c. promuovere le procedure mobilità docenti e studentesca all'interno dei progetti ERASMUS+, collegandosi periodicamente alla piattaforma e controllando novità e date d. diffondere tra docenti e studenti informazioni e conoscenze atte a promuovere la cittadinanza europea e. relazionarsi e promuovere le Reti di scuole e di progetti CLIL f. promuovere e coordinare eventuali cerimonie di consegna delle Certificazioni Linguistiche

Referente Ambiente per
l'educazione allo sviluppo
sostenibile per
l'educazione stradale e
per la protezione civile

a. Promuovere azioni di sostenibilità ambientale
b. Favorire proposte didattiche per accrescere la sensibilità degli alunni/studenti, dei genitori, della comunità scolastica in materia ambientale
c. Curare le relazioni con altre istituzioni, associazioni per implementare iniziative di carattere educativo in tema di salvaguardia dell'ambiente d. Monitorare le evoluzioni normative in materia di tutela dell'ambiente e. Coordinare, organizzare le attività riguardanti l'educazione stradale, laboratori relativi all'Educazione alla salute nei vari settori (alimentazione, fumo, affettività, ecc.) per l'Istituto f. organizzare attività di sensibilizzazione in tema di protezione civile g. Partecipare a incontri con le varie istituzioni e associazioni h. Favorire la partecipazione delle classi ai concorsi i. Organizzare attività relative alla Rete della salute promuovendo lo sviluppo delle competenze trasversali /life skills j. Promuovere iniziative di prevenzione e contrasto all'uso di fumo alcol e droghe, in età scolare aumentando i fattori protettivi e

1



	diminuendo quelli a rischio k. Curare il collegamento fra scuole e associazioni di volontariato e istituzioni del territorio per fornire supporto ai soggetti a rischio	
Team antibullismo e per l'emergenza	<p>a. Curare la comunicazione interna: curare e diffondere iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ecc.); b. Curare la comunicazione con famiglie e operatori esterni: promuovere iniziative e sensibilizzare i genitori, anche in attività formative; c. Raccogliere e diffondere la documentazione e buone pratiche; d. Progettare attività specifiche di formazione; e. Progettare attività specifiche di formazione-prevenzione per alunno, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza, 2. Percorsi di educazione alla legalità, 3. Laboratori con esperti esterni, 4. Progetti nei quali gli studenti possano essere protagonisti (teatro, sport, video, ...) 5. Costituire uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con l'Animatore Digitale e l'Ufficio di Segreteria; f. Partecipare ad iniziative promosse dal MIM/USR g. Suggestire modifiche al PTOF h. Promuovere ulteriori azioni curriculari e trasversali verticali tra i vari ordini di scuola di educazione alla cittadinanza, basate su approcci innovativi e laboratoriali. i. Partecipare alle riunioni della Commissione per il PTOF e per l'insegnamento di educazione civica j. Coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; k. Intervenire nelle situazioni acute di bullismo; l. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto</p>	10



	<p>che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; m. Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti.</p>	
Gruppo di lavoro PTOF VALUTAZIONE e INVALSI	<p>a. Aggiornare il Curriculum Verticale b. Stendere curriculum verticale digitale dell'Istituto (vedi DIGI EDUCOMP) e sua integrazione c. Aggiornamento stesura modulistica PTOF e regolamenti d. Aggiornare Criteri (assegnazioni docenti classi, formulazione orario...) e. Redigere un progetto di alternativa alle sanzioni disciplinari che prevedono l'allontanamento dalla scuola a. Aggiornare secondo la normativa vigente le modalità valutative nella scuola primaria e secondaria di primo grado; b. Aggiornare Criteri (assegnazioni docenti classi, formulazione orario...) c. Collaborare con FF SS nell'allestimento delle prove Invalsi nei due ordini di scuola d. Analizzare i dati delle rilevazioni nazionali al fine di individuare criticità e punti di forza; e. Predisporre in accordo con le docenti FFSS PTOF e VALUTAZIONE materiali didattici atti a promuovere gli ambiti e i processi in cui gli studenti risultano maggiormente deficitari;</p>	8
Gruppo di lavoro per la Continuità - openday	<p>a. Favorire un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro b. Individuare modalità di accoglienza, interazione e confronto tra i diversi ordini di scuola c. Riflettere sui traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ogni ordine di scuola d. Organizzare e coordinare le attività in verticale (visite, scuola aperta, open</p>	12



	day, progetti comuni) e. Predisporre progetto accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola	
GRUPPO DI LAVORO PER LA FORMAZIONE CLASSI PRIMARIA e CLASSI SECONDARIA	a. Raccogliere informazioni alunni/studenti in ingresso b. Contribuire alla formazione delle classi nel rispetto dei criteri d'Istituto	12
Coordinatori di classe scuola Secondaria e referenti di classe scuola primaria	Referenti primaria a. Presiedere le riunioni di Team b. Monitorare il profitto generale e il comportamento degli alunni con particolare attenzione ai casi problematici tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Team; c. Monitorare le assenze degli alunni e segnalare prontamente al Dirigente Scolastico e alla Funzione Strumentale eventuali casi particolari; d. Relazionare al Collaboratore del DS e al Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe evidenziando eventuali problemi emersi; e. Curare i rapporti con il rappresentante dei genitori f. Controllare e conservare i documenti didattici inerenti le attività di programmazione team g. Verbalizzare le riunioni e controllare e conservare i documenti didattici inerenti h. Cooperare con lo staff, le figure di sistema, le funzioni strumentali COORDINATORI SECONDARIA a. Presiedere il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico; b. verificare, in quanto responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni dei Consigli di classe, che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto e accurato; c. predisporre la Programmazione didattico-educativa della classe; d. predisporre la Relazione finale dell'attività svolta dalla classe; e. aggiornare il Dirigente Scolastico sui casi critici della classe; f. verificare la corretta redazione dei	60



PDP per gli alunni DSA/BES e la consegna ai rispettivi genitori. Verificare inoltre la verifica finale sugli stessi; g. controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate esaurientemente, che il caricamento dei voti da parte dei docenti del Consiglio di classe sul portale sia effettuato nei tempi e nelle modalità debite; h. proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio; i. introdurre la riunione per l'elezione dei Rappresentanti di classe dei genitori; j. gestire le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola/genitori in rappresentanza del Consiglio di classe; k. intervenire per la soluzione dei problemi disciplinari e controllare che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; l. fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe; m. controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari; n. tenere i rapporti con le famiglie degli alunni problematici. o. partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente scolastico ed altri docenti per affrontare specifiche problematiche; p. notificare alla segreteria didattica i nomi degli alunni alle cui famiglie inviare le lettere sull'andamento didattico-disciplinare; q. interloquire con le Funzioni Strumentali al POF, i collaboratori del Dirigente scolastico;

Referente alunni adottati

a. Monitorare e aggiornare il protocollo di accoglienza per alunni adottati da allegare al

1



PTOF; b. Curare l'accoglienza dell'alunno e della famiglia adottiva; c. Promuovere l'accoglienza dell'alunno facilitando l'inserimento; d. Facilitare il progredire del percorso scolastico dell'alunno/a attraverso un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola; e. Coinvolgere i consigli di classe e/o i team docenti in momenti di progettazione/verifica del percorso di apprendimento del minore e fornire supporto alla sua predisposizione.

Gruppo di lavoro per l'inclusione BES- NAI e la promozione del benessere dello studente

a. Collaborare in quanto funzioni strumentali per inclusione, intercultura, contrasto alla dispersione; b. formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, c. lavorare in sinergia con l'Asl e gli Enti Locali, per l'attuazione di piani educativi e di recupero individualizzati; d. pianificare e coordinare progetti ed attività con soggetti istituzionali che interagiscono con gli alunni con BES (Enti Locali, Asl, Famiglie, Scuola, Associazioni); e. Pianificare e verificare i progetti e gli interventi attuati a livello di Istituto

5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Sostegno per classi che accolgono studenti con particolari situazioni di disabilità
Impiegato in attività di:

1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- | | | |
|------------------|---|---|
| Docente primaria | Potenziamento per classi che accolgono studenti con particolari situazioni di necessità supporto e recupero | |
| | Impiegato in attività di: | 6 |
| | <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento | |

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- | | | |
|--|---|---|
| A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO | Attività di insegnamento nelle classi, sostituzione di docenti assenti ed organizzazione plesso scolastico e azioni di supporto al Dirigente Scolastico. | |
| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento | 1 |
| ADMM - SOSTEGNO | Sostegno per classi che accolgono studenti con particolari situazioni di disabilità | |
| | Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento | 1 |



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento

AM12 - DISCIPLINE
LETTERARIE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

Attività di sostituzione dei docenti assenti ed
attività di potenziamento su progetto di istituto
"RadiVinci" per la realizzazione di podcast e
avvio della radio di Istituto
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) si occupa di organizzare e coordinare tutte le attività amministrative della scuola, assicurando che la gestione contabile e finanziaria sia corretta e trasparente. Supervisiona il lavoro del personale ATA, distribuendo i compiti e garantendo che gli uffici funzionino in modo efficiente. Collabora strettamente con il dirigente scolastico, offrendo supporto nella gestione delle risorse, nella realizzazione dei progetti e nell'organizzazione quotidiana della vita scolastica. Inoltre, il DSGA cura la regolarità degli atti e la conservazione della documentazione, vigilando sul rispetto delle normative e delle procedure. In questo modo contribuisce al buon funzionamento dei servizi generali della scuola e al supporto dell'intera comunità scolastica.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.icdicorsocavourpv.edu.it/>

Condivisione comunicazioni e circolari per il personale e le famiglie i tutori

<https://www.icdicorsocavourpv.edu.it/> <https://www.portaleargo.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 29 con la scuola polo Istituto Magistrale "A. Cairoli".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE CLIL con la scuola polo IC di Cava Manara Pavia.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di RETE con IC di Cava Manara per la figura del Data Protection Officer**

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|--|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti |
|--------------------|--|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Denominazione della rete: **RETE Centro Territoriale Supporto con l'IIS "Caramuel Roncalli" di Vigevano**

- | | |
|---------------------------------|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• supporto alla disabilità |
|---------------------------------|---|



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo Formazione verso la transizione digitale con Istituto Superiore Velso Mucci di Bra

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo ERASMUS PLUS



“LOMELLINA – PAVESE – OLTREPÒ” per l'internazionalizzazione della scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO OPERATIVO per il contrasto alla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Convenzione Università
dell'Indiana (USA) Overseas Project - Italia Global
Gateway for Teachers Indiana University.**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Convenzioni con Università
per tirocinio studenti percorsi di Scienze della**



formazione primaria e Scienze dell' educazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'erogazione di servizi educativi Associazione gli Sdraiati per il progetto di educazione parentale "Una scuola su misura"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'erogazione di servizi educativi con Associazione Costantino per progetto "Apprendimeglio" e per lo Sportello psicologico d'ascolto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'erogazione di servizi educativi con Associazione Le Torri per attività



extrascolastiche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'erogazione di servizi educativi del servizio di pre e post scuola all'infanzia "Just Family"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata EDUCO S.c.a.r.l. per uso locali per il progetto Educocamp in lingua inglese

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE La Riserva della Biosfera Ticino Val Grande Verbano e il Parco Lombardo della valle del Ticino



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con Associazione COMPVTER per la realizzazione di azioni a supporto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo Operativo di intesa Per il contrasto alla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE di scopo “Patente smartphone” prevenzione Bullismo e cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo Formazione verso la transizione digitale con Istituto Capofila Liceo Cairolì di Vigevano

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorso di formazione relativo al processo di inclusione scolastica dei bambini, degli alunni e degli studenti con disabilità e con background migratorio

Si tratta di un percorso di formazione pluridisciplinare dedicato allo studio dell'inclusione scolastica degli allievi con doppia specialità, cioè con disabilità e con background migratorio. Detto percorso conduce da una panoramica generale, di natura teorica, relativa al tema qui in oggetto (MODULO I) ad un approccio di natura laboratoriale, condotto tramite l'analisi di caso, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria (MODULO II).

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti in materia di privacy

Il 25 maggio 2018 è diventato pienamente operativo il Regolamento UE 679/2016 (noto anche come GDPR: General Data Protection Regulation) alle cui disposizioni si deve conformare qualunque trattamento di dati personali operato sul territorio della comunità europea. Il GDPR introduce delle novità di rilievo in materia di privacy e fissa dei principi atti a garantire la tutela delle persone fisiche riguardo al trattamento dei dati personali. Le istituzioni scolastiche trattano quotidianamente dati personali per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e devono conformare la propria organizzazione e l'operato dei propri dipendenti alle disposizioni del nuovo regolamento europeo. Anche i docenti nello svolgimento della loro attività trattano una gran quantità di dati personali, anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy. Con l'obiettivo di formare il personale docente il nostro istituto ha provveduto a organizzare un corso di formazione sulla privacy suddiviso nei due moduli seguenti: Parte 1: - Il regolamento europeo - Dati personali comuni, particolari e giudiziari - Quali regole adottare nelle scuole nel trattamento dei dati personali - Accorgimenti da adottare nel trattamento dei dati sensibili - Ruoli e responsabilità - Norme di comportamento per i docenti Parte 2: - Le pubblicazioni nel sito istituzionale, all'albo ed in amministrazione trasparente - La pubblicazione di foto e filmati - L'uso degli strumenti elettronici nella didattica (BYOD, DAD) - I pericoli dei social

Tematica dell'attività di formazione

privacy

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per la somministrazione di farmaci salvavita

Corso di formazione per la somministrazione di farmaci salvavita

Tematica dell'attività di
formazione

salute

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Patente Smartphone

il corso si propone di formare i docenti nell'ambito del Digitale e della Salute. Temi affrontati sono



:Nuovi linguaggi, nuove sfide. Educare o proibire? Lo smartphone come falso problema. L'Odio in rete: "Intelligenza artificiale: la scuola come guida al futuro digitale"

Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per progetto STEM Girls Code It Better

Il corso di formazione prevede la formazione di un docente che affianca in attività di tutoraggio il docente esterno che conduce il laboratorio STEM con le studentesse. Il docente durante le attività segue affianca e sperimenta le varie attività STEM con l'obiettivo di replicarle in successive attività laboratoriali.

Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corso formativo per docenti "I dati INVALSI per un uso informativo, formativo e per il miglioramento" – a.s. 2025/26

Il corso formativo, interamente online, offre ai referenti INVALSI di scuola primaria, secondaria di primo strumenti per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Nazionali nelle loro attività organizzative e di governance.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione zero- sei



Attività di formazione didattica e diffusive di buone pratiche nell'ambito zero-sei

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per apprendere ed attivare la Pause active

Il corso si propone di formare docenti per attivare in classe Pause per salute benessere e Pause per migliorare l'apprendimento

Tematica dell'attività di formazione	Salute benessere ed apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Percorso di formazione incentivata per docenti di ruolo con funzioni di supporto delle attività previste dal PTOF

Percorso di formazione incentivata è destinato ai docenti di ruolo che svolgono funzioni di supporto e di coordinamento didattico ed organizzativo delle attività previste dal PTOF

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Comunicare con tutti

Il corso in presenza si propone di Integrare tecnologie digitali innovative nelle pratiche didattiche, con l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento più inclusivi. Si intende fornire un contributo allo sviluppo professionale dei docenti secondo il framework DigicompEDU, per migliorare la qualità delle proposte didattiche, in modo da generare ricadute positive sugli apprendimenti degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Lego Education

Le attività che sono proposte ai docenti sono ripetibili in classe in varie materie e mirano a sviluppare e consolidare gradualmente le conoscenze e le competenze di alunni e studenti, attraverso un approccio trasversale che unisce lo storytelling al coding e infine alle STEAM. Le attività sono affrontate in modo ludico - pratico, accattivante, divertente e al tempo stesso inclusivo. Le attività combinano la capacità assemblaggio manuale con la capacità di utilizzare in modo creativo la tecnologia, attraverso forme e movimenti.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Corso di formazione Coding e intelligenza artificiale

Percorso formativo pratico attraverso attività di Computer Science Unplugged e tecniche di storytelling creativo. Il corso guiderà i partecipanti nella programmazione e nel controllo di robot educativi, introdurrà strumenti e metodi per la programmazione visuale e testuale, e li accompagnerà nella progettazione e realizzazione di semplici app interattive.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Coding e intelligenza artificiale

Percorso formativo pratico attraverso attività di Computer Science Unplugged e tecniche di storytelling creativo. Il corso guiderà i partecipanti nella programmazione e nel controllo di robot educativi, introdurrà strumenti e metodi per la programmazione visuale e testuale, e li accompagnerà nella progettazione e realizzazione di semplici app interattive.

Tematica dell'attività di	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
---------------------------	---



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione Droni e robotica

Sperimentare rotte geometriche programmando il volo dei droni con un linguaggio intuitivo.

Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di formazione TRUST



IN TEENS

Il percorso formativo, rivolto ai docenti, è dedicato alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, con particolare attenzione ai pericoli della rete e all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale. L'obiettivo è fornire strumenti teorici e pratici per riconoscere e gestire comportamenti di prevaricazione, promuovere un clima inclusivo e sicuro e rafforzare la collaborazione scuola-famiglia. I moduli affrontano le dinamiche relazionali del bullismo, l'impatto psicologico sulle vittime, il ruolo degli insegnanti e le strategie di intervento basate su empatia, comunicazione non violenta e responsabilità digitale. Verranno proposte attività laboratoriali, simulazioni di casi e momenti di confronto, per sviluppare competenze utili a prevenire e gestire episodi, favorendo una cultura di rispetto e di uso critico delle tecnologie emergenti.

Tematica dell'attività di
formazione

Insegnamento dell'educazione civica

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: "Incompatibilità e tipologie di aspettativa nel personale scolastico"

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sulle pratiche pensionistiche

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola